Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 30 gennaio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8335 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

I MINISTRI FINANZIARI HANNO ORMAI DECISO L'AUMENTO IMMEDIATO DEL PREZZO

# La benzina sta per scattare Forse già da venerdì a 250

**Tanto dovrebbe costare la «super», mentre la «normale» potrebbe aumentare di sole 40 lire al litro**
**Decisione anche per il razionamento: entrerà probabilmente in vigore in aprile con doppio mercato**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Con ogni probabilità, da venerdì prossimo 1 febbraio la benzina «super» costerà 250 lire al litro. Dal 1.o aprile saranno attuati i razionamenti e un doppio regime che consentirà la vendita libera in aggiunta a quella razionata, ma a prezzo maggiore. Si parla di 300 e 350 lire al litro. Questi gli orientamenti del governo confermati ufficialmente dai ministri finanziari, al termine di un'altra riunione svoltasi oggi.

Non è stato ancora deciso se l'aumento della benzina normale sarà di 40 o di 50 lire, come per la «super». Nessuna decisione, poi sarebbe stata ancora presa per il prezzo del gasolio, mentre per l'olio combustibile sembra confermato il proposito di evitare o contenere al massimo la lievitazione del prezzo. Per la deliberazione di queste misure, non ci sarà bisogno di convocare il Consiglio dei ministri. Sarà sufficiente infatti, una decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi), dato che non verrà modificata l'incidenza fiscale. Il maggior prezzo andrà tutto a integrazione del maggior costo del greggio conseguente alle note decisioni dei paesi arabi produttori. Lo Stato non incasserà una lira in più. Ciò sta a significare che si tratta di una decisione a carattere provvisorio, in attesa dell'entrata in vigore del razionamento, previsto per i primi di aprile.

Con il razionamento, come si è accennato, si intenderebbe introdurre anche il doppio mercato. La benzina razionata a 250 lire, quella libera a prezzo maggiore. I tecnici ritengono che sarebbe conveniente per lo Stato non scoraggiare eccessivamente i consumi e, pertanto, fissare a 300 lire il prezzo della benzina libera. Pur incassando 50 lire in più per ogni litro e non 100 come sostengono i fautori del prezzo maggiore, lo Stato finirebbe per guadagnare di più, perché munore sarebbe la compressione dei consumi. Queste le decisioni cui sono pervenuti i ministri finanziari Colombo, La Malfa e Giolitti, che — come si è detto — stamane si sono riuniti al ministero del bilancio con la partecipazione del ministro De Mita e il capo di gabinetto della presidenza del consiglio Piga.

I ministri finanziari sono stati concordi sui seguenti punti: 1) l'aumento immediato del prezzo della benzina; 2) l'attuazione del razionamento; 3) il mantenimento in vigore del divieto del traffico domenicale sino all'entrata in vigore del tesseramento. Il razionamento dovrà comportare un risparmio di 3 milioni di tonnellate di benzina. La Malfa ha fatto presente che questa economia è indispensabile, se si vuole arrestare l'emorragia di dollari e tentare in qualche modo di frenare il grave deficit della bilancia dei pagamenti, che rischia di superare gli 8600 miliardi.

Se non si attua il razionamento, questo è il concetto di La Malfa, la nostra bilancia dei pagamenti «sballerà». L'Italia non avrà più riserve valutarie, non potrà più importare petrolio, neanche quello necessario per far funzionare le industrie e le centrali elettriche. Ciò vorrebbe dire provocare, nel giro di qualche mese, un fenomeno molto grave di disoccupazione: due o tre milioni di lavoratori in cassa integrazione. Si deve ad ogni costo evitare, questo è il pensiero dei ministri finanziari, questa jattura. Uno dei rimedi è appunto quello di importare meno petrolio.

Domani i ministri finanziari riferiranno al presidente del consiglio le conclusioni cui sono pervenuti, Rumor, d'altro canto, fin da questa sera è stato informato di tutti i particolari dal suo capo di gabinetto Piga. Al termine della riunione odierna, La Malfa ha detto: «Il razionamento si farà e al più presto possibile», ed ha aggiunto: «Oggi si è parlato solo di petrolio. Non si è parlato della lira, la lira - ha affermato - riposa». La Malfa ha escluso che domani vi sia una riunione del Consiglio dei ministri, precisando che le riunioni a livello interministeriale proseguiranno nei prossimi giorni.

Giolitti, da parte sua, ha fatto presente che ora si tratta di stabilire le modalità di attuazione del razionamento. «Abbiamo davanti a noi — ha detto il ministro — diverse ipote-

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## La situazione

Con ogni probabilità, dal 1.o febbraio il prezzo della benzina sarà portato a 250 lire al litro e dal 1.o aprile sarà attuato il razionamento. Con l'entrata in vigore di quest'ultimo sarà anche concessa la possibilità di acquistare benzina liberamente, ma a prezzo maggiorato (300 o 350 lire a litro). A queste condizioni sono giunti ieri i ministri finanziari in una lunga riunione alla quale ha partecipato il ministro dell'industria De Mita. L'orientamento dei responsabili dei dicasteri finanziari e dai tecnici sarà oggi ulteriormente discusso in una nuova riunione interministeriale presieduta da Rumor. In questa sede dovrebbero essere esaminati anche i problemi dei prezzi e il «piano economico 1974», le cui linee essenziali saranno illustrate oggi dal ministro del bilancio in commissione al Senato.

Per stamane è in programma una riunione dei sindacati dei ferrovieri per una definitiva decisione sullo sciopero già proclamato a partire da stasera e per la durata di 24 ore su tutto il territorio nazionale. Dopo un tentativo di mediazione fatto ieri dal sottosegretario Cengarle non si esclude una revoca. Continua, intanto, nelle confederazioni, soprattutto nella Cisl, il travagliato dibattito sulla proposta di sciopero generale avanzata dalla Cgil e che tante polemiche ha già alimentato anche a livello politico.

Continua la missione del ministro degli esteri Moro in Medio Oriente: dopo la sosta al Cairo, Moro si è recato in due emirati del Golfo Persico, Abu Dhabi e Kuwait, proponendo accordi di cooperazione industriale e commerciale con l'Italia. Moro si recherà successivamente nell'Iran.

Lungo il Canale è cominciato anche il disimpegno delle forze egiziane: la seconda armata, attestata sulla riva Est, ha iniziato a ridurre i suoi contingenti, in ossequio all'accordo firmato con Israele. I reparti ebraici, intanto, si vanno attestando sulle nuove linee difensive, nel Sinai, i cui punti di maggior importanza strategica sono rappresentati dai passi di Mitla e Giddi.

PAZZESCO DISEGNO DI IGNOTI DINAMITARDI FALLITO PER PURO CASO

# Volevano far saltare l'«Espresso del Levante»

**Presso Pescara l'attentato: la potente carica collocata sui binari è stata neutralizzata dall'imprevisto passaggio di un «merci» prima del direttissimo - Sarebbe stata una strage**

Pescara, 29

Una potente carica di gelignite doveva far saltare, stanotte, nei pressi della stazione abruzzese di Silvi Marina, l'«Espresso del Levante», un direttissimo che collega Milano con Bari e altre città pugliesi, lungo la linea ferroviaria adriatica; solo un caso fortuito ha evitato che il convoglio saltasse e che si verificasse un'autentica strage: gli esperti hanno infatti appurato che se la carica fosse scoppiata sotto il treno viaggiatori, avrebbe distrutto almeno due carrozze e divelto i binari per un lungo tratto. Gli autori del pazzesco disegno criminoso non sono stati identificati, ma le indagini sono subito state avviate, lungo più piste, coordinate dall'ispettore generale di P.S. Romanelli che è stato inviato d'urgenza sul luogo dell'attentato.

Erano le 2.35 della notte quando il capostazione di Silvi Marina, una piccola località turistica situata una dozzina di chilometri a Nord di Pescara, ha visto arrivare un «merci» straordinario (il n. 66134) proveniente dal capoluogo; il convoglio si è fermato, e il macchinista ha consegnato al capostazione un dispaccio urgente, in cui si riferiva che a due chilometri dallo scalo, al passaggio del treno, era stato udito uno scoppio. La linea è stata bloccata ed è subito iniziata un'ispezione lungo i binari, che ha rivelato la presenza di un ordigno cilindrico collegato con due cavi metallici alle rotaie: si trattava di una grossa scatola per detersivi, sigillata accuratamente con nastro adesivo; all'interno, una carica di sette-otto chili di gelignite, un potente esplosivo che si usa solitamente nelle cave. Le ruote del «merci» avevano tranciato i fili, provocando fortunatamente l'esplosione del solo detonatore.

E' apparso subito chiaro che l'ordigno era stato deposto dagli ignoti attentatori dopo il passaggio del direttissimo «505», diretto verso Nord, e che il loro obiettivo era di far saltare l'«Espresso del Levante», che sarebbe dovuto transitare per Silvi poco prima delle 3, per raggiungere poi Pescara, Foggia, Bari e Lecce. La carica era stata sistemata tra i binari, in modo che soltanto le ruote di un convoglio diretto verso Sud (come appunto l'«Espresso del Levante») potessero farla deflagrare.

Ma, alle 2.35, è transitato il treno «merci» straordinario — e quindi non previsto dai dinamitardi — in movimento verso il Nord, da Pescara ad Ancona. Il «merci» ovviamente non è saltato, ma le sue ruote hanno tranciato i cavi dalla parte opposta, isolando il detonatore, che è esploso senza trasmettere lo scoppio alla carica di gelignite. Dopo i rilievi effettuati sul posto, l'ordigno è stato rimosso da un artificiere, e il traffico è ripreso regolarmente sulla linea adriatica. *(Italia)*

CAROVITA: IL TERMOMETRO SALE ANCORA

# Sei o sette punti in più per la nuova contingenza

**Gasolio, pasta e ortofrutticoli i «responsabili» Domani la decisione - Ben 360 miliardi l'onere**

Roma, 29

La contingenza aumenterà molto probabilmente di sei punti dal 1.o febbraio. E' questa la previsione che i membri della commissione per l'esame dell'indice sindacale del costo della vita accreditano alla vigilia della consueta riunione mensile, che si terrà giovedì all'Istat. Tale previsione si basa sugli aumenti dei prezzi accertati nella prima metà del trimestre di rilevazione (16 ottobre - 30 novembre) che sono sufficienti a determinare lo scatto di circa 3 punti, e su quelli previsti per la seconda metà del trimestre (1.o dicembre - 15 gennaio) dai quali dovrebbe derivare un ulteriore aumento di oltre 3 punti.

L'eccedenza di incremento dell'indice, teoricamente in grado di far scattare il settimo punto, sarebbe tuttavia «assorbita», secondo gli esperti, dal precedente «arrotondamento». Al termine del trimestre 15 luglio - 15 ottobre, l'indice sindacale raggiunse infatti la media di 211,57 e, secondo i vigenti accordi, fu arrotondato a 212. Ciò significa che ben 43 centesimi di punto del nuovo indice trimestrale saranno destinati a compensare questo precedente arrotondamento, senza peraltro risultare decisivi ai fini dello «scatto».

L'aumento dei punti per il trimestre che inizia con il 1.o febbraio avrà effetto in sostanza dopo la compensazione dei citati 43 centesimi di punto e cioè dopo la media di 212,50. Ecco perché gli esperti escludono stasera, salvo una vera e propria «esplosione» dell'indice nella prima quindicina di gennaio, la possibilità che l'aumento della contingenza raggiunga i 7 punti.

Va d'altra parte tenuto conto che l'ipotesi accreditata dai membri della commissione tiene conto di un incremento presuntivo dell'indice in dicembre dell'1,5 per cento e di un'eguale percentuale nella prima quindicina di gennaio. Si tratta di percentuali di aumento molto elevate, che risultano dalla valutazione degli aumenti dei generi considerati nel «paniere» cui si riferisce per la determinazione dell'indice sindacale del costo della vita. Tra questi generi sono il gasolio per il riscaldamento, la pasta, gli ortofrutticoli, l'abbligliamento. Inoltre, il «paniere» tiene conto dell'aumento del carico fiscale dovuto all'applicazione della riforma.

Se lo scatto di sei punti sarà confermato, il maggior onere annuo per l'intero sistema economico, secondo i calcoli della Confindustria, sarà di 360 miliardi di lire.

LE POLEMICHE CONTINUANO

## I «sinistri» della DC sempre anti-referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Stasera si è avuta ulteriore conferma ufficiosa che i molteplici problemi di carattere tecnico connessi al referendum sul divorzio troveranno a breve scadenza una soluzione in una riunione quadripartita presieduta da Rumor. Intanto le polemiche continuano.

Domenica scorsa, il socialista manciniano Di Vagno aveva accusato Fanfani di vedere nel referendum «una occasione per determinare su basi di massa le condizioni per una svolta istituzionale». L'accusa è tale da non facilitare certamente un clima di distensione. Fanfani, per dimostrare la volontà della DC di non esasperare lo scontro, ha evitato di replicare direttamente, affidando la risposta ad un odierno corsivo del «Popolo». «Solo un grande senso di responsabilità e di riguardo — ha osservato il quotidiano democristiano — comporta non rispondere alle insinuazioni dell'on. Di Vagno, della stoltezza e delle improntitudini delle quali saprà dare un giudizio ogni persona seria».

Nel dibattito è nuovamente

**G. R.**

Continua in 2.a pagina

SOSTE AD ABU DHABI E NEL KUWAIT DOPO LA VISITA AL CAIRO

# MORO OFFRE COOPERAZIONE AI PAESI DEL GOLFO PERSICO

**Una missione economica italiana si recherà negli «emirati del petrolio» per esaminare le possibilità di un accordo di collaborazione globale**

Kuwait, 29

*Il viaggio del ministro degli esteri italiano Moro nel Medio Oriente potrebbe essere il primo passo verso una maggiore presenza italiana nei «regni del petrolio», cioè nei paesi del Golfo Persico, dove l'Italia è oggi pressocché assente e dove si sta sviluppando invece un'azione di penetrazione da parte degli Stati Uniti, del Giappone e di alcuni paesi europei, come Francia e Inghilterra; è questo il dato di fondo emerso dai colloqui avuti oggi da Moro ad Abu Dhabi e nel Kuwait: ad Abu Dhabi (il più ricco ed esteso dei sette emirati del Golfo Persico, uniti in federazione dal dicembre del 1971), Moro ha fatto solo una breve tappa, in tutto tre ore, proveniente dal Cairo.*

*La disponibilità dei dirigenti dell'Unione degli emirati arabi a ricercare tutte le forme possibili di cooperazione con i paesi industrializzati, per convertire in investimenti produttivi e in opere pubbliche le «royalties» derivanti da una produzione annua di greggio attualmente intorno ai 60 milioni di tonnellate (Abu Dhabi è il quinto produttore del Medio Oriente), ha però compensato la brevità dei colloqui. L'incontro tra Moro e il ministro degli esteri Algobash, ha dato infatti, come risultato immediato, un invito per l'invio negli emirati arabi di una missione economica italiana e l'impegno reciproco a esaminare le possibilità di un accordo di cooperazione globale, che apra la strada all'inserimento di aziende pubbliche e private italiane nello sviluppo di quei paesi.*

*Da parte italiana si è prospettata anche la possibilità di una cooperazione finanziaria con enti di stato italiani, che già operano in collegamento con industrie nazionali e straniere; in realtà, gli emirati offrono enorme possibilità: la loro unica risorsa (se si eccettua un'esigua esportazione di prodotti ittici) è praticamente il petrolio, ed essi dobbono importare dall'estero derrate alimentari, macchine e perfino materiale da costruzione. Soprattutto, hanno bisogno di assistenza tecnica per i loro progetti di industrializzazione, basati sulla trasformazione del greggio e sullo sfruttamento di alcuni giacimenti minerari. Da parte italiana finora si è fatto poco, se si eccettua una missione nel maggio '73 e la presenza di tre aziende (tra cui la «Saipem» del Gruppo «Eni») nei settori delle costruzioni e delle trivellazioni.*

*Sui colloqui nell'emirato del Golfo Persico ha avuto un riflesso positivo la dichiarazione fatta recentemente da Moro in Senato: Moro l'ha ricordata, come pure ha ribadito il concetto della complementarietà tra Europa e mondo arabo, trovando anche ad Abu Dhabi orecchie attente per questa strategia di contatti multilaterali tra la CEE e i paesi del Medio Oriente. Lo stesso tipo di discorso, e cioè la necessità di sviluppare di pari passo la cooperazione economica bilaterale e multilaterale, Moro l'ha aperto anche nel Kuwait, dove è giunto nel pomeriggio dopo le 17 (ora italiana) e dove si tratterrà fino alla tarda mattinata di domani, quando ripartirà per Teheran: i colloqui politici veri e propri si avranno solo domani, quando Moro sarà ricevuto dal sovrano, l'emiro Al-Sabah e incontrerà il primo ministro e i ministri degli esteri, degli interni e delle finanze.*

*Come è noto, prima di recarsi negli emirati del Golfo Persico, Moro aveva compiuto una visita al Cairo, dove aveva avuto colloqui definiti «costruttivi e amichevoli» col ministro degli esteri egiziano Fahmi. Si è parlato sia della crisi mediorientale, alla luce degli ultimi sviluppi politici e militari, sia delle relazioni tra Europa e mondo arabo, e in particolare tra Italia ed Egitto. Fahmi ha definito «stimolante» l'idea lanciata da Moro di una collaborazione fra Europa e paesi arabi del Mediterraneo orientale, ma più concretamente e per l'immediato futuro ha proposto la formazio-*

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi
Il Cairo — Aldo Moro a colloquio con il ministro degli esteri egiziano, Ismail Fahmi

RESTRIZIONI ATTENUATE

## La Svezia revoca il razionamento

Stoccolma, 29

Le migliorate prospettive dei rifornimenti petroliferi hanno indotto altri paesi europei a mitigare le restrizioni in atto: oggi la commissione svedese per l'energia ha deciso di revocare il razionamento della benzina, in atto da 20 giorni e che sarebbe dovuto durare (almeno nella sua prima fase) fino al 28 febbraio. Il razionamento sarà revocato alla mezzanotte di oggi; invece di ricorrere a tale drastica misura, il governo svedese ha fatto sapere di essere orientato, per ridurre i consumi, ad aumentare ulteriormente il prezzo della benzina (un nuovo aumento potrebbe scattare già da domani). In Belgio, intanto, le autorità hanno deciso di consentire nuovamente agli automobilisti di circolare senza limitazioni la domenica.

In Austria, l'ora legale estiva — che era stata proposta nel momento culminante della crisi petrolifera — non sarà invece introdotta, soprattutto per le difficoltà di coordinare i collegamenti ferroviari con gli orari internazionali. Nemmeno la pubblicità luminosa sarà ridotta, mentre tra breve verrà revocato il divieto di circolare in auto un giorno alla settimana, a scelta di ogni automobilista. Sembra che anche gli Stati Uniti si avviino verso la revoca dell'ora legale, entrata in vigore soltanto tre settimane fa: dicendo di avere «commesso un errore», senatori di entrambi i partiti hanno presentato un disegno di legge per l'abolizione del provvedimento, il quale ha causato, nel breve tempo in cui è stato in vigore, incidenti stradali oltre il normale, aggressioni contro bambini che si recavano a scuola nelle ore precedenti l'alba e altri inconvenienti. *(Ansa - Ap)*

LE PROFFERTE FRANCESI

## Missione conclusa per Jobert nel M.O.

Parigi, 29

La riunione di Washington fra i paesi consumatori di petrolio, prevista per l'11 febbraio, non nasce sotto buoni auspici: numerosi paesi invitati a parteciparvi sembrano riluttanti, e soprattutto la Francia, la quale preferisce avviare contatti bilaterali con gli arabi anziché abbozzare un fronte comune dei paesi industriali, sotto l'egida americana. La partecipazione francese alla conferenza è giudicata improbabile specialmente dopo la missione del ministro degli esteri Jobert in Medio Oriente (che è terminata oggi, con il ritorno di Jobert a Parigi).

Dopo la fruttuosa sosta nell'Arabia Saudita, Jobert ha avuto ampi colloqui anche con i dirigenti del Kuwait e della Siria, centrati sulle possibilità di cooperazione economica: nulla è ancora firmato, ma pare ormai scontato che la Francia pagherà una parte del petrolio supplementare vendutole dal Kuwait con la fornitura di quattro navi metaniere (del valore complessivo di un miliardo di franchi), di un certo numero di cacciabombardieri «Mirage», di elicotteri e, forse, di una centrale elettrica. Anche alla Siria il ministro francese avrebbe offerto «armamenti difensivi». *(Ansa)*

*PROSEGUE IL DISIMPEGNO MENTRE NEL GOLAN SI RINNOVANO GLI SCONTRI*

# Il Cairo comincia a ridurre le truppe a Est del Canale

***Da ieri i reparti della seconda armata egiziana riattraversano la via d'acqua - Nel Sinai gli israeliani si stanno attestando lungo le nuove linee di tregua, davanti a Mitla e Giddi***

Tel Aviv, 29

L'Egitto ha iniziato oggi la drastica riduzione della sua seconda armata, attestata sulla riva orientale del canale di Suez, nel quadro dell'accordo con Israele per la separazione delle rispettive forze: una lunga teoria di automezzi egiziani è stata vista dirigersi verso i ponti gettati sul Canale, nel settore settentrionale della via d'acqua, dove la seconda armata aveva occupato lo scorso ottobre una parte del territorio del Sinai conquistato dagli israeliani nella «guerra dei sei giorni».

Il ritiro degli egiziani è iniziato il giorno dopo che gli israeliani avevano completato la loro evacuazione dalla zona intorno a Suez (circa 500 chilometri quadrati di territorio, sulla riva occidentale del Canale). Oggi, nessun movimento è stato invece notato da parte della terza armata egiziana, alla quale ieri gli israeliani, ritirandosi, avevano tolto l'assedio che durava da 97 giorni (l'accordo di disimpegno prevede infatti un assottigliamento di entrambe le armate del Cairo): ma il comandante della terza armata, generale Badawi, ha reso noto che «il nuovo spiegamento delle forze egiziane nel Sinai, in base ai vigenti accordi, incomincerà il 1.o febbraio, quando reparti della sua unità verranno spostati sulla riva occidentale del Canale».

Com'è noto, l'evacuazione israeliana dalla «testa di ponte» sulla riva Ovest ha anche liberato circa 24 mila civili e militari della città di Suez, all'ingresso meridionale della via d'acqua, e ha riaperto la rotabile per il Cairo: i cittadini di Suez sono scesi nelle strade per salutare i soldati egiziani, che sono entrati ieri sera nell'abitato, al grido di «Allah è grande»; il governatore della città ha tenuto un discorso, esaltando «l'eroica resistenza di Suez».

Frattanto, le forze israeliane stanno abbandonando le zone dove erano più profondamente penetrate, in territorio egiziano, durante la «guerra del Kippur»: si tratta, in particolare, di una sottile striscia dove la penetrazione israeliana si era spinta fino a soli 80 chilometri dal Cairo. Corrispondenti ebraici hanno reso noto che reparti di Israele hanno già cominciato a fermarsi sulle loro nuove posizioni nel Sinai, fissando i propri dispositivi logistici sulle linee stabilite dall'accordo Egitto-Israele, davanti ai passi di Mitla e Giddi, da Peluso, a Nord, fino al Golfo di Suez: queste operazioni comprendono, in particolare, il tracciato di vie d'accesso, l'installazione di reti idriche ed elettriche e la creazione di ospedali e farmacie.

Anche oggi, intanto, due sanguinosi scontri tra forze corazzate siriane e israeliane sono avvenuti sul fronte di Golan: secondo i comunicati di Damasco, i siriani hanno distrutto quattro mezzi corazzati nemici e inflitto «gravi perdite in uomini e materiali» alle forze di Israele, senza subire, da parte loro, alcuna perdita. Quello di oggi sembra il più grave scontro avvenuto nel settore del Golan, dopo quello di domenica. Va però rilevato che fonti israeliane, pur ammettendo che oggi vi sono stati alcuni scontri con i siriani, hanno sdrammatizzato l'accaduto, e non hanno parlato di vittime da parte ebraica.

*(Condensato Ap - Ansa - Upi)*

Telefoto Ansa-Upi
Canale di Suez — Carri «Patton» dell'esercito israeliano ripassano il Canale su un pontone

RE BALDOVINO HA SCIOLTO IL PARLAMENTO

# Elezioni anticipate il 10 marzo in Belgio

**Vani i tentativi di formare un nuovo governo**

Bruxelles, 29

I cittadini belgi saranno chiamati a eleggere un nuovo parlamento, il 10 marzo prossimo: il ricorso a elezioni anticipate è divenuto inevitabile dinanzi all'impossibilità di costruire un nuovo governo che sostituisca quello tripartito (socialisti, cattolici e liberali) presieduto dal primo ministro Leburton e dimissionario da undici giorni. Leburton è stato ricevuto questa sera da Re Baldovino, al quale ha presentato, per la firma, il decreto di scioglimento delle camere.

L'attuale parlamento belga comprende 212 deputati e 178 senatori, così ripartiti: cristiano-socialisti fiamminghi, 47 deputati e 42 senatori; cristiano-socialisti valloni, 20 e 19; socialisti, 61 e 49; liberali, 34 e 29; «FDF-RW (partito linguistico vallone), 24 e 19; «Volksunie» (partito fiammingo), 21 e 19; comunisti, 5 deputati e un senatore.

La crisi governativa si è aperta il 19 gennaio, con la decisione dei ministri socialisti di uscire dalla coalizione, principalmente a causa del fallimento dell'accordo con l'Iran per il progetto «Ibramco» (una raffineria che lo stato belga, in collaborazione con la compagnia petrolifera nazionale iraniana, avrebbe dovuto costruire nei pressi di Liegi).

Il progetto — affermano i socialisti, che gli attribuivano grande importanza — è caduto per le esitazioni frapposte da cattolici e liberali. La crisi politica belga è stata complicata, poi, oltre che dalle divisioni politiche, anche da quelle linguistiche (tra fiamminghi, di lingua olandese, e valloni, di lingua francese). *(Ansa)*

**Dalla prima pagina**

## BENZINA

si che sono state elaborate in sede tecnica. Di esse abbiamo iniziato a parlare stamane». Per quanto riguarda l'aumento del prezzo del carburante, Giolitti ha affermato che le decisioni relative dovrebbero essere prese tra domani e dopodomani, e ha confermato che non sarà necessario convocare un Consiglio dei ministri, poiché la quota di imposizione fiscale non sarà modificata.

De Mita, a sua volta, ha precisato: «Abbiamo deciso una scadenza ipotetica per il razionamento, secondo i tempi tecnici necessari per varare il provvedimento». Un giornalista ha chiesto: «Si è parlato di 60 giorni. E' questo il termine?», De Mita ha risposto: «Probabile». Nella riunione di stamane, dopo che è stato concordemente deciso di attuare il razionamento, De Mita ha illustrato le proposte alternative formulate della commissione di esperti, che ha tenuto una serie di riunioni al ministero dell'industria. Queste proposte prevedono:

1) L'applicazione del razionamento sulla base non della patente (e quindi con tessera intestata nominativamente all'automobilista, nel qual caso il possessore di due auto sarebbe o danneggiato o sarebbe in grado di fare la speculazione con i bollini), bensì sulla base del libretto di circolazione e della cilindrata (quindi la tessera sarà intestata all'auto in regola con il bollo di circolazione e con l'assicurazione obbligatoria).

2) Ci sarà una suddivisione delle auto in due grandi categorie: la prima, secondo le precisazioni fatte stasera, comprenderà «le auto fino alla Fiat 124 esclusa»; in altre parole andrà dai 500 ai 1300 centimetri cubici; la seconda fascia comprenderà le auto da oltre 1300 centimetri cubici in sù. Alle autovetture della seconda fascia sarà assegnato un quantitativo di benzina di poco maggiore rispetto alle autovetture della prima categoria. Secondo alcune indiscrezioni, si tratterebbe di 60-70 litri mensili per la prima categoria e di 80-100 litri per la seconda.

3) Quantitativi aggiuntivi di benzina saranno concessi a quelle categorie di automobilisti che utilizzano l'auto per motivi di lavoro. Tanto per fare alcuni esempi, tassisti, autotrasportatori, noleggiatori, medici eccetera, potranno usufruire di un quantitativo di benzina maggiore allo stesso prezzo di 250 lire al litro. Comunque, tutti questi particolari sono ancora in fase di studio. I tecnici hanno calcolato che per la messa a punto del provvedimento e l'organizzazione dello stesso occorreranno ancora due mesi. Perciò si andrà al 1.o aprile. Il costo dell'operazione è stato calcolato in circa 30 miliardi.

R. P.

## MORO

*ne di una commissione mista italo-egiziana, che dovrebbe riunirsi alternativamente al Cairo e a Roma per esaminare i problemi della cooperazione bilaterale e multilaterale. Il capo della diplomazia egiziana, riferendosi poi al canale di Suez, una delle principali preoccupazioni dell'Europa, ha detto: «Non si tratta soltanto del Canale, ma tutto il paese è in ritardo».*

*Per quanto riguarda il problema energetico e i prezzi del petrolio, i due ministri sono stati concordi nel constatare che non si tratta soltanto di un problema economico, ma di una questione politica: Fahmi ha ricordato che l'utilizzazione dell'arma del petrolio ha espresso in modo concreto la solidarietà araba in un momento difficile». Egli si è tuttavia augurato che si possa giungere a un sistema per il controllo e la stabilizzazione dei prezzi del petrolio e di tutte le altre materie prime. Moro, dal canto suo, ha rilevato che l'alto prezzo del greggio potrebbe incidere sulle capacità dell'Europa di contribuire allo sviluppo del mondo arabo. Al termine del lungo colloquio, il ministro degli esteri egiziano ha sottolineato che l'Egitto è il paese dalle «possibilità compresse», e si è augurato un apporto e un contributo italiano ed europeo per lo sviluppo dell'economia nazionale.*

(Italia - Ansa)

## Anti-referendum

intervenuto oggi il segretario socialista De Martino con una intervista al settimanale «Sette giorni» della corrente DC di sinistra Forze nuove. De Martino ha espresso la preoccupazione per il referendum e il timore che basti «una minoranza di ispirazione clericale a costringere la DC su una strada non voluta e che nella lotta prevalgano posizioni più estremistiche, e questo provochi uno scontro che può portare a gravi lacerazioni nel periodo successivo».

Da parte sua la stessa corrente democristiana di Forze nuove che si collega a Donat Cattin, nell'editoriale di «Sette giorni», ha ancora una volta ribadito il suo «non allineamento» con la posizione del vertice del partito per il problema del referendum. «Nonostante tutto — è detto nell'articolo — noi ci ostiniamo a ritenere che sia ancora possibile evitare il referendum. Nessuno, se non qualche fanatico — aggiunge il settimanale — rimproverebbe il sen. Fanfani qualora volesse ritornare sui suoi passi, per evitare una prova che, oltretutto, la Democrazia cristiana deve perdere».

E' una tesi alquanto «sui generis», sia perché appare del tutto illusorio, allo stato dei fatti, continuare a pensare che si possa evitare una consultazione popolare voluta da quasi un milione e mezzo di cittadini.

G. R.

SUSSEGUIRSI DI INCONTRI PER SCONGIURARE LO SCIOPERO DI 24 ORE

# Il governo tenta di evitare l'annunciato blocco dei treni

**Questa mattina riunione decisiva tra Cengarle e i sindacati - Intanto la Camera affretta l'inizio dell'esame del provvedimento per i miglioramenti economici**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Domani alle 13 si saprà se i treni si fermeranno alle 21 per 24 ore. Questa «suspence» è dovuta al fatto che il governo, tramite il sottosegretario ai trasporti Cengarle, ha tentato di scongiurare lo sciopero dei ferrovieri indetto dalle tre segreterie della categoria dalle 21 di domani alle 21 di giovedì 31 gennaio. E infatti Cengarle ha discusso oggi, per quattro ore, con i segretari dello Sfi-Cgil, del Saufi-Cisl e dello Siuf-Uil per giungere alla conclusione che la riunione ha avuto carattere «interlocutorio» e che soltanto domani, sulla base del proseguimento degli incontri si saprà se verrà revocato lo sciopero.

Comunque, stando alla dichiarazione di Cengarle, ci sono delle possibilità che lo sciopero venga ritirato. Egli ha detto: «Domani alle 13 avrò un ulteriore incontro con i sindacati al ministero dei trasporti; come commento a questa lunga e laboriosa riunione, ritengo — ma è un giudizio strettamente personale — che vi siano delle prospettive perché venga ritirato lo sciopero.

«Questa sera ho avuto modo di esporre ai sindacati il punto di vista del ministero e dell'azienda, in ordine ai noti problemi rivendicativi posti dai lavoratori. Domani — ha concluso Cengarle — continueremo gli incontri a livello dei due presidenti della Camera e del Senato per puntualizzare l'iter dei provvedimenti di legge giacenti presso le due Camere: due dei provvedimenti sono all'ordine del giorno in sede legislativa presso la decima commissione».

Dal canto loro anche i sindacati hanno rimandato ogni decisione a domani affermando, in una dichiarazione dei segretari generali Degli Esposti, Iannone e Rispoli, che «la risposta del governo sui problemi, che hanno dato luogo alla dichiarazione di sciopero della categoria, resta ancora valida sul terreno degli impegni, impegni che hanno bisogno di una verifica che accerteremo nella giornata di domani, sia nella prosecuzione degli incontri a livello di ministero, sia a livello di Parlamento. Decisioni definitive — hanno concluso i tre segretari — potranno essere prese pertanto non prima delle 13 di domani».

Lo sciopero dei ferrovieri come è noto, è stato proclamato, infatti, per sollecitare i provvedimenti che debbono essere varati in base agli accordi a suo tempo raggiunti. Domani mattina si riuniscono la prima, la quinta e la decima commissione della Camera per discutere tre di questi provvedimenti, tra i quali quello che migliora il trattamento economico dei ferrovieri.

Intanto oggi si è svolto lo sciopero di 24 ore del personale ospedaliero non medico aderente alla Cisl e alla Uil. Contemporaneamente allo sciopero si è svolta a Roma una manifestazione nazionale. Gli aderenti alla Flo, esclusi quelli del settore Cgil, hanno indetto l'agitazione per protestare contro l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto.

Marina Alessi

### INIZIATA A ROMA la «tre giorni» della Cisl

Roma, 29

La «tre giorni» della Cisl si è aperta oggi con due importanti interventi quello del segretario generale Storti, che si è occupato del problema dell'unità sindacale, e quello del segretario generale aggiunto, Macario, che ha invece affrontato il tema dello sciopero generale proposto alle altre confederazioni dalla Cgil. Dalle relazioni dei due leader del sindacato cattolico sono emerse due cose: una decisa riconferma dell'impegno della Cisl per l'unità sindacale sulla base delle scelte già compiute finora d'intesa con la Gigil e la Uil ed una disponibilità allo sciopero generale, nel mantenimento però del quadro politico esistente, cioè uno sciopero non in funzione di scontro frontale con il governo.

Le due relazioni hanno aperto i lavori del convegno delle strutture territoriali e categoriali della Cisl che si concluderà giovedì sera. Vi partecipano, oltre alla segreteria confederale, 99 segretari di unioni sindacali, 19 segretari regionali e 37 segretari di federazioni di categoria. Questo convegno è stato convocato in previsione del direttivo della federazione unitaria in programma per il 12 ed il 13 febbraio che dovrà dare risposte definitive a due importanti problemi: quello del processo di unificazione sindacale (tempi e modi) e quello della proclamazione di un eventuale sciopero generale.

*(R. R.)*

DI FRONTE ALLE FANTASIE DI UN «GOLPE» MILITARE

# Nuova secca smentita di Tanassi sull'«allarme»

**«Ripeto: tali notizie sono destituite di qualsiasi fondamento» Confermate le misure antiterrorismo - Elogio alle Forze armate**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

*Ancora una volta, proprio con il chiaro proposito di spegnere i «fuochi» residui alimentati da chi ha interesse a esasperare la tensione politica con voci e supposizioni su presunti tentativi di un «golpe militare», il ministro della difesa ha diramato un comunicato con una secca smentita in proposito. «Di fronte alla ridda di notizie circa decisioni che sarebbero state prese all'interno delle forze armate in relazione a fatti anormali e preoccupanti, ripeto che esse sono destituite di qualsiasi fondamento. Confermo invece — è detto ancora nel comunicato stilato in prima persona per sottolineare una significativa assunzione diretta di responsabilità della precisazione da parte del ministro Tanassi — che gli organi del ministero hanno provveduto a rafforzare presso reparti ed enti delle forze armate la difesa di installazioni militari di fronte alla minaccia di eventuali atti di terrorismo. Ciò è avvenuto anche come immediata conseguenza al tragico e doloroso fatto di Fiumicino.*

*«In questa particolare circostanza — conclude Tanassi — desidero esprimere la gratitudine del governo e del popolo italiano alle forze armate, che con disciplina e senso del dovere svolgono in piena lealtà il loro servizio per la difesa e la sicurezza della nazione». Quest'ultima frase è un doveroso atto di riconoscimento a chi, nell'adempimento del proprio dovere, non può e non deve essere tanto illecitamente e impunemente infangato dai fautori della tensione e della esasperazione politica, dai moderni «untori» che vedono ombre e golpisti in ogni angolo.*

*Il fatto che sia in corso a Padova un procedimento che ha portato alcuni magistrati a procedere nei confronti di uno sparuto gruppetto di ufficiali, non deve autorizzare nessuno a soffiare sul fuoco del discredito delle forze armate e delle forze dell'ordine. La ulteriore smentita del ministro della difesa conferma la versione dei fatti che abbiamo dato ieri. Non si disconosce che siano state prese misure di vigilanza particolari, che però nulla hanno a che vedere con una situazione di allarme generale in tutte le caserme. Tali misure sono state adottate in relazione a segnalazioni di possibili attentati terroristici alla RAI-TV o ad installazioni militari, segnalazioni riferite da alcuni servizi di sicurezza di altri paesi agli uffici del servizio di sicurezza nazionale (Sid) e all'Interpol.*

*Che di fronte a queste segnalazioni le competenti autorità — anche sulla base del ricordo ancor vivo della tragedia di Fiumicino — disponessero tutte le possibili misure di sorveglianza e di controllo, è un fatto di ordinaria amministrazione che nulla ha a che vedere con ipotesi e supposizioni di un «golpe militare» appartenenti alla fantapolitica e «montate» da chi ha l'interesse di creare un clima di emergenza. Lo stesso Tanassi ha ribadito queste tesi in una lettera inviata stasera a Rumor e di cui copia è stata fatta pervenire ai segretari dei quattro partiti di maggioranza.*

*Il segretario socialdemocratico Orlandi ha oggi esplicitamente criticato i socialisti ed i comunisti di aver drammatizzato le notizie sul preteso «golpe». Anche il vicesegretario liberale Biondi ha oggi polemizzato contro il facile allarmismo. In sede governativa, si continua a sdrammatizzare e anzi si considera il caso ormai chiuso. Nei prossimi giorni il ministro Tanassi risponderà alle interrogazioni presentate da comunisti e socialisti.*

Gino Roberti

### Bloccato dalla nebbia l'aeroporto di Venezia

Venezia, 29

I voli per Roma e Milano dall'aeroporto Marco Polo di Tessera sono stati cancellati per la nebbia. *(Italia)*

LE INDAGINI A PADOVA SULLA «ROSA DEI VENTI»

# Piste nere: microspie nell'ufficio del giudice?

**La stanza di Tamburino è stata controllata a fondo Rivelato il nome dell'uomo colpito da «mandato»**

Padova, 29

Si è appresa questa sera a Padova l'identità del civile colpito da ordine di cattura nel quadro delle indagini sulla «Rosa dei venti». Si tratta di Dario Zagolin, 35 anni, commerciante di auto, abitante a Padova. Complessivamente sono ora indiziate di reato quindici persone e precisamente nove attualmente detenute, fra le quali il tenente colonnello Amos Spiazzi, due ricercate, il generale della riserva Francesco Nardella di Verona e il citato Dario Zagolin, e quattro in libertà provvisoria.

Questo è il punto sull'inchiesta condotta dal giudice dott. Giovanni Tamburino, a quasi tre mesi dall'avvio dell'istruttoria con rito sommario. Il nuovo mandato di cattura è stato firmato dal dott. Tamburino per concorso in associazione sovversiva, cioè lo stesso reato per il quale sono in carcere le altre nove persone. Lo Zagolin, come il Nardella, si è reso irreperibile, anche se il generale ha fatto sapere di trovarsi in Olanda per motivi del suo lavoro (è assicuratore).

A questo proposito è circolata questa sera con insistenza a Padova la voce secondo la quale tanto il Nardella, quanto lo Zagolin, sarebbero stati preavvisati tempestivamente degli ordini di cattura. Sarebbe perciò non senza significato la visita minuziosa effettuata all'ufficio del giudice istruttore dott. Giovanni Tamburino — anche questo si è appreso oggi — da due tecnici di microelettronica venuti appositamente da Milano. Si ritiene, insomma, che microspie sarebbero state installate nell'ufficio del dott. Tamburino.

Si tratta tuttavia di voci non confermate; di conseguenza non è noto l'esito del controllo effettuato dai tecnici. Per quanto concerne lo Zagolin, il nome di «Dario» circolò, a metà novembre dello scorso anno, quando uno sconosciuto telefonò al quotidiano romano «Messaggero», informando che sulle «piste nere» un certo «Dario» sapeva molte cose interessanti. Politicamente, lo Zagolin è sconosciuto. *(Italia)*

### PIRELLI INTERROGATO sui «fondi neri» della Montedison

Roma, 29

**Il consigliere istruttore Achille Gallucci che, affiancato dal dott. Renato Squillante, dirige l'inchiesta giudiziaria sulla «Montedison» e sulla fornitura di carri armati all'esercito italiano fatta alcuni anni fa dalla «Scialotti SpA», ha interrogato oggi l'ing. Leopoldo Pirelli. Il presidente dell'industria milanese era stato citato come testimonie nei giorni scorsi dal dott. Renato Squillante, e perciò oggi l'industriale è giunto a Roma per fare la sua deposizione.**

**Poiché il dott. Squillante si trova attualmente nel capoluogo lombardo per svolgere alcuni atti istruttori, le dichiarazioni dell'ing. Pirelli sono state raccolte dal dott. Gallucci. Sulla natura del colloquio e sugli argomenti presi in esame è stato mantenuto il riserbo. Si è saputo soltanto che l'industriale è rimasto nell'ufficio del magistrato per oltre un'ora.**

**Nell'ambito dell'inchiesta dovrebbero essere interrogati nei prossimi giorni come testimoni altri noti industriali. La loro citazione, a quanto si è appreso, è conseguente alle dichiarazioni fatte dall'ing. Giorgio Valerio, l'ex presidente della «Edison» coinvolto nella vicenda in veste di imputato insieme con una quindicina di altre persone.** *(Ansa)*

### DUE MILITARI MUOIONO in un incidente stradale

Forlì, 29

Due sottufficiali dell'esercito sono morti e altri tre sono rimasti feriti, in due auto che si sono sfasciate contro un albero e il muro di una casa. I cinque militari, in servizio presso il 2.o battaglione del 40.o reggimento fanteria, stavano rientrando in caserma verso la mezzanotte su di una «128» e una «Mini Minor». Sulla «128» si trovavano Sandro Melchiorri, 24 anni, di Poggio Mileto (Perugia) che era alla guida, e Massimo Panzani, 24 anni, di Mirandola (Bologna), entrambi morti sul colpo; nella vettura c'erano anche Francesco Ragni 24 anni, di Assisi, ed Edoardo D'Amadio, 21, di Tagliacozzo, che hanno riportato ferite guaribili in venti e trentacinque giorni.

Sulla «Mini» c'era solo il conducente, Salvatore Di Bartolo, di Palermo che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. L'incidente è accaduto in un punto dove la circonvallazione compie una brusca curva; le due vetture, che si seguivano a breve distanza, sono finite fuori strada probabilmente a causa della velocità eccessiva. *(Italia)*

PESCHERECCIO A PICCO DI NOTTE DINANZI AL PORTO DI VIBO MARINA

# Collisione e naufragio: quattro pescatori dispersi

**La loro imbarcazione è stata urtata nell'oscurità dalla petroliera «Giuliana» appartenente a una società di Trieste e comandata da un capitano triestino**

Catanzaro, 29

Un motopeschereccio è affondato la scorsa notte dinanzi al porto calabrese di Vibo Marina, in seguito alla collisione con una petroliera, e i quattro uomini che si trovavano a bordo sono scomparsi in mare: le ricerche, subito iniziate, non hanno dato alcun risultato, e sulla sorte dei quattro non si nutre più alcuna speranza. Lo scontro è avvenuto a circa 600 metri dal molo petroli di Vibo Marina, tra la motocisterna «Giuliana», di 496 tonnellate di stazza, appartenente alla Società Petrolchimica di Trieste e comandata dal capitano triestino Leopoldo Lesia, e il peschereccio «Papà Rocco», di 46 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Torre del Greco. A bordo della «Giuliana» c'erano dieci uomini, sul «Papà Rocco» quattro, tutti residenti a Ercolano (Napoli): i cugini Giovanni e Gerardo Cozzolino, rispettivamente di 37 e 17 anni, Luigi Formisano, di 64, e Antonio Scognamiglio, di 30 anni.

La «Giuliana» proveniva dal porto siciliano di Augusta, con un carico di 800 tonnellate di benzina, destinate al deposito di Vibo Marina di una compagnia petrolifera, mentre il «Papà Rocco» rientrava da una battuta di pesca nelle acque calabresi: come al solito, il peschereccio doveva sbarcare il pesce a Vibo Marina, da dove esso sarebbe stato caricato su un autocarro frigorifero che lo avrebbero trasportato al mercato di Portici. Lo stesso capitano Lesia (che al momento dell'incidente era al timone) ha così descritto l'accaduto: «Come sempre, stavo portando la nave in una zona dov'è possibile l'ancoraggio, perché le motocisterne cariche di greggio o di altro materiale infiammabile non possono ormeggiarsi in porto.

«Improvvisamente, ho sentito un urto e mi sono accorto che la prua della mia nave era andata a finire contro la fiancata sinistra del motopeschereccio, che è affondato. Fino a quel momento non avevo notato la presenza dell'altra imbarcazione». Dal canto suo, un marinaio della «Giuliana», Giuseppe Caucci, residente a Messina, ha detto che al momento della collisione era sul ponte: «Ho visto il motopeschereccio — ha aggiunto — e ho dato l'allarme. Ma il mio grido non è stato udito dal comandante».

La tragedia si è svolta in pochi secondi: subito dopo l'urto, infatti, i marittimi della «Giuliana» hanno calato in mare (che era perfettamente calmo) una scialuppa di salvataggio, nel tentativo di recuperare i naufraghi, ma nulla è riaffiorato, all'infuori di un berretto da marinaio, un giubbotto rosso e un pezzo di legno. Le ricerche sono state poi continuate, ma sempre inutilmente, da mezzi navali della capitaneria di porto e della marina militare. In serata sono arrivati da Napoli quattro sommozzatori dei carabinieri, che domattina inizieranno le operazioni di recupero del peschereccio.

La motocisterna «Giuliana» è stata costruita nel 1952 nel cantiere navale «Pellegrino» di Napoli: l'unità è lunga oltre 58 metri, larga quasi otto e ha una velocità di quasi dieci nodi. In giornata, nella sede della «Petrolchimica» di Trieste, armatrice della «Giuliana», sono arrivate numerose telefonate di familiari dell'equipaggio, per avere notizie dei propri congiunti; i dirigenti della società hanno avuto da Vibo Marina notizie rassicuranti sulle condizioni dei componenti l'equipaggio, alcuni dei quali tuttavia sono ancora sotto choc per l'incidente. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

**Catanzaro — Tre delle quattro vittime: Giovanni e Gerardo Cozzolino e Antonio Scognamiglio**

### DIRIGENTE ALFA ROMEO aggredito da sconosciuti

Milano, 29

Vincenzo Mevdev, 47 anni, vice capo servizio della sezione gruppi motori dell'Alfa Romeo di Arese, è stato aggredito e bastonato da due individui incappucciati che dopo il fatto si sono eclissati. Il Mevdev è stato medicato all'ospedale di Passirana (Milano) per le ferite riportate.

Il fatto è accaduto mentre il dirigente lasciava il reparto per recarsi alla mensa. Due sconosciuti, incappucciati, come si è detto, lo hanno colpito al capo con un bastone e si sono dati alla fuga. Il Mevdev li ha rincorsi, ma ha dovuto desistere perché gli mancavano le forze. Gli aggressori sono entrati in un reparto della fabbrica — deserto perché tutti gli operai erano alla mensa — ed hanno fatto perdere le tracce. La direzione dell'Alfa Romeo ha deplorato l'episodio ed ha invitato i dipendenti a collaborare per l'identificazione dei responsabili del fatto.

*(Italia)*

### INCHIESTA A ROMA per lettere minatorie

Roma, 29

La procura della Repubblica di Roma sta svolgendo un'inchiesta per identificare gli autori di una strana lettera anonima inviata al presidente del consiglio dei ministri, al governatore della Città del Vaticano e ai sindaci di Roma, Milano e Napoli. Nello scritto, firmato da una fantomatica organizzazione denominata «Gli umili», si chiede una somma di due miliardi di lire e si minaccia, in caso di rifiuto, una «guerra batteriologica».

L'inchiesta giudiziaria è condotta dal dott. Elio Siotto, il quale l'ha rubricata sotto il titolo «atti relativi a tentativo di estorsione compiuto da organizzazione denominata "Gli umili"».

*(Ansa)*

### I ROSSI SMENTISCONO la richiesta di riscatto

Torino, 29

«La ripresa delle notizie non può che turbare l'atmosfera di persone già molto affrante e deviare eventuali indagini che possono essere intraprese». Lo ha affermato l'avvocato Chiusano, legale dei Montelera, in merito alle notizie secondo le quali si sarebbero avviati i contatti fra i rapitori e la famiglia di Luigi Rossi di Montelera, il giovane patrizio rapito 77 giorni fa a Torino e del quale, secondo quanto affermano i familiari e il legale, non si è più saputo nulla.

L'avv. Chiusano ha anche smentito che i banditi abbiano richiesto un riscatto di 3 miliardi in lingotti d'oro e che siano state fornite prove che il rapito è vivo inviando alla famiglia dei messaggi scritti dal giovane su quotidiani.

*(Italia)*

CLAMOROSI SVILUPPI DELLA DENUNCIA SU VENDITE FASULLE PER MOLTI MILIONI

# Spagnuolo sarebbe coinvolto in una truffa a un ministero

**Il procuratore generale di Roma avrebbe favorito indirettamente il «blocco» delle indagini sui responsabili - Sull'intero episodio sarà aperta un'inchiesta**

Roma, 29

La denuncia presentata dal professore palermitano Carmelo Adige contro il procuratore generale di Roma, dott. Carmelo Spagnuolo, relativa a una presunta truffa di centinaia di milioni ai danni del ministero della P.I., è stata oggetto oggi di una precisazione. Non è stato il dott. Spagnuolo a farla ma il prof. Rocco Calogero per bocca del suo avvocato Aldo Cavallo. Il prof. Calogero è direttore del Centro nazionale sussidi audiovisivi e, stando a quanto affermato dal prof. Adige, sarebbe stato avvertito dal procuratore generale della denuncia presentata contro di lui e avrebbe ricevuto una copia fotostatica della denuncia stessa. La truffa sulla quale è stata aperta un'istruttoria fin dai primi del 1972 sarebbe stata perpetrata da alcuni funzionari del ministero della P.I., i quali, attraverso società fantasma da loro stessi controllate, vendevano al dicastero materiale di cui erano venuti in possesso per ragioni d'ufficio.

«Il prof. Calogero — ha detto l'avv. Cavallo — non ha mai conosciuto il procuratore generale Spagnuolo e pertanto non può avere ricevuto da quest'ultimo consigli e copia della denuncia anonima a suo carico; non ha un fratello facente parte della P.S. (come sostiene il prof. Adige nella denuncia) in quanto non ha fratelli; non è stato minimamente coinvolto in questioni riguardanti la RAI (anche questo oggetto della denuncia e la questione è relativa allo scandalo di cui si occupò a suo tempo il dott. Vitalone); per quanto riguarda la mostra permanente dei mezzi audiovisivi, allestita a scopo didattico nei locali del Centro, preciso che le ditte, che hanno aderito alla predetta mostra, solo in questi giorni stanno inviando le apparecchiature che sono visibili da chiunque nei locali del Centro stesso».

La denuncia del prof. Adige, oltre al procuratore generale e al prof. Calogero, coinvolge anche un funzionario ministeriale addetto ai sussidi audiovisivi, il dott. Virgilio Caprera il quale «risulta sempre anagraficamente domiciliato in un posto, mentre in realtà abita in un altro lussuoso sito, in piazza Caduti della Montagnola e che, trascorso il primo momento di panico, ha ripetutamente asserito e vantato la sua parentela con un ex dirigente della squadra mobile di Roma, il quale, a seguito d'indagini, avrebbe fatto un rapporto negativo sulla sua persona; il dott. Spagnuolo lo avrebbe accettato per buono, in cambio di un rapporto altrettanto negativo sul prof. Rocco Calogero, un fratello del quale fa parte della P.S.».

Il dott. Caprera, stando sempre alla denuncia del prof. Adige, attraverso una sua società, la Didakta, vende al ministero della P.I. una vastissima gamma di barometri esterni e interni, per molti milioni, destinati alle scuole italiane. La parola spetterà ora alla Corte di cassazione che dovrà stabilire a quale sede giudiziaria diversa da Roma, essendovi coinvolto un magistrato del distretto, dovrà essere affidato il compito di dar corso all'inchiesta.

*(Italia)*

L'INTERVISTA AL «MONDO»

### ESAME DISCIPLINARE su Carmelo Spagnuolo

Roma, 29

La sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura si è riunita, questo pomeriggio, per esaminare la posizione del procuratore generale della corte d'appello Carmelo Spagnuolo in seguito alla intervista apparsa sul settimanale «Il Mondo». La sezione disciplinare si è riunita sotto la presidenza del vicepresidente del consiglio superiore Giacinto Bosco. Gli altri componenti sono Nicola Restaino, Guido Conte, Attilio Rossi, Ermando Speziale, Francesco Greco, Antonio Buono, Elio Simonetti, Giulio Gavotti, Giuseppe Grechi, Gelsomino Cornetta, Mario Della Porta, Giovanni Di Benedetto, Giuseppe Ferrari e Gianfranco Maris.

La sezione disciplinare, che è rimasta riunita dalle 17 alle 20.30, ha preso in esame la relazione inoltrata ieri dal dott. Spagnuolo. Nel documento l'alto magistrato nega di aver rilasciato al «Mondo» l'intervista che gli è stata attribuita. Il consiglio superiore della magistratura tornerà a riunirsi domani. *(Ansa)*

A PORTOFERRAIO

### FERISCE LA MOGLIE e si ammazza

Portoferraio, 29

Il dipendente di un ristorante di Portoferraio, Giuliano Corsi di 34 anni, ha sparato un colpo di fucile da caccia al volto della moglie, Anna Conti, di 30 anni, nata a Porto Azzurro, che è rimasta gravemente ferita. L'uomo ha poi appoggiato la canna dell'arma sotto il mento ed ha premuto il grilletto: è morto sul colpo. Il fatto è accaduto stasera in una casa di Bivio di San Martino, alla periferia di Portoferraio. *(Ansa)*

### NUOVI CONTATTI per i charters tra Italia a Gran Bretagna

Roma, 29

**Ulteriori contatti avranno luogo da domani a Roma per la soluzione della controversia sui rifornimenti di carburante dei voli charters tra l'Italia e la Gran Bretagna. Un comunicato del ministero dei trasporti fa, in proposito, il punto sullo stato attuale delle trattative.**

**Nel corso dei colloqui degli scorsi giorni — precisa il comunicato — la delegazione inglese, invocando le disposizioni con cui il governo di Londra ha stabilito una generale riduzione del 10 per cento dei consumi dei carburanti Avio, ha fatto presente l'impossibilità di deroghe a favore dell'aviazione civile italiana ed ha chiesto la riduzione (da 5 a 4) dei voli charters italiani programmati verso l'Inghilterra per gli ultimi giorni di gennaio. Oltre a ciò, non ha inteso garantire, per il futuro, l'integrale soddisfacimento delle richieste italiane.**

**Per contro, la delegazione italiana ha sostenuto il principio della reciprocità, principio che — ribadito nel corso dell'ultima riunione dell'assemblea della commissione europea per l'aviazione civile — è già stato adottato come posizione ufficiale del nostro paese in sede di definizione delle misure per la limitazione dei consumi di carburante nel settore dell'attività aerea civile.**

*(Italia)*

*«REGOLAMENTO DI CONTI» TRA MERIDIONALI ALLA PERIFERIA DI AREZZO*

# Si costituisce con il cadavere dell'uomo ucciso nel portabagagli

***L'assassino, pregiudicato inviato al «soggiorno», aveva preannunciato l'arrivo per telefono***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arezzo, 29

Antonino Sammartano, 32 anni, da Trapani, al soggiorno obbligato a Bovolenta, un paese di quattromila abitanti distante 17 chilometri da Padova, si è presentato verso le 3 di stanotte alla questura di Arezzo e al sottufficiale di servizio ha detto: «Non so se è lei che ha ricevuto la mia telefonata delle 21. Ma in ogni modo vedrà che non era uno scherzo. Ho ucciso un uomo e vi ho portato il suo cadavere».

Il sottufficiale ha pensato in un primo momento di trovarsi di fronte ad un ubriaco, ma quando lo ha seguito fino al piazzale dove era parcheggiata un'Alfa Romeo 1750, targata FI 696399, quella che doveva essere una fantasiosa vicenda è diventata tragica realtà. Il Sammartano ha aperto il portabagagli e lì, semicoperto da un «plaid», c'era il cadavere di un uomo identificato per Vincenzo Casella, di 25 anni, nato ad Albano di Lucania, in provincia di Potenza, residente a San Giovanni Valdarno.

Le indagini hanno permesso di ricostruire, anche se approssimativamente, l'agghiacciante episodio. Alle 21 di lunedì sera il centralino della questura aveva ricevuto una telefonata con cui una persona, senza qualificarsi, annunciava di avere ucciso, in un regolamento di conti, un giovane meridionale e che si sarebbe costituito proprio ad Arezzo, portando con sé il «morto». In verità si era pensato a uno dei soliti scherzi di cattivo gusto, ma poi, come si è visto, il macabro preavviso ha avuto conferma.

Il Sammartano sostiene che avevano un conto da regolare e per questo hanno raggiunto una zona deserta nei pressi di Galliano di Barberino del Mugello. Qui — sempre secondo le dichiarazioni dell'omicida — i due avversari sarebbero scesi dall'auto, lasciando alle pistole la definizione della loro vertenza. Il siciliano sarebbe stato più svelto, centrando il Casella con tre colpi, due alla testa e uno all'inguine. Il Casella non avrebbe fatto in tempo neppure ad estrarre di tasca la sua Beretta calibro 7,65: gli è stata trovata addosso con pallottola in canna. Il Sammartano ha caricato il cadavere nel portabagagli dell'auto e si è diretto verso Arezzo. Poi ha telefonato alla questura preannunciando il suo arrivo. Il resto è noto.

Qual era l'argomento che tanto premeva al Casella di discutere non è dato sapere. Una schiarita non è venuta neanche da quello che ha detto un'amica della vittima, Rosina Di Nunzio nel suo interrogatorio negli uffici della squadra mobile fiorentina. Si è saputo che il Casella cercava il Sammartano da diversi giorni. Domenica scorsa la Di Nunzio aspettava il treno alla stazione di San Giovanni Valdarno per venire a Firenze quando vide arrivare il Casella, il quale le chiese dove potesse rintracciare il Sammartano. La Di Nunzio riferì il fatto al Sammartano. «Non ti preoccupare, non è nulla, si tratta della voltura dell'auto» le disse il Sammartano.

Il giovane trapanese aveva comprato la «1750» dal Casella, ma il passaggio di proprietà non era stato ancora fatto. Non si sa se il Sammartano gliela avesse pagata. E' certo però che il Sammartano non avesse tanta voglia di incontrare il Casella e che nutrisse una certa preoccupazione. Lunedì, parlando dell'insistenza con cui il Casella lo cercava, il Sammartano disse alla Di Nunzio: «Non mi lasciare solo». Cosa nascondeva questa frase? La Di Nunzio non l'ha saputo spiegare. Che interessi c'erano fra i due? Droga? Prostituzione? Sigarette? La voltura dell'auto non è una ragione sufficiente per giustificare il regolamento di conti. Può darsi che il Sammartano non avesse ancora finito di pagare l'auto ma anche questo fatto lascia perplessi sui motivi che hanno originato il delitto.

Fulvio Apollonio

Telefoto Upi

**Parigi — Sembrano difese anticarro attorno alla Tour Eiffel, ma è un illusione ottica: in realtà si tratta dell'armatura per un nuovo ponte sulla Senna che verrà aperto questa estate**

**IL 13 MARZO ATTERRERA' IL PRIMO JUMBO-JET SULLA PISTA NUMERO UNO DEL «CHARLES DE GAULLE»**

# Sarà un'isola in mezzo al verde l'aeroporto più moderno d'Europa

**A soli 26 chilometri da Parigi, il nuovo scalo sarà in grado di offrire comodità e razionalità oggi introvabili nel settore oltre a un'«apertura» di intelligente sviluppo in armonia con le esigenze future - Due preziosissimi impianti antinebbia**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, gennaio

*Consegnare i bagagli senza doverli trasportare a mano, lasciare l'automobile all'interno della stessa aerostazione e raggiungere l'aereo senza percorrere a piedi più di 350 metri (con due terzi del tragitto compiuto su marciapiedi mobili): ecco come fra un mese e mezzo, si potrà partire dal più moderno aeroporto d'Europa, intitolato a Charles De Gaulle, e che sorge a 26 chilometri da Parigi.*

## Cedri secolari

*Dove solamente quindici anni fa si stendevano i campi coltivati del piccolo villaggio di Roissy-en-France, è ormai in via di completamento la prima fase dei lavori del terzo aeroporto parigino, che un Jumbo jet proveniente dagli Stati Uniti aprirà ufficialmente al traffico alle otto di mattina del 13 marzo.*

*Con una spesa di un miliardo e 650 milioni di franchi (circa 220 miliardi di lire italiane) i tecnici francesi hanno realizzato un complesso aeroportuale che è attualmente il più moderno d'Europa, e una volta completato si estenderà su un'area di tremila ettari (un terzo della superficie della capitale francese).*

*Due secolari cedri del Libano che secondo la tradizione furono piantati da Le Notre, l'architetto dei giardini di Versailles, indicano l'ingresso del nuovo aeroporto a chi giunge da Parigi con l'autostrada «A-1» che passa sotto la pista principale. La torre di controllo più alta del mondo (80 metri) e la grande aerostazione circolare alta 50 metri (20 dei quali sotto il livello del terreno) sono gli elementi dominanti fra le costruzioni sparse nel nucleo centrale del grande comprensorio. La crescita del nuovo aeroporto infatti, andrà di pari passo con l'incremento del traffico: le costruzioni oggi già pronte, che sono state illustrate a un gruppo di giornalisti italiani dai tecnici dell'«Air France» e dell'«Aeroport de Paris», servono un traffico annuale di 8-10 milioni di passeggeri e di 400 mila tonnellate di merci. Nel 1985-1990 i passeggeri diventeranno 120 mila al giorno, mentre il traffico merci annuale salirà a un milione di tonnellate e proporzionalmente si ingrandiranno le infrastrutture.*

*Il «Jumbo jet», il 13 marzo prossimo atterrerà sulla pista n. 1, lunga 3600 metri e dotata di due impianti antinebbia. Il primo è contro la «nebbia fredda», e diffonde nell'aria gas propano, che fa precipitare le goccioline d'acqua congelandole; l'altro, contro la «nebbia calda», prevede l'impiego di dodici turboreattori (sistema turboclair) che scaricano aria calda tutto intorno alla pista. «Le operazioni non devono essere disturbate dalla nebbia — hanno detto i responsabili dell'aeroporto — e Roissy funzionerà tutto l'anno, 24 ore su 24».*

*Le altre attrezzature già funzionanti o che lo saranno ai primi di marzo, comprendono l'aerostazione n. 1, quella merci, gli hangar per la manutenzione e la revisione degli aerei giganti, la centrale termo-frigo-elettrica (che provvede al condizionamento dell'aria in tutti gli edifici) e la centrale telefonica (con un massimo di 30 mila linee). Il tutto sarà circondato da 50 mila alberi: la sola cura della parte verde dell'aeroporto richiederà l'opera di 50 giardinieri.*

*Con l'entrata in funzione del nuovo aeroporto, comincerà la smobilitazione dell'antico scalo parigino di Le Bourget, lo stesso sul quale Lindbergh atterrò al termine della prima traversata atlantica da New York alla capitale francese. Le compagnie che attualmente fanno capo a Le Bourget, infatti da quest'anno cominciano a trasferirsi sullo scalo di Roissy; l'altro aeroporto continuerà a funzionare sino al 1978, quando gran parte delle sue installazioni attuali saranno chiuse e verrà costruita una nuova pista, destinata agli aerei a decollo e atterraggio corti.*

*Sul «De Gaulle» nel 1978 funzionerà la pista n. 2; a metà del prossimo decennio le piste saranno cinque: quattro parallele (utilizzate a due a due per atterraggi e decolli contemporanei), una trasversale, oltre alla possibilità di una sesta per gli aerei privati. Sempre per lo stesso anno 1978 sarà pronta la prima unità dell'aerostazione n. 2, completamente diversa da quella già costruita. Mentre quest'ultima è circolare, infatti, la seconda sarà lineare, si estenderà lungo un chilometro e mezzo e sarà composta praticamente da otto «moduli», ognuno con una capacità annuale di cinque milioni di passeggeri ciascuno.*

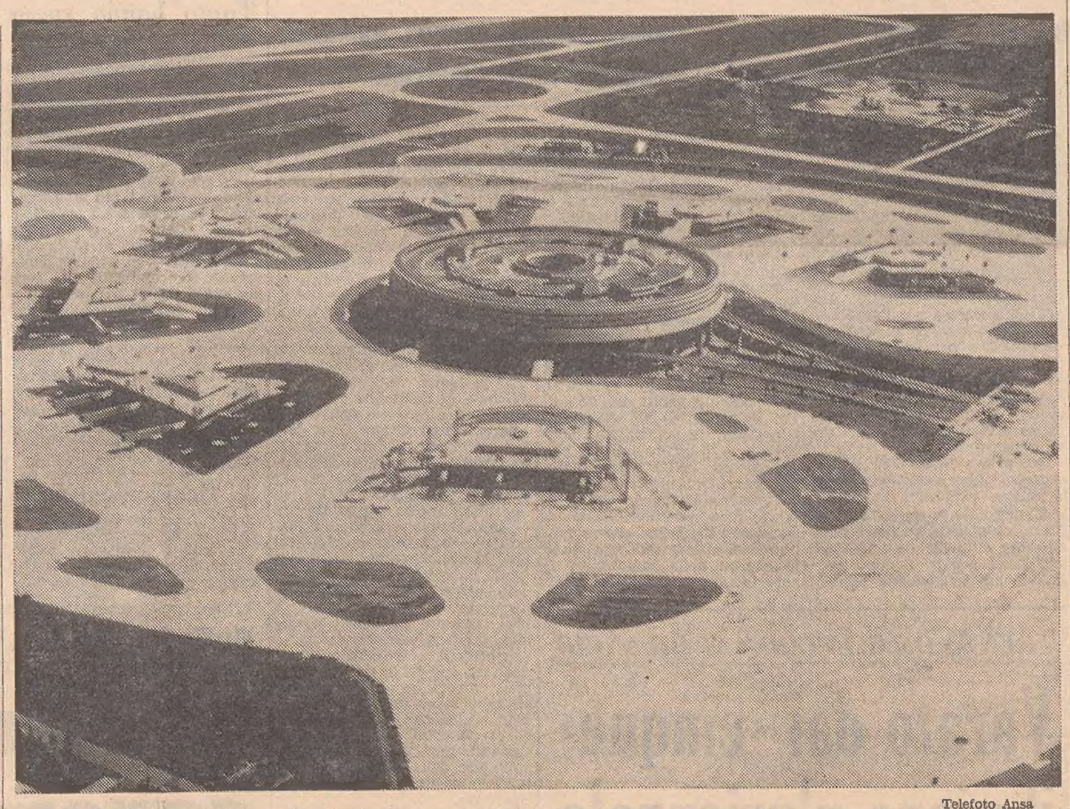
## Pilastri giganti

*Il «traffico aereo finora si è praticamente raddoppiato ogni cinque anni; anche se in questi ultimi mesi ci sono state battute d'arresto, siamo pronti ad affrontare il futuro — hanno detto i tecnici francesi — e abbiamo riservato un'area per una eventuale terza aerostazione, anche se non sappiamo ancora quando la faremo né come sarà...».*

*Perfettamente circolare, fabbricata tutta in cemento armato di colore chiaro, senza alcun rivestimento, l'aerostazione n. 1 poggia su una serie di pilastri ognuno dei quali sorregge un peso di 8000 tonnellate (lo stesso della torre Eiffel). Il passeggero che arriva in automobile si ferma in uno dei sedici chioschi scaglionati sotto le arcate, lungo il perimetro: qui i suoi bagagli vengono registrati e gli viene consegnata la carta di imbarco. Poi prosegue in auto e una rampa elicoidale lo fa arrivare agli ultimi tre piani, dove è sistemato un parcheggio che può accogliere circa 4000 auto. Da qui con un ascensore si raggiunge il piano delle partenze, dove arrivano coloro che giungono al «De Gaulle» con mezzi pubblici. Superati i controlli di frontiera e di dogana, ci si immette nelle sette gallerie che arrivano ad altrettante basse costruzioni, dette «satelliti», da dove si allungano i pontili telescopici per l'imbarco sugli aerei. Ogni galleria è percorsa da un marciapiede mobile lungo 170 metri, e ogni satellite può accogliere i passeggeri per l'imbarco su quattro «Boeing 747». Un altro piano dell'aerostazione è riservato agli arrivi: tra questo e quello delle partenze è il piano intermedio, dei trasferimenti, che è collegato agli altri da marciapiedi mobili che attraversano, su ponti vetrati, il grande pozzo circolare interno. Il piano più basso, infine, è riservato ai negozi di ogni tipo, ai ristoranti e a tutti gli altri servizi per i passeggeri.*

*La decorazione interna dell'aerostazione è semplicissima: il cemento delle strutture è stato lasciato nudo, nel soffitto ci sono zone bianche e nere, il bianco e l'alluminio sono i colori prescelti per i banchi di registrazione, i diversi uffici a contatto col pubblico, ecc.: le note colorate sono affidate ai divani (arancione carico) ed ai quadri indicatori (verde o giallo arancione).*

**Giuseppe Cultrera**



Telefoto Ansa

**Parigi — Una veduta generale del nuovo aeroporto parigino «Charles De Gaulle», che entrerà in funzione il prossimo marzo**

# Teatro del Grand Guignol

CI AVETE mai fatto caso? Precipita il Boeing, c'è un patatrac sull'autostrada, va a fuoco il supermarket zeppo di gente, un tale vuol buttarsi dal settimo piano, magari coi figlioletti sottobraccio. Bene, spessissimo le cronache del giorno dopo riporteranno che un «fitto cordone di polizia» ha dovuto trattenere (solitamente «a stento») una considerevole «folla di curiosi».

Chi sono questi «curiosi», che a mo' di eccitati avvoltoi svolazzano, implacabili, sulla scena di una tragedia, consumata o in fieri? Probabilmente gli stessi che, in mancanza di spettacoli dal vivo, mettono a sacco le edicole per impadronirsi del rotocalco che promette «le foto terribili» della guerra in M.O. o della strage in banca; o che si buttano avidamente sulla notizia della donna tagliata a fette e lasciata al deposito bagagli (purché corredata da adeguato fotoreportage).

Esseri distorti, anormali, sottesi da qualche oscura tabe? Diremmo di no: anzi, il più delle volte persone normali, normalissime. Molti di loro, facendosi la barba domattina, trasaliranno per il taglietto inferto a tradimento dal rasoio («il sangue no, quello proprio non lo sopporto, mi fa star male...»), e certo saranno cittadini probi, padri esemplari, figli dabbene. E allora?

Una parvenza di spiegazione, certo parziale, certo ascientifica, può esser questa: il desiderio di raccapriccio, la fame di orripilazione che, lo si voglia o no, è un ingrediente fisso di quell'ineffabile cocktail che è la psiche umana. Un desiderio, una fame che significano anche inconscia smania di evasione dalla routine quotidiana, e che, quasi sempre, si esauriscono appunto in una soddisfazione visiva (o, tutt'al più, in una qual tendenza alla fantasticheria «nera»), slittando nella morbosità soltanto al di fuori di questi binari.

In fondo si tratta, probabilmente, di una provvidenziale valvola di sicurezza: attraverso l'appagamento visivo di questo stimolo si scarica — è lecito pensarlo — una buona dose dell'innato potenziale di violenza dell'uomo, la degustazione dello spettacolo truculento rimpiazza l'élan all'azione in proprio, allo sbocco clamoroso (e rovinoso) dell'aggressività privata: il «vedere», insomma, come surrogato del «fare», i «curiosi» di cui sopra come innocui, patetici voyeurs dell'orripilante.

Che ce ne siano tanti (anzi, che una fetta, o fettina, di questa attitudine al voyeurismo si annidi in ciascuno di noi) è del resto confermato non solo dagli indici di gradimento delle cronache nere quotidiane. Ce lo dice, ad esempio, il cinema, con le sue pellicole spesso e volentieri grondanti sangue, farcite di inquadrature agghiaccianti (con, sotto sotto, lo zampino postumo di nonno Sade). Pensiamo a film come «L'ultima casa a sinistra», col suo repertorio di bassa macelleria (lontanissimo, degenere parente del «Cane di paglia»), o all'«Oscar insanguinato», o ancora — al limite della tolleranza fisica, e forse anche più in là — all'impressionante «Reazione a catena». (Per non parlare dello sventramento, dello spappolamento, della frattura multipla ed esposta, assurti a rigorosa philosophia vitae nella congerie dei film made in Hongkong).

Ce lo dicono, ancora, tanto teatro della crudeltà (in cui tuttavia la vena orrifica o grottesca dà spesso nel decadente: e il piacere di rabbrividire è allora guastato da un sottile disagio intellettuale), e perfino certi fumetti «perversi» e certa musica pop (vedi i «riti» sanguinolenti, in chiave irrimediabilmente kitsch, di alcuni showmen del nuovo rock, come Alice Cooper, che isterizza le fans minori di anni 16 mimando un'autoimpiccagione).

* * *

Lungo ma pertinente, il preambolo, per abbordare un libro uscito nei Supercoralli di Einaudi e intitolato «Teatro del Grand Guignol»: vi figurano quindici pièces dell'epoca d'oro del Grand Guignol, tutte andate in scena (a cavallo tra Otto e Novecento) nella piccola sala parigina della rue Chaptal e ugualmente spalancate all'irruzione dell'efferato, del macabro, del maniacale. Alcuni titoli significativi: «Sotto la luce rossa» (una donna è sepolta viva per l'errore di un medico gradasso), «Delitto in manicomio» (due vecchie pazze infieriscono orribilmente su una giovane ricoverata), «Mammina» (un apache uccide inconsapevolmente il figlioletto della propria amante, che lo ricambia, durante l'amore, con una coltellata a tradimento). E ancora: «Laboratorio di ciechi», «L'innocente criminale», «Una lezione alla Salpétrière», «Il fabbricatore di mostri».

Il libro è curato da Corrado Augias, che ai testi fa seguire una lunga e minuziosa nota sul fenomeno Grand Guignol e un capitoletto sui suoi riverberi italiani (risulterà curioso ai più sapere che lo stesso nome «Guignol» è di origine italiana, essendo derivato dal paese di Chignolo Po, patria di burattinai trasmigrati oltr'alpe). Augias è dotto ed esauriente nel sottolineare i legami tra Grand Guignol e naturalismo, e nel rimarcare l'involontaria «vena politica» di questo genere teatrale, palese nell'implicita denuncia delle ingiustizie sociali situate a monte dei casi-limite descritti nelle pièces.

Ha certo ragione Augias quando ritiene il Grand Guignol un genere mummificato e consegnato alla storia del teatro (oggidì i «drammi» granghignoleschi fanno, tutt'al più, sorridere: e lo conferma il ripescaggio in chiave ironica di cinque di questi testi, operato da una compagnia teatrale italiana, la Cooperativa del Teatro Uomo), ha ragione Augias anche quando individua i moventi della progressiva eclisse del Grand Guignol (che tuttavia, dal declinante '800, seppe estendere le sue propaggini fino a non molti anni addietro) nell'avvento prepotente del cinema, ben più ricco di chances spettacolari, e soprattutto negli orrori pianificati e massificati di due guerre mondiali.

Ciò che Augias però non dice, o dice sottovoce (ed è proprio quanto ci premeva, en passant, di far notare) è la sostanziale sopravvivenza dello «spirito» truculento del Grand Guignol, la non sopita esigenza del pubblico di essere comunque choccato: insomma, l'attualità e la vitalità del Grand Guignol, se non sulle scene teatrali, certo negli strati sommersi del misterioso iceberg umano.

**Roberto Curci**

Telefoto Ansa

**Roma — Romolo Valli e Anita Bartolucci durante la registrazione della commedia «Così è se vi pare» di Pirandello, attualmente in lavorazione negli studi televisivi di Roma**

## Un centro studi allo Stabile di Torino

**Roma, 29**

Il teatro stabile di Torino intende offrire alla cittadinanza torinese un servizio culturale che sarà inaugurato il 4 febbraio prossimo. Si tratta di un «centro studi» che, con le sue diverse sezioni potrà essere consultato da chiunque abbia interessi specifici, o meno, nel campo dello spettacolo.

La biblioteca specializzata si articola attualmente in tre parti. Alcune sale ospitano la biblioteca che già fu di Lucio Ridenti (il compito fondatore e direttore di «dramma»), e a lui dedicata, dono della regione piemontese al «centro studi». La raccolta comprende circa 5 mila volumi, testi, documenti, opere critiche sul teatro italiano e francese e conserva anche preziosi autografi di personalità del nostro teatro. La biblioteca vera e propria del «centro studi» ospita soprattutto testi del teatro contemporaneo nelle principali lingue europee. Infine, il settore «riviste» con le raccolte complete di «dramma» «commedia», «scenario», d'arte drammatica», «la rivista italiana del dramma», altri periodici italiani e stranieri. Accanto alla biblioteca, figura «l'archivio storico del teatro stabile di Torino» (manifesti, locandine, copioni, programmi), a partire dal 1955, anno della sua fondazione. Una terza sezione è occupata dall'archivio documentario dello spettacolo: in 15 mila buste sono classificate notizie su attori, registi, autori, opere teatrali, teatri, stabili, compagnie private e altro.

Sono in corso di allestimento altre significative sezioni che interessano soprattutto il teatro piemontese. Nei programmi del centro studi trova posto anche una sezione dedicata all'animazione teatrale, e si prevede infine una sezione sulla «musica popolare».

«Il centro studi» del teatro stabile di Torino, come servizio culturale aperto e disponibile organizza dibattiti e manifestazioni periodiche.

*(Ansa)*

## E' morto lo scrittore Herbert Ernest Bates

**Canterbury, 29**

Lo scrittore e commediografo britannico, Herbert Ernest Bates è morto oggi in un ospedale di Canterbury, all'età di 68 anni.

Egli aveva scritto più di 50 libri che sono stati tradotti in 16 lingue. Tra questi libri figurano «The darling buds of may», da cui venne tratto un film americano intitolato «The mating game», e «Triplo eco» che venne anch'esso portato sugli schermi, nonché un libro di guerra, «Fair stood the wind for France», pubblicato nel 1944.

# Mostre d'arte

## Triestini a Gorizia

Sempre più frequenti sono a Gorizia le presenze di artisti triestini: ed è soprattutto il Centro culturale Stella Matutina che accoglie, con il precipuo intento di documentare l'arte giuliana, mostre qualificate e sempre interessanti. E' la volta ora di quattro pittrici — Silva Fonda, Elettra Metallinò, Frida De Reya e Nelda Stravisi — ad esporre al pubblico, in una rassegna vivace, opere indicative delle rispettive espressioni. Il loro gruppo non è basato su parentele estetiche ma sul comune desiderio di operare sottraendosi all'isolamento che caratterizza il nostro tempo. E' un'iniziativa esemplare che suggerisce una strada da seguire, riaffermando la possibilità di contatti anche tra artisti di diverso temperamento.

La Fonda ripropone nelle sue opere una visione contrassegnata da immagini fluenti in uno spazio fantastico, in cui il colore assume un ruolo primario, sia che si dissolva in un'atmosfera di vapori impalpabili, sia che acquisti materialità nel restituirci figure reali. La Metallinò è presente con una serie di tavole coerentemente tese a una visione del mondo priva di indulgenze. Dal fondo espressionista delle sue scelte l'artista ha saputo trarre, in un lineare itinerario, motivi sempre stimolanti, in cui personaggi dolenti acquistano una identità autenticata dall'ambiente in cui si muovono. Segno incisivo, contrasti netti fra bianchi e neri, in tessuto tuttavia vario e vibrante, sono gli elementi positivi del linguaggio di questa artista dalla marcata personalità. Frida de Reya, dipinge con sicurezza donne e uomini intesi alla fatica quotidiana, o in emblematiche attese, inserendoli con ricchezza di notazioni cromatiche in una dimensione naturalistica. Il colore è denso con impasti preziosi, ma emerge anche a volte il disegno disinvolto proprio di un mestiere scaltrito al servizio di una ferma e classica accettazione del reale. Nelda Stravisi è rappresentata da acqueforti e da chine colorate che ne ribadiscono la tematica, da tempo avviata a un meditato recupero d'immagini archeologiche in preziosi ricami e velature. La fantasia della pittrice è sempre pronta a recepire il fenomeno più raro e a tradurlo in composizioni in cui l'abbandono lirico è sempre regolato da una vigile disciplina formale.

* * *

Nella galleria «Il Torchio», pure spesso aperta ad artisti della regione, espone Ennio Steidler, artista che ha fatto i conti con le molteplici tendenze del nostro tempo e che ha saputo scegliere l'indirizzo più congeniale alla propria vocazione, nel rispetto di una fondamentale esigenza di pulizia formale e di razionalità. Le sue serigrafie hanno sempre il pregio dell'autenticità: rappresentano insieme la necessità ideale dell'autore di collaudare in proprio un discorso che risale a Malevic, a Mondrian, e via via all'astrattismo più recente, e la cultura polivalente delle forme che contrassegnano la nostra vita contemporanea. Variano le soluzioni e varia il colore ma sempre si ha la percezione di una estrema purezza che, in un tempo di viscerali trovate, ha senz'altro un significato morale, denotando la misura di un abito mentale e la validità di precise istanze interiori.

* * *

Alla Pro Loco sono esposti paesaggi e nature morte di Toni Pellay, che si muove nel contesto familiare a chiunque sia rimasto fedele al mondo delle apparenze inteso come un rifugio in cui dimenticare i sussulti della società attuale. Il linguaggio è quello diligente di chi intende segnalare un campo, una marina, un fiore e non si distacca dalle consuete formule della rappresentazione figurativa del momento realistico del secolo scorso.

**F. M.**

## GOETZ - KNOTHE

Wilhelm Götz-Knothe alla sede di Trieste del Goethe-Institut. Artista moderno e se vogliamo persino alla moda, tenendo conto del fatto che la moda d'oggi esige una larga disponibilità all'illustrazione, Götz-Knothe è al tempo stesso un maestro nel senso tradizionale per i saldi e appassionati legami con le tecniche diverse dell'incisione, con l'abilità artigianale nel perfezionare ciascuna tecnica. Nato in Africa nel 1933, studiò all'accademia di Berlino con Graf Luckner e vive a Norderstedt presso Amburgo. Ogni tecnica ha le proprie esigenze. L'acquaforte vuole che il chiaroscuro sia ottenuto raddensando o diradando i tratti. Con la silografia e con la linoleografia si ottiene il travaso vigoroso sulla carta della matrice rudemente scolpita. La serigrafia pretende un dipinto a colori liquidi e a contorni nitidi. Infine la gessografia porta ad un immagine sfuocata, pastosa, soffice. Ma i mezzi non sono che occasioni, alla pari dei soggetti che in questa mostra sono assai vari: vedute di città, dall'India alla Germania, passando per Roma; scene mitologiche e bozzetti dal vero; stampe sacre e ironie profane, fino alla serie di trentadue bellissime illustrazioni per il Faust di Goethe. Il margine concesso alla divagazione fantastica è molto ridotto. Al sommo dei pensieri di Götz-Knothe c'è la volontà di ricostituire attraverso tecniche e temi diversi i lineamenti di una personalità unitaria. Ci riesce benissimo. Non vi sono voli pindarici, non vi sono punte avanzate, sortite imprevedibili, ma non c'è altresì una sola fra le molte opere esposte che scivoli nel dilettantesco e nell'approssimativo. Il livello qualitativo è assai alto. E ciò, coi tempi che corrono, è un'ennesima riprova dell'insostituibile funzione dell'Istituto Germanico nella nostra città.

**I. N.**

# *La rassegna dei libri*

## GLI AUGURI AL PROFESSORE

Le vacanze natalizie sembrano ormai lontane. Eccoci nuovamente nelle aule scolastiche. Dopo quattro ore di lezione, senti un cerchio alla testa, la voce ridotta a un filo ed un senso interiore di delusione: avevi sperato che quelle vacanze fossero servite per gli alunni ad un ripensamento, ad un recupero e invece metà classe è senza compiti e sciorina con disinvoltura i pretesti più assurdi. Certo c'è l'altra metà classe, anzi un po' meno, ma lì la delusione è anche maggiore, perché sai che a quella metà classe, non per colpa tua, non puoi dare quello che vorresti. Il pomeriggio, poi, c'è il solito pacco di compiti da correggere, la lezione per l'indomani da preparare oppure la seduta del consiglio di classe. I compiti di italiano sono inesauribili: finita la correzione di quelli scolastici, bisogna ritirare quelli domestici, poi i riassunti, poi correggere... le correzioni perché, nonostante tutto il tuo zelo nello scrivere chiaramente a matita, troverai sempre qualcuno che ricalcherà sopra qualche frase del tutto sconnessa e senza senso. Meglio faresti, forse, a scriverle direttamente in penna rossa, ma continui a illuderti che così servano di più, che gli alunni saranno almeno costretti a rivederle, a riflettere sui loro errori. Dopo un pomeriggio trascorso a correggere strafalcioni, arrivi a sera e fatichi persino a prendere il giornale in mano. In particolare non vorresti sentire più parlare di scuola e rivolgi un pensierino non molto... benevolo a chi va sventolando la bandiera del tempo pieno senza sapere che cosa sia la scuola oggi.

Dunque, in questa disposizione di spirito, giorni fa mi capita tra le mani un libretto intitolato «Auguri, professore!», edito dalla Tipografia Moderna di Trieste. Il titolo è invitante: infatti di auguri... un professore ha sempre bisogno! Ma a vincere le mie ultime perplessità, interviene il nome dell'autrice, la concittadina Fabia Amodio Peschitz. Eravamo entrambe alle prime armi nello stesso Istituto magistrale, pochi anni fa. Ora so che insegna a Latisana e che due anni fa ha pubblicato la sua prima opera.

Dunque mi tuffo nella lettura e in poche serate arrivo alla fine. Al piacere di avere letto un libro di una persona che conosco, si aggiunge la stima per il coraggio che l'autrice dimostra nel denunciare gli spinosi problemi della scuola d'oggi, in particolare della media unificata. In un'epoca in cui la critica ha una funzione quasi esclusivamente distruttiva, è a mio avviso degna di tutto rispetto la voce che si leva alla ricerca di qualcosa da salvare nel passato e di molto da ricostruire nel futuro sulla base della consapevolezza degli errori commessi.

Enrico, il protagonista, è un giovane professore, di famiglia operaia. Dopo aver conseguito la laurea lavorando contemporaneamente in una banca, decide di dedicarsi all'insegnamento per il quale ha sempre sentito una vocazione. Lascia dunque il lavoro, la madre e la sua città, per accettare la nomina in una cittadina di provincia. Subito si trova invischiato nelle patsoie di una burocrazia che sembra fatta a bella posta per intimorire il cittadino e farlo sentire sempre in difetto. L'ambiente scolastico è deprimente. Enrico riesce almeno a mantenere la disciplina, ma viene accusato dai colleghi più «impegnati» di usare metodi autoritari ed antidemocratici, anzi viene tacciato addirittura di fascismo perchè non si lascia incantare dalla demagogia dei parolai, che condiscono i loro discorsi di neologismi come «democratizzazione», «ristrutturazione», «responsabilizzazione», «strumentalizzazione». Le delusioni per Enrico, spirito sinceramente democratico e un po' idealista, si susseguono, ma egli non rinuncia alla libertà delle sue idee e delle sue azioni. Di fronte all'acquiescenza dei colleghi, che per lo più si preoccupano soltanto di non procurarsi «grane» e di compiacere il capo istituto, Enrico viene a trovarsi solo. In questa situazione di isolamento spirituale e materiale, nasce il legame affettivo con Rossana, una giovane e avvenente vedova, madre di un'alunna di Enrico. I due si sposano, ma una nuova delusione attende il professore: Rossana lo ha sposato solo per un meschino calcolo e per la segreta speranza di sfuggire alla grigia vita di provincia. Enrico, suo malgrado, cerca di adattarsi alla imprevista situazione, ma alla fine, disgustato dalle assurde calunnie della moglie, torna a vivere con la madre in città. Ma per un altr'anno scolastico, egli dovrà insegnare ancora nella stessa cittadina e provare, come tanti altri professori, la faticosa e triste vita del pendolare.

Nelle vicende personali di Enrico si intrecciano le considerazioni critiche sulla situazione della scuola. I problemi presi in esame sono molteplici, alcuni particolari, altri, invece, che investono come premessa o come conseguenza tutta la società. Nel libro della Amodio, la scuola media unificata appare in tutti i suoi drammatici equivoci, nelle sue grottesche deformazioni. Dovrebbe essere formativa e invece non prepara i giovani alla vita né da un punto di vista pratico, né da un punto di vista morale. Come si troveranno, infatti, nel mondo del lavoro, se non sono abituati al senso del dovere e ad assumersi le proprie responsabilità? La scuola avrebbe dovuto, inoltre, abolire le differenze di classe e, invece, le ha forse accentuate. A questo proposito, la Amodio cita come esempio le ricerche tanto decantate dai demagoghi e che pongono in una posizione di privilegio i ragazzi che vivono in un ambiente culturalmente elevato. E si pensi — aggiungo io — che oggi possono disporre di una preparazione seria e solida soltanto coloro che hanno le possibilità economiche per frequentare una scuola privata o, addirittura, per andare a studiare all'estero.

Ma le pagine forse più significative e che meglio riassumono la condizione della scuola italiana, sono quelle dedicate al «gioco» degli esami di licenza (una assurda e inutile messa in scena) e ai giudizi di «maturità» contenuti nei profili di quegli alunni che non hanno mai fatto nulla.

Questi, a larghi tratti, i due fili conduttori dell'opera. Da segnalare ancora la sensibilità psicologica dell'autrice, la minuziosa cura dei particolari, l'amore per la natura, sulla quale talvolta indugia con un certo compiacimento estetico. Lo stile è piuttosto tradizionale: la Amodio ha una singolare facilità di penna dalla quale a volte si lascia un po' trasportare: ma sono brevi pause, dopo le quali la narrazione riprende fluida e viva. Ed anche questo, oggi, non è pregio comune.

**Maria Grazia Pasutto**

## Medaglie tedesche per salvare Venezia

**Venezia, 29**

La commissione tedesca dell'Unesco contribuirà alla campagna per la «salvezza» di Venezia, con la vendita di medaglie d'oro e d'argento opera dello scultore Hans Karl Burgeff, di Colonia.

*(Ansa)*

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON I VOTI (33) DEL CENTROSINISTRA E TUTTI GLI ALTRI CONTRARI

## Approvato il bilancio comunale '74 frattanto appesantito nel disavanzo

**Si sono aggiunti altri 238 milioni di spesa - Ancora vivaci scontri polemici fra la maggioranza e le opposizioni - Rispunta il progetto della «metropolitana»**

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio di previsione 1974 con 33 voti favorevoli (quelli del centrosinistra) e 24 contrari; assenti tre consiglieri, uno della maggioranza (l'assessore Del Tutto) e due dell'opposizione, i missini Di Giorgio e Lonciari. In precedenza gli assessori Lonzar e Lonza e il sindaco Spaccini avevano ampiamente replicato ai vari consiglieri intervenuti nel corso del dibattito sviluppatosi nelle precedenti sedute per un totale — ha rilevato il sindaco — di oltre 20 ore; hanno preso la parola, infatti, ben 34 consiglieri, 17 della maggioranza di centrosinistra e altrettanti dell'opposizione.

L'assessore al decentramento amministrativo, Lonzar, ha sottolineato nella sua replica il ruolo di partecipazione delle consulte rionali nella formulazione sia del bilancio sia del piano pluriennale, che restano tuttora «aperti» per consentire nel corso dell'anno un ulteriore confronto — ha detto — con le consulte stesse, con l'opinione pubblica, nonché degli enti e delle categorie interessate. Alle lamentele riguardanti il limitato potere delle consulte, Lonzar ha replicato che «sarebbe un errore concepire il decentramento in maniera che esso crei tanti piccoli comuni rionali»; si tratta invece — ha concluso — di un nuovo modo di amministrare la città, attraverso un controllo democratico delle attività del Comune (ed ha annunciato che nei prossimi giorni, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento edilizio, anche le consulte rionali saranno chiamate ad esprimere il loro parere sulle domande di licenza edilizia).

E' stata quindi la volta del prosindaco Lonza, lo stesso che — in assenza dell'assessore al bilancio Del Tutto — aveva illustrato in aula il preventivo; dopo aver citato la gravità della situazione economica e monetaria e le carenze legislative che aggravano le finanze locali di fronte alle sempre più crescenti esigenze della collettività, il prof. Lonza ha lamentato che le entrate comunali sono praticamente bloccate, che i Comuni hanno perduto la loro autonomia anche nel settore della tassazione in conseguenza della riforma tributaria, mentre si aggiunge — ha protestato — l'esempio della locale Intendenza di finanza, che non ha ancora versato al nostro Comune i ratei della compartecipazione alle tasse erariali per dichiarata mancanza di fondi. E dopo aver commentato che nel corso del dibattito «dalla sinistra sono state avanzate concrete proposte e suggerimenti» mentre «da destra — ha detto — si è fatta solo della sterile polemica», ha reso note le ultime variazioni apportate dalla Giunta al bilancio, variazioni che tengono conto dell'intervenuto aumento delle rette ospedaliere per i lungodegenti, di forniture di arredi scolastici sollecitate dalle consulte, dell'assunzione ultimamente decisa di giardinieri per la cura del verde cittadino, ecc. Sicché il disavanzo aumenta a 11 miliardi 807 milioni 16 mila lire, 238 milioni in più rispetto il preventivo presentato all'inizio della discussione.

E' seguita la lunga replica del sindaco, il quale ha tra l'altro ribadito il concetto di una maggioranza che non si rinchiude in se stessa — ha detto — ma resta aperta al confronto con tutte le forze dell'arco costituzionale oltre che al dialogo con le forze sindacali; «dialetticamente aperta — ha aggiunto — essa respinge invece le «velleità di rivalsa delle forze neofasciste, la loro azione intesa a creare sfiducia, a irridere agli organi istituzionali». E dopo aver dichiarato che l'aumento del deficit corrisponde in pratica all'incremento generale dei costi, ha rilevato che l'indebitamento pro-capite del nostro Comune resta comunque inferiore alla quasi totalità dei Comuni capoluogo di provincia; ed ha ribadito l'estrema difficoltà in cui l'amministrazione è costretta ad agire, sempre più gravata di oneri e d'incarichi senza i corrispettivi aumenti degli introiti (anzi con la riforma tributaria si avrà una perdita cospicua di entrate).

Per quanto riguarda la realizzazione del piano pluriennale, il sindaco ha poi rilevato che esso non può non includere le scuole materne il cui finanziamento compete allo Stato, quasi per sollecitare l'urgenza di questi stanziamenti; e molto è anche legato — ha detto — all'andamento della macchina burocratica, della quale ha lamentato «paurose lentezze», citando a esempio il caso del Museo Revoltella, per la cui ripresa dei lavori il Provveditorato alle opere pubbliche fa attendere ormai da otto mesi la risposta su chi competa, al Comune oppure allo stesso Provveditorato, l'indizione del relativo appalto.

Sull'avvio in termini concreti di una visione comprensoriale, poi, il sindaco ha citato il caso di alcuni progetti ferroviari che stanno maturando, e qui ha annunciato che le Ferrovie stanno considerando la creazione a Opicina ed a Gorizia di due stazioni di transito internazionale, di un grande parco-merci a Cervignano, degli allacciamenti — attraverso la galleria di circonvallazione — di Muggia e San Dorligo a una linea «metropolitana» che avrà tre stazioni intermedie, in piazza Volontari Giuliani, in via Moreri e Roiano e in viale D'Annunzio (un'iniziativa, quest'ultima, del preventivato costo di 20 miliardi). E infine, in adempimento agli impegni assunti in tal senso con i sindacati, il sindaco ha dichiarato che il Comune farà ogni sforzo per accelerare il potenziamento delle attrezzature portuali e l'ultimazione dell'autoporto, per ottenere adeguate commesse per l'Arsenale-San Marco secondo gli impegni del CIPE e per scongiurare il pericolo di un'emarginazione del Lloyd Triestino.

A questo punto si sono susseguite le dichiarazioni di voto da parte dei capigruppo dei nove partiti presenti nel Consiglio.

Per primo Lanza (PSDI) ha espresso piena soddisfazione per le ultime variazioni introdotte a bilancio, specie quelle che tengono conto delle richieste delle consulte e quelle destinate all'arredo di scuole; e dopo aver individuato nell'edilizia popolare e scolastica uno dei punti caratterizzanti del programma pluriennale, ha dato atto delle realizzazioni che il Comune si accinge ad avviare nonostante le gravi difficoltà del momento.

Da Marchesich (MIT) sono stati in particolare criticati, per la loro «fumosità», i recenti accordi di centro-sinistra sul porto-petroli (che il centro-sinistra evita di dichiarare bloccato nel suo sviluppo), sulla superstrada di San Giacomo (di cui continua a marciare inesorabile il primo, contrastato progetto), sullo sdoppiamento dell'Acegat. Poi Dolhar (US) ha affermato: «Crediamo nella validità della coalizione di centro-sinistra, che sosteniamo, nell'interesse della minoranza di lingua slovena»; ed ha quindi sottolineato che il bilancio reca contributi nuovi insieme con l'impegno che verranno ribadite nelle sedi opportune le istanze della minoranza. Il voto favorevole del PRI è stato così motivato da Gargano: «Perché pensiamo di dover confermare la validità della coalizione di centro-sinistra, delle sue scelte di fondo, convinti che essa sia la posizione più avanzata per una politica cittadina di sviluppo sociale; un baluardo contro i pericoli sempre più gravi di un'involuzione sovversiva di destra».

Secondo Zimolo (PLI) le repliche degli assessori e del sindaco non hanno dissipato le perplessità del suo gruppo, semmai le hanno rafforzate — ha detto — in quanto la Giunta si nasconde dietro prospettive di azione che sa di non poter perseguire che in minima parte. Ed ha ribadito un giudizio negativo sul piano tecnico e ancora più drastico sul piano politico su una maggioranza sospettata ora — ha concluso — anche sul piano della correttezza e della probità amministrativa. Giuricin (PSI) ha sottolineato l'impegno del centrosinistra in un momento generale molto difficile e preoccupante, mentre i prezzi aumentano e perdono valore le retribuzioni e le pensioni; opportuna, quindi, la vigilanza che ci si ripromette — ha detto — anche e soprattutto nel settore dell'occupazione, ed ha concluso esprimendo «il vivo apprezzamento del PSI per il lavoro compiuto dalla compagine giuntale presieduta dal sindaco Spaccini».

Giacomelli (MSI) ha lamentato che la crisi politica, economica e morale dello stato investa anche una città come la nostra che finora vantava almeno un passato amministrativo sano e corretto. «Di fronte a un bilancio presentato da una Giunta che non sarà essa, nella sua attuale composizione, a portare avanti, né tanto meno l'assessore al bilancio Del Tutto, rimasto assente per polemico dissenso, il nostro "no" non è più una scelta politica, ma un preciso dovere».

Anche Inwinkl (PCI) ha protestato per l'incompletezza della Giunta e ha colto talune ambiguità insite nel recente accordo di centrosinistra, a esempio sul porto-petroli, un tema sul quale la DC e il PSI continuano — ha rilevato — a mantenere posizioni diverse; e ha infine polemizzato su un «infortunio» del leader democristiano Rinaldi, secondo il quale il PCI permarrebbe in una posizione di non-dialogo «mentre sia il PRI sia il PSI e lo stesso prosindaco Lonza e anche il sindaco Spaccini riconoscono che da noi deriva — ha detto — una politica nuova, un apporto costruttivo; proprio Rinaldi semmai, l'unico, resta su una posizione arroccata, di netta chiusura, mentre si va imponendo uno schieramento popolare più ampio.

Infine Richetti (DC) ha sottolineato i contenuti programmatici «qualificanti» degli atti con cui la Giunta si presenta al giudizio del Consiglio, senza sottovalutare però le difficoltà in cui ci si muove (sul piano economico, nazionale e internazionale, e politico), presenti — ha detto — nella stessa maggioranza, che nell'operare quotidiano non si nasconde perplessità e incertezze. Ciò non toglie che, in barba alle speculazioni che si vorrebbero fare su questo o quell'episodio o persona, la maggioranza va avanti, accettando il confronto costruttivo con le opposizioni.

*TRENTA O.d.G. IN CODA AL BILANCIO*

## Varato dai «cinque» il piano pluriennale

**Polemica sulla scelta fra asili e nuovo teatro Un'eco dell'istruttoria sulla vicenda dell'Enco**

Alla scadenza del voto sul bilancio risultavano essere stati presentati, in connessione, ben 30 ordini del giorno per iniziativa dei vari gruppi. Approvato il bilancio, la seduta è stata sospesa per la ricerca di un accordo fra i capigruppo, che si è concluso con la seguente autolimitazione: sette documenti sarebbero stati discussi seduta stante, gli altri rinviati a una riunione successiva (di cui non è stata fissata la data).

E' stato posto in discussione per primo un ordine del giorno del MSI, che sollecitava la Giunta a dimettersi: da questo momento —, ha rilevato Giacomelli — l'assessore Del Tutto non rappresenta più il PSI, per espressa dichiarazione di questo partito. Astenuti prima del voto il PLI (Trauner ha detto che i singoli partiti sono responsabili di quanto succede al loro interno), il PCI (secondo Monfalcon si tratta solo di prendere atto di un deliberato di partito, senza interferirvi) e il MIT, in favore del documento hanno votato solo i proponenti; contrari i partiti di centrosinistra.

Sono stati invece approvati gli ordini del giorno mediante i quali sono «passati» così il piano pluriennale e gli impegni politico-programmatici scaturiti dalla recente «verifica» di centrosinistra (favorevoli solo i partiti della maggioranza, come sul bilancio, e contrari tutti gli altri gruppi).

I comunisti hanno poi proposto, con un ordine del giorno, la destinazione a favore delle scuole materne dei 30 milioni fissati in bilancio per lo studio di una riorganizzazione del servizio di Nettezza urbana. Il suggerimento è caduto, avendo raccolto i favori soltanto dei proponenti e del MIT; contrari i partiti di centrosinistra e il MSI, astenuti i liberali. E' stata respinta (astenuto il MIT, contrari tutti gli altri gruppi) anche la proposta comunista di destinare all'istruzione preelementare il contributo di 1 miliardo 400 milioni che lo Stato aveva stanziato, in coincidenza con le celebrazioni del cinquantenario della Redenzione, per il nuovo teatro di prosa.

Nel corso del dibattito sollevato da tale richiesta, il sindaco ha precisato che, mutando la destinazione, c'è il pericolo di perdere il contributo; Gargano (PRI) ha convenuto che, se una scelta del genere si sarebbe dovuta fare oggi, avrebbe senz'altro accettato il suggerimento, ma ormai l'iniziativa è in fase avanzatissima; Rossetti (PCI) ha rilevato che sono 13 anni ormai che si parla del teatro e intanto i costi, dopo le numerose trasformazioni del progetto iniziale, si preventivano nell'ordine di 3 miliardi e mezzo, mentre l'opera non appare altrettanto urgente come le scuole materne; Zimolo (PLI) ha suggerito il rinvio di una decisione in sede di commissione, non essendo argomento da trattare così a cuor leggero; infine Giacomelli (MSI) ha accusato i comunisti di demagogia, rilevando che se l'opera era considerata valida tredici anni fa lo dev'essere tuttora.

Sono stati infine abbinati nel dibattito due documenti, uno liberale e uno missino, il primo per invitare la Giunta a costituirsi parte civile, fin dall'attuale fase istruttoria, nella vicenda giudiziaria dell'Enco, e il secondo per impegnare la Giunta a nominare una commissione d'inchiesta sulla responsabilità amministrativa dei vari esponenti municipali coinvolti in indagini da parte della magistratura. Entrambi gli ordini del giorno sono stati respinti, quello liberale soltanto dai partiti di centrosinistra (gli altri gruppi si sono dichiarati favorevoli) e quello missino da tutti i gruppi ad eccezione di quello proponente. La votazione del documento liberale è stata chiesta, e ottenuta, per appello nominale.

### Senza la Cgil ieri lo sciopero degli ospedalieri

Nella giornata di ieri anche nella nostra città, come nel resto del territorio nazionale, è sceso in sciopero il personale ospedaliero non medico. Si sono astenuti dal lavoro i dipendenti degli Ospedali Riuniti e del «Burlo Garofolo» aderenti alla CCdL-Uil, alla Cisnal, alla Cisal e alla Cisl; la Cgil, si è invece dissociata dall'azione di protesta.

In mattinata si è tenuta un'assemblea all'ospedale Maggiore, nel corso della quale hanno parlato Magris (Cisl) e Guadagnini (CCdL-Uil), i quali hanno illustrato i motivi dell'astensione dal lavoro, concretatasi lungo l'arco dell'intera giornata; è stato anche fatto il punto della situazione del settore che coinvolge pure — è stata detto — la stessa riforma sanitaria. Si è anche reso noto che una delegazione della nostra provincia ha partecipato alla manifestazione indetta a Roma e valida per tutto il territorio nazionale.

E' stato pure sottolineato — assieme all'assicurazione che oggi si torna alla normalità — che durante lo sciopero si sarebbe rispettato il turno di lavoro previsto per le giornate festive, al fine di alleviare il disagio dei pazienti.

SUPERATO OGNI PRECEDENTE RECORD

## DIECI MILIARDI FINITI IN FUMO

*Tanto hanno speso i triestini nel 1973*

Tabacchi per complessive 560 tonnellate ed un valore che sfiora i 9 miliardi di lire sono stati consumati nella provincia di Trieste da gennaio a novembre dello scorso anno. Rispetto ai corrispondenti undici mesi del 1972, si è avuto un aumento sia del volume (più 40 tonnellate) sia della spesa (più 817 milioni). Con gli 8 miliardi 984 milioni incassati dal Monopolio a fine novembre, è stata superata di 90 milioni l'intera somma spesa dai consumatori triestini (8 miliardi 894 milioni) nel corso del '72. Non è improbabile — data la parabola ascendente dei consumi — che i dati relativi a dicembre, non ancora resi noti, portino l'ammontare complessivo della spesa, per la «voce» fumo, a 10 miliardi di lire, un plafond sinora mai raggiunto.

### Oggi a Muggia si vota il bilancio

Si riunisce questo pomeriggio, alle 16, il consiglio comunale di Muggia per giungere alla votazione finale sul bilancio.

Dopo la lunga relazione del sindaco Millo e le repliche nelle due sedute precedenti, prenderà per primo la parola lo stesso sindaco, cui seguiranno le dichiarazioni di voto dei capigruppo dei sei partiti che formano il Consiglio. Infine si passerà alla votazione, sul cui esito non dovrebbero esserci dubbi, avendo il PCI a Muggia la maggioranza assoluta.

### Venerdì l'Arcivescovo al rito nella Cappella della Visitazione

Venerdì 1.o febbraio, ricorre il 24.o anniversario dell'Adorazione eucaristica diocesana, nella Cappella della Visitazione, a Sant'Antonio Nuovo. Nella ricorrenza l'Arcivescovo si recherà nella Cappella dell'Adorazione alle ore 17.45, dove impartirà la benedizione con il S.S. Sacramento. Celebrerà subito dopo la S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio, in solenne ringraziamento.

UN DRAMMATICO INCIDENTE AL QUADRIVIO BAIAMONTI

## Sbanda e si scontra nell'opposta corsia

**Prognosi riservata per un giovane finanziere E' slittato mentre sopraggiungeva l'altra auto**

Un giovane finanziere, Domenico Scarsella, di 23 anni, versa in gravi condizioni all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato ieri pomeriggio con la prognosi riservata. E' rimasto vittima di un drammatico incidente avvenuto nel primo pomeriggio in via dell'Istria, all'altezza dello stabile numero 99, vale a dire nella grande curva tra il quadrivio di Baiamonti e la via Pola.

Alla guida della propria «Mini», targata TS 146575, il militare che proveniva da San Sabba (dove è alloggiato), giunto al semaforo di via Baiamonti, ha svoltato a destra per dirigersi verso San Giacomo. Complice il manto stradale bagnato, la «Mini» è slittata ed ha percorso un tratto a zig zag, finendo tutta sulla sinistra. Purtroppo, proprio in quel momento, dal senso contrario stava sopraggiungendo la «Fiat 1300», targata TS 46303, alla cui guida si trovava Giacinto Orlando, abitante in via Bazzoni 6/1. L'urto è stato inevitabile e la «Mini» è finita con la fiancata di destra contro la parte anteriore della vettura. Dall'auto, gravemente danneggiata, il giovane guidatore è stato estratto con la faccia insanguinata e in grave stato di choc.

Trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale, Domenico Scarsella è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica per grave trauma cranico, un'ampia ferita lacero contusa alla parte destra della fronte, al vertice del capo, un'altra ferita allo zigomo destro e contusioni in più parti del corpo. Il medico, come abbiamo detto, si è riservato la prognosi.

### Reagisce al disturbo colpendo un ragazzo

Un ragazzo, sordo-muto di dieci anni è stato picchiato in un cinema da un uomo. Dell'episodio si occupa il dott. La Corte, dirigente del commissariato centrale di piazza Dalmazia il quale ha dichiarato che segnalerà il caso al questore. Il bambino è stato giudicato guaribile in dieci giorni dal medico dell'Ospedale infantile.

L'altra sera la Volante è stata chiamata dalla madre del ragazzino, che si era recata al cine a prendere il figlio. La signora ha riferito al maresciallo intervenuto ciò che il figliolo le aveva raccontato un momento prima. Gli agenti sono entrati nel cinema ed hanno identificato l'uomo che aveva avuto la violenta reazione.

L'uomo ha dichiarato alla polizia che egli era stato lungamente disturbato dal ragazzino che picchiava tutto il tempo con la punta della scarpa contro lo schienale della poltroncina. Dopo averlo redarguito più volte, si era voltato di scatto e gli aveva dato una manata. Ciò che il bracciante ha definito «manata» è stata descritta dal ragazzo come un «pugno allo stomaco» difatti il medico gli ha riscontrato un «trauma addominale» giudicato guaribile in dieci giorni.

### Rito commemorativo di una tragedia del '43

L'ANAM, sezione provinciale «S. Giusto», in collaborazione con l'Associazione famiglie Caduti e dispersi della RSI, comunica che venerdì 1 febbraio, alle ore 19, presso il Sacrario di via S. Lazzaro 5, verranno commemorati i Caduti di Rifembergo nel 31.no della loro tragica vicenda.

### Piromani stanotte in largo Barriera

**Allarme notturno in Barriera: un gruppo di giovani piromani ha vuotato sulle scale dello stabile numero 13 un intero bottino delle immondizie prelevato da un ripostiglio attiguo all'ingresso, e vi hanno appiccato il fuoco. Dal mucchio di rifiuti si è sprigionata una nube di fumo, che è salita lungo la tromba delle scale, infiltrandosi negli appartamenti. In breve tutto il caseggiato si è destato, mentre due addetti alla nettezza urbana, accortisi del fuoco, sono subito intervenuti spruzzando nel portone l'acqua della cisterna che serve al lavaggio stradale.**

**Poi hanno collegato una «manica» ed hanno spento il fuoco, mentre stavano sopraggiungendo i vigili del fuoco, chiamati telefonicamente dagli inquilini dello stabile. Assieme ai pompieri sono accorse anche due «Giulie» della Volante con l'ufficiale di turno maggiore Gelli e il dirigente della squadra politica dott. Volpe.**

**Uno dei netturbini ha dichiarato di aver visto benissimo vicino al portone una giovane ragazza bionda, che si trovava in compagnia di sei o sette giovani, i quali si sono poi allontanati a bordo di due automobili.**

### STATO CIVILE

MORTI: Medeot Francesco 67; Grego Rosa 60; Vatta Metodio 65; Volcini in Stok Slava 53; Rocco Umberto 78; Millo Bruno 46; Kral Giuseppe 63; Giacomin ved. Apollonio Anna 85; Domio Giuseppe 44; Fragiacomo in Ruzzier Margherita 67.

NATI: 3.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DONDOLA E DONDOLA
come una protesi non ancorata con la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CON LA NUOVA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI

## Il filtro sanitario severo per il caffè

**Attrezzato un apposito reparto del laboratorio d'igiene per il controllo di ogni partita in arrivo - Le «regole»**

(Foto Rice)

*Il reparto chimico del laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, diretto dal dott. Gabucci, si è arricchito di una nuova branca, costituita dalla cosiddetta «équipe del caffè» Un'équipe scaturita dal decreto presidenziale n. 470, che riporta il regolamento per la disciplina igienica della produzione e del commercio del caffè e dei suoi derivati, e che ha rischiato di mettere in crisi il lavoro d'analisi del laboratorio provinciale.*

*A quanto prescrive il dispositivo di legge, il caffè crudo destinato al consumo nazionale deve infatti avere particolari requisiti per essere dichiarato sano, e pertanto prima di venir importato c'è l'obbligo del certificato sanitario. L'art. 3 del provvedimento legislativo è quanto mai esplicito al riguardo: i chicchi (semi) di caffè crudo, oltre a rispondere alle prescrizioni dell'art. 5 della legge 30 aprile 1962, n. 283, devono essere esenti da micotossine, salvi gli eventuali limiti di tolleranza stabiliti dal ministro per la sanità sentito il consiglio superiore di sanità; non emanare odori sgradevoli estranei al caffè né aver subito alcuna contaminazione non eliminabile con la torrefazione, la decaffeinizzazione o la solubilizzazione; non contenere più del 13 per cento in peso di acqua. E' consentita tuttavia la presenza di altre impurità o imperfezioni entro determinati limiti: impurità di origine minerale o animale in misura non superiore complessivamente all'1 per cento; e in misura non superiore al 5 per cento altre impurità, o chicchi con lesioni (in misura non superiore al 10 per cento).*

*Del resto l'art. 10 (operazioni di cernita) vieta la nazionalizzazione di caffè non conforme alle prescrizioni del regolamento, mentre osserva che all'atto dell'importazione dev'essere esibito un certificato rilasciato dalla competente autorità governativa del paese esportatore attestante la conformità del prodotto ai requisiti previsti (subito dopo, magari, c'è una contraddizione in termini quando si afferma che «le partite di caffè non conformi possono essere rese tali dall'impresa importatrice mediante le necessarie operazioni di cernita»).*

*Questi certificati, praticamente, non esistono: ecco, quindi, come più che mai si renda indispensabile il controllo da parte del laboratorio. L'assessore provinciale all'igiene e sanità, Bruno Lovero, si è preoccupato fin dal primo momento perché l'innovazione potesse essere recepita dalla giunta provinciale, tenendo soprattutto conto che il problema riveste per la città un aspetto economico in quanto ben il 70 per cento del caffè che viene importato in Italia arriva a Trieste, da 35 diverse provenienze, identificabili in vari paesi sudamericani (con alla testa il Brasile), quelli africani, l'India e l'Indonesia. Si tratta di diecimila partite all'anno, in media, e quindi un impatto violento per l'attività del laboratorio. La giunta, comunque, ha dimostrato di comprendere le preoccupazioni dell'assessore responsabile, approvando con urgenza la delibera che prevedeva un'iniezione di personale; analogo «placet» proveniva dal comitato di controllo, per cui attualmente il servizio si svolge all'insegna della massima oculatezza e speditezza. Le ditte presentano la richiesta, i tecnici effettuano il prelievo, al laboratorio avviene la cernita e nell'arco di ventiquattro ore si rilascia il certificato.*

*Per comprendere l'importanza del servizio è sufficiente ricordare che finora è stato eccepito il 10 per cento delle partite controllate. Il prelievo interessa 2 chilogrammi del prodotto, che vengono suddivisi in quattro parti: la prima viene analizzata, la seconda lasciata alla ditta e le altre due conservate in laboratorio per le eventuali revisioni d'analisi. Quando la partita risulta conforme, i due campioni di laboratorio vengono restituiti; se non si provvede al loro ritiro entro due mesi vengono devoluti agli enti assistenziali, assieme a quello che rimane dai campioni sottoposti ad analisi. Le partite eccepite, invece, possono essere sottoposte a cernita e successivamente rianalizzate: se ritenute conformi, importate, altrimenti vengono respinte.*

*Significativo appare anche il fatto, previsto dalla legge, che per lo studio di questioni tecniche concernenti i prodotti disciplinati da quel regolamento, il ministero della sanità può avvalersi del laboratorio della Camera di commercio di Trieste: ne deriva la possibilità, del resto già ventilata, che la nostra città diventi un centro di studio nel campo del caffè.*

SIMCA CHRYSLER
SUNBEAM MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
viale Ippodromo 2
PRONTA CONSEGNA
28 VERSIONI
● PARCHEGGIO INTERNO DISPONIBILI
AUTO D'OCCASIONE
*Facilitazioni anche senza anticipo*
Autobianchi A 112, Primula; Fiat 500 L; 600 D; 850; 850 special; 1100 D familiare; 1100 R; 1100 R familiare; 128; 124; 124 special; 1300; 1500 C; 2300; Ford Cortina, Taunus; Citroën Ami 8, DS 20; Opel Kadett 70, 71; Rekord coupé; NSU 41, 1000; Simca 1000, 1100, 1301 S, 1301 break, 1500, Chrysler 180, 2000 automatica. Alfa Romeo 1300, 1600 GT, 1750; Lancia Fulvia GT, 2 S.

SCATTANO GLI OBIETTIVI DEI FOTOAMATORI

## Concorso fotografico Trofeo «Il Piccolo»

**La redazione goriziana de «Il Piccolo», in collaborazione con la sede centrale di Trieste, indice un concorso fotografico regionale riservato a opere in bianco e nero «Trofeo "Il Piccolo"».**

**Il concorso è libero a tutti i fotoamatori residenti nel Friuli-Venezia Giulia. Stralcio del regolamento:**

**1) Il concorso si articola in due sezioni: a) ritratto; b) fotografia paesaggistica sul tema «Obiettivo sul Friuli-Venezia Giulia».**

**2) I concorrenti possono partecipare con un massimo di cinque opere per sezione.**

**3) Il lato maggiore della foto deve essere compreso fra i 30 e i 40 centimetri.**

**4) Le opere, spedite per posta, devono pervenire alla redazione de «Il Piccolo» di Gorizia, corso Italia 36, codice postale 34170, entro le ore 20 del 10 febbraio 1974.**

**5) Le opere non verranno restituite.**

**6) Le opere devono essere inedite. Ogni opera contraddistinta da un motto (identico per ogni opera presentata) deve portare a tergo anche titolo e anno di esecuzione. Le opere devono essere accompagnate da una busta chiusa contenente: nome, cognome e indirizzo dell'autore ed eventuale circolo dilettantistico fotografico di appartenenza. Sulla busta va riportato il motto che contraddistingue le foto. L'apertura delle buste da parte della giuria, per la proclamazione dei vincitori, avverrà alla presenza di un notaio.**

**7) La giuria si riunirà per la scelta delle opere da ammettere alla mostra e per la proclamazione dei vincitori entro sette giorni dal termine del 10 febbraio 1974 per la presentazione delle foto.**

**8) Le foto prescelte saranno accolte in una mostra da allestirsi a Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, e pubblicate in quanto possibile.**

**9) La cerimonia della premiazione avrà luogo il giorno 11 maggio 1974 nel salone centrale di Palazzo Attems a Gorizia.**

**10) Al concorso non possono partecipare i redattori, i dipendenti, i collaboratori de «Il Piccolo», e i loro familiari.**

**Premi: trofeo donato da «Il Piccolo» agli autori delle foto prime classificate nelle due sezioni. Sono altresì in palio cospicui premi in denaro offerti da enti pubblici e associazioni varie, coppe, targhe, medaglie.**

INTERESSANTI PROSPETTIVE PER IL PROGETTATO CENTRO SCIENTIFICO

## L'oceanografia fisica forse farà novità a Trieste

**Sopralluogo a Sistiana di un esponente dell'Unesco**

Dopo il Centro internazionale di fisica teorica (una confortante, invidiabile realtà) e il Collegio internazionale che dovrebbe sorgere a Sistiana (le cui basi sono già state gettate), Trieste è in predicato per ospitare l'Istituto internazionale di oceanografia fisica, che potrebbe integrarsi anche nel quadro della progettata Università mondiale delle Nazioni Unite.

Tutto, finora, è mantenuto nel massimo riserbo: si sa per certo, comunque, che ieri è giunto nella nostra città il dott. Dale C. Krause, direttore per l'oceanografia dell'Unesco, il quale si è incontrato con il rettore della nostra Università, prof. de Ferra, il direttore e il vicedirettore del Centro atomico di Miramare, professori Salam e Budini, e con i professori Marussi, Morelli e Mosetti della Facoltà di scienze. Dopo un sopralluogo dell'area di ricerca a Sistiana, l'ospite è stato ricevuto dal principe della Torre e Tasso, per proseguire quindi nel pomeriggio la visita all'Istituto di fisica e a vari altri istituti universitari. Il dott. Krause ha affermato di apprezzare molto l'efficienza degli istituti, quale buon auspicio per sempre più importanti acquisizioni a livello internazionale, nel settore della ricerca scientifica. Nella giornata odierna l'inviato dell'Unesco proseguirà i colloqui per l'approfondimento del problema e la delineazione di concrete linee operative.

I contatti avuti ieri nella nostra città dall'esponente dell'Unesco rivestono un interesse e un'importanza del tutto particolari, in quanto l'Istituto di oceanografia fisica sarebbe il primo del genere nel mondo, e proprio Trieste verrebbe chiamata a ospitarlo. Ecco, allora, che la grossa novità potrebbe rivelarsi un autentico «atout» per eventuali altri insediamenti, nella nostra zona, nell'ambito dell'Università mondiale.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Martina. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 7.27. La luna nasce alle 10.04 e cala domani alle ore 0.52.

**Ieri:** temperatura massima 6,5; minima 5; pressione mb. 1022,9 stazionaria; umidità 86 per cento; cielo coperto con foschia; vento km 3 da N.N.O.; mare calmo con temperatura di gradi 9,5.

**Maree:** bassa alle 8.16 con 19 e alle 13.40 con 16 cm sotto il l.m.; sul livello medio alle 13.55 e alta domani alle 2.20 con 34 cm sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-Pattuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212, Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

con T club diventa più facile: rimborsate in 18 mesi ciò che acquistate a contanti
In tutti i negozi che si fregiano del contrassegno «T club» potete acquistare con la meravigliosa agevolazione «T club Cassa di Risparmio di Trieste»: i vantaggi degli acquisti a contanti, e la comodità di rimborsare in ben diciotto mensilità. Chiedete l'elenco completo dei negozi «T club» alle singole ditte, agli sportelli della Cassa di Risparmio, o all'UTAT, ed a Monfalcone, presso l'agenzia delle Assicurazioni Generali.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

# DI COLORE CELESTINO IL «CONDONO FISCALE»

## La circolare ministeriale già recapitata alle Intendenze Tre scadenze: 31 gennaio, 28 febbraio e 31 marzo (1 aprile)

*«Care Segnalazioni, si parla tanto di condono, amnistia, circolare ecc. Vorrei sapere per piacere se questo fantomatico documento esiste e se si può comprare in qualche libreria. G. M.».*

Dobbiamo deludere il cortese lettore. Il «fantomatico documento» esiste ma si tratta di una circolare interna (prot. 182 del 16 gennaio 1974 della direzione generale del contenzioso) ad uso esclusivo degli uffici finanziari. La circolare, quindi, non viene distribuita al pubblico né si può acquistare nelle librerie. Alcuni giornali specializzati hanno però provveduto in questi giorni alla pubblicazione del documento.

Con l'occasione segnaliamo che un piccolo ma significativo passo avanti è stato fatto in quanto proprio l'altro ieri sono felicemente giunti alle Intendenze di Finanza dei capoluoghi di Regione i corrieri speciali inviati da Roma con gli scatoloni contenenti la circolare per il «condono» che viene presentata in un elegante «libretto celestino». Il ministero delle Finanze per il recapito del prezioso documento ha preferito il mezzo diretto e sbrigativo dei corrieri piuttosto che affidarsi al servizio postale. E ha fatto bene. Tuttavia malgrado l'accorgimento i tempi restano brevi, per non dire brevissimi. Le scadenze bussano infatti alle porte e sia gli uffici periferici sia i contribuenti sono ancora fermi al palo di partenza. Salvo contr'ordine l'agenda operativa indica tre date importanti: 31 gennaio, 28 febbraio e 31 marzo.

31 GENNAIO — E' il termine massimo per presentare la quarta dichiarazione trimestrale dell'IVA. Per la denuncia annuale, invece, il quarto comma dell'art. 33 del DPR 26 ottobre, n. 633, concede agli interessati la facoltà di scegliere fra il 31 gennaio, cioè domani, e il successivo termine ordinario del 28 febbraio. Resta confermata per i predetti contribuenti la data del 31 gennaio per la presentazione integrativa prevista dal «condono».

28 FEBBRAIO — Termine per la presentazione della domanda da parte dei contribuenti che intendono avvalersi del «condono» al fine di chiudere meccanicamente le imposte arretrate. Le domande, in carta semplice, dovranno essere recapitate agli uffici delle imposte dirette o indirette competenti. L'ufficio competente per la «Vanoni» — ad esempio — è quello presso cui è stata o doveva essere presentata dal contribuente l'ultima dichiarazione dei suoi redditi.

31 MARZO — E' il tradizionale termine per presentare la dichiarazione dei redditi conseguiti nell'anno precedente. Quest'anno, però, essendo il 31 marzo giornata domenicale la scadenza è prorogata al primo aprile, lunedì. La dichiarazione del 1974 riguarda i redditi conseguiti nel 1973. Per questo adempimento sono valide ancora le vecchie formalità. Solo dal 1975 le dichiarazioni dovranno essere compilate con le norme della nuova imposta unica sul reddito. Coloro che si avvalgono del «condono», secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge, saranno esonerati quest'anno dall'obbligo della presentazione della denuncia (di fatto l'imponibile definito per il 1972 verrà aumentato del 10 per cento ai fini del 1973) con un modello di domanda ancora allo studio del ministero.

I contribuenti soprattutto coloro che propongono «casi» semplici — diversamente è consigliabile farsi assistere dalle associazioni di categoria o da un consulente — possono rivolgersi per chiarimenti agli uffici informazioni delle Intendenze di Finanza (a Trieste, largo Panfili 2, secondo piano) o agli uffici delle imposte competenti.

L'ufficio imposte dirette di Trieste (stanza n. 95 — largo Panfili) riceve dalle 8.30 alle 12.30.

Presso tali sedi, nei limiti del possibile, è a disposizione del pubblico il «libretto celestino» — 101 pagine — con le istruzioni per il «condono». Il provvedimento, come si ricorderà, riguarda: l'abolita IGE, l'IVA, le imposte indirette sugli affari, di registro, successioni nonché le imposte dirette (ricchezza mobile, complementare, società, redditi dominicali ed agrari dei terreni, redditi dei fabbricati).

Infine, ecco in sintesi alcune indicazioni di massima: per le imposte di registro, successione, ipotecarie, diritti catastali e relative addizionali, il «condono» considera le pendenze esistenti al momento della sua entrata in vigore per atti formati anteriormente al primo gennaio 1973 e successioni aperte o donazioni definite entro tale data, stabilendo criteri diversi di definizione.

Per controversia pendente si intende non solo l'ipotesi in cui penda giudizio dinnanzi alle commissioni tributarie o all'autorità giudiziaria, ma anche il caso in cui è stato notificato l'accertamento di valore, ma non è intervenuto ancora un procedimento contenzioso.

Valore presunto: la dizione si riferisce all'accertamento dell'ufficio, anche se è stato impugnato. Le soprattasse e le pene pecuniarie sono condonate avvalendosi del «condono» o dell'amnistia nel caso di adesione del contribuente allo invito alla pace da parte del fisco.

NUOVA LUCE SULL'«AGGRESSIONE» NOTTURNA

# Frutto di fantasia la rapina di Barcola

## Indiziato per simulazione, per non essere arrestato l'uomo se n'è andato tranquillamente dall'ospedale

*E' svanito dalla scena triestina il giovane muratore che si era dichiarato vittima di una rapina subita l'altra sera a Barcola. Ed è da ritenere che non di rapina si è trattato, ma solo la simulazione di un uomo dalla fantasia un po' libera. Per dare credibilità al suo racconto, il muratore Orazio Tiraboschi, nato 25 anni or sono a Genova e residente a Merano, non aveva esitato a tuffarsi in mare per risalire quindi sulla riva tutto inzuppato invocando aiuto.*

*Come «Il Piccolo» ha già pubblicato ieri, l'uomo era stato soccorso prima da un anziano pensionato e poi da due persone che lo avevano accompagnato alla vicina stazione dei carabinieri di Barcola. Il comandante, maresciallo Viazzi, lo aveva fatto avvolgere in alcune coperte ed aveva subito chiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa per farlo trasportare all'Ospedale maggiore. Nell'attesa, il sottufficiale si era fatto spiegare per filo e per segno l'aggressione. Orazio Tiraboschi aveva riferito con ampi particolari, tutti sul momento credibili, ed aveva presentato denuncia contro ignoti.*

*Il maresciallo aveva subito dato inizio alle indagini chiedendo informazioni agli esercenti della zona. Ma nessuno ricordava di aver servito un giovane che potesse corrispondere ai connotati del Tiraboschi. In più non si trovava assolutamente la giacca che l'uomo avrebbe avuto sul braccio al momento dell'aggressione. C'era, dunque qualcosa che non quadrava proprio. Il maresciallo Viazzi e i suoi militari aveva chiesto subito informazioni ai carabinieri di Merano e al centro elettronico della criminalità del Ministero degli interni, a Roma. Dalla Capitale erano giunte nella notte le prime informazioni.*

*L'uomo era stato denunciato e condannato per furti aggravati, ubriachezza, resistenza a pubblico ufficiale ed era stato sorpreso più volte a viaggiare in treno senza biglietto. Inoltre egli risulta essere stato anche ricoverato all'Ospedale psichiatrico. L'aggressione doveva così venir vista sotto un'ottica diversa per cui il sottufficiale si è convinto che la rapina era stata simulata.*

*Ieri mattina alle sette, quando il sottufficiale e due carabinieri si sono presentati all'Ospedale per arrestare il Tiraboschi indiziato appunto di simulazione di reato, l'uomo non era più in ospedale. Una mezz'ora prima egli si era alzato, aveva indossato gli indumenti che si erano asciugati durante la notte e, dopo aver firmato la richiesta di dimissioni, aveva salutato tutti andandosene tranquillamente, senza una meta precisa. Il maresciallo della stazione di Barcola ha redatto un dettagliato rapporto per la magistratura.*

# NEBBIA SULLA CITTÀ

(Foto Rice)

**Nebbia in città, sul Carso e sulla regione tutta. La pesante cappa di umidità che nel corso della scorsa notte si è infittita specialmente sulla Bassa friulana, ha ridotto di molto la visibilità costringendo numerosi automobilisti a fermarsi per il pericolo di tamponamenti. Verso mezzogiorno la situazione è migliorata, ma la visibilità è sempre stata scarsa, soprattutto nelle zone di Palmanova e Latisana. Fitte foschie si sono avute sull'altipiano triestino, sui rilievi montani e nel goriziano. L'aeroporto di Ronchi è chiuso a tutti i voli dal pomeriggio di ieri**

DA DOMANI ALLE 15

### Sportelli alle poste per i canoni radio-TV

Per il pagamento dei canoni alla RAI-TV, l'ufficio vaglia risparmi della Posta Centrale, in piazza Vittorio Veneto, aprirà nella giornata di domani, 31 gennaio, uno sportello di accettazione dei conti correnti postali dalle ore 15 alle ore 19.

**ISTITUTO LORENZ BOEHLER**
PER GERIATRIA
MILANO - Piazza Pio XI, n. 1 (Duomo) - Tel. 898700
TRATTAMENTO DELLA SENILITA' PRECOCE
CHECK-UP PER TERAPIA CELLULARE — INNESTO PLACENTA FRESCA — R.N.A. — ENZIMI
Direttore dott. R. M. MICHELAZZI

PER FAR FRONTE A UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

# BUS AL POSTO DEI TRENI NELLE 24 ORE DI SCIOPERO

## Le Ferrovie consigliano di viaggiare solo in casi di necessità

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che, in occasione dello sciopero ferroviario proclamato dalle 21 di oggi alle 21 di domani, sarà assicurato un servizio viaggiatori ridotto mediante sostituzione dei treni con autocorse. La direzione compartimentale, mentre consiglia il pubblico di viaggiare solo in casi di assoluta necessità, raccomanda di prestare particolare attenzione alle comunicazioni che saranno date a mezzo altoparlante e agli avvisi manoscritti che saranno esposti a cura delle stazioni.

Si fa presente che le partenze e gli arrivi avverranno nelle stazioni ferroviarie delle singole località. Dove ciò non è possibile, le partenze e gli arrivi avranno luogo nei punti stradali più vicini alle stazioni stesse. Per Trieste Centrale le partenze e gli arrivi avverranno nella adiacente via F. Gioia.

LINEA TRIESTE-VENEZIA

OGGI

| *Partenze* da Trieste | *Arrivi* a Venezia |
|---|---|
| 20.40 | 0.10 |
| 22.45 | 1.25 |
| da Venezia | a Trieste |
| 21.40 | 1.10 |

DOMANI

| *Partenze* da Trieste | *Arrivi* a Venezia |
|---|---|
| 6.40 | 10.10 |
| 7.40 | 11.10 |
| 9.40 | 13.10 |
| 11.40 | 15.10 |
| 12.40 | 16.10 |
| 14.40 | 18.10 |
| 16.40 | 20.10 |
| 17.40 | 21.10 |
| 18.40 | 22.10 |
| da Venezia | a Trieste |
| 5.40 | 9.10 |
| 6.40 | 10.10 |
| 8.40 | 12.10 |
| 9.40 | 13.10 |
| 11.40 | 15.10 |
| 12.40 | 16.10 |
| 14.40 | 18.10 |
| 16.40 | 20.10 |
| 17.40 | 21.10 |
| 18.40 | 22.10 |

LINEA TRIESTE-UDINE

OGGI

| *Partenze* da Gorizia | *Arrivi* a Trieste |
|---|---|
| 21.20 | 22.40 |
| da Udine | a Trieste |
| 23.10 | 1.20 |

DOMANI

| *Partenze* da Trieste | *Arrivi* a Udine |
|---|---|
| 5.00 | 7.30 |
| 6.25 | 8.55 |
| 10.00 | 12.30 |
| 12.45 | 15.15 |
| 17.50 | 20.20 |
| da Udine | a Trieste |
| 5.00 | 7.30 |
| 7.35 | 10.05 |
| 13.20 | 15.50 |
| 18.05 | 20.35 |

LINEA TRIESTE-CERVIGNANO-PORTOGRUARO

OGGI

Da Portogruaro 21.30, a Trieste 24.00.

DOMANI

Da Trieste 13.45, a Portogruaro 16.15 e 18.00-20.30; da Cervignano 5.30, a Trieste 7.00; da Portogruaro 17.50, a Trieste 20.20.

LINEA TRIESTE-VILLA OPICINA

Domani saranno effettuate autocorse secondo esigenze e possibilità.

Nei limiti del possibile, servizi sostitutivi con autobus sono previsti anche sulle lunghe tratte e precisamente da Venezia per Milano, Bologna, Trento e Villaco. Altri proseguimenti sono organizzati da tali città verso quelle più lontane.

### Convegno all'Università dei giovani della D.C.

Il Movimento giovanile della Democrazia Cristiana organizza per i giorni 16-17 febbraio un convegno di studio sul tema «Provvedimenti urgenti e gestione sociale dell'Università». Tale iniziativa è sorta — informa una nota — dall'esigenza «di fare il punto sia dell'attuale legislazione in vigore che della situazione del movimento degli studenti e dello sviluppo regionale degli studi universitari». Il convegno prevede due relazioni, la prima, che sarà tenuta da un componente della commissione scuola della Camera dei deputati, ha come tema «Provvedimenti urgenti e riforma dell'università: verso un nuovo rapporto con il movimento degli studenti», la seconda, affidata ad un sindacalista, sarà relativa a «Università e Movimento operaio».

### Entro oggi la tassa pubblicità

L'Unione commercianti informa che il pagamento dell'imposta sulle insegne e sulla pubblicità dovrà essere effettuata entro il 30 gennaio, nella stessa misura pagata l'anno scorso, come risulta dalle bollette in loro possesso. Infatti, mentre negli anni precedenti questa imposta veniva inclusa nella cartella delle tasse da pagarsi in tesoreria, da quest'anno nessun invito verrà recapitato ai singoli commercianti, esercenti, operatori turistici e imprenditori in genere, che dovranno invece provvedere al versamento delle somme direttamente all'AGIAP (Riva N. Sauro 10) oppure inviare vaglia postale o assegno bancario allo stesso indirizzo.

Poiché la modifica del sistema per questa imposta è avvenuta appena lo scorso anno e in considerazione del ritardo con il quale il comune ha ricordato con pubblico comunicato ai contribuenti che il versamento dell'importo va effettuato entro il 30 gennaio, l'Unione commercianti ha richiesto all'Amministrazione comunale che non vengano applicati né la sopratassa né gli eventuali interessi di mora per coloro che effettuassero il pagamento con un ritardo breve.

### Corso di inglese alla Italo-americana

Lunedì 4 febbraio ha inizio il secondo quadrimestre dei corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana con la consulenza di esperti americani dell'United States Information Service. I corsi, svolti da insegnanti qualificati americani ed inglesi con un metodo teorico-pratico che permette un rapido apprendimento della lingua, sono articolati a vari livelli (principianti, intermedio, avanzato e di conversazione) e sono tenuti nelle ore serali, due o tre volte alla settimana.

Per iscrizioni e informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 15, II p., dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

# SEGNALAZIONI

### Confetti all'arsenico

Il servizio pubbliche relazioni del Comune di Trieste informa che l'assessore alla polizia e annona Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Confetti all'arsenico», pubblicata il 20 dicembre scorso, nella quale un gruppo di studentesse si dimostravano giustamente preoccupate per alcuni casi di morte di animali avvenuti nella zona di Salita di Contovello a causa di probabile avvelenamento, ha precisato che il fenomeno è stato oggetto di accertamenti da parte dei vigili urbani.

In esito ai medesimi e in assenza di elementi più circonstanziati, si può desumere che il veleno sia stato posto nelle campagne limitrofe a difesa dagli animali nocivi alle coltivazioni ed in maniera evidentemente isolata e casuale, in quanto successivamente non si sono riscontrati altri episodi analoghi.

Per quanto riguarda l'altro argomento della segnalazione, e cioè i frequenti spari a ridosso dell'abitato, si ritiene che gli stessi provengano dalla presenza di cacciatori in quella zona, mentre la scomparsa di volatili stanziali è da attribuire all'incremento edilizio verificatosi colà negli ultimi anni, con la relativa diminuzione dello spazio ambientale prima esistente.

### Appello urgente ai donatori di sangue

**Il Centro trasfusionale ha urgente necessità di sangue del gruppo zero positivo per diversi interventi urgenti. Le scorte sono purtroppo esaurite.**

**Si invitano pertanto i donatori e la cittadinanza a voler rispondere con sollecitudine a questo appello. L'orario dei prelievi è dalle 8 alle 12 ed eccezionalmente in questa occasione, in deroga alle disposizioni di legge, anche dalle 17 alle 19.**

### Tutto perfetto ma i parcheggi?

«Care "Segnalazioni" la mia lettera va ad aggiungersi a tutte quelle che senz'altro già avete ricevuto in merito all'argomento che desidero trattare. Più che un argomento, è un problema, ed è quello dei parcheggi in città. Lodevole e ben accetta l'iniziativa di istituire le zone pedonali e le zone verdi, di eliminare completamente lo stazionamento di qualsiasi veicolo in molte strade, dando la possibilità al cittadino di passeggiare tranquillo e godersi la quiete. Non del tutto negativo, in definitiva, il divieto di circolazione alle domeniche e nei giorni di festa, quando la città diventa tranquilla e riposante come un tempo già tanto lontano.

«Ma tutti questi posteggi eliminati, sono stati rimpiazzati? Anche se le vetture non fossero aumentate, il loro numero è rimasto tale e quale e chi circola in macchina ora è nell'esasperante situazione di trovare un posteggio che non esiste. Nemmeno a farlo apposta, in questi giorni un nugolo di vigili urbani è impegnato ad infliggere multe a più non posso in tutta la città, anche nei vicoletti più riposti e questo con una perseveranza veramente encomiabile. Cosa vogliono ottenere? Vogliono scoraggiare il cittadino e stancarlo talmente in modo da obbligarlo a girare a piedi anche durante la settimana? La tassa di circolazione si deve pagare, pena severe sanzioni pecuniarie, le multe pure, ma non sarebbe anche il caso che venissero sostituiti i parcheggi eliminati? Cosa serve quello spazio davanti al Tribunale, deposito indecente di immondizie? Il nuovo sistema di sensi unici è funzionale ed il traffico fluisce rapido, però non si può sempre girare in città senza potersi fermare mai? Scusate questo mio scritto (è forse solo un mio sfogo personale) ma credo di interpretare l'idea di tanti altri cittadini. Distintamente, Claudio Calusa».

### Il binario di sinistra

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ing. Giorgio Contaldi, cortesemente ci scrive:

«Riferendomi a quanto pubblicato nella rubrica "Segnalazioni" del giorno 19 u.s., sotto il titolo "Il binario di sinistra", mi pregio comunicare la risposta di cui appresso, con preghiera, se ritenuto opportuno, di pubblicarla.

«Premesso che la circolazione dei treni sui doppio binario avviene, in alcuni paesi sul binario destro senso marcia, e in altri su quello di sinistra, l'Italia ha adottato quest'ultimo sistema, che del resto è quello in uso fin dall'inizio presso le ferrovie inglesi, ove, come è noto, è nata la locomotiva a vapore, e anche la circolazione stradale si svolge sulla sinistra.

«Non esistono, a dire il vero, particolari ragioni per l'adozione di un sistema o dell'altro. Esiste peraltro una teoria secondo la quale in Inghilterra, al momento dell'adozione del doppio binario, è stata scelta la circolazione a sinistra per ragioni tecniche. Infatti, allora, i mezzi di trazione erano composti esclusivamente da macchine a vapore, sulle quali, trovandosi nella cabina di guida la caldaia al centro, si doveva stabilire la posizione, a destra o a sinistra, delle leve di comando della locomotiva stessa; occorrendo sensibile sforzo per la loro manovra, ed usando la maggior parte degli uomini la mano destra, si ubicarono dette leve a destra della caldaia, per cui ne derivò che il posto del macchinista, nella cabina di guida, si venne per l'appunto a trovare a destra.

«Premesso questo, allorché si trattò di decidere se sulle linee a doppio binario i treni dovessero circolare a destra o a sinistra, si ritenne, presumibilmente, preminente per tale decisione il fatto che il macchinista potesse controllare nelle migliori condizioni, non ostacolato nella visuale dal corpo cilindrico della caldaia, i treni che venivano verso di lui sul binario attiguo e pertanto, trovandosi egli a destra nella macchina, ne risultò che il binario di circolazione non poteva essere che il sinistro».

### Rudolf Kalvach artista dimenticato

«Vi sarei grata se fosse possibile la pubblicazione di questa mia nella rubrica "Segnalazioni" del vostro giornale. Com'è noto, nel movimento culturale che caratterizzava la Trieste inizio secolo, erano fortemente attivi artisti di origine austriaca e cecoslovacca, la cui attività si esplicava contemporaneamente a Vienna e a Trieste, facendo partecipare quest'ultima, in modo attivo, a quello che si usa chiamare il processo culturale mitteleuropeo. Uno di questi doveva essere il pittore Rudolf Kalvach, mio padre.

«Le notizie che di lui mi sono giunte sono poche e frammentarie, così come le sue opere (xilografie, smalti, dipinti su legno e tela, ecc.). Sarei molto lieta quindi se qualche persona che lo abbia conosciuto, che ne abbia notizie o ne possieda delle opere, fosse così cortese da mettersi in comunicazione con me. Sarebbe infatti mia intenzione ricostruire, nei limiti del possibile, la sua figura artistica ed umana, nonché la sua attività, al giorno d'oggi praticamente dispersa. Ringraziando per la cortese pubblicazione e per la collaborazione, porgo distinti saluti. Maria Kalvach in Uboni, via Manzoni 9/I, Trieste».

### L'ospedale di Lodi: una realtà operante

**«Chiarissimo Direttore, sono un'infermiera professionale di Lodi in visita a parenti triestini per qualche giorno. Nel contesto di un articolo pubblicato sul Suo giornale il 27 gennaio, firmato dal presidente dell'ospedale di Trieste, ho letto che il nuovo ospedale di Lodi "esiste solo nel cervello dei progettisti".**

**«A parte il dubbio gusto di questa affermazione, con la quale il presidente dell'ospedale di Trieste si permette di criticare pesantemente gente che nemmeno conosce, Le comunico che il nuovo ospedale di Lodi, terminato e funzionante, può essere agevolmente ammirato da tutti coloro che, arrivando a Lodi da Trieste, mentre passano sul ponte dell'Adda volgono lo sguardo a sinistra.**

**I cittadini di Lodi, molto felici di ricevere gli amici di Trieste, saranno loro grati se nel punto indicato vorranno ammirare il nostro nuovo ospedale che, essendo ben visibile costituisce una prova evidente della leggerezza con cui si fanno certe affermazioni. Grazie per l'ospitalità su "Segnalazioni". Franca Brumati».**

territori limitrofi passati sotto l'amministrazione jugoslava, e già sepolti nel cimitero ex militare di via della Pace. Detti resti mortali vennero raccolti nell'aprile dell'anno 1968 a cura del ministero della difesa — commissariato onoranze caduti in guerra — e da allora sono deposti nella cripta provvisoria del cimitero comunale di S. Anna in attesa della loro definitiva sistemazione a perpetuità, nell'apposito sacrario (tombone) costruito dall'amministrazione comunale nel campo XIX del cimitero di S. Anna. La citata tomba venne realizzata, con finanziamento comunale, per una capienza di 728 posti-ossario ed è suddivisa in due uguali comparti (364 posti-ossario cadauno): il primo è riservato ad accogliere i resti mortali dei caduti italiani deposti attualmente nella cripta provvisoria di cui sopra, il secondo per accogliere i resti mortali dei caduti austroungarici (guerra 1914-1918) già residenti a Trieste ed attualmente sepolti nell'apposito riquadro loro riservato nel cimitero ex militare di via della Pace; per questi ultimi il ministero della difesa ha avviato i provvedimenti amministrativi atti ad effettuare la raccolta che verrà eseguita prossimamente.

«Il progetto, per la realizzazione di un decoroso monumento sul solettone di copertura del tombone, posto a piano campagna, è stato adottato dalla giunta municipale in data 6 giugno 1973 con deliberazione n. 1297, approvata dal comitato provinciale di controllo il giorno 28 giugno 1973. Successivamente il lavoro è stato aggiudicato all'impresa "Cava Romana S.p.A." per l'importo di lire 13.748.000, come da processo verbale di licitazione privata rep. n. 14996 dd. 11 settembre 1973, registrato a Trieste il 28 settembre 1973 al n. 37273 mod. II, vol. 610. L'inizio dei lavori è avvenuto il 3 dicembre 1973 e la loro ultimazione è prevista entro il prossimo mese di maggio. E' intendimento dell'amministrazione provvedere a sistemare definitivamente detti resti mortali non appena ultimata la costruzione del monumento funerario sopra citato».

### «Disgusting!»

Sulle variopinte baracche del giardino di piazza Libertà si è tanto detto e scritto che non varrebbe la pena di ritornare in argomento. Spero comunque che Lei, signor sindaco, si renda conto di quanto disgustosa sia e continui ad essere la carta da visita di Trieste in un punto tanto strategico per il turismo, non già per il turismo dei nostri buoni villici della Federativa, ma per quelli come sarebbero Lei ed io. «Disgusting!» direbbe un inglese entrando in città!

Possibile che non si possa provvedere ad allontanare quelle orrende baracche? Lei, signor sindaco, è mai passato di là? E sono dunque tanto potenti quei venditori slavo-meridionali da non poter far nulla che loro non piaccia? Povera Trieste! E dire che un tempo c'era chi le attribuiva un alone aristocratico. E ancora si ha il coraggio di versare fiumi d'inchiostro sulla necessità di qualche isola verde in città. Grazie se vorrà rispondere a questa segnalazione e non vorrà deludere uno che ha votato, come tanti altri, perché lei venisse rieletto. Carlo Gratzer.

### «Società di fine impero»

«Un'altra volta ancora — a proposito del "Gallo d'oro" — polemiche sul lecito e l'illecito. Sullo stesso numero del giornale altre polemiche sulla censura o non censura. Ovviamente con la solita scusa della "libertà" e quella dell'"arte" si finisce ancora una volta nella conclusione permissiva.

«Non intendo pronunciarmi sui singoli casi di singole opere, ma è una domanda di ordine generale che s'impone a tutti (basta guardare la pubblicità dei film degli stessi giornali): possibile che non ci si accorga di questa tragica escalation della permissività? "Società di fine impero", così l'ha magnificamente definita Carlo Carretto.

«Qualcuno e più di qualcuno vorrebbe una dittatura e la fine di una libertà così pericolosa.

«No, non sono i manganelli che educano; ma neanche dobbiamo essere dei burattini in mano a chi ha tutto l'interesse a farci marcire nel cosiddetto benessere.

«Vogliamo essere veramente liberi da ogni tipo di inquinamento? Vogliamo aria pura! Antonio Compostella».

### I lavori alla «De Amicis»

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Scuola: lezioni o lavori?», pubblicata il 1.o dicembre scorso, ha precisato che i competenti uffici comunali daranno corso ai lavori di restauro nella scuola elementare «De Amicis» conformemente agli impegni contrattuali ed in concordanza con la direzione della scuola stessa.

### La legge sull'uccellagione

Il vicepresidente dell'Ente nazionale protezione degli animali, dott. Alberto Usberghi, così ci scrive: «Desidero rispondere ai ragazzi della III F della scuola media "F.lli Fonda Savio" che con encomiabile interesse chiedono di essere informati sull'iter compiuto dalla legge 24 luglio 1969 n. 17. La legge è stata proposta dalla Giunta regionale, la votazione è stata pubblica e si è avuto un solo voto contrario da parte di un consigliere rappresentante del Movimento Friuli. Si sono astenuti 1 DC, 1 PLI, 2 PCI, 1 MSI, 2 PSIUP, 1 US; tutti gli altri consiglieri hanno votato in favore della legge.

«Come ben si nota dal numero degli astenuti, le idee in materia non dovevano essere molto chiare, ma oggi la situazione va mutando, sia perché molti consiglieri regionali hanno ritenuto di informarsi compiutamente sull'argomento, sia perché l'Ente nazionale protezione animali e le altre associazioni protezionistiche hanno chiaramente indicato i veri risvolti dell'uccellagione attuale. Comunque desidero donare a questi ragazzi, la cui coscienza naturalistica e protezionistica è già così sviluppata, una copia della recente conferenza tenuta da un consocio sull'uccellagione, con tutti i più completi dati sull'attuale grave situazione».

### «Amarezza in cimitero»: risponde il Comune

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Amarezza in cimitero», pubblicata il 22 dicembre scorso, ha fornito la seguente precisazione: «La segnalazione in parola si riferisce ai resti mortali di caduti italiani della guerra 1940-45, già residenti nella provincia di Trieste o nei

# LE ORE DELLA CITTA'

### Adriaclub Italia

Domani alle ore 19, nella sala biblioteca di Adriaclub Italia, via San Nicolò 6, il dott. Alfieri Seri e il prof. Riccardo Maetzke, l'uno per la parte biografica, l'altro per la parte bibliografica, presentano il libro di Livio Grassi «Fiepe», antologia di folclore triestino.

### U.N.U.C.I.

Sabato 9 marzo si terrà la consueta gara di slalom gigante, maschile e femminile sul M. Matajur, cui possono partecipare ufficiali in servizio e in congedo iscritti all'Unuci, nonché loro consorti, figli e parenti. Più ampi particolari in segreteria, aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 (tel. 24845). Le iscrizioni si riceveranno fino alle ore 12 del 5 marzo.

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 30 gennaio.

ARRIVI: mn. «Brezice» (jug.), mn. «Iris» (isr.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Capitan Alberto» (naz.), mn. «Matko Nadilo» (jug.), mc. «Alessandro A.» (naz.).

PARTENZE: mc. «Jacob Maersk» (dan.), mn. «Honesty» (pan.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Marco Polo» (naz.), mn. «Manuella Pride» (ell.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Eckeroe» (fil.), mn. «Borovnica» (jug.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Baska» (jug.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Iris» (isr.).

### Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Città nuova-Barriera nuova, alle ore 19, presso la sede del Centro civico di Barriera vecchia, via Foscolo 7, con all'ordine del giorno: Ristrutturazione trasporti urbani dell'Acegat.

— Si riunirà oggi pure la Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, alle ore 19.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: Consuntivo decentramento primo scorcio di mandato. Presenzierà l'assessore al decentramento, prof. dott. Livio Lonzar.

### Plauso a Ghio e Ive

Il presidente generale del CAI Giovanni Spagnolli ha indirizzato ai due soci della Società Alpina delle Giulie-GARS, Ghio e Ive, che hanno effettuato la prima invernale del canalone Comici-Fabjan-Brunner sulla cima dei Tre Scarperi, di cui è stata data ampia notizia giorni or sono, un telegramma di «vivissimo compiacimento».

### Eleonora

La nota modella di *Nodi d'Amore* presenterà a giorni una nuova collezione di costumini per il Carnevale 1974. Vi anticipa intanto che i modelli sono già in vendita da *Nodi d'Amore* in viale XX Settembre 21.

### Ultimi giorni

della vendita eccezionale per restauro di tutti gli articoli di abbigliamento maschile. *R.R. di Romanazzi & Rossi*, Galleria Tergesteo.

### Miracolo a Trieste

Borsette per tutti da 990, 1200, 1500, 1900, 2900, 3900 troverete nella favolosa vendita speciale di fine stagione *Borsa Bazar* via Carducci 7.

### Cellentani alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che l'attesa conferenza del gen. di Divisione Ernesto Cellentani, Comandante delle Truppe di Trieste, sarà tenuta nella sede sociale di via Ginnastica 47, mercoledì 6 febbraio 1974 alle ore 19. Il tema proposto è di particolare interesse: «L'Armata Invitta del Carso e del Piave»

### Arte pro arte

L'attrice Ombretta Terdich è l'interprete delle analisi poetiche di Luigi Flebus, che appaiono nel suo libro «Uomo-limite». Con questa ansiosa e inquieta ricerca dei valori essenziali dell'umanità, il Flebus è alla sua quarta pubblicazione. L'Associazione culturale Arte pro Arte è lieta di presentare l'autore nel programma «Meditazioni per un'ora», questa sera, alle 20.30, al Caffè Tommaseo.

### Settimana del vestito

Mentre continua il successo della vendita per la settimana del cappotto da uomo, *Beltrame* ha iniziato la settimana del vestito da uomo. Una scelta vastissima di confezioni perfette, appena uscite dalla produzione, in tessuti di qualità al prezzo reclame di L. 28.000. Approfittatene poiché ogni offerta *Beltrame* è una offerta reale e vantaggiosa.

### Saldi Argia

Alle pelletterie *Argia*, via Gallina 1, i tradizionali saldi a prezzi convenientissimi. Approfittate!

**OGGI siete ancora in tempo di prenotare il vostro soggiorno a ROGASKA tramite l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4.**

### Dal '700 al futuro

Oggi pomeriggio, alle ore 18, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Trieste dal '700 al futuro» (via Imbriani 5).

**VENDITE GIUDIZIARIE**
**fallimentari ereditarie volontarie**

**Oggi ore 16 asta**
Via Ananian 2.

**Articoli drogheria**
100 lotti prezzi dimezzati

**Venerdì ore 16 asta**
Via Ananian 2

**Confezioni per signora**
200 capi venduti singolarmente, sconti 75%. Automezzi.

**Sabato ore 16 asta**
Via Ananian 2

**Articoli profumeria**
110 lotti, prezzi dimezzati. Autovetture, televisore, radio.

**Via Vittorino da Feltre 2**
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

**Piazza Goldoni 1**
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

**Bollettino settimanale**
gratuito.

QUESTI SONO I PREZZI DELLE AUTOVETTURE
PEUGEOT

| | | |
|---|---|---|
| Mod. 104 | 956 cc | Lit. 1.334.821 |
| Mod. 204 | 1130 cc | Lit. 1.455.357 |
| Mod. 304 | 1288 cc | Lit. 1.629.464 |
| Mod. 504 | 1971 cc | Lit. 2.312.500 |

IVA esclusa

MODELLI DIESEL A DISPOSIZIONE

Concessionaria PEUGEOT
BAN & LEUZ
Via Flavia
tel. 810214 - 811235

LE AUTOMOBILI PEUGEOT SONO FORNITE DI SERIE DI CINTURE DI SICUREZZA, SEDILI RIBALTABILI, ANTIFURTO, SPECCHIO LATERALE, SERVOFRENO, ECC.

CONSEGNA IMMEDIATA DI TUTTI I MODELLI

RISVOLTI DEL «MAXI-CONCORSO» INDETTO DALLA P. I.

# LE CATTEDRE IN PALIO FRUTTANO TRE MILIARDI

## Si calcola che tanti ne sborseranno per carte bollate e tasse le legioni di aspiranti ai ventitremila posti

Alla mezzanotte dell'8 febbraio, mezzo milione — secondo le previsioni — di raccomandate con ricevuta di ritorno saranno giunte o staranno per giungere all'ufficio concorsi del ministero della P. I.

Conterranno le domande dei candidati al concorso a 23 mila posti d'insegnamento nel settore dell'istruzione superiore e la documentazione allegata: almeno tre saranno i miliardi spesi tra carta bollata, certificati in bollo, versamento in conto corrente di 4000 lire degli aspiranti all'abilitazione, ecc.

Soltanto le 4000 lire quale «tassa di ammissione» (da versare all'ufficio del registro di Roma) per conseguire l'abilitazione, moltiplicate per i prevedibili 350 mila aspiranti, danno un totale di 1 miliardo e 400 milioni di lire. Poi ci sono la carta bollata per ogni domanda (altri 250 milioni), le spese di bollo e di autenticazione per ogni documento o certificato da allegare (per i titoli di merito o di riserva di posto o di spareggio), le spese postali (ogni raccomandata è piuttosto pesante); e ancora le spese delle domande in bollo per ottenere dalle università o dagli istituti i certificati necessari, quelle per le schede da allegare alle domande, la copia del supplemento della Gazzetta Ufficiale (500 lire).

Un totale di almeno tre miliardi, che sale di molto se i candidati vogliono già allegare il necessario per ottenere in seguito certificati circa l'esito dei concorsi: apposita domanda in bollo, tante marche da 500 lire per quante copie del certificato chiedono, tassa di lire 10 mila per l'attestazione dell'abilitazione conseguita.

Un problema che dovrà venire affrontato al più presto dal ministero della P. I. riguarda quello della concomitanza di date nello svolgimento delle prove scritte per alcune classi di concorso: essa rende impossibile la partecipazione «a più concorsi» come invece consente il bando.

Così, ad esempio, i laureati in lettere e in materie letterarie nei licei e istituti magistrali nello stesso giorno, il 18 settembre; i laureati in ingegneria — stando al diario delle prove che fa parte del bando pubblicato sulla G. U. — dovrebbero optare fra applicazioni tecniche femminili e topografia e disegno topografico (le prove dei due diversi concorsi si svolgono in concomitanza, il 4 e 5 ottobre).

Per quanto riguarda i laureati nella sessione di febbraio che sta per iniziarsi, scarse le speranze di veder prorogato il termine di presentazione delle domande fissato per l'8 febbraio. Non è possibile allungare di molto i termini, quindi resterebbe sempre esclusa una buona parte dei neolaureati, dato che ormai le sessioni di esami si protraggono per mesi. Per i corsi abilitanti ordinari, un anno e mezzo fa, si consentì ai laureati della sessione autunnale di presentare le domande entro un termine stabilito appositamente per loro, ma ciò portò a gravi inconvenienti (esami a ritmo accelerato) e non consentì ugualmente di accontentare tutti i laureati di quella medesima sessione d'esami.

### Regolamenti edilizi nei comuni della regione

Nel corso delle ultime riunioni della Giunta regionale sono stati approvati regolamenti edilizi, programmi di fabbricazione e numerose varianti a piani regolatori e ad altri provvedimenti riguardanti comuni del Friuli - Venezia Giulia. L'approvazione sblocca certe situazioni di stallo e di attesa in varie località e viene così incontro alle sollecitazioni delle rispettive amministrazioni comunali.

Nella provincia di Trieste hanno avuto il benestare i regolamenti edilizi dei comuni di Monrupino e di San Dorligo della Valle, mentre nella provincia di Udine si è trattato del regolamento edilizio del comune di Treppo Carnico e del regolamento edilizio con il programma di fabbricazione dei comuni di Ovaro e Povoletto. Le varianti si riferiscono: una al piano regolatore generale del comune di Palazzolo dello Stella e una a quello del comune di Pordenone (la n. 12); una ciascuna al regolamento edilizio e al programma di fabbricazione dei comuni di Claut (Pordenone), Ovaro (Udine), Villesse (Gorizia) e due a Cordenons (Pordenone, varianti n. 10 e n. 11); per Treppo Carnico una variante al solo regolamento edilizio. Sono stati inoltre approvati il piano particolareggiato dell'amministrazione comunale di Gorizia per la realizzazione del Centro sociale polivalente e il piano particolareggiato dell'amministrazione comunale di Udine relativo alla zona annonaria udinese.

### Zingirian delegato della gioventù aclista

Roberto Zingirian, è il nuovo delegato provinciale di Gioventù aclista. Lo ha eletto la scorsa settimana il direttivo provinciale del movimento giovanile delle ACLI, accogliendo le dimissioni presentate da Piergiorgio Galgaro, che passa ad altri incarichi nell'ambito del movimento aclista. In tale occasione è stata ribadita la volontà dei giovani aclisti di proseguire nella linea approvata dal congresso dell'aprile scorso e che caratterizza l'iniziativa giovanile delle ACLI «nell'impegno di classe, per la costituzione di una società alternativa a quella capitalistica nel nostro Paese».

### Assemblea dei giornalai sulla riforma fiscale

Nella sala convegni dell'Unione Istriani, ha avuto luogo una assemblea unitaria dei rivenditori di giornali di Trieste e provincia, per ascoltare un'ampia relazione dei temi di maggior attualità interessanti la categoria dei giornalai: La riforma tributaria, il patto federativo unitario, e lo stato di agitazione sindacale della categoria in seguito alla rottura delle trattative con la Federazione editori per il rinnovo dell'accordo nazionale.

Il tema della «riforma tributaria» e gli adempimenti dei rivenditori, nonché il condono tributario sono stati ampiamente illustrati dal segretario della Cisl-Giornalai Galliano Morpurgo, il quale ha poi risposto singolarmente a numerosi quesiti. Il segretario del Sinagi Giovanni Tota ha invece esposto i termini della agitazione sindacale dalla quale — per disposizioni della federazione unitaria — resta esclusa la stampa quotidiana, perché vincolata dal prezzo politico dei giornali.

ISCRIZIONI ENTRO DOMANI

### Corso di fisiopatologia per gli educatori

A cura dell'associazione «La nostra famiglia» sta per iniziarsi, nella sede di San Vito al Tagliamento del centro di rieducazione motoria un corso di specializzazione sulla fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo. Obiettivo del corso è la preparazione teorico-pratica degli educatori destinati all'insegnamento per i fanciulli neurolesi e motulesi nelle scuole e classi speciali e nelle sezioni speciali di scuola materna, e in istituzioni analoghe.

Il corso è biennale, con un primo anno a carattere propedeutico; le lezioni si terranno trisettimanalmente, fino a tutto maggio. E' obbligatorio, per ogni allievo, un tirocinio pratico di almeno un mese l'anno presso uno dei centri gestiti dalla associazione.

Sia per ottenere informazioni sul piano di studi e sui ogni altro particolare, sia per iscriversi, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del corso, presso «La nostra famiglia» di San Vito al Tagliamento (Pordenone) tel. (0434) 80289 - 80503. Le domande devono essere presentate entro domani, 31 gennaio.

**Nuova tariffa calzolai.** L'Associazione degli artigiani invita i calzolai a ritirare in sede (via Ghega 1) la nuova tariffa delle riparazioni, approvata nell'assemblea del 23 gennaio e che entra in vigore il 1.o febbraio.

INCONTRO A PORTOROSE COL VINCITORE DEL CAMPIELLO '73

# «Uomo di frontiera» lo scrittore Sgorlon

## Sa spingere lo sguardo e l'animo al di là di ogni confine per poi riportarli affettuosi e placati alla sua terra natale

*Carlo Sgorlon visto da Carlo Sgorlon. Come dire, il vincitore del «Campiello '73» allo specchio, nel capace auditorium di Portorose, a confessarsi e a parlare di sé, lasciandosi giudicare da trecentosessanta insegnanti e studenti delle scuole di lingua italiana nel territorio sotto amministrazione jugoslava.*

*Lo scrittore friulano ha conquistato l'uditorio, facendolo ben presto suo, accattivandosi tutte le simpatie e la solidarietà di ciascuno di quei nostri connazionali, pur essendo da poco balzato prepotentemente alla ribalta del successo e della fama. Su quel palcoscenico ideale, nelle precedenti edizioni dei seminari di cultura italiana, erano passati scrittori di vaglia, nomi famosi che bastava pronunciare perché a essi si accostassero, subito, titoli di libri di larga notorietà. Sgorlon, questo friulano che pare tagliato con l'accetta e che pure raccoglie in sé tanta soffusa poesia, non ha avuto il compito facile: ha dovuto cominciare dai primordi, presentarsi quasi, e confessare candidamente che i primi volumi sono pressoché sconosciuti. Poi, è venuta la gloria del «Campiello» con «Il trono di legno».*

*Ecco, sono stati forse questo suo candore, questa sua disarmante — ma quanto forte — semplicità, a ingigantirne la figura di scrittore che ha esordito con un romanzo breve, «Il vento nel vigneto»: una storia paesana, ambientata in un Friuli dalla civiltà contadina che si stava già sfaldando; una vicenda patetica, vagamente elegiaca, forse un po' cassoliana (erano gli anni, infatti, del grande trionfo di Cassola). E' venuto, quindi, un romanzo inedito, di impostazione neorealistica («Il rovescio della medaglia»), che vorrebbe tradurre in friulano. E ancora: «La poltrona», un libro di rottura rispetto ai precedenti, un libro di nevrosi, che racconta una storia ossessiva: la pagina comincia a deformarsi, e balza evidente l'influenza di Kafka.*

*«Io stesso — confessa Sgorlon — ho attraversato un periodo di intensa nevrosi: me ne sono liberato senza ricorrere allo psicanalista, ma mettendomi a tavolino a scrivere pagine su pagine. Tra l'altro, ho anche risparmiato quattrini, così facendo...».*

Carlo Sgorlon a Portorose durante la sua appassionante «confessione» di letterato

*Altri libri, poi uno ancora più spiccatamente kafkiano: «La notte del ragno mannaro», un romanzo onirico, che si svolge in una Udine notturna, un'opera decisamente visionaria. Un romanzo inedito è «Il grande carnevale», vagamente metaforico, strano e pittorico.*

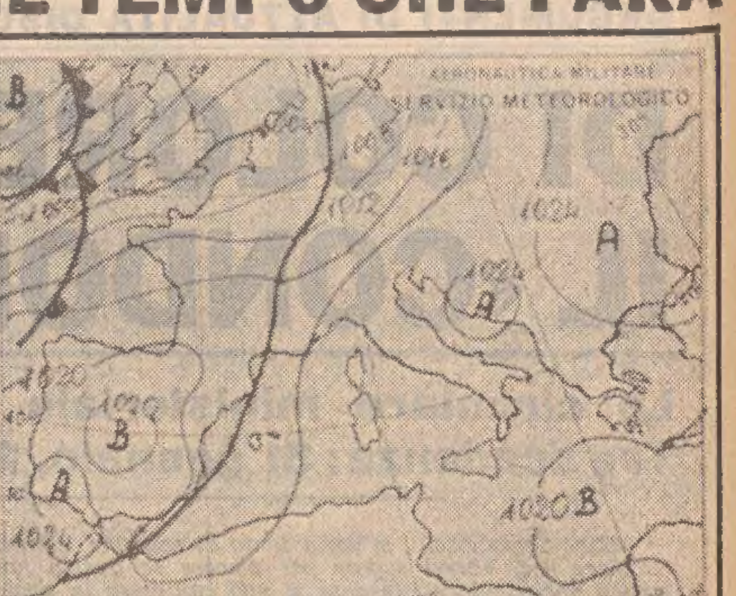
*Sgorlon parla, la figura che pare ancora più possente, un misto di sogno e di realtà inconfessata. Ancora scritti, nei quali l'ossessione — quasi il leitmotiv della sua narrativa — si stempera nella fiaba, il movimento diventa meno caotico e convulso, prima che avvenga il contatto con la letteratura sudamericana. Seguono «La luna color ametista», una fiaba ambientata in un paese di montagna, e alfine «Il trono di legno»: un libro diverso dai precedenti, anche il tono è lontano dalla luna d'ametista. E', una saga, in definitiva, la storia di un giovane che sogna l'avventura e l'evasione, e colleziona una serie di esperienze per lo più deludenti fatta eccezione per una: l'incontro con un vecchio friulano, ricco di tanta saggezza. Il giovane ne viene conquistato e decide di dedicarsi alla magìa che la parola può creare.*

*E' un po' l'introspezione psicologica di Carlo Sgorlon, uno scrittore che crede fermamente al primato della fantasia e del racconto. Ecco: un fantasioso, che si è messo a scrivere libri sospinto da un forte impulso personale di ciò che sentiva, accostandosi più tardi alla realtà, anche se in modo del tutto personale e soggettivo, fino a raggiungere la serenità. Ed è vero anche che l'uomo - come un iceberg, la cui sola prima parte emerge, ma sostenuta da quella, ancora più possente, che resta sotto, che non si vede. Carlo Sgorlon ha la forza prepotente di un iceberg, con la sua spiccata genuinità, la sua preparazione culturale, e con i suoi sogni pure.*

*Di lui è stato detto che è anche un «uomo di frontiera», che spinge lo sguardo e l'animo oltre ogni confine e poi li riporta, affettuosi e placati, alla terra natale, il forte e generoso Friuli. Un uomo che nelle risonanze favolose della sua opera fa riecheggiare qualcosa di nostro, che dà voce a una disposizione di fraterna benevolenza verso tutti gli uomini.*

**Ranieri Ponis**

# IL TEMPO CHE FARÀ



Una moderata perturbazione che dal mar di Sardegna si sposta lentamente verso Levante, influenzerà le condizioni del tempo direttamente sull'Italia settentrionale, sul versante tirrenico della penisola e sulle isole maggiori, determinando su dette regioni, condizioni di cielo generalmente nuvoloso con piogge sparse. Brevi nevicate sui rilievi alpini e appenninici, al di sopra dei 1500 metri, e possibilità di sporadici temporali sulla Sardegna, la Sicilia e le regioni tirreniche. Su tutte le regioni poco nuvoloso. Temperatura: in lieve temporaneo aumento.

**Temperature minime e massime di ieri:**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 5 | 7 | Bologna | 3 | 8 | Roma-N | —1 | 14 | Catanzaro | 6 | 18 |
| Bolzano | —5 | 7 | Firenze | —1 | 12 | Fiumicino | 3 | 15 | Reggio-C. | 5 | 16 |
| Verona | —1 | 4 | Pisa | 0 | 12 | Roma-Eur | 4 | 14 | Messina | 9 | 15 |
| Venezia | 3 | 5 | Ancona | 5 | 10 | Campob. | —2 | 9 | Palermo | 8 | 14 |
| Milano | 4 | 5 | Perugia | 7 | 9 | Bari | 8 | 13 | Catania | 3 | 17 |
| Torino | —2 | 5 | Pescara | 0 | 12 | Napoli | 3 | 15 | Alghero | 5 | 13 |
| Genova | 6 | 12 | L'Aquila | —3 | 8 | Potenza | 1 | 9 | Cagliari | 4 | 15 |

RIEVOCATO IN APPELLO UN CONTRABBANDO DI TABACCO

# Era soprattutto di guai il mare nel quale si tuffò

## Tanto al veloce nuotatore notturno quanto al suo complice giudicati in contumacia è stata confermata la condanna

Un caso di contrabbando di sigarette è stato rievocato ieri alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Pietro Marsi (consiglieri dottori Boschini, Costa, Cenisi e Balani; P.G. dottor Franzot; canc. Mosca Riatel), nel riesame della causa a carico di Giorgio Barbaria, di 28 anni, domiciliato in via Bonomo 1, e di Alberto Mijat, di 29 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 39. I due, che non sono comparsi in udienza e sono stati pertanto dichiarati contumati, il 24 aprile del 1972 furono condannati dal Tribunale, con le attenuanti generiche, a 20 giorni di reclusione ed a 4 milioni e 20 mila lire di multa ciascuno, essendo stati riconosciuti colpevoli delle imputazioni di contrabbando di 130 chilogrammi di sigarette estere e di un altro quantitativo imprecisato della stessa merce, e della relativa evasione all'i.g.e.

Il consigliere relatore, dottor Cenisi, ha riferito che in seguito ad una informazione confidenziale, la notte fra il 5 ed il 6 novembre del 1971 il comando del nucleo della polizia tributaria predispose un particolare servizio di sorveglianza lungo il litorale fra Barcola e Grignano, dove doveva essere effettuato uno sbarco di sigarette di contrabbando. Verso le 3.30, una squadra di finanzieri, appostati nei pressi del porticciolo di Barcola, notavano un motoscafo scostarsi dal molo; subito dopo un uomo si buttava in mare dalla banchina e si metteva a nuotare verso l'imbarcazione. I militi saltarono fuori dai loro nascondigli (evidentemente i contrabbandieri si erano accorti di loro, e cercavano di fuggire) ed uno dei finanzieri, la guardia Alessandro Rodilossi, credette di riconoscere Barbaria nell'uomo che si era tuffato. Per essere certo che si trattava proprio di lui, Rodilossi accese la sua torcia elettrica, e puntò il fascio di luce sul fuggitivo.

Benché questi a forza di vigorose bracciate, si fosse ormai allontanato di parecchi metri, il finanziere non ebbe dubbi sulla sua identità. In breve il nuotatore raggiunse il motoscafo, che prese quindi definitivamente il largo.

Sull'estremità del molo c'era un furgone «600», con la portiera ancora aperta. Dentro furono rinvenuti 13 scatoloni di sigarette estere di varie marche per complessivi 130 chilogrammi. Il furgone risultò di proprietà di Mijat. Così quella stessa mattina i militari si recarono in casa dei due uomini. Nell'abitazione di Barbaria aveva telefonato alla moglie, dicendole di portargli subito un vestito e della biancheria in casa del Mijat.

Poco dopo arrivò lo stesso Mijat. Trovando in casa i finanzieri e sentendosi contestare il contrabbando, egli fece finta di cascar dalle nuvole e sostenne d'aver trascorso la notte in una località del Friuli, in compagnia di una donna. Ammise che il furgoncino era suo, ma assicurò i militi di non averlo usato da alcuni giorni, avendolo affidato ad un'officina per certe riparazioni.

Naturalmente non fu creduto, e finì al Coroneo, dove due giorni dopo venne raggiunto da Barbaria. Nel frattempo, presso la scogliera del bagno ferroviario fu trovato un motoscafo, che sembrava quello visto partire dal porticciolo di Barcola. Fu posto sotto sequestro, assieme all'autofurgoncino ed ai 13 scatoloni di sigarette.

Il 27 novembre dello stesso anno, Barbaria e Mijat furono messi in libertà provvisoria, ed il 24 aprile successivo, come s'è detto, vennero giudicati dal Tribunale e condannati, con le attenuanti generiche, per contrabbando ed evasione. Ma per l'i.g.e. ria non c'era nessuno, ma in quella di Mijat essi trovarono, oltre alla moglie di lui, anche la moglie di Barbaria; era venuta in tassì a portare un pacco di indumenti da uomo. L'uomo che aveva raggiunto a nuoto il motoscafo a Barcola — se ne dedusse — doveva essere proprio il Barbaria, il quale, ignorando che nel frattempo il proprietario del furgoncino era stato identificato, vasione all'i.g.e., ciascuno a 20 giorni di reclusione e 4 milioni e 20 mila lire di multa. Inoltre, i giudici ordinarono la confisca del motoscafo, del furgoncino e delle sigarette.

Contro la sentenza entrambi gli imputati presentarono ricorso. Mijat stilò da sé solo le motivazioni, protestandosi estraneo ai fatti e insistendo sugli alibi, (che non hanno retto) imperniati sulla notte trascorsa in Friuli in galante compagnia e sul fantomatico meccanico cui era stato affidato il furgoncino.

Per Barbaria, l'avv. Antonini ha sostenuto nei motivi di appello che il riconoscimento operato dal finanziere Rodilossi doveva ritenersi improbabile, e che la pena pecuniaria era eccessiva.

Mentre il P.G., dott. Gino Franzot, ha chiesto la conferma del verdetto di prima istanza, gli avvocati Antonini, per Barbaria, e Veritti (del Foro di Udine), che ha difeso d'ufficio il Mijat, hanno sviluppato i motivi di appello, chiedendo l'assoluzione degli imputati. La Corte ha invece confermato la sentenza del Tribunale, condannando Barbaria e Mijat alle maggiori spese di giudizio.

### Movimenti funzionari alle Imposte dirette

Promozione e trasferimenti alle Imposte dirette di Trieste. L'attuale reggente Claudio Rossmann, nominato primo dirigente, è stato designato titolare dell'ufficio di Udine. Il dott. Enzo Gramitto, nominato primo dirigente, va a dirigere come titolare l'ufficio di Pordenone.

I movimenti, disposti dalla direzione generale del personale del ministero delle finanze, sono previsti per il prossimo marzo. Ai due valorosi funzionari, notissimi e apprezzati dai contribuenti triestini per la loro capacità e cortesia, gli auguri di buon lavoro nelle nuove sedi.

A dirigere l'ufficio Imposte dirette di Trieste è stato chiamato il dott. Gaetano Di Franco, attualmente titolare a Genova.

### Lunedì si inaugura il nuovo anno dell'AEI

L'Associazione elettrotecnica-elettronica italiana inaugurerà lunedì prossimo, 4 febbraio l'anno sociale 1974 con una conferenza in programma per le 19 nella sede di corso Italia 12, del Circolo della Stampa. Il prof. ing. Roberto Camus, docente incaricato di elettrotecnica nella nostra Università parlerà sul tema «Il controllo del traffico nella città di Trieste».

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# Speranze di cabalisti accese dalla Candelora

ENAL concorso pronostici gestito dall'

| n. | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | 1 | 2 | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | 1 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | 1 | X | 8 | | | | | |
| 4 | Genova | | X | 1 | | | | | | |
| 5 | Milano | | 1 | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | X | 2 | | | | | | |
| 7 | Palermo | | 1 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | 2 | 1 | X | | | | | |
| 9 | Torino | | 1 | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | 2 | X | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 estr. | X | | | | | | | |
| 12 | Roma | | X | | | | | | | |

conc n 5 del 2/2/74

I numeri ritardati, con tra parentesi l'indicazione delle settimane di assenza sulle dieci ruote sono questi:

**Bari:** 80 (81), 16 (79), 10 (78), 79 (68), 40 (66), 45 (55), 67 (54), 59 (46), 58 (45).

**Cagliari:** 30 (86), 34 (61), 84 (60), 70 (56), 18 (51), 3 (48), 26 (48), 63 (47), 22 (40).

**Firenze:** 38 (115), 9 (91), 31 (60), 72 (59), 22 (47), 26 (44), 58 (44), 59 (43), 24 (40).

**Genova:** 17 (124), 30 (76), 9 (62), 67 (58), 16 (55), 61 (54), 77 (48), 83 (43), 5 (38).

**Milano:** 85 (54), 19 (53), 24 (50), 32 (48), 14 (47), 42 (45), 1 (43), 26 (41), 26 (40).

**Napoli:** 17 (96), 66 (60), 62 (48), 60 (47), 28 (45), 28 (43), 89 (42), 74 (38), 22 (34).

**Palermo:** 72 (90), 58 (66), 29 (69), 28 (57), 89 (56), 35 (55), 20 (46), 19 (44), 31 (44).

**Roma:** 58 (81), 45 (57), 41 (55), 61 (50), 86 (47), 11 (43), 22 (39), 53 (37), 68 (35).

**Torino:** 85 (84), 50 (77), 88 (61), 72 (60), 1 (55), 42 (45), 27 (43), 59 (42), 17 (38).

**Venezia:** 49 (77), 8 (62), 47 (60), 38 (43), 88 (42), 45 (40), 41 (34), 34 (33), 24 (30).

Sono usciti su Cagliari il 72 dopo 46 settimane di latitanza, su Firenze il 34 dopo 35; su Genova il 25 dopo 34; su Napoli il 78 dopo 33 ed il 35 su Venezia dopo 43; su Roma i consecutivi 18-19.

Il 2 febbraio ricorre la festività della Madonna candelora o della neve e la cabala suggerisce il 2, 19-74, 9 (Madonna), 58 (neve), 90 (candelora). Da tentare le ambate secche per Genova 17 e 16 e per Napoli 16 e 17, su tutte 77 e 88 e 31 con 39.

### *Gite e soggiorni*

S.A.G. - ESCAI «U. Pacifico» — Domani, 31 gennaio, alle ore 19, nella sala delle Acli in via S. Francesco 4, il socio Claudio Prato presenterà una serie di diapositive di animali, da lui assunte durante un viaggio in Africa. Domenica 3 febbraio, è in programma una gita al rifugio «Nordio».

MOSTRE D'ARTE

### Mario Bulfon alla Comunale

Venerdì alle 17 sarà inaugurata nella Sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità una mostra comprendente quaranta opere del pittore Mario Bulfon che propone paesaggi sia di casa nostra, sia di altre regioni d'Italia.

La rassegna rimarrà aperta sino al 12 febbraio col seguente orario: feriali 10-13 e 17-19; festivi 10-13.

### Pittore giapponese alla «Lanterna»

Nella galleria d'arte «La Lanterna» di via San Nicolò 6, sarà inaugurata sabato alle 17.30 una mostra del pittore giapponese Kuri Tsujimoto. L'artista, che è nato a Tokio nel 1937, dove si è laureato in filosofia, vive e lavora da dieci anni a Roma. Al suo attivo sono diverse personali allestite in Italia (una, nel 1969, anche a Trieste) e la partecipazione a collettive in varie città europee. La mostra alla «Lanterna» potrà essere visitata sino al 1.o marzo dalle 10.30 alle 12.30 (escluso il lunedì) e dalle 17 alle 19.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

Personale di

**MERSAD BERBER**

con incisioni xilografiche.

### Domani assemblea al Circolo della stampa

**Domani, giovedì 31 gennaio, alle 15 in prima convocazione e alle 16 in seconda, si riunirà nella sede di corso Italia 12, l'assemblea generale del Circolo della Stampa, per l'adempimento statutario dei bilanci.**

**Saranno all'esame il consuntivo 1973 e il preventivo per il 1974, con il relativo programma di attività.**

DOLOROSI ASPETTI DI UNA TRISTE VICENDA FAMILIARE IN FRIULI

# I GENITORI HANNO PERDONATO E I GIUDICI RIDOTTO LA PENA

## Quattro mesi di meno a un uomo che maltrattava i suoi vecchi chiedendo loro continuamente denaro per poter andare all'osteria

Di una dolorosa vicenda familiare si sono dovuti occupare ieri i giudici della Corte d'Appello (pres. dott. Marsi, consiglieri dottori Boschini, Costa, Cenisi e Balani; P.G. dott. Franzot; canc. Mosca Riatel), davanti ai quali è comparso Luciano Mansutti, di 33 anni, residente ad Adegliacco, in via Centrale 4, e ora detenuto nelle carceri di Udine.

Come ha spiegato il consigliere relatore, dott. Cenisi, il Mansutti fu condannato il 4 luglio dello scorso anno dal Tribunale di Udine ad un anno e 4 mesi di reclusione per aver maltrattato i genitori, «percuotendoli, minacciandoli reiteratamente e obbligandoli a fuggire di casa». Nel capo di accusa gli era stata contestata anche la recidiva reiterata specifica, ma il Tribunale escluse questa aggravante.

La causa prese le mosse dalla denuncia, presentata ai carabinieri di Feletto Umberto, dagli anziani genitori dell'imputato, Valentino Mansutti, di 76 anni, e Angela Mauro, di 75. Già da qualche anno era però noto ai militari il pessimo comportamento di Luciano Mansutti, il quale, rimasto vedovo, viveva a carico dei genitori, pur essendo egli stesso padre di un ragazzino di nove anni.

Ma non si accontentava del vitto e dell'alloggio: voleva anche soldi. Ogni giorno il padre, che è mutilato del lavoro (gli è stata amputata la mano sinistra), o la madre, dovevano dargli due o tremila lire, che Luciano spendeva in gran parte per bere, trascorrendo le giornate nelle osterie. Quando i genitori non erano in grado di dargli i soldi (sono entrambi pensionati, e percepiscono poco più di 80 mila lire al mese fra tutti e due), erano scenate, botte, minacce di morte.

Più di una volta i carabinieri avevano ammonito l'uomo, ma tutto era stato inutile. Finalmente, la sera dell'8 maggio dello scorso anno, il vecchio Valentino Mansutti si presentò alla stazione dei carabinieri di Feletto Umberto, per vuotare il sacco delle proprie amarezze. Per l'ennesima volta suo figlio, che non lavorava da quando, sei anni prima, era tornato dall'estero, aveva fatto il diavolo a quattro, per ottenere denaro.

«In casi simili, picchia me e mia moglie — spiegava con voce concitata il pover'uomo — e ci terrorizza entrambi con le sue minacce. Dice che vuole ammazzarci e ci costringe a scappare. Più volte mia moglie si è rifugiata presso una nostra figlia, che è sposata, ma ora non ne possiamo più. Se non fate qualche cosa, io non torno più a casa». A questa drammatica narrazione seguì una formale denuncia, e così quella stessa sera Luciano Mansutti fu arrestato e messo in carcere.

Sentito a sua volta dal giudice istruttore, respinse le accuse, ammettendo però di avere chiesto spesso soldi ai suoi genitori, perché gli piaceva bere qualche bicchiere di vino.

Quando, il 4 luglio scorso ci fu il processo al Tribunale di Udine, l'imputato non volle comparire in udienza. Si presentarono, invece, quali testimoni - parti lese, i suoi genitori, i quali, sia pur confermando in via di massima la loro denuncia, dissero di avere ormai perdonato il loro figliolo, esprimendo quindi il desiderio di vederlo rimesso in libertà.

I giudici, invece, come s'è detto, condannarono il Mansutti ad un anno e 4 mesi di reclusione, e contro tale sentenza l'imputato ricorse in seconda istanza. Nei relativi motivi di appello, riaffermava di non aver mai alzato le mani sui propri genitori, escludendo anche le minacce e in genere le male parole. Chiedeva quindi l'assoluzione per insufficienza di prove, e in subordine le attenuanti generiche e la libertà provvisoria.

Ieri, al riesame della causa, l'imputato si è richiamato alle primitive dichiarazioni. Il P.G., dott. Franzot, ha chiesto la conferma della sentenza del Tribunale di Udine, mentre il difensore d'ufficio, avv. Centazzo, del Foro di Udine, svolgendo i motivi di appello, ne ha chiesto l'accoglimento, ed in subordine un'indagine peritale sulle capacità psichiche dell'imputato (lo scorso dicembre costui era stato trasferito d'urgenza al manicomio giudiziario di Reggio Emilia per un'«ondata delirante con spunti interpretativi e reattività»).

La Corte ha accordato al Mansutti le attenuanti generiche, riducendogli la pena ad un anno di reclusione.

### Oggi a Muggia si vota il bilancio

Si riunisce questo pomeriggio, alle 16, il consiglio comunale di Muggia per giungere alla votazione finale sul bilancio.

Dopo la lunga relazione del sindaco Millo e le repliche nelle due sedute precedenti, prenderà per primo la parola lo stesso sindaco, cui seguiranno le dichiarazioni di voto dei capigruppo dei sei partiti che formano il Consiglio. Infine si passerà alla votazione, sul cui esito non dovrebbero esserci dubbi, avendo il PCI a Muggia la maggioranza assoluta.

Saranno inoltre presentati per la votazione numerosi ordini del giorno. Uno dei più importanti è quello presentato dalla giunta contro le richieste di concessioni demaniali fatte dall'Aquila e dalla SNAM-Aquila.

**Organizzata dall'Unione degli Artigiani** (via degli Artisti 2), dalla Confesercenti e dalla Lega delle cooperative e mutue, avrà luogo martedì 5 febbraio alle ore 20, presso la Casa del lavoratore portuale, una conferenza sul tema: riforma tributaria e condono fiscale. Parlerà il sindacalista Attilio Bearzi.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Aldo Fachin da Ernesto Grassi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Bambini).

In memoria di Benedetto Armando Rebula nell'anniv. dalla moglie Maria 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anita Adami nel II anniv. (30-1) dal marito Romano 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Sezione cronici); dalla figlia Laura e genero Luciano Cattaruzza 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Sezione cronici); da Nina Cattaruzza 5000 pro ECA (Sezione vecchi).

In memoria di Lucio Micoli nel I anniv. da Elisabetta Ciani - Surace 3000, da Bruno, Aldo Ciani, Renato Gratton e Mario Carli 4000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Egone Gazulli nel IV anniv. (30-1) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Castiglioni nel VI anniv. dalla figlia Mariuccia Del Pin, dalle nipoti Maria e Libera Marangoni e dal nipote Luciano Petronio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Jvancich dalla figlia Danila e dal genero 10 mila, dai nipoti Sergio e Rosanna Vordoni 5000, da Licia ed Ernesto Vidus 10.000, da Maria e Paola Menis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo Fachin da S. Ognissanti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Nauta da Amelia Cadalbert 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nedda Vidali da Giorgina e Stelio Doriguzzi 3000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Gualchi nata Vicerina dall'amica Renata de Rosa 5000 pro Unione italiana ciechi; da Giorgina Fratoni 5000, da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Lodovico Petrini dalle famiglie B. Rosada 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tarcisio Bellotto da Aurelia Cocevar 5000, da Libera e Ottone Lantieri 5000 pro Centro tumori; da Stella Corte 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Angela e Carlo Citcogna dal figlio Mario e dalla nuora Stella 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Maras da Irma Redivo 5000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Giuseppe Affatati da Nella Stasi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rita Furlani da N. T. 3500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Aldo Cortelli da Adriana e Bruna 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Francesco Zaccaria dalle famiglie Gruber, Marassi e Franco Zaccaria 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Maria Fessler ved. Dominik dalla famiglia Augusto Buda 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Chicchin Stradi (Bosega) dall'amico Rino Divlacco 3000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Mario Dall'Oglio da Carmen e Giorgio Lorcet 4000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Edo e Anita Funajoli 10.000, da Pierpaolo Funajoli e Annamaria Funajoli Pellegrini 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Renata Dall'Oglio).

In memoria di Luigi Visintin da R. Saffaro ved. Montani 5000 pro Lega Nazionale.

Da N. N. 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da Marcello Aere 10.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

Da N. N. 7000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

Da N. N. 25.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

L'elargizione di lire 3000 pro ANFFaS fatta in memoria di Vera Zuppani e pubblicata in data 26 corr. deve intendersi fatta dalla famiglia Zovich.

In memoria di Guglielmo Giorio dal direttore, insegnanti, catechisti e bidelli della Scuola «N. Sauro» 15 mila pro Assoc. nazionale amici dei lebbrosi (Bologna); da Paola Gonano 1000 pro Famiglia Parentina e 1000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Angela Santin da Mattea, Pietro Sponza e famiglia 20 mila pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria di Ubaldo Fachin Zumin dalle ex compagne di scuola di Marisa 7000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria della piccola Susanna Alberton dalle famiglie Butelli, Vriz e Zarabara 30.000 pro Assoc. assistenza spastici di Gorizia.

In memoria del cav. Giuseppe Affatati dal Commissariato usi civici 20.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Maria Jost dalla famiglia 10.000, da Carlo e Maria Dula 10.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Natalia Hrast ved. Ivancich da Maria Hrast 5000, da Cina Russignaga 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pietro Maier dai cugini Utel - Russo 3000 pro Unione Istriani, 3000 pro Fameia Capodistriana e 4000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Gerolamo); dagli inquilini dello stabile n. 32 di viale Campi Elisi e dalle famiglie Piazzi, Meton e Russignaga 8000 pro Assoc. assistenza spastici e 8000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Sofia Bozzini dai colleghi di lavoro del fratello Ferruccio 24.000 pro Croce Verde di Gorizia.

In memoria di Gina Composta dalla sorella Maria Cheni Fiocco 10 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vittoria Bratassovich da Dino Levi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Tarcisio Bellotto dalla famiglia Biecher 10.000 pro Centro tumori; dai colleghi della Ripartizione I (Servizi demografici) 51.500 pro Assoc. assistenza spastici; da Ellie e Gianni Capellan 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cav. Tommasino Ferrara dai condomini dello stabile n. 30 di via Tor San Piero 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rosa Redivo Grego dalla famiglia Goruppi 5000, dalla famiglia Duda 5000 pro Centro tumori; da Baldini - Tenze 6000 pro CRI (Infermiere volontarie).

In memoria di Lodovico Petrini da Guido ed Eddy 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Mario Dall'Oglio da Mariella Ferin 5000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Francesco Stradi dagli amici Bianca e Lauro Decarli, Norma e Giovanni Pecenco, famiglia Luigi Roselli e Lidia Lonza 30.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Raffaele Iuli da Larese e Visintini 5000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Luigia Pisa dall'avv. Gaspare Pacia 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Cecilia e Duilio Durissini 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre (ESCAI).

In memoria di Isa Segalini da Anilda e Aldo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ubaldo Fachin dalle famiglie Viezzoli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Tolusso da Laura e Uberto Iurissevich 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Guglielmo Giorio da Irma Punzo 2000 pro Chiesa Madonna del Mare (Terz'Ordine Francescano); da Odo e Nora Camus 5000, dalle colleghe e colleghi della figlia Letizia 11.000 pro Famiglia Parentina; dagli inquilini dello stabile n. 2 di via Donatello 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

## Delegazione dell'AICCE e della Banca Europea in visita alla Regione

Un approfondito scambio di valutazioni e di idee sull'attuale fase dell'integrazione europea e, più specificatamente, sulla disciplina e l'utilizzo, da parte della Regione e degli altri operatori pubblici e privati, del Fondo sociale, del FEOGA, della Banca europea e del proposto fondo di sviluppo regionale, ha costituito il motivo conduttore dell'incontro a Trieste, fra il presidente della giunta regionale e una delegazione di rappresentanti dell'AICCE (Sezione italiana del consiglio dei comuni d'Europa) e della Banca europea degli investimenti. La delegazione era capeggiata dall'avv. Gianfranco Martini, Segretario generale aggiunto dell'AICCE, e dal dott. Nicola Di Gioia, rappresentante italiano delle Comunità europee, mentre per la Banca europea degli investimenti è intervenuto il fiduciario italiano avv. Giorgio Ratti. Presente anche il consigliere regionale Vicario.

Il segretario aggiunto dell'AICCE, avv. Martini nella sua relazione si è soffermato sui problemi della politica regionale comunitaria nel contesto dell'attuale delicato momento dell'integrazione europea, con particolare riguardo agli aspetti politici, tecnici e finanziari del progettato fondo di sviluppo regionale. In particolare l'avv. Martini, dopo aver rilevato come su tale politica regionale comunitaria le Regioni non abbiano fino ad oggi avuto la possibilità di esprimersi, ha manifestato la sua preoccupazione per le ripercussioni che il perpetrarsi di questa situazione potrebbe avere sull'impegno delle Regioni stesse nei confronti della Comunità europea. Il relatore ha illustrato le linee cui si ispira il Fondo, soffermandosi ampiamente sugli aspetti che interessano particolarmente la regione Friuli-Venezia Giulia. La politica regionale della Comunità europea — ha concluso l'avv. Martini — non deve essere una politica di assistenza alle Regioni, ma deve essere, invece, una politica tesa a realizzare una situazione di equilibrio economico e sociale nell'ambito dell'intera comunità europea».

## Impegnati i partiti per la marineria

L'Assessore regionale alla cooperazione ed artigianato, Fabio Mauro, ha avuto nei giorni scorsi un incontro con una delegazione del comitato unitario sindacale aziendale del Lloyd Triestino che gli ha esposto i termini della situazione delle società di navigazione di p.i.n. in ordine alla ristrutturazione dei servizi. La delegazione composta dai sigg.ri Vilevich, Niccolini, Fort e dal dott. Romagnoli ha espresso le più vive preoccupazioni per le riduzioni di alcune linee passeggeri e per le conseguenze che l'imminente ristrutturazione della flotta potrà ulteriormente recare al mantenimento della manodopera finora impiegata.

L'assessore Mauro, ha assicurato il proprio impegno perché nell'ambito della Giunta regionale il problema venga attentamente tenuto sotto controllo al fine di evitare, per così importante settore dell'economia regionale, i disagi e i danni che una ristrutturazione male impostata potrebbe comportare. L'assessore Mauro ha pure dichiarato che non mancherà di intervenire nell'ambito della Giunta Regionale perché il porto regionale di Trieste accomunato a quello di Monfalcone venga al più presto modernamente attrezzato e reso idoneo a ricevere i traffici che affluiranno dalla ormai prossima riapertura del canale di Suez, e dall'auspicabile potenziamento del settore merci del Lloyd Triestino.

Anche il segretario regionale del PLI e consigliere regionale avv. Sergio Trauner, si è incontrato alla Regione con i rappresentanti del personale del Lloyd Triestino, con i quali ha esaminato la pesante situazione della marineria di p.i.n. alla luce delle gravi notizie che sono apparse sulla stampa nazionale. L'avv. Trauner, nel sottolineare che il Partito Liberale si è sempre battuto anche in sede nazionale affinché venisse seriamente affrontato e risolto tale grave problema, nella salvaguardia dei legittimi interessi nazionali, regionali e triestini, ha ribadito tale impegno assicurando il pronto interessamento dei rappresentanti liberali.

## S. C. XXX Ottobre

Questa sera alle 19.30 riunione di tutti i soci appartenenti al gruppo agonistico, maschi e femmine di ogni categoria, per le consuete disposizioni in merito alle gare in programma sabato e domenica.

**Organizzata** dall'Unione degli Artigiani (via degli Artisti 2), dalla Confesercenti e dalla Lega delle cooperative e mutue, avrà luogo martedì 5 febbraio alle ore 20, presso la Casa del lavoratore portuale, una conferenza sul tema: riforma tributaria e condono fiscale. Parlerà il sindacalista Attilio Bearzi.

# Canti e balli per un reggimento

(Foto Rice)

Lara Saint Paul durante lo spettacolo organizzato in occasione della festa del 151.o «Sassari»

LO SPETTACOLO ORGANIZZATO PER LA GIORNATA DEL 151.o «SASSARI»

# Lara Saint Paul e un po' di folclore alla bella festa dei «Diavoli rossi»

### Protagonisti della serata sono stati la brava cantante e gruppi in costume della Sardegna e del Friuli-Venezia Giulia - Legame ideale tra due regioni

*Può essere un fatto singolare che una cantante bella ed affermata venga apposta a Trieste a cantare per i militari di un reggimento, ma è stato proprio così grazie alla gentilezza di Lara Saint Paul che, timidamente invitata dai «Diavoli rossi» del 151.o fanteria, ha generosamente accettato di essere la protagonista del loro spettacolo. Lara Saint Paul è tanto nota che non occorrono per lei presentazioni; basti dire che, partita da piccoli locali di provincia, percorse in continua ascesa le tappe della sua carriera. Guidata da uno straordinario senso musicale e dal desiderio di essere se stessa a qualunque costo, scegliendo sempre e solo le canzoni adatte al suo temperamento, incontrò molti ostacoli prima di diventare acclamata interprete a Sanremo e protagonista di show televisivi. Cantante eclettica e versatile, passa con facilità dalle più note canzoni che il pubblico richiede all'impegnativo genere del «gospel» e degli spirituals, che affronta con tale capacità da meritare l'approvazione dei critici più severi, uno dei quali fu lo stesso Armstrong.*

*Lo spettacolo organizzato dal 151.o fanteria per i militari nel giorno della festa di corpo, si è svolto al teatro «Cristallo» e comprendeva, oltre allo show di Lara, numeri folcloristici del Friuli e della Sardegna: è stato un alternarsi di grazia femminile, di colori, di bellezza e fantasia evocati con scioltezza dal bravo Beppino Lodolo, che ha riconfermato di essere, oltre che un abile presentatore, anche un apprezzabile cantante. Ha aperto lo spettacolo il complesso dei «Forestieri», con un'indiavolata samba sulle cui note sono entrate in scena le giovani e promettenti July Johnson e Barbara che, con il loro brio, hanno creato il primo contatto con il pubblico. E' stata quindi la volta dei balletti regionali, quasi a stabilire una simbolica unione fra la Sardegna, terra d'origine del reggimento, e il Friuli-Venezia Giulia, per la cui libertà i fanti della «Sassari» combatterono.*

*Il secondo balletto era quello di «Santa Gorizia» che, creato nel 1928 da alcuni agricoltori con lo scopo di tramandare le vecchie tradizioni popolari, riscosse poi sempre maggiori consensi, rendendosi ambasciatore di fratellanza e testimone dell'incontro di tre civiltà: la latina, la germanica e la slava. I gruppi folcloristici di Bauladu e di Osilo rappresentavano invece la Sardegna: i ricchi costumi dai colori accesi, esaltanti la bellezza delle ragazze isolane, e le cadenze ritmiche e incalzanti della musica, sono l'espressione più autentica di un mondo semplice e fiero che trae, dal culto delle sue origini, la propria forza. Due regioni, due stili completamente diversi, che ne rispecchiano l'anima, il carattere, il costume, la vita: una prova di più di quanto il nostro patrimonio culturale sia ricco e vario. Hanno ripreso vita così motivi popolari antichissimi, villotte, furlane, danze religiose e magiche, serenate, tutta una realtà lontana e quasi sconosciuta, una scoperta affascinante che meriterebbe un maggiore approfondimento. Una parola poi per il prodigioso Francesco Bande che, ambasciatore della Sardegna in tutto il mondo, guida col suo organetto diatonico i passi frenetici dei danzatori.*

*Buon ultimo, attesissimo, è venuto lo show di Lara Saint Paul: un repertorio vasto di belle canzoni, cantate con passione, una voce mutevolissima, lieve e morbida nei toni appassionati, vibrante e graffiante nel ritmo più travolgente. Fin dal primo attimo, Lara ha trovato un immediato contatto col pubblico, dominandolo, conquistandolo, riempiendo la scena con la sola sua presenza.*

*La banda del reggimento, con le allegre note di alcune marce e la sempre gradita esecuzione di «Le ragazze di Trieste», ha concluso lo spettacolo mentre sul palcoscenico si schieravano, applauditissimi, tutti coloro che ad esso avevano dato vita. A tutti il comandante del reggimento, col. Domenico Cervone, ha rivolto parole di ringraziamento e di viva ammirazione, consegnando poi all'ospite d'onore, Lara Saint Paul, una targa ricordo dei «Diavoli rossi».*

## Torneo Enal di briscola e tressette

Indetto dalla direzione provinciale ENAL di Trieste e organizzato in collaborazione con l'ARAC (Associazione ricreativa addetti comunali) nel quadro delle competizioni valide per il XII Carosello internazionale di sport e giochi del tempo libero «Trofeo Enal Trieste 1974», ci sarà, nella sede sociale dell'ARAC - padiglione giardino pubblico, via Giulia 2, con inizio alle 20.30 di martedì 5 febbraio, un torneo di tressette e briscola a coppie.

La partecipazione al torneo è riservata ai circoli e gruppi aziendali di pubbliche amministrazioni, uffici, enti, ditte, ecc., con elementi in servizio o pensionati presso l'ente o l'azienda per la quale sono iscritti. I sodalizi che si iscrivono al torneo, dovranno parteciparvi con due coppie. Le iscrizioni, unitamente alla comunicazione dei nominativi dei componenti le coppie concorrenti, dovranno pervenire all'Enal entro le ore 12 di lunedì 4 febbraio, a mezzo degli appositi stampati.

Il torneo si svolgerà giocando una partita di tressette ai trentuno punti, senza accuso, e una di briscola «chiamata» a tre segni. L'eventuale «bella» sarà giocata a tressette e disputata ai quarantuno punti. L'accoppiamento per le varie partite verrà fatto per sorteggio dalla commissione tecnica nominata dal circolo organizzatore, lunedì 4 febbraio alle 19, nella sede dell'ARAC. Il torneo, in linea di massima, si svolgerà su due gironi a eliminazione diretta; a sciascuno di tali gironi parteciperà una coppia delle due iscritte da ciascun circolo o gruppo. Le due coppie di ogni girone che rimarranno in gara dopo la fase eliminatoria, si incontreranno tra loro in un girone all'italiana in modo da stabilire una graduatoria finale.

UNA STIMOLANTE VISITA DI STUDIO

# I FUTURI «MANAGERS» ALLA GRANDI MOTORI

Il secondo Corso di formazione manageriale, che ha già visto scorrere più della metà dei relatori, ha tenuto una sessione completamente dedicata ad un settore industriale di particolare rilievo per l'economia del Friuli-Venezia Giulia: quello collegato con la cantieristica. Si è infatti svolta una visita al complesso di Bagnoli della Grandi Motori Trieste, che, da azienda pilota impostata secondo i più moderni concetti impiantistici e produttivi, ha offerto ai partecipanti al Corso ed ai soci della Junior Chamber, un esempio pratico sul quale discutere e verificare numerosi concetti appresi nel corso delle lezioni.

La presentazione è stata svolta dal comandante Ruggero Coppa, che, con una panoramica sulla fase realizzativa dello stabilimento, sulla produzione, sui mercati ai quali essa si rivolge e sul livello tecnologico della Grandi Motori Trieste, ha dato spunto a numerosi interventi del qualificato uditorio. E' seguita una relazione, svolta dall'ing. Ugo Frinzi, responsabile del centro elaborazione dati, sull'organizzazione dell'azienda e su come la stessa si avvale dei moderni elaboratori di dati sia per la progettazione sia per l'assistenza tecnica, il controllo amministrativo e gestionale, oltre che per il controllo di una produzione che prevede la lavorazione contemporanea anche di 120 motori di vari tipi e dimensioni.

Dopo il ringraziamento espresso, a nome della Junior Chamber, dal presidente ing. Luciano Babos, si è passati a visitare i settori produttivi, in particolare l'officina delle grandi lavorazioni e della sala prove e montaggio. Particolare interesse hanno destato alcune macchine utensili a controllo numerico, fra le quali quella che si dice essere la più grande fresa-pialla del mondo e gli enormi motori da 1060 mm di diametro, nelle loro versioni a sei, otto e dieci cilindri, le cui caratteristiche vengono continuamente migliorate tramite il motore a due cilindri che si è potuto osservare nel reparto sperimentale.

Conclusa tale visita, il discorso aperto con i problemi della cantieristica è continuato al pomeriggio con una lezione tenuta dall'ing. Guglielmo Bette, vicedirettore centrale della Italcantieri S.p.A. e presidente della sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana. L'ing. Bette ha trattato in generale il tema degli acquisti, che, importante di per sé, assume particolare rilievo in un periodo critico quale quello attuale, interessato da difficoltà produttive connesse con la crisi energetica.

# Cronache degli spettacoli

## «I diavoli di Loudun» Prolusione al C.d.S.

Al Circolo della stampa, ci sarà venerdì l'annunciata prolusione all'opera di Penderecki «I Diavoli di Loudun». La terrà, con inizio alle 18, il critico Giuseppe Pugliese, che già ha aperto il ciclo delle prolusioni alle opere della stagione lirica promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il C.d.S.

## Due film di Rosi alla «Cappella»

Solo oggi, per il ciclo dedicato al cinema italiano, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta due capolavori diretti da Francesco Rosi: alle 19 sarà proiettato «Salvatore Giuliano» (1961), interpretato da Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi; seguirà alle 21 la proiezione di «Le mani sulla città» (1963), con Rod Steiger, Guido Alberti, Salvo Randone. Si tratta di due opere-chiave del grande regista italiano.

QUESTA SERA AL ROSSETTI «IL MERCANTE DI VENEZIA» DI SHAKESPEARE

# Storia di Shylock ebreo usuraio antagonista con tanti avversari

### La commedia va in scena con la compagnia di prosa diretta da Mario Scaccia

Definita una commedia romantica per eccellenza, non tanto per l'intreccio e l'azione, quanto per il tono e il colore nel quale il «blank verse» di Shakespeare si scioglie senza più alcuna pastoia letteraria, a noi «Il mercante di Venezia» è arrivato come definizione compiaciuta, da parte dei grandi mattatori, della figura dell'ebreo usuraio Shylock. Lo si considera un protagonista, mentre è soltanto un antagonista. E i suoi avversari sono tanti, tutti praticamente, sì da isolarlo e metterlo così più in evidenza nella sua umanità disarticolata, rabbiosa, avida, insaziabile, di uomo che cerca una riconsiderazione sociale attraverso la glaciale applicazione di un contratto.

L'ebreo del buon William non è il satanasso scatenato del «Jew of Malta» di Marlowe, non arriva a quella dimensione grandguignolesca perché è ridimensionato dalla poesia che arricchisce anche i personaggi più nefandi. Shylock, dalla lontana e a noi sconosciuta interpretazione del Burbage, il più grande attore drammatico ai tempi di Shakespeare, che lo rappresentava melodrammaticamente soltanto come un mostro assetato di sangue, è stato ridimensionato in seguito, nella prima metà dell'800, da una introspezione più accorta e acuta di Edmund Kean, altro grande mattatore, che ne mise in mostra soprattutto la disperata solitudine, facendone un uomo perseguitato e vittima di una civiltà che si riteneva a lui superiore, considerando l'usura come un insulto all'umana convivenza. Ma «à la guerre comme à la guerre» e ognuno cerca di far fruttare i propri denari come può. Il suo più acerrimo nemico, il mercante Antonio, che ha oltraggiato e sputato sulla gabbana dell'ebreo, fin dalla sua prima entrata appare a noi nella sua più profonda malinconia, l'uomo disincantato della vita, l'uomo della non speranza, il dandy raffinato e generoso che nel sacrosanto e immacolato nome dell'amicizia si fa prestare tremila ducati per conto dell'amico Bassanio, stipulando un contratto con l'ebreo che, se non rispettato alla scadenza, darà la possibilità a quest'ultimo di rifarsi del denaro perduto, staccandogli dal corpo con un coltello una libbra esatta di carne. Un contratto crudele voluto da Shylock e frutto del suo odio, di fronte al quale Antonio non recede, pur di fornire un capitale consistente al suo indivisibile amico play-boy, cacciatore accorto di dote, Bassanio. E così questi potrà vincere la gara dei tre scrigni e impalmare la bella e bionda Porzia, ricca ereditiera. Pure Lorenzo, che impalmerà la figlia dell'usuraio, Jessica, è compartecipe di un furto con scasso, quando quest'ultima fugge durante il carnevale dalla casa del padre, portandosi appresso una bella cassetta di denari e qualche anello accanto. Qui non c'è un conflitto fra i sessi, come in altre commedie; può risaltare invece una fame di vita e d'amore dei giovani, che pensano al denaro, ma che sanno pure ricreare con versi sublimi il paesaggio notturno.

Shylock a noi può apparire tragico, grottesco, ridicolo, terribile nel suo andare diritto allo scopo, nell'avere la sua libbra sanguinolenta, e credo che non si possa fare una scelta nella direzione di una corda sola, perché tutte fanno parte della sua tragicità. La sua furia a un certo punto cessa, quando dal fatto personale passa a difendere con passione ed eloquenza tutta la sua razza perseguitata, tutte le sofferenze di questa che sono pure le sue: «Sono un ebreo. E che dunque? non ha forse occhi un ebreo? non ha mani, organi, membra, sensi, affetti e passioni? non si nutre egli forse dello stesso cibo di cui si nutre un cristiano? non vien ferito dalle stesse armi? non è soggetto alle sue stesse malattie? non è curato e guarito dagli stessi rimedi? e non è infine scaldato e raggelato dallo stesso inverno e dalla stessa estate che un cristiano? se ci pungete non versiam sangue, forse? se ci avvelenate non veniamo a morte? e se ci usate torto non cercheremo di rifarci con la vendetta? se siamo eguali a voi in tutto il resto, dovremo rassomigliarvi anche in questo... La stessa malvagità che voi ci insegnate sarà da me praticata, e non sarà certo difficile ch'io riesca persino ad andare oltre l'insegnamento».

Un sospetto s'insinua in noi. Il vecchio è stato malgiudicato e maltrattato. Kean tenne conto di questo sospetto. Heme stesso racconta che, assistendo ad una rappresentazione al Drury Lane, vide una bella signora inglese piangere amaramente alla fine del quarto atto, quando Shylock, dopo aver affilato il suo coltello decise a farla finita con Antonio, esce sconfitto dal giudizio del Doge, perde tutti i suoi averi ed è obbligato a farsi cristiano. La gioia di vita, la gioventù di Bassanio, Lorenzo, Graziano, Porzia (altro personaggio che nella sua ricchezza approda a delle battute di grande malinconia, di saggezza maturata presto in un corpo così bello), di Nerissa, di Jessica, la vince su tutto, gustando amore e gioia in una notte senza vento, come dice Lorenzo alla sua innamorata fuggita da un papà così becero: «Oh, con quanta dolcezza non s'è addormentato il chiaro di luna su questa proda erbosa. Qui siederemo e lasceremo che il suono della musica penetri le nostre orecchie. Questa soave calma e la notte ben s'addicono agli accenti della più squisita armonia. Siedi qui, Jessica, e guarda come il pavimento del cielo è tutto un fitto intarsio di patene d'oro lucente. Nemmeno la più piccola stella fra quelle che contempli s'astiene, nel suo moto, dal cantare come un angelo, in perpetuo accordo con i cherubini dallo sguardo eternamente giovane. Tale è il senso e il gusto dell'armonia che abita le anime immortali! Ma per tutt'il tempo in cui le nostre volgarmente rinserra questo involucro d'argilla soggetto a disfarsi, non possiamo udirla».

**Rino Romano**

«Il Mercante di Venezia» di William Shakespeare andrà in scena questa sera alle 20, in prima rappresentazione, al Politeama Rossetti, con la compagnia di prosa diretta da Mario Scaccia. Scene e costumi di Mario Padovan, musiche di Roberto de Simone.

FESTEGGIATO UN PRESTIGIOSO TRAGUARDO

# A quota settecento la Società dei concerti

### Ospite d'onore è stato il Quartetto Guarneri

La Società dei concerti ha festeggiato lunedì sera al Politeama Rossetti un prestigioso traguardo: la sua settecentesima manifestazione. Settecento episodi di vita musicale: una galleria dell'interpretazione in continuo arricchimento. Serata, dunque, doppiamente festosa, con un programma semplicemente esaltante, anche se il Quartetto Guarneri, cui è stato affidato il 700.o concerto, ci sembra dotato di peculiarità interpretative più inclini ad altre pagine e di un temperamento che a tratti si pone in antitesi con la natura e con la forma cameristica. Sarebbe stato il programma ideale per il Quartetto Italiano, se si pensa all'ideale purezza del quartetto in mi bem.magg. di Mozart o del quartetto di Dessy.

L'energia di Arnold Steinhardt, John Dalley, Michael Tree, David Soyer non si piega facilmente alla meditazione lirica; preferisce drammatizzare l'euritmia di Mozart, per esempio, o innervare vigorosamente il quartetto in si bem. op. 67 di Brahms: ne escono così prospettive inedite ed interessanti, quasi puntigliosamente ricercate, ma è una forza che non ottiene i risultati sperati, specie nel brano brahmsiano, dove appena si percepisce l'evocazione classica della forma, che delimita il nucleo-elegiaco del secondo e del terzo movimento.

Così, nel quartetto mozartiano, all'enfasi un tantino disarticolata, subentra una misura più accorta, ma non meno incisiva, trasferita purtroppo quasi costantemente sul «mezzoforte» (rari i «piani» e i «pianissimi») anziché nella prodigiosa ricchezza dinamica dell'invenzione, che anima questo quartetto, terzo del celebre ciclo dedicato a Haydn. Più levigata e balenante si fa l'esecuzione nel quartetto di Debussy, dove i piani sonori trovano una maggiore varietà ed un modo più convincente di respirare la fluidità timbrica del brano. Ancora una volta sono le linee più risentite (specie il pungente «pizzicato» del secondo movimento) a mettere maggiormente in luce lo stile estroverso, quasi grintoso dei Quartetto Guarneri, il che d'altra parte coglie la modernità di una fantasia ben più avanzata della sua realtà cronologica (il 1893) ed accentua il magistrale sviluppo «grafico» che si sovrappone al vivido colorismo: una fantasia che sembra superare di slancio persino la poetica impressionista.

Le suggestioni del programma e l'esecuzione piena di mordente offerta dal Quartetto Guarneri hanno riscaldato le calorose accoglienze dell'uditorio.

**G. Go**

## Il Trio d'ance ai Venerdì musicali

Il nuovo appuntamento dei «Venerdì musicali italiani», promosso dalla Cassa nazionale assistenza musicisti in collaborazione con il sindacato nazionale musicisti e il C.C.A., è fissato per venerdì 1.o febbraio nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2, con inizio alle 20.30. Sarà formato un nuovo complesso triestino, il «Trio d'ance di Trieste», formato da giovani strumentisti in forza presso l'orchestra del Verdi. Si tratta del clarinettista Renato Fusco, che ha già svolto attività concertistica in Italia e all'estero, di Luciano Glavina, primo oboe al teatro Verdi e già simpaticamente noto come solista, e di Gilberto Grassi, altro «primo fagotto» dell'orchestra del Verdi, anch'egli con un robusto curriculum concertistico per esibizioni in Italia e in America.

Duplice l'attrattiva della serata, sia per la conoscenza del giovane gruppo sia per la scelta del programma, formato da musiche d'infrequente ascolto. La serata si aprirà con «Cinq pieces en trio» di Jacques Ibert e presenterà, ancora, una «Invenzione» di Otello Calbi, un trittico di Eugene Bozza, il «Trio» di George Auric e in prima assoluta, una «Suite» del concittadino Fabio Vidali, intitolata «Honny soit qui mal y pense», composta appositamente per il nuovo gruppo triestino.

## «Cagliostro» di Moretti all'Auditorium

Venerdì 1.o febbraio, al teatro Auditorium, nella serie di spettacoli della rassegna «Teatro oggi», la compagnia de «Il Collettivo» presenterà «Cagliostro». Autore di questa novità è Mario Moretti che ha concluso con questa opera la sua trilogia sull'Inquisizione: dal medesimo autore sono state infatti scritte opere teatrali sulle figure di Giordano Bruno e di Tommaso Campanella. L'opera Giordano Bruno è stata già rappresentata, nella stagione 1971, al teatro Auditorium, sempre nell'ambito delle nuove proposte di avanguardia.

Moretti, in quest'opera come nelle precedenti, intende affrontare un generale discorso sulla «repressione».

# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

## Gas metano per Cattinara

Richiamandosi ai lavori per la posa in opera delle condotte metanifere per il rione di Rozzol-Melara, il consigliere Spetic (PCI) aveva interrogato lo assessore ai servizi pubblici industriali Abate per sapere se non ritenesse opportuna l'estensione, anche al villaggio di Cattinaar, del servizio di erogazione del metano, considerata la importanza degli insediamenti che si stanno realizzando in tale zona. Nell'interrogazione erano stati anche segnalati le difficoltà e il pericolo derivanti agli abitanti del villaggio dal transito veicolare tra la via Marchesetti e il cimitero, «ove la mancanza di un'adeguata segnaletica e di uno specchio potrebbero provocare gravi incidenti».

Per quanto riguarda il metano, l'assessore ha ricordato, nella sua risposta che l'Acegat, già in fase di progetto, ha previsto la costruzione di una derivazione da 150 mm sulla condotta di metano in pressione nei pressi della Strada per Cattinara. «Attualmente — è detto nella risposta — detta derivazione è già stata realizzata proprio con lo scopo precipuo di estendere l'alimentazione del metano sia al villaggio di Cattinara che agli insediamenti in corso di realizzazione nella zona. Poiché il problema va esaminato tenendo conto del fabbisogno di tutto il complesso residenziale del villaggio e non delle singole abitazioni, non è prevedibile per ora la possibilità di ulteriori derivazioni per allacciamenti domestici». Per quanto riguarda poi le difficoltà rilevate circa il transito veicolare sulla via Marchesetti, il problema, allo stato attuale, può considerarsi — ha rilevato l'assessore — superato, in quanto i lavori di posa della condotta in oggetto, appunto causa delle segnalate difficoltà, sono completamente ultimati e gli scavi sono stati rinterrati. Di conseguenza, si provvederà pure alla eliminazione del semaforo installato.

## Italiani in Zona B

Il cons. Gianni Giuricin ha presentato la seguente interrogazione al sindaco:

«Corre voce che i Servizi demografici del Comune di Trieste non riconoscerebbero automaticamente la cittadinanza italiana agli abitanti della Zona B, profughi a Trieste, che dimostrano di aver risieduto in uno dei comuni di quel territorio alla data del 10 giugno 1940. Analoga difficoltà verrebbe apposta ai loro discendenti.

«A me sembra che tutti i cittadini italiani in grado di dimostrare la loro residenza, alla data del 10 giugno 1940, nella Zona B hanno diritto — in base al Trattato di pace — al riconoscimento sic et simpliciter della cittadinanza italiana da parte degli uffici demografici italiani, senza l'ottenimento preventivo di alcun benestare da parte di autorità estere, che potrebbero frammettere difficoltà e lungaggini inescusabili alla luce della chiara prescrizione del citato Trattato di pace».

Ciò premesso, interrogo il signor sindaco ed il signor assessore alla Ripartizione I per ottenere al riguardo l'assicurazione che non posso non aspettarmi.

## Servizio notturno Trieste-Opicina

Facendo seguito alla sua precedente interrogazione del 16 ottobre, con la quale lamentava la soppressione del servizio notturno del tram di Opicina, che ha lasciato privi di comunicazione con il centro cittadino gli abitanti della zona compresa tra il capolinea della «28» e l'Obelisco nonché tutte le zone direttamente limitrofe al tratto funicolare percorso da detto tram, e ricordando il preciso impegno dell'Acegat di provvedere quanto prima al collegamento di detta zona, prolungando nelle ore serali il percorso della linea 28, il consigliere Mauro Di Giorgio (MSI - DN) ha interrogato il sindaco e il competente assessore per sapere se è loro intendimento intervenire presso l'Acegat per ottenere la immediata attuazione degli impegni presi e comunque per sollecitare il ripristino del servizio notturno della tranvia, che si appalesa ora più che mai necessario. L'interrogante ha sottolineato altresì che «il servizio di collegamento fra il centro cittadino e il capolinea di Opicina ha una durata media con gli autobus di circa 35 minuti rispetto ai circa 23 minuti impiegati dal tram».


Morassutti®
dà via libera all'operazione prezzo pazzo

Cerca i bolli verdi nei negozi Morassutti. I bolli verdi ti dicono che ci puoi contare, perchè si tratta di un'occasione speciale.
Allora, entra nei negozi Morassutti, scegli tutti i prezzi pazzi e portati a casa le occasioni speciali.

Morassutti a Trieste: Via G. Carducci, 22

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Vannucchi rievoca Pavese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, gennaio

Ancora, come ai tempi dell'adolescenza, Luigi Vannucchi si addormenta col diario di Pavese. Col rigore di un attore della sua generazione e della sua formazione, Vannucchi vive in uno stato di fervore la vigilia di quella che, probabilmente, rimarrà l'esperienza più affascinante della sua carriera. Consiste nel rievocare la figura di uno degli intellettuali più sofferti del secondo dopoguerra sulla quale è imperniato il dramma di Diego Fabbri e Davide Lajolo. Intitolato «Il vizio assurdo», dopo l'anteprima al «Verdi» di Padova, sarà portato in giro per l'Italia dalla compagnia de «Gli Associati», per la quale, anche questa volta, Giancarlo Sbragia si è assunto il compito di curare la regia.

Nel corso di un breve incontro avvenuto a Roma, dove Sbragia si è precipitato, tra una prova e l'altra, per prelevare il figlio Mattia che ne «Il vizio assurdo» recita la parte di Gaspare Pajetta morto a 17 anni combattendo nelle file partigiane, egli ha spiegato l'opportunità di riproporre un personaggio complesso, tutto sommato scomodo, Cesare Pavese, in un momento come questo.

«I suoi "perché" rimasti senza risposta riflettono molte angosce riscontrabili nei giovani che, istintivamente, sentono il bisogno di scoprirlo per stabilire talune affinità misteriose, ma misteriose entro certi limiti, e soprattutto nella speranza fiduciosa di ricevere un aiuto necessario allo schiudersi di prospettive in cui possano comporsi le crisi di carattere esistenziale dalle quali denunciano di essere afflitti».

Quanto a Luigi Vannucchi, il suo entusiasmo per la riproposta di un intellettuale che, con la sua vita, con le opere, e con un suicidio estremamente conseguenziale a un modo di essere, lasciò una eredità di interrogativi, è assolutamente comprensibile.

«La responsabilità di un attore — mi disse tempo fa — è sempre grande quando è costretto a mimetizzarsi con un personaggio realmente esistito e per giunta famoso. Nel mio caso, è enorme poiché mi si offre l'occasione di identificarmi con il mio autore preferito, con l'uomo di cultura che ha avuto un'incidenza determinante su di me, all'epoca della giovinezza, quando, in una Modena ricca di fermenti, mi lasciavo sedurre da un fascino segreto per il teatro, e forse più che altro per una questione di timidezza, non sognavo tanto di fare l'attore quanto piuttosto il regista».

Nato in Sicilia, infatti, Luigi Vannucchi ha trascorso in Emilia gli anni del liceo, prima di trasferirsi a Roma per frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica, ed imporsi ben presto all'attenzione della critica nella parte di Cristo ne «La donna del Paradiso».

La vocazione per la regia gliela scoprì il suo maestro, Orazio Costa, proponendogli di dirigere uno spettacolo al quale aveva preso parte come interprete. E' un'ambizione che avrebbe realizzato, in modo più compiuto, soltanto l'estate scorsa a Verona, rituffandosi, per usare un verbo a lui familiare, nell'autore col quale, con tutta umiltà, ha sempre detto di avere avuto dimestichezze: Shakespeare. Ma adesso la consapevolezza di essere un elemento determinante per la riuscita dello spettacolo, ideato come una sorta di processo a Pavese — un processo nel quale non viene pronunciata alcuna sentenza di assoluzione o di condanna — è talmente grave in lui da indurlo a vivere completamente trasferito in quello che, per la sua sensibilità, fu Cesare Pavese: un uomo per il quale nessun rapporto umano si rivelò facile, in particolare, quelli che ebbe con le donne. Non per questo, tuttavia, è giusto, a 24 anni dalla sua morte, attribuire la causa del uicidio dello scrittore piemontese a una donna, una atrice americana, la quale ha un suo posto nella rappresentazione: «Non ci si uccide — ha lasciato scritto Pavese — per amore di una donna ma perché l'amore nel suo insieme, nell'insieme delle sue esperienze, ci mostra nella nostra nudità, miseria, nulla...».

I punti di contatto tra Pavese e Vannucchi, la suggestione subìta da quest'ultimo nei riguardi dell'autore di un inquietante Diario, non dipendono soltanto dal fatto che essi sono espressione di una generazione comune: li unisce una malinconia che riesce ad avere il sopravvento sugli altri umori; una malinconia alla quale Vannucchi reagisce con una vitalità altrettanto intensa che gli permette di accantonare l'«innata vocazione per il pessimismo».

Come per le altre «pièces» messe in scena dagli «Associati», «Il vizio assurdo» sarà il risultato di un lavoro di gruppo al quale, in misura diversa, avranno contribuito tutti, oltre a Sbragia e a Vannucchi: da Ivo Garrani a Valentina Fortunato, da Paola Mannoni al giovane Mattia Sbragia, all'ex cantante del Piper romano Penny Brown, valorizzata, a suo tempo, da Giorgio Albertazzi. Né si dovrà sottovalutare la collaborazione offerta, spontaneamente e no, dalle persone che furono vicine a Pavese: gli «Associati» hanno voluto stabilire un rapporto, prima dell'allestimento de «Il vizio assurdo», con la madre ormai anziana di Gaspare e di Giancarlo Pajetta, con alcuni rappresentanti della casa editrice Einaudi, con l'entomologo torinese Storoni, con un medico piemontese, il dottor Rubino, con la giornalista Maria Livia Serini, e con altri amici di Pavese, i quali desiderano mantenere l'incognito.

**Silvana Gaudio**

GIÀ ATTRICE DEI «TELEFONI BIANCHI»

## Elsa De' Giorgi diventa regista

### Girerà una versione della «Cortigiana» dell'Aretino

Roma, 29

Elsa De' Giorgi, l'attrice dei «telefoni bianchi», alla quale, per la dolcezza della sua espressione Mario Camerini affidò un ruolo di rilievo in «T'amerò sempre» (1933), sta per realizzare un antico progetto: a partire da domani si cimenterà, in veste di regista, dietro la macchina da presa. Trasferirà sullo schermo la sua «libera interpretazione della «Cortigiana» dell'Aretino, da lei proposta nel 1970, durante una serie di rappresentazioni all'aperto, svoltesi a Roma in piazza Margana. Sia per l'edizione teatrale, sia per quella cinematografica, la De' Giorgi, autrice di un libro «I coetanei», (apprezzato da Gadda e da Salvemini, e giudicato da Cajumi «superiore» ai «Mandarini» di Simone de Beauvoir per lo spirito che lo anima) ha studiato attentamente la prima e la seconda edizione dell'opera dell'Aretino pubblicate rispettivamente, nel 1925 e nel 1954.

«Girerò il film con sacrifici personali, senza alcuna sovvenzione, ma in compenso con lo aiuto generoso di giovani da me riuniti in un gruppo battezzato "il vivaio", e con quello prezioso di un operatore, Franco Abussi, il quale ha lavorato in passato con Gregoretti. Per la impulsività con la quale io mi servo della macchina da presa, la stessa che mi guida nello scrivere — ha aggiunto la neo-regista — Avussi è un "partner" ideale: intuisce perfettamente il modo in cui io desidero affidare la narrazione alle immagini».

Gli esterni sono previsti nelle zone monumentali della capitale: Vaticano (senza cupola), Campidoglio, Colosseo. Per gli interni, Elsa De' Giorgi, che produce di tasca propria il film, ha trasformato la sua casa vicina a Villa Ada in uno spazio scenico, sistemando nel centro di un ampio soggiorno una pedana circolare.

Per le musiche — ha detto la De' Giorgi — mi sono rivolta a Goffredo Petrassi; per due ruoli-chiave, quello dell'Aretino e di un cronista caustico dell'epoca, rispettivamente al poeta Alfonso Gatto e al critico inglese John Francis Laine, già cimentatosi varie volte come attore cinematografico».

Oltre alla «Cortigiana», Elsa De' Giorgi, che, a suo tempo, recitò in diverse compagnie di prosa, tra le quali Pagani-Ricci e Melnati-Pola-Corelli, intende ricavare un film da un altro lavoro teatrale da lei messo in scena nel 1972: «Sangue — fango — logos — passione». Si tratta di una composizione di laudi di religiose umbre del 1200-1300 nella quale affiora «un rapporto dialettico tra Cristo e Dio», che avrebbe incontrato — lo ha affermato la De' Giorgi — l'approvazione di autorevoli uomini di cultura, primo fra gli altri, Palazzeschi.

Del «vivaio» fanno parte studenti italiani e stranieri, attori, assistenti universitari (ce ne è uno che fa la spola da Sassari a Roma per poter prendere parte alla «Cortigiana»), alcuni «capelloni», altri no. «Il loro fervore è talmente stimolante che già penso di continuare il mio discorso, attraverso un altro film: "La Gerusalemme liberata"».

*(Ansa)*

### «Oh Calcutta!» sequestrato per oscenità

Roma, 29

**Il film «Oh Calcutta!», del regista Guillaume Martin Aucion, è stato sequestrato oggi per oscenità. Il provvedimento è stato preso dal sostituto procuratore della Repubblica di Rho, dott. Lucio Del Vecchio.**

**«Oh Calcutta!» era proiettato in questi giorni in cinque cinema di Roma. Il provvedimento del magistrato, che è stato esteso a tutto il territorio nazionale, è stato eseguito dagli agenti dell'ufficio spettacoli della questura di Roma.**

*(Ansa)*

### Eccellente in prosa «Il cavaliere della rosa»

Vienna, 29

Helene Thimig, la vedova di Max Reinhardt, ha proceduto questa mattina allo scoprimento di un busto del poeta e scrittore Hugo von Hofmannstahl, dedicatogli sulla facciata del Theater in der Josefstadt per la prossima ricorrenza del centenario della nascita. In questa occasione, «Il cavaliere della rosa», di Hofmannstahl, messo in musica da Richard Strauss, è stato recitato in prosa. E' stato uno spettacolo eccezionale, eseguito dagli artisti più insigni. Molte sottigliezze e sfumature, che nell'opera vengono coperte dalla musica, sono state messe in luce con intelligenza.

### «La montagna sacra» sbloccata dalla censura

Roma, 29

La commissione di revisione di II grado — cioè la censura cinematografica d'appello — ha concesso il nulla osta al film di Alexandro Jodorovski «La montagna sacra».

Come si ricorderà, il film, che alle rassegne di Cannes e di Taormina dello scorso anno era stato indicato dalla critica come una rivelazione, era stato bocciato l'8 gennaio scorso dalla commissione di 1.o grado. La decisione era stata presa a stretta maggioranza, mentre la minoranza della commissione aveva voluto mettere a verbale il proprio dissenso.

La decisione censoria aveva suscitato l'indignato stupore dei critici che già avevano potuto apprezzare il livello del film e delle associazioni degli autori cinematografici. Lo stesso regista, giunto a Roma per la presentazione del film, paragonava i censori alla specie estinta dei «dinosauri», dichiarandosi disposto a spiegar loro il significato di quelle parti del film che evidentemente non avevano compreso.

Con la decisione odierna la commissione di appello ha sostanzialmente riconosciuto valide le ragioni dell'autore e dei distributori del film, riformando il verdetto della commissione di 1.o grado. Il film, che nella scorsa settimana è uscito a Parigi con un eccezionale successo di pubblico e il plauso della critica, potrà così essere presentato al pubblico italiano nei prossimi giorni.

*(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Boezio e il suo re Amare per vivere

«Boezio e il suo re» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda la prima delle due puntate di questo sceneggiato diretto da Piero Schivazappa con protagonisti Luigi Pistilli e Raoul Grassilli, dedicato alla figura del filosofo cristiano Severino Boezio, e che rievoca una delle pagine più importanti del contrasto tra la cultura barbarica e quella romana e cristiana dopo la fine dell'Impero romano d'Occidente. La prima puntata prende il via nel 517 d.C.: da questi trent'anni l'Italia è governata da Teodorico, re degli Ostrogoti. Guerriero e stratega eccellente, egli si è anche rivelato un ottimo principe. All'Italia, semidistrutta dalle invasioni barbariche e dal malgoverno del basso impero, egli ha dato leggi eque, prosperità economica, ordine pubblico, una tollerabile convivenza tra la minoranza dei Goti, barbari di fede ariana, e l'enorme maggioranza dei latini, di sangue italico e di fede cattolica. Ma, dopo anni di politica rinunciataria, l'Impero d'Oriente riprende le sue mire annessionistiche sull'Italia. E' a questo punto che Teodorico chiama alla sua corte, come «magister officiorum» (il primo ministro di oggi), un uomo straordinario, Manlio Torquato Severino Boezio. Boezio è di famiglia senatoriale romana, possiede terre e ricchezze cospicue, è filosofo e teologo, scienziato e musicista, e ha esperienza diretta dei pubblici affari. Per qualche tempo la collaborazione tra sovrano e ministro procede bene, Ma dall'ambiente goto parte l'attacco contro quest'ultimo appartenente al popolo vinto, che si permette di dirigere la politica del popolo vincitore. L'urto si avrà quando Costantinopoli scatenerà la persecuzione degli Ariani, cioè dei correligionari di Teodorico, costringendo gli italiani cattolici a una drammatica scelta tra il papato e l'eresia. I senatori romani, infatti, cominciano a intrigare per una restaurazione imperiale che restituisca autorità all'Urbe e al Senato. I fronti sono ancora schierati. Cipriano, un latino assimilatosi ai Goti per le sue benemerenze militari, rivela l'esistenza di alcune lettere che un senatore, Albino, avrebbe scritto a Costantinopoli e che — se autentiche — costituirebbero una inconfutabile prova di tradimento. Teodorico, che ormai si sente in pericolo, scavalcando ogni corretta procedura giuridica, mira soltanto a schiacciare i suoi nemici, interni ed esterni. Perciò il processo contro Albino è già in partenza una condanna dell'imputato e un mezzo d'intimidazione dell'intera classe senatoria.

* * *

«Amare per vivere» (TV-2, ore 19) — Gino Paoli è il protagonista di questo special televisivo registrato a Milano. In programma sono alcuni tra i più noti motivi del cantautore genovese tra cui «Senza fine», «Me in tutto il mondo», «Come si fa», «Prima di vederti», «Invece no», «Che cosa c'è», «Il cielo in una stanza», «Sapore di sale». Oltre al suo repertorio, Gino Paoli canterà anche due canzoni di Leo Ferré e Jacques Brel.

* * *

«Sfida agli inglesi» (TV 2, ore 21) — Hardy Kruger è il protagonista di questo film diretto nel 1957 da Roy Baker e ispirato alle autentiche vicende di un ufficiale della Luftwaffe, il tenente Franz von Werra che riuscì, durante la seconda guerra mondiale, a sfuggire agli inglesi. Costretto ad atterrare in Inghilterra, Von Werra è catturato. Lungamente interrogato, non rivela nulla dei segreti militari, e anzi scommette con un ufficiale inglese che nel tempo di sei mesi fuggirà. I primi tentativi non riescono; ma, quando è trasferito in un campo di prigionia nel Canada, Franz si getta da un treno in corsa, e, dopo avere attraversato a nuoto un fiume ghiacciato, passa il confine con gli Stati Uniti, ancora neutrali, e chiede asilo politico. Una volta in salvo, comunica all'ufficiale inglese di aver vinto la scommessa.

*(Ansa)*

### Quattro attrici nel Premio Paride

Cortina d'Ampezzo, 29

Catherine Deneuve, Annabella Incontrera, Audrey Hempburn e Jacqueline Bisset figurano tra le signore più votate, delle 58 in lista, per la classifica di eleganza del premio «Paride» che verrà assegnato a Cortina d'Ampezzo la sera del 10 febbraio 1974.

Le votazioni, conclusesi alla mezzanotte del 20 gennaio, sono state effettuate da 1.198 signore del jet-set europeo. I risultati definitivi della classifica europea d'eleganza del premio «Paride» saranno resi noti a Cortina d'Ampezzo durante un gala.

*(Ansa)*

*COLPO DI SCENA PER SANREMO*

## Ravera se ne va sbattendo la porta

### *Ma il festival canoro si farà egualmente*

Sanremo, 29

Colpo di scena a Sanremo sul fronte del festival: Gianni Ravera, uno dei tre componenti (assieme a Elio Gigante e a Vittorio Salvetti) la «troika» organizzativa, ha abbandonato l'organizzazione della rassegna canora. Questa sera, all'atto della firma del contratto, Ravera ha lasciato l'ufficio del sindaco dove si trovavano anche Gigante e Salvetti, andandosene sbattendo la porta. Ravera non era d'accordo sulla divisione del potere in seno alla «troika». «Io sono solo Ravera — ha detto ai giornalisti — e conto per me stesso». Il contratto che doveva essere firmato prevedeva l'unione tra due organizzazioni: quella di Vittorio Salvetti e quella formata da poco più di un mese da Ravera e Gigante. L'unione delle due organizzazioni prevedeva il 50 per cento del potere decisionale. Ravera, invece, era convinto di avere diritto al 33 per cento delle «azioni» e di poter, pertanto, in coppia con Gigante, «giostrare» a suo piacimento.

«Il festival si farà ugualmente — ha dichiarato Salvetti — con o senza Ravera», mentre Elio Gigante si è limitato ad affermare (cercando di ridimensionare l'episodio di questa sera), che Gianni Ravera ha lasciato l'ufficio del sindaco di Sanremo a causa di una forte emicrania.

### Concorso di balletto bandito a Roma

Roma, 29

Il primo concorso nazionale di balletto è stato bandito dall'Associazione nazionale per il balletto, al fine di promuovere e stimolare la cultura coreutica e di reperire nuovi ballerini di nazionalità italiana da inserire nella vita artistica nazionale. Al concorso possono partecipare artisti di balletto di cittadinanza italiana di età non inferiore a 17 anni e non superiore a 30. Ogni concorrente è giudicato separatamente, sia che si presenti come solista o partecipante in duo. Le domande di partecipazione vanno inviate all'Associazione nazionale per il balletto, Roma, via Arco della Ciambella 19 (tel. 6569025).

Il concorso si articola in tre prove pubbliche. Sono in palio tre premi, rispettivamente di 200 mila, 100 mila, 50 mila lire.

I vincitori del premio saranno inseriti quali protagonisti in un balletto programmato da un ente lirico. Per questa prima edizione l'adesione è stata concessa dal San Carlo di Napoli.

**«Boquitas pintadas»**, un romanzo dell'argentino Manuel Puig «best seller» in tutta l'America latina con una notevole diffusione in Europa titolo italiano «Un tanzo un riso appena», è stato trasferito sullo schermo da Torre Nilsson, uno dei più noti registi argentini.

## TEATRI E CINEMA


Spettacolo fuori abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20 - Prima rappresentazione
MARIO SCACCIA
Gianna GIACCHETTI
Gianfranco OMBUEN
e Carla MACELLONI
ne
**Il mercante di Venezia**
di William Shakespeare
Traduzione di Paola Ojetti
Prenotazioni Biglietteria Centrale
(tel. 36372 - 38547)

GRATTACIELO
sedicianni

AL MODERNO
adiacente nuovo Hotel S. GIUSTO
MANSON E LA FAMIGLIA DI SATANA
Vietato minori 18 anni


**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Mercoledì 6 febbraio prima rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Direttore Piero Bellugi. Regia di Margherita Wallmann.

**POLITEAMA ROSSETTI.** 20. Prima rappresentazione de «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare con Mario Scaccia. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**TEATRO AUDITORIUM** (via Tor Bandena). Da venerdì 1 a domenica 3 la Cooperativa del Collettivo presenta «Cagliostro» di Mario Moretti con Giacomo Piperno e Scilla Gabel, regia di Bruno Cirino. Spettacolo in abbonamento «Rassegna Teatro Oggi».

**EDEN.** 15.30, 18.30, 21.30 precise. Sesta settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

**EXCELSIOR.** Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La polizia sta a guardare» con E. M. Salerno e J. Sorel. Poliziesco. Colori.

**FENICE.** Lire 1200. 16 - 22: «La terra si tinse di rosso». Rod Steiger, Robert Ryan. Western (colori).

**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15: «Sedicianni» con Eva Cremerys, E. Galleani, G. Ardisson, D. La Loggia e Anthony Steffen. Technicolor. Viet. 18 a.

**NAZIONALE.** Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La lunga pista dei lupi» con Doung Mc Clare. Un altro film tratto dal romanzo di Jack London. Per tutta la famiglia.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22. 26.o giorno «Zanna bianca». Un grandioso film d'avventure tratto dal più famoso romanzo di Jack London. Technicolor con F. Nero e V. Lisi.

**AURORA.** 15.30, ult. 22. Un sensazionale film di Francesco Rosi. La fedele ricostruzione della drammatica esistenza di uno dei più potenti capi della malavita americana: «Lucky Luciano», interpretato da G.M. Volontè. Technicolor. Vietato 14.

**CAPITOL.** 16.30, ult. 21.45. III settimana. Proseguono a richiesta le repliche dello straordinario film di M. Vicario: «Paolo il caldo» con G. Giannini. Technicolor. Vietato 18.

**CRISTALLO.** 16.30, ult. 22: «Lo straordinario film di fantascienza: «UFO: distruggete base luna». (Kill Straker) con E. Bishop. Technicolor. Per tutti.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «Giochi d'amore di un'aristocratica» con Janine Reynaud. Technicolor. Severam. v.m. 18. In anteprima nazionale. Prezzi normali.

**IMPERO.** 16, ult. 22. A richiesta proseguono le repliche di: «Signore e signori», il capolavoro di P. Germi. V.m. 16 anni.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Manson e la famiglia di Satana». Technicolor. Vietato minori 18 anni.

**MIGNON.** Chiuso.

**VITTORIO VENETO.** 16.30: Technicolor «Bisturi, la mafia bianca». Con Maria Salerno, Senta Berger, G. Ferzetti. Regia di L. Zampa. Un grande successo. Viet. m. 14 a.

**ABBAZIA.** 16: «Rififi ad Amsterdam». Avventuroso techn. con R. Browne.

**ALCIONE.** (Tel. 796162) 16.30: «Conoscenza carnale». Un film su un argomento estremamente interessante, magistralmente diretto da Mike Nichols il regista de «Il laureato» e di «Comma 22». Candice Bergen, Jack Nicholson e Ann Margret. Technicolor. Vietato m. 18 a.

**ALDEBARAN.** 16.30: «L'assassino colpisce all'alba». Un giallo di Simenon a colori.

**ARISTON.** Sala riservata al Circolo «U. Barbaro».

**ASTRA.** 16: «Il grande dittatore». Il film più comico di tutti i tempi. Con Charlie Chaplin, per tutti.

**IDEALE.** 16: Technicolor «El desperados». Andrea Giordana, Rosemarie Dexter.

**RADIO.** 16: «Dingus, quello sporco individuo». Divertente western con Frank Sinatra e George Kennedy. Col.

**Riduzioni ENAL:** Fenice, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: Walt Disney presenta il divertentissimo film «Robinson nell'isola dei corsari», con John Mills, Dorothy McGuire e James Mac Arthur. Technicolor. Grande successo.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Lo spaventapasseri». Viet. ai min. di 14 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Electra Glide». Vietato m. 14 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Giordano Bruno».
**ODEON.** 15.30: «Le farfalle stanno a guardare».
**CRISTALLO.** 15.30: «Per cento chili di droga».
**PUCCINI.** 15: «La schiava io ce l'ho e tu no».
**DIANA.** 18: «The Scavengers». Vietato minori 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO.** 16.30: «Il fascino discreto della borghesia», con F. Rey e D. Seyrig. Colori. Ult. 21.30.
**VERDI.** 16.30: «Sette belve venute dalla Cina». Scope a colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Un bounty killer a Trinità», con J. Cameron e P.M. Cren. Scope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 16.30: «I due volti della vendetta», con M. Brando e K. Malden. Vistavision a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 16.30: «Sapore di donna», con M. Cazaret. Colori. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Un uomo, una donna» con Jean Louis Trintignan e Amouk Aimée. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Panico a Needle Park». A Colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Il terrore viene dalla pioggia», con Christopher Lee. A colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Le donne sono deboli».
**CRISTALLO.** 17: «Questo nostro simpatico mondo di pazzi». A colori.
**SUPERCINEMA.** 17: «Su le mani, cadavere, sei in arresto!».
**CAPITOL.** 17: «L'isola dei sensi perduti». A colori. Vietato m. 18 anni.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Polvere di stelle».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Anche i dottori ce l'hanno». V. m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «200:0 la fine dell'uomo».

### RONCHI

**RIO.** «Paura d'amare».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Made in Italy».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Boccaccio».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Rullo di tamburi».

### CASARSA

**ROMA.** «L'Aretino nei suoi ragionamenti... sulle cortigiane, le maritate... e i cornuti contenti».


CLAMOROSO SUCCESSO
ALL'EXCELSIOR
1972:
La polizia ringrazia
1974:
La polizia sta a guardare
EURO INTERNATIONAL FILMS
LA POLIZIA STA A GUARDARE
Il film è per tutti
Inizio ore 16 - Ult. 22

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.
RISTORANTE LOCANDA MARIO
Draga S. Elia, tel. 228173.
SCODOVACCA (Cervignano)
«LA TARTARUGA» Discoteca Club
Trattenimenti danzanti con il complesso «I Flash» di Umberto Lupi. Impianti «stereoduemila» Servizio ristorante e american-bar. Tutte le sere, esclusi i lunedì, dalle 18 alle 24. Telef. (0431) 30249 e 81224.

DOMANI AL FENICE
"UN PRELIBATO BOCCONE DI BUONUMORE"
MAURIZIO LODI FE' presenta
NINO MANFREDI
in un film di
FRANCO BRUSATI
PANE E CIOCCOLATA
con
PAOLO TURCO · UGO D'ALESSIO
GIANFRANCO BARRA · FEDERICO SCROBOGNA · TANO CIMAROSA
e con JOHNNY DORELLI
e con la partecipazione di ANNA KARINA
Soggetto di FRANCO BRUSATI
Sceneggiatura di FRANCO BRUSATI · IAIA FIASTRI · NINO MANFREDI
Produttore esecutivo TURI VASILE • Colore della TECHNOSPES
Distribuzione Cinema International Corporation / Produzione della VERONA
PANE E CIOCCOLATA

GRANDE SUCCESSO AL
NAZIONALE
1973
Il cacciatore solitario
1974
La lunga pista dei lupi
Un altro grande film tratto dal romanzo di JACK LONDON
La lunga pista dei lupi
Mai romanzo di JACK LONDON
DOUG MC CLAURE · HARALD LEIPNITZ
ANGELICA OTT · ROBERTO BLANCO
HARALD REINL
EASTMANCOLOR SUPERCINESCOPE

SYLVA KOSCINA
affascinante
«strillone»
nel CAROSELLO
JULIA
questa
sera
in
TV


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Montesano per quattro; 14: Giornale radio; 14.07: Poker d'assi; 14.40: Il garofano rosso, 5.o ep.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i piccoli; 18: Eccetera eccetera eccetera; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long Playing; 19.50: Novità assoluta; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Radioteatro: La ragione di questo tuo straordinario amore, di E. Roda; 21.50: Hit Parade de la chanson; 22.10: Concerto del soprano M.G. Palmitessa e del pianista G. Favaretto; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con l'orchestra Casadei e P. Gagliardi; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Il garofano rosso, di E. Vittorini - 5.o epis.; 9.50: Canzoni per tutti; 10: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I Malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Carara - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Il dialogo; 20.45: Supersonic; 21.45: Popoff; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

### TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.40: Archivio del disco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi - G. Gaslini; 13: La musica nel tempo - Alla Corte di Versailles; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Emilio de' Cavalieri: Rappresentazione di anima et di corpo; 15.40: Capolavori del Novecento; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Palco di proscenio; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: L'età dei lumi; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di J.S. Bach; 22.35: Discografia.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*9.30: Corso di inglese per la scuola media.*
*10.30: Scuola elementare.*
*10.50: Scuola media.*
*11.10: Scuola media superiore.*
*12.30: Sapere: «Kruscev», 1.a parte.*
*12.55: «Inchiesta sulle professioni: Il chimico».*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
*14.10: «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.*
**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*15.00: Corso integrativo di francese.*
*15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.*
*16.00: Scuola elementare.*
*16.20: Scuola media.*
*16.40: Scuola media superiore.*
*17.00: Segnale orario - Telegiornale.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.15: «Un mondo da disegnare».*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: «Progetto Zeta: Nelle tombe di Elkabar».*
*18.10: «Spazio», settimanale dei più giovani.*
*18.45: Sapere: «L'illusione scenica», 3.a puntata.*
*19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.00: Telegiornale - Carosello.*
*20.40: «Boezio e il suo re», sceneggiato storico, con Gigi Pistilli, Raoul Grassilli, Adolfo Geri.*
*21.40: Mercoledì sport.*
*22.30: Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*18.45: Telegiornale sport.*
*19.00: «Amare per vivere», canzoni di Gino Paoli.*
*20.00: «Ore 20», attualità*
*20.30: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00: «Sfida agli inglesi», film di Roy Baker.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Il locandiere - «Cari stornei» di Carpinteri e Faraguna; 16.20: Concerto di musiche settecentesche dai manoscritti del castello di Colloredo; indi: Complesso «Immagine»; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Piccoli complessi: «The Fellers»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 15: Pagine sinfoniche; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22.30: 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

### TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telesport - Zagabria: Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio.

### Televisione jugoslava

9: TV scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Mondo piccolo; 18.15: La cronaca; 18.30: Reportage; 19: Spettacolo comico-musicale; 19.20: Comunemente...; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Campionato europeo di pattinaggio; 23: Telegiornale.

# BORSE E MERCATI

## Milano: debole

Milano, 29

*Chiusura debole con scambi poco attivi.*

*Il mercato ha denunciato oggi diffuse cedenze a seguito della costante prevalenza delle offerte e della difficoltà di assorbimento dovuto al riserbo degli operatori di riflesso a timori di eventuali provvedimenti restrittivi della liquidità e il deteriorarsi del clima sindacale. Le offerte erano d'altra parte alimentate da realizzi stimolati dai recenti progressi ed in vista del pagamento dei saldi debitori relativi al mese borsistico di gennaio ed in programma per giovedì prossimo.*

*Sin dalle prime battute la quota accusava diffuse ed in diversi casi marcate flessioni mentre gli scambi apparivano meno attivi delle ultime riunioni. Ancora una volta si distaccavano dall'andamento generale le Beni Imm. Italia che sempre attivamente richieste mettevano a segno nuove migliorie.*

*A metà seduta sui bassi livelli raggiunti da diversi valori si registrava una modesta reazione provocata da qualche ricopertura specie su alcuni assicurativi e su alcuni valori.*

*Al listino la quota si è iscritta su basi irregolari rispetto ai livelli iniziali ma generalmente su basi più deboli sono risultati alcuni valori che recentemente avevano conseguito plusvalenze di rilievo come è il caso delle Siele (—11 per cento), Lanerossi (—6,2 per cento), Risanamento (— oltre 6 per cento), Falk ord. (5,6 per cento), Invest (—5,5 per cento), Finsider (—4 per cento). Tra i numerosi valori che perdono dal 2 ad oltre il 3 per cento figurano tra gli altri le Magneti Marelli, Agricola, Gim, alcuni assicurativi, i bancari, Caffaro, Centrale, Ciga, Lepetit, Liquigas, Miralanza, Olivetti priv., Pirellina, Saffa, Standa e alcuni valori a scarso flottante.*

*In controtendenza soltanto le Beni Imm. Italia ord. (+3,5) ed in misura minore le autostrade To-Mi, Abeille, Petrolifera. Resistenti le Mediobanca, Toro priv., Mittel, Alimont, Linificio e qualche altro.*

*Tra i titoli pilota deboli le Viscosa che hanno perso il due per cento mentre Fiat, Generali e Montedison hanno contenuto la cedenza nell'1 per cento.*

*Nel dopolistino in lieve recupero le Imm. Roma, e migliori le Toro priv., Invest. Intorno ai livelli di chiusura o con modestissime migliorie gli altri valori trattati.*

*Ridotti scambi anche nel reddito fisso dove però le quotazioni sono apparse abbastanza resistenti.*

*L'indice CDB è oggi sceso a 1143 (—1,63), quello elaborato da Mediobanca a 72,03 (—1,53).*

*TITOLI TRATTATI: di Stato 20.000.000; Buoni del Tesoro 127 milioni; obbligaz. 1.898.550.300; azioni 8.343.750, di cui 2.940.000 Beni Imm. Italia, 1.353.000 Imm. Roma, 493.000 Montefibre, 453 mila Montedison e 250.000 Rinascente.*

**DOPOBORSA — Scambi modesti con prezzi migliori. Richieste in particolare la Toro Privilegiata. Liquigas 335-340; Immobiliare 605-610; La Centrale 19.400-19.600; Montedison 885-888; Toro Priv. 21.200-21.600; Snia Viscosa 2.040-2.060; Olivetti 1.710-1.720.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 28-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 6780 | 6800 |
| Bonifiche Ferraresi | 4450 | 4430 |
| Chiari & Forti | 3730 | 3680 |
| Eridania | 2780 | 2750 |
| Esercizio Molini | 2500 | 2400 |
| Ind. Buitoni Perug. | 8840 | 8750 |
| Motta | 3410 | 3339 |
| Romana Zucchero | 475 | 568 |
| Romana Zucch. pr. | 849 | 870 |
| Venchi Unica | 1145 | 1145 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 47900 | 47500 |
| Assicuratrice Ital. | 146700 | 1447[illegible] |
| Comp Ass Milano | 21500 | 20900 |
| » » » pr. | 10999 | 10701 |
| Comp. Latina | 1818 | 1770 |
| » » priv. | 1645 | 1521 |
| Generali | 75500 | 74750 |
| Italia Assicuraz. | 27400 | 27060 |
| L'Abeille Italiana | 17550 | 17800 |
| Fondiaria Incen | 16850 | 16750 |
| La Fondiaria Vita | 32700 | 31900 |
| R.A.S | 86700 | 86300 |
| S.A.I. | 23500 | 23150 |
| Toro Assicuraz | 59000 | 57700 |
| » » priv. | 20500 | 20500 |
| Ausonia | 8981 | 8750 |
| Bowring | 1100 | 1080 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm Ital | 25840 | 25225 |
| Banco di Roma | 25795 | 25230 |
| Banco Lariano | 10600 | 10495 |
| Credito Italiano | 2970 | 2882 |
| Interbanca priv. | 29350 | 28500 |
| Mediobanca | 84680 | 84700 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 67200 | 66140 |
| Burgo | 18800 | 18700 |
| » priv. | 8550 | 8495 |
| Donzelli | 2025 | 2025 |
| Mondadori priv | 3499 | 3450 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1840 | 1640 |
| Cer Pozzi | 1440 | 1431 |
| Eternit | 2700 | 2640 |
| Italcementi | 33600 | 33050 |
| Richard Ginori | 575 | 585 |
| UNICEM | 7350 | 7250 |
| **Chimiche Idrocarburi Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1126 | 1113 |
| Brioschi | 42000 | 41990 |
| Caffaro | 508.50 | 491 |
| Carlo Erba | 6995 | 6900 |
| » » priv. | 6330 | 6280 |
| Italgas | 1006 | 1000 |
| Lepetit | 19800 | 19200 |
| » priv. | 17100 | 17000 |
| Liquigas | 343.50 | 333 |
| » priv. | — | — |
| Mira Lanza | 46600 | 45200 |
| Montedison | 890 | 883 |
| Napoletana Gas | 816 | 815 |
| Perlier | 1170 | 1160 |
| Petrolifera Italiana | 3590 | 3700 |
| Pierrel | 6400 | 6360 |
| Rumianca | 1500 | 1500 |
| Saffa | 8390 | 8180 |
| Siossigeno | 7170 | 7160 |
| Monted. Gemina | 849 | 845,50 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 305 | 298 |
| » » priv. | 199 | 197,75 |
| Silos di Genova | 3080 | 3075 |
| Standa | 16190 | 15860 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 5900 | 5870 |
| Ausiliare | 11310 | 11170 |
| Aut. Torino-Milano | 6115 | 6290 |
| Italcable | 4690 | 4650 |
| Nord Milano | 6405 | 6290 |
| S.I.P. | 2360 | 2330 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 1050 | 1010 |
| Marelli E. | 1090 | 1075 |
| Pan Electric | 2985 | 2830 |
| Tecnomasio | 700 | 695 |

| TITOLI | 28-1 | 29-1 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 3199 | 3080 |
| Bastogi | 2039 | 1986 |
| Centrale | — | 19400 |
| Edilcentro/Svilup | — | — |
| Fin. Ernesto Breda | 4201 | 4168 |
| Finmare | 250 | 245 |
| Finsider | 414 | 388 |
| Flaminia Nuova | 2020 | 1999 |
| Generalfin | 2150 | 2120 |
| Gim | 4150 | 4001 |
| I.F.I. priv. | 5165 | 5157 |
| I.F.I.L. | 19000 | 18650 |
| Invest | 5940 | 5610 |
| Mittel | 3670 | 3690 |
| Pirelli & C. | 2099 | 2040 |
| Pirelli S p.A | 1121 | 1101 |
| Riva Finanziaria | 3910 | 3900 |
| Sarom | 3880 | 3911 |
| S.M.E. | 2220 | 2229 |
| Stet | 2600 | 2588 |
| Part. Finanziaria | 1935 | 1900 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 4049 | 4036 |
| Beni Immob. Italia | 1786 | 1850 |
| » » » pr. | 980 | 931 |
| Beni Stabili | 6795 | 6648 |
| Certosa | 4399 | 4600 |
| Coge | 2549 | 2495 |
| Condotte d'Acqua | 865 | 853 |
| De Angeli Frua | 8600 | 8485 |
| Gen. Immobil | 615 | 602 |
| Gilardini | 4595 | 4500 |
| Iniziativa Edilizia | 7600 | 7450 |
| La Milano Centrale | 49200 | 48500 |
| Risanamento | 13299 | 12500 |
| Trenno | 6100 | 6000 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1900 | 1880 |
| » priv. | 1345 | 1390 |
| Franco Tosi | 6800 | 6801 |
| Nebiolo | 301 | 290 |
| Olivetti | 1722 | 1700 |
| » priv. | 1520 | 1488 |
| Westinghouse | 3830 | 3830 |
| Worthington | 3300 | 3250 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1400 | 1400 |
| Dalmine | 382 | 380 |
| Falck | 8490 | 8010 |
| » priv. | 6560 | 6490 |
| Ilssa Viola | 5440 | 5400 |
| Italsider | 809 | 798 |
| Magona | 3239 | 3190 |
| Metalli | 3498 | 3420 |
| Monte Amiata | 1640 | 1605 |
| Pertusola | 4845 | 4690 |
| Siele | 1979 | 1760 |
| Terni | 160 | 160 |
| Trafilerie | 1540 | 1540 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 380 | 384 |
| Cantoni | 17500 | 17150 |
| Cucirini | 8550 | 8390 |
| Cascami Seta | 12799 | 12510 |
| Fisac | 1490 | 1500 |
| Lanerossi | 4160 | 3900 |
| Lanificio di Gavardo | 3600 | 3600 |
| Linif e Canapif. | 750 | 750 |
| Marzotto priv | 1649 | 1600 |
| Montefibre | 242 | 240 |
| » pref. | 269 | 263.75 |
| Olcese Veneziano | 205 | 205 |
| Rossari | — | — |
| Rotondi | 66010 | 66000 |
| Scotti | 1312 | 1309 |
| Snia Viscosa | 2080 | 2040 |
| » » priv. | 1379 | 1335 |
| Tilane | 500 | 500 |
| Unione Manifatture | 40000 | 39100 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2210 | 2210 |
| Acque Potabili | 1449 | 1435 |
| Calz. di Varese | 5700 | 5701 |
| C.I.G.A. | 6250 | 6100 |
| CIR | 8620 | 8620 |
| Pacchetti | 455 | 445 |
| Rejna | 1900 | 1900 |
| Smeriglio | 179 | 172,50 |
| Terme Acqui | 1840 | 1801 |
| Acqua Marcia | 4380 | 4320 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 29-1 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 107.30 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.65 |
| Ricostruzione | 3,50% | 92.50 |
| » | 5% | 98.85 |
| Redim. Trieste | 5% | 99.80 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 98.20 |
| Redimibile 54 | 5% | 95.95 |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 92.80 |
| » » 68 | 5,50% | 92.40 |
| » » 69 | 5,50% | 93.50 |
| » » 70 | 6% | 98.— |
| » » 71 | 6% | 96.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,30% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 99.75 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.85 |
| » 1978 | 5% | 96.— |
| » 1979 | 5,50% | 99.05 |
| » 1980 | 5,50% | 99.30 |
| » 1981 | 5,50% | 99.20 |
| Am. FF.SS 67/87 | 6% | 91.90 |
| » » 68/88 | 6% | 91.50 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.90 |
| » » 71/86 | 7% | 98.80 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.60 |
| » XX | 6% | 98.40 |
| » XXI | 5% | 99.70 |
| » XXII | 5% | 93.60 |
| » XXIII | 5% | 90.50 |
| » XXIV | 5,50% | 91.25 |
| » XXV | 6% | 93.40 |
| » XXVI | 6% | 91.60 |
| » XXVII | 6% | 91.45 |
| » XXVIII | 7% | 99.— |
| » XXIX | 7% | 98.35 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.60 |
| » XXXI opt. | 7% | 99.20 |
| » XXXIII | 7% | 98.70 |
| » XXXIII opt. | 7% | 99.— |
| » 64 | 6,25% | 98.25 |
| » Autostrade | 6% | 89.— |
| » Finan 66 | 6% | 92.20 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons Op Pubbl. | 5% | 82.25 |
| » » » | 5,50% | 84.15 |
| » » » | 6% | 89.80 |
| » » » | 7% | 96.40 |
| C.O.P ss I | 6% | 93.35 |
| » » II | 6% | 92.80 |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 89.90 |
| » Dota I | 6% | 93.50 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In. St. 1.a | 6% | 92.25 |
| » » » 2.a | 6% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.55 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 91.20 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.— |
| » » » II | 7% | 98.50 |
| » » » III | 7% | 98.30 |
| » » » IV | 7% | 98.25 |
| Elfer | 5% | 98.60 |
| Ferrovie (53) | 5,50% | —.— |
| » (55) | 5,50% | 98.70 |
| » (59) | 5,50% | 95.10 |
| » (60) | 5% | 91.40 |
| » (61) | 5% | 91.40 |
| » (65) I | 6% | 92.85 |
| » (65) II | 6% | 92.80 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 92.30 |
| » (67) | 6% | 92.10 |
| » (69) I | 6% | 92.— |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.30 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.25 |
| Pian Ver (61) I | 5% | 90.55 |
| » » (62) II | 5% | 91.10 |
| » » (63) III | 5% | 92.20 |
| » » (64) I | 6% | 93.35 |
| » » (65) II | 5% | 92.85 |
| » » (65) III | 6% | 92.80 |
| » » (65) IV | 6% | 92.50 |
| » » (67) V | 6% | 91.95 |
| » » (67) VI | 6% | 91.90 |
| » » (68) VII | 6% | 91.40 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |

| TITOLI | | 29-1 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 6% | 98.50 |
| Pubbl Ut | 5,50% | 90.50 |
| » » ord. | 6% | 96.20 |
| » » vent | 6% | 92.35 |
| » » Ed (45) | 5,50% | 97.— |
| Pubbl Ut Ed (55) | 6% | 99.50 |
| » » » (56) | 6% | 99.60 |
| » » Montec. | 6% | 99.— |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 98.40 |
| » » » C | 7% | 100.— |
| » » » D | 7% | 98.— |
| » » » E | 7% | 98.— |
| » » » F | 7% | 98.20 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.60 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.50 |
| » (63) V | 5,50% | 95.30 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.40 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.10 |
| » (63) VIII | 5,50% | 93.60 |
| » (64) IX | 6% | 94.90 |
| » (64) X | 6% | 94.50 |
| » (65) XI | 6% | 93.90 |
| » (66) XII | 6% | 93.50 |
| » (67) XIII | 6% | 93.— |
| » (67) XIV | 6% | 92.65 |
| » (68) XV | 6% | 93.20 |
| » (69) XVI | 6% | 92.35 |
| » (70) XVII | 7% | 98.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 98.20 |
| » (71) XIX | 7% | 98.— |
| » (72) XX | 7% | 98.— |
| Enel 65 I | 6% | 92.90 |
| » 65 II | 6% | 92.60 |
| » 66 I | 6% | 92.50 |
| » 66 II | 6% | 92.— |
| » 67 | 6% | 92.— |
| » 68 I | 6% | 91.80 |
| » 68 II | 6% | 91.55 |
| » 69 I | 6% | 91.80 |
| » 69 II | 6% | 91.80 |
| » 70 | 7% | 100.— |
| » 71 | 7% | —.— |
| » 72/87 | 7% | 99.80 |
| » 72/92 | 7% | 99.60 |
| » 73/93 | 7% | 99.55 |
| » Europa | 6% | 95.55 |
| » 58 vent. | 6% | 97.80 |
| » 64 | 6% | 94.— |
| » 65 II | 6% | 95.10 |
| » 66 | 6% | 94.05 |
| » Gela | 5,50% | 94.30 |
| » sud 59 | 6% | 98.30 |
| » 60 | 5,50% | 96.70 |
| » 61 | 5,50% | 94.90 |
| » IV | 5,50% | 93.50 |
| » V | 5,50% | 92.40 |
| » VI | 5,50% | 92.90 |
| » VII | 5,50% | 95.10 |
| » VIII | 5,50% | 95.10 |
| » IX | 6% | 97.— |
| I.R.I. 56/74 | 6% | 99.60 |
| » 57/75 | 6% | 99.40 |
| » 58/74 | 6% | 100.— |
| » 57/77 | 6% | 98.10 |
| » 58/78 | 6% | 97.50 |
| » 57/79 | 5,50% | 94.25 |
| » 68/80 | 5,50% | 93.— |
| » 61/86 | 5,50% | 88.80 |
| » 63/83 | 5,50% | 91.10 |
| » 64/82 | 6% | 94.30 |
| » 65/83 | 6% | 93.50 |
| » Alfa R. | 7% | 110.80 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 96.— |
| Fimavo | 7% | 99.70 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 86.40 |
| » » 65 | 6% | 93.40 |
| » » 67 | 6% | 91.40 |
| » » 68 I | 6% | 91.30 |
| » » 68 II | 6% | 91.40 |
| » » 69 | 6% | 90.85 |
| » » 71 | 7% | 99.— |
| » » 72 | 7% | 99.10 |
| B. Sic. Op ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 94.— |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 93.80 |
| C.F. Piemonte | 6% | 98.20 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 91.— |
| Cred Fondiario | 5% | 94.40 |
| » Fond conv | 6% | 90.40 |
| » » 1985 | 6% | 92.50 |
| » » 1986 | 6% | 92.— |
| » » 1987 | 6% | 92.— |
| » » 1990 | 6% | 91.— |
| » » 1991 | 6% | 91.— |
| » » 1992 | 6% | 90.50 |
| » » 1995 | 6% | 90.— |
| » » 1996 | 6% | 90.— |
| » » 1997 | 6% | 90.— |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7.50% | 86.50 | B.E.I 66/86 | 6,50% | 85.60 |
| E.N.I 66/81 | 6% | 92.— | » 67/82 | 6,50% | 87.— |
| » 66/81 | 6.50% | 92.— | » 67/82 II | 6,50% | 85.75 |
| » 67/82 | 6.50% | 86.— | » 68/80 | 6,75% | 88.— |
| » 67/87 | 6,50% | 88.— | » 69/84 | 7,50% | 90.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 gm | 6,50% | 92.— |
| » 68/88 II | 6.75% | 89.50 | » 66 dic | 6,50% | 92.— |
| » 69/81 | 7% | 94.— | » 67/87 | 6,50% | 91.50 |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 86.— | » 87 | 6.50/8% | 92.— |

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 3700-41000; Sterlina oro n.c. 35000-38000 Marengo italiano 35000-38000; Marengo svizzero 37000-40000; Marengo francese 32000-35000; 20 Dollari USA 160-180000; Marengo belga 3100034000; 100 Pesos cileni 75000-85000; 50 Pesos messicani 140-160000; oro fino (Iva esclusa) 3000-3100; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 84000-88000.

### VALUTE ESTERE

Dollaro USA 740-800; Sterlina biglietto 1650-1780; Franco svizzero 230-240; Franco francese 135-149; Marco tedesco 265-280.

### TRIESTE

Continua la discesa del mercato per la quasi totalità del listino. Si nota solamente un aumento di 10 punti per le SME e tra i locali 3.300 punti positivi per le Tripcovich. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 145500; Ass. Generali 75000; Ras 86500; Anic 1120; Liquigas 333; Montedison 880; Rinascente 298; Rinascente priv. 198; Gerolimich 23000; Premuda 800000; SIP 2330; Tripcovich 148000; Bastogi 1990; Finmare 245; Finsider 398; Pirelli SpA 1120; SME 2230; STET 2600; Beni Stabili 6650; Immobiliare 602; Cantieri —; Fiat ord. 1875; Fiat priv. 1340; Dalmine 380; Italsider 798; Terni 160; Marzotto priv. 1600; Viscosa Ord. 2025; Viscosa priv. 1370.

### NEW YORK

Prezzi da irregolari a lievemente ribassisti oggi a Wall Street, al termine di una seduta definita «letargica» dagli analisti. L'indice «Dow Jones» degli industriali è sceso di 0,69 punti a 852,32. Le azioni in perdita sono state circa 660, contro 240 in rialzo. Lenti gli scambi. In sostanza la Borsa rispecchia il rallentamento dell'espansione economica. Proprio oggi, il governo ha reso noto che gli indicatori economici statunitensi hanno segnato, nel quarto trimestre del 1973, il loro minor aumento degli ultimi tre anni.

### LONDRA

La Borsa di Londra ha registrato chiusura mista caratterizzata da rafforzamento dei titoli auriferi e petroliferi.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll | 7,45 | — |
| Capitalitalia | » | 10,53 | — |
| Equitalia | » | 9,72 | — |
| Europrogr. | fr.sv | 129,78 | — |
| First Fund | doll. | 13,53 | 14,79 |
| Fonditalia | » | 10,74 | — |
| Intercontinental | » | 10,66 | — |
| Interfund | » | 10,77 | 11,42 |
| Interitalia | lire | 9112 | 9938 |
| Intertrust | doll | 10,36 | 11,26 |
| Italfortune | » | 10,13 | — |
| Italunion | » | 10,56 | 11,51 |
| Rominvest | » | 10,98 | 11,86 |
| Mediolanum S | » | 11,12 | 12,09 |
| 3-R Manag | lire | 6752,39 | — |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA GIORNATA VALUTARIA SUI MERCATI MONDIALI

## IL DOLLARO SALE E LA LIRA «TIENE»

**Riflessi del saldo attivo della bilancia commerciale americana - La nostra moneta in parallelo con il franco**

Roma, 29

Il dollaro ha mostrato in tutti i mercati europei segni di viva ripresa. Ripresa provocata dal diffondersi delle notizie relative al forte attivo registrato dalla bilancia commerciale statunitense. Anche in Italia il dollaro ha migliorato la propria posizione di 2,575 punti portandosi a 668,625. Anche sterlina e franco svizzero hanno fatto segnare qualche passo avanti anche se più modesto. La lira però ha tenuto la propria posizione che è parallela al franco francese, nei confronti del quale ha pure guadagnato qualche centesimo di punto. Insieme al franco francese, la lira ha riguadagnato terreno su tutte le valute del «serpente» che hanno perso 1,08 punti e il fiorino 1,17. Le quotazioni delle due monete sono quindi scese, rispettivamente a 236,04 e 225,225.

Il parallelismo con il franco francese si è anche riflesso sul mercato dei cambi «finanziari». Su questo particolare mercato la lira si è mostrata sostenuta nei confronti di tutte le monete. Una piccola perdita, unica eccezione, di 0,8 punti è da registrare con il franco francese, mentre sulle valute del «serpente» la moneta italiana ha recuperato circa l'uno per cento.

Diffusi ribassi oggi per il prezzo dell'oro, che, a Milano, ha quotato 3.000-3.100 lire al grammo di «fino», contro le 3.050-3.150 di ieri. Identico l'andamento sui maggiori mercati internazionali: a Francoforte, l'oncia ha perso 1,96 dollari, scendendo a 139,87, mentre la maggior perdita odierna è stata quella segnata sulla piazza di Londra, dove l'oncia è ribassata di 2 dollari netti da 139,50 a 137,50 dollari.

Unici mercati in controtendenza quelli orientali; il più sensibile apprezzamento è stato quello della piazza di Macao, con 0,82 dollari per oncia, mentre di 0,32 dollari è il rincaro segnato a Beirut. La quotazione più elevata di oggi è stata quella di Parigi, con 142,18 dollari, inferiore tuttavia di 1,35 dollari su quella precedente. *(Italia)*

### Rincara (38%) la carta da giornale

Roma, 29

**Un aumento del 38 p.c. nel prezzo della carta da giornale, pari a 68,4 lire al kg, scatterà il primo febbraio prossimo. L'aumento, che porta il prezzo di un chilo di carta da stampa da 180 lire a 248,4 è stato deciso dai produttori in seguito agli aumenti delle materie prime (pasta di cellulosa e legname) sui mercati mondiali.**

**I produttori di carta in tal modo hanno rotto un accordo con gli editori in base al quale i prezzi, dopo il precedente aumento deciso nel dicembre scorso, dovevano restare stabili fino ad aprile del corrente anno.**

**A seguito dell'aumento numerosi giornali stanno ritoccando i prezzi al pubblico degli «abbonamenti speciali», mentre non avranno la possibilità di recuperare sui normali prezzi di vendita delle singole copie che sono fissati per legge dal CIP (Comitato interministeriale prezzi).**

**Nel dicembre scorso il prezzo della carta da stampa era stato portato da 123 a 180 lire il kg.** *(Italia)*

*ANALISI DEL MOMENTO ECONOMICO*

## SVALUTAZIONI «COMPETITIVE»

***L'arma dell'inflazione è stata impugnata per contenere il rincaro delle materie prime***

Roma, 29

*«La guerra delle monete, tanto temuta e mai dichiarata, sembra ormai iniziata. In gennaio lo yen, la sterlina, il franco e la lira, hanno rilanciato le esportazioni, con svalutazioni competitive a catena. L'arma dell'inflazione è stata impugnata per contenere il rincaro delle materie prime, provocando la sensazionale ascesa del dollaro, per la prima volta, in tandem con l'oro».*

*Lo afferma il prof. Roberto Tana, direttore generale dell'Istituto di credito delle casse rurali e artigiane nella nota congiunturale di gennaio, pubblicata sulla rivista di categoria. La lira si è deprezzata, in un mese, di circa il 10 per cento nei confronti del dollaro e ha neutralizzato gli svantaggi che sarebbero derivati negli scambi con la Francia dalla svalutazione del franco. Infatti, il 20 per cento circa dei 2761 miliardi di deficit commerciale, registrato nei primi undici mesi del 1973 dall'Italia, è stato contratto con i francesi.*

*Il rincaro delle materie prime, verificatosi nel primo mese del 1974, è eccezionale — sottolinea il prof. Tana — se si tiene conto che acuisce una lievitazione delle quotazioni, iniziata più di due anni fa. Il prezzo del frumento ha raggiunto un nuovo record, con un aumento del 3 per cento e gli Stati Uniti, il paese più grande esportatore del mondo, sono stati costretti ad aumentare i contingenti d'importazione, mentre la CEE ha tolto gli incentivi che permettevano di destinare il grano tenero a foraggio.*

*Aumenti ben più vistosi (dal 5 al 10 per cento) si sono verificati per il cacao, il granoturco, i semi di soia, il caffè e il rame, mentre del 15 per cento è aumentato lo zinco, del 20 per cento l'oro, del 25 per cento l'argento e del 30 per cento lo zucchero. Bisognerà fare un sacrificio e uno sforzo d'immaginazione — conclude il prof. Tana — per contenere i consumi superflui e aumentare gli investimenti nei settori più promettenti della nostra esportazione.*

*Le banche possono e debbono guidare questo sforzo, ad esempio, «con una politica preferenziale di tassi d'interesse per lo sviluppo dei servizi sociali e con la costituzione di aziende di credito specializzate in investimenti a medio termine, dotate di quantità sufficienti di capitali».* (Italia)

### L'avv. Veronese torna da Mosca

Roma, 29

Il presidente del Banco di Roma, Vittorino Veronese, è rientrato a Roma, reduce da un viaggio a Mosca, ove ha presenziato alle manifestazioni indette dalle autorità sovietiche per celebrare il decimo anniversario di attività della Internatio nal Bank for Economic Cooperation, banca di mutua cooperazione economica fra i paesi dell'Est.

Nel corso del soggiorno moscovita, l'avv. Veronese ha avuto vari incontri. *(Italia)*

### Firmato accordo Sofia - Montedison

Milano, 29

Nell'ambito dei rapporti esistenti fra il governo italiano e quello bulgaro — rapporti che, come è noto, si basano sull'accordo commerciale a lungo termine del 21 gennaio '70 — è stato firmato oggi nella sede romana della Montedison un ampio e importante accordo di collaborazione fra il ministero del commercio estero della Repubblica popolare bulgara e la Montedison.

Il protocollo è stato firmato dal primo viceministro del commercio con l'estero bulgaro, Andrey Lukanov e, per la Montedison, dal direttore per i rapporti con l'estero, Giuseppe Ratti.

Lo scopo e il significato dell'accordo raggiunto sono fissati nei quindici articoli del protocollo, nel quale sono posti in evidenza i rispettivi campi di interesse. Particolare importanza, ai fini della collaborazione fra le due parti, rivestono i settori chimico, petrolchimico, farmaceutico e tessile, la progettazione e la costruzione d'impianti, le costruzioni meccaniche e l'elettronica.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 236,20 | 246,69 | 248,00 | 236,04 |
| Fiorino olandese | 225,30 | 235,00 | 237,50 | 225,22 |
| Franco belga | 15,52 | 16,02 | 16,20 | 15,52 |
| Corona danese | 99,80 | 104,00 | 107,00 | 99,77 |
| Corona norveg. | 111,90 | 116,50 | 116,00 | 111,83 |
| Corona svedese | 138,30 | 144,25 | 143,00 | 138,27 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 668,75 | 698,00 | 701,00 | 668,62 |
| Dollaro canadese | 667,25 | 706,25 | 699,00 | 676,97 |
| Peseta spagnola | 11,31 | 11,85 | 11,75 | 11,30 |
| Escudo portogh. | 24,93 | 26,15 | 25,30 | 24,89 |
| Scellino austriaco | 32,06 | 33,50 | 33,70 | 32,03 |
| Franco francese | 128,26 | 132,60 | 133,00 | 128,23 |
| Franco svizzero | 200,23 | 208,65 | 210,75 | 199,75 |
| Yen nipponico | 2,23 | 2,32 | 2,20 | 2,23 |
| Lira sterlina | 1476,50 | 1541,00 | 1556,00 | 1476,50 |
| Dracma greca | — | — | 18,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 39,00 | — |

INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA CRISI ENERGETICA

## NUOVE CENTRALI NUCLEARI A TEMPI ACCELERATI IN U.S.A.

**L'«iter» di progettazione e costruzione ridotto a sei anni**

Washington, 29

L'ente nucleare statunitense (AEC) ha proposto una serie di cambiamenti nelle sue procedure allo scopo di accorciare l'iter burocratico richiesto per l'autorizzazione a costruire ed operare centrali nucleari.

L'AEC ha dichiarato che occorrono attualmente circa 10 anni per la progettazione e costruzione di centrali nucleari. Di questi, due anni sono richiesti per l'iter previsto dall'ente per l'ottenimento dell'autorizzazione a procedere. Con le proposte avanzate dall'ente, tali procedure potrebbero essere abbreviate di 9 fino a 15 mesi, rendendo possibile un più tempestivo avvio dei lavori.

La serie di proposte verrà presentata al congresso statunitense tra circa due settimane.

Le proposte prevederebbero inoltre la standardizzazione delle aree destinate a tali centrali e dei progetti relativi, il che ridurrebbe l'iter complessivo a 6 anni.

Il difensore dei consumatori, Ralph Nader, ha dichiarato al congresso che l'AEC non è stata completamente sincera con il pubblico per quanto riguarda la sicurezza di tali centrali.

Nader sostiene infatti, che uno studio dell'ente, che non è stato reso disponibile al pubblico, dimostra che il livello di sicurezza delle centrali nucleari «è tuttora un problema irrisolto». Tale dichiarazione, significa, a detta di Nader, che i requisiti previsti dall'ente per la concessione dell'autorizzazione ad operare non sono nemmeno attualmente adeguati.

Un funzionario dell'AEC ha controbattuto che Nader ha esaminato i problemi accennati nello studio, che — a detta del funzionario — sarebbe ancora incompleto. *(Ap)*

# LE AZIENDE INFORMANO

## ERCOLE D'ORO IN CAMPIDOGLIO

**Roma — Nei giorni scorsi nella sala della Protomoteca in Campidoglio, sono stati consegnati i premi «Ercole d'Oro» conferiti quali riconoscimento per la produzione e attività e quale incentivazione per la ripresa economica. Tra le industrie premiate figura la «Casanova Industria Confezioni». Nella foto: l'on. Giulio Andreotti consegna a Roberto Amodei e agli altri due titolari della giovane e dinamica industria di Pomezia, Ivo Menichelli e Giuseppe Orsini, l'«Ercole d'Oro».** (Foto Giuliani)

## Novità al vertice della Firestone Brema di Bari

Milano, 29

La Brema S.p.A. di Bari annuncia alcuni importanti cambiamenti al vertice della Società.

Il sig. H. H. McAllister — amministratore delegato della Brema S.p.A. — è stato chiamato alla vicepresidenza della Firestone International e nominato amministratore delegato della Firestone Europa, con sede a Roma.

Gli subentra nella carica di amministratore delegato della Brema S.p.A. il dott. Enzo Barattolo, già direttore commerciale della società.

Il sig. H. H. McAllister ha assunto la direzione della società nel 1966, proprio nel momento in cui la Firestone Tires and Rubber Co. entrava in partecipazione con la Brema. Sotto la guida del sig. McAllister, affiancato per altro dalla valida collaborazione del dott. Barattolo, la Brema ha intensificato la sua capacità produttiva raggiungendo posizioni di prestigio sul mercato italiano.

Per questo si è reso necessario l'ampliamento dello stabilimento di Bari, ma soprattutto l'impiego di nuovo personale che supera oggi le 1300 unità, delle quali il 95 p.c. è stato attinto dalle forze lavorative del Mezzogiorno.

## MILIONARIO BRILL

Viareggio — Nel corso del Convegno nazionale della forza vendite Brill tenuto a Viareggio, sono stati illustrati gli eccellenti risultati conseguiti nel 1973 ed enunciati i nuovi programmi che prevedono per l'anno 1974, un incremento sostanziale degli investimenti pubblicitari e promozionali e la conseguente realizzazione di un ulteriore progresso aziendale. In chiusura del convegno sono stati premiati moltissimi viaggiatori che si sono distinti nelle gare di vendita. Nella foto il viaggiatore «milionario» mentre riceve le congratulazioni dalla direzione.

## Fornitura italiana allo Zaire

Milano, 29

*Il Consorzio formato dalla C.M.F. — Costruzioni Metalliche Finsider di Livorno e dalla SADELMI-COGEPI - Compagnia Generale Progettazioni e Installazioni di Milano, ha firmato il 14 gennaio scorso a San Francisco (California) con il Consorzio americano C.I.S. Constructers Inga-Shaba, capeggiato dalla Morrison Knudsen Co., un appalto per quasi 44 milioni di dollari (28 miliardi di lire).*

*Questo contratto fa parte del gigantesco sistema di trasporto di energia elettrica che collega la centrale di Inga, costruita da imprese italiane in corrispondenza delle rapide del fiume Congo, alla lontana provincia dello Shaba (ex Katanga), nel cuore dell'Africa.*

*Il C.I.S. ha avuto l'incarico dal governo dello Zaire di realizzare il progetto completo di questo sistema che prevede, oltre alle stazioni terminali di conversione, due linee di trasmissione parallele, a 500.000 volt e della lunghezza di circa 1700 km ciascuna.*

*La SADELMI-COGEPI e la C.M.F. dovranno progettare e fornire i pali necessari per un terzo di queste linee (circa 17.000 tonn. di acciaio zincato) e realizzare il montaggio e opere connesse per circa metà del percorso totale.*

*Il Consorzio italiano ha offerto per la parte di sua competenza un finanziamento a lungo termine sulla base di un affidamento ottenuto dal Ministero del commercio estero nello spirito di quella cooperazione con i paesi in via di sviluppo che ha sempre improntato l'azione italiana.*

*Va infine sottolineato che sia per il rilevante contenuto in ingegneria che per le implicazioni economiche connesse a questo progetto, il contratto appena firmato si deve considerare fra le affermazioni più interessanti della tecnica e del lavoro italiani negli ultimi anni.*

## IL «PHONOLA FD 22» NUOVO FILODIFFUSORE

La Phonola, da alcuni anni impegnata in una produzione d'avanguardia nel settore degli apparecchi radiotelevisivi, ha presentato, in occasione della recente mostra radio-TV di Milano, un nuovo filodiffusore. Di linea elegante e funzionale l'FD 22, omologato anche all'estero dove la Phonola sta ottenendo un particolare successo di vendita, incorpora le più moderne soluzioni tecniche fra cui:

- possibilità di ricevere sei programmi
- sensibilità molto elevata che garantisce un'ottima ricezione anche in zone lontane dalle centrali telefoniche
- nuovo circuito integrato per la amplificazione della bassa frequenza che riduce al minimo la distorsione
- predisposizione per l'allacciamento di altoparlanti supplementari.

Con Phonola FD 22, quindi, musica e parole «via filo» trovano il loro esecutore più sensibile e completo.

## PREMIO AI «FEDELISSIMI»

**La Veneziani Zonca Vernici S.p.A. ha festeggiato il 110.o anniversario della sua fondazione con un cenone cui hanno partecipato tutti i dipendenti, compresi quelli giunti dalle sedi di Genova e Milano. In tale occasione sono stati premiati i «fedelissimi»: Davide Pecknik (Stella al merito del lavoro), che ha concluso quest'anno la sua trentacinquennale attività nell'azienda come responsabile dell'Ufficio Acquisti (nella foto con il direttore generale Fulvio Anzellotti); Guerrino Prasselli, Carmelo Loguasto, Pietro Zetto, Giorgio Stebel — che hanno raggiunto tutti i 25 anni di attività nella ditta.** (Giornalfoto)

# ★ la pagina dei motori ★

PRESENTATA DALLA CASA FRANCESE UNA VERSIONE RINGIOVANITA DELLA «16»

## RENAULT TX: SALOTTO DAI MILLE ACCESSORI

**I COLORI**

| Carrozzeria | Interno velluto |
|---|---|
| Bianco 355 | Marrone chiaro |
| Beige metallizzato 113 | Marrone scuro |
| Grigio metallizzato 651 | Grigio chiaro |
| Rosso 733 | Grigio chiaro |
| Verde chiaro metallizzato 906 | Marrone scuro |
| Verde oliva metallizzato 947 | Marrone scuro |

**Eccezionale il confort di marcia - Più che completa la dotazione di strumenti Motore silenzioso, agile e scattante - Il prezzo fissato in 2 milioni e 225 mila lire**

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, gennaio

Nove anni, un notevole successo alle spalle (nel '73 la millesei più richiesta in Europa) ecco che si presenta al pubblico, pur in momenti poco felici per l'industria automobilistica, ringiovanita e arricchita. Parliamo della Renault 16, presentata in questi giorni nella versione TX, una vettura che riesce ad accomunare comodità e classe, ampi spazi e manovrabilità, sicurezza e scatto. In genere non è facile parlare di una vettura già ben nota al pubblico quando le case effettuano qualche cambiamento. Per la 16 TX il discorso è diverso, perché questa nuova versione, pur mantenendo meccanica ed estetica delle precedenti, si caratterizza per l'eccezionale comodità e per la lunghissima lista di accessori di cui è dotata di serie.

**Caratteristiche tecniche**

- Motore 1647 cc.
- Potenza massima 93 CV D. G.M. a 6000 g/m.
- Potenza fiscale 17 CV.
- Velocità massima 175 kmh.
- Un chilometro con partenza da fermo in 33"5.
- Motore a quattro cilindri verticali in linea.
- Cambio a 5 rapporti avanti tutti sincronizzati più retromarcia.
- Doppio circuito frenante, tipo Master Vac.
- Raffreddamento con liquido in circuito chiuso.
- Sospensione a quattro ruote indipendenti.
- Cerchioni del tipo sportivo.
- Quattro fari allo iodio.
- Elemento aerodinamico sopra il lunotto posteriore.
- Parabrezza stratificato.

Per la comodità basti dire che le poltrone possono paragonarsi a quelle tanto famose della Citroen DS 21; per gli accessori è sufficiente ricordare che gli «optionals» sono soltanto il tetto apribile elettrico, i vetri azzurrati, il poggiatesta regolabile, la tinta metallizzata e i rivestimenti, in cuoio o in finta pelle, interni.

Per contro possiamo rilevare che lo sbalorditivo elenco degli accessori forniti di serie comprende: contagiri, orologio elettrico, accendisigari con base luminosa, posacenere con luce incorporata, posacenere sulle porte posteriori, specchietto retrovisore laterale esterno, specchietto di cortesia sul parasole destro, tergicristallo anteriore a due velocità, tergicristallo-lavavetro sul lunotto posteriore, dispositivo antifurto, lunotto termico, fari allo iodio, luce di retromarcia, alzacristalli elettrico sulle due porte anteriori, parabrezza stratificato, cerchioni del tipo sportivo, listello cromato sul passaruota, dispositivo chiusura porte posteriori sicurezza bambini, spia luminosa usura freni, spia luminosa del freno a mano, dispositivo regolazione fari dall'interno, reostato d'illuminazione della strumentazione, vano portaoggetti con chiusura a chiave, cofano motore con chiusura a chiave, sedili anteriori regolabili, contachilometri parziale, bagagliaio estensibile, luce di lettura per il passeggero anteriore, cinture di sicurezza.

Riprendiamo il discorso della eccezionale comodità: nella poltrona letteralmente si sprofonda, c'è lo stesso piacevole benessere che si prova in un salotto. Un bracciolo a destra, uno a sinistra incorporato nella portiera, il corpo avviluppato, tutti i comandi a portata di mano: è fin troppo riposante. E poi, come se non bastasse, lo sterzo è talmente leggero che questa macchina, che pure pesa oltre una tonnellata, la si guida con una mano.

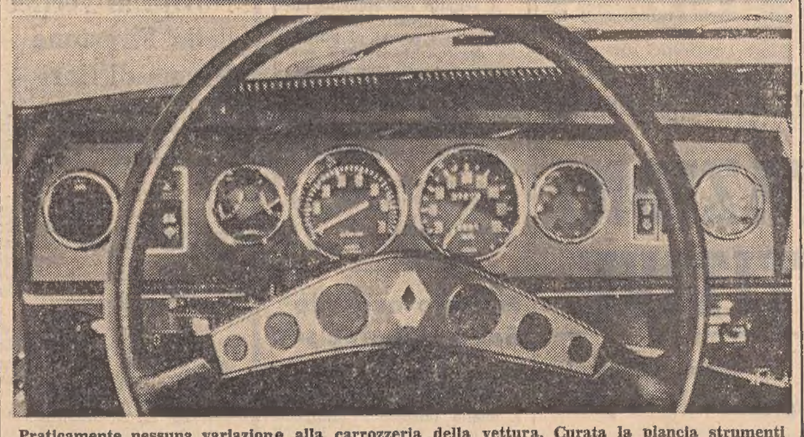
Il cambio è sotto il volante, sulla destra, molto diretto con un'accettabile escursione tra una marcia e l'altra. Ben disposti i pedali che consentono con estrema facilità la manovra punta-tacco. Il motore è silenzioso, agile, scattante: raggiunge con facilità velocità elevate (il chilometro con partenza da fermo lo si percorre in 33 secondi e mezzo; tiene il fuori giri senza vibrazioni. Un'altra dote eccezionale di questa vettura, che già si riscontrava nei modelli precedenti, è la dolcezza con cui si corica in curva.

Abbiamo provato la «16 TX» su un percorso di oltre 250 chilometri, prima alla periferia di Roma, poi in autostrada, quindi su una strada statale in collina, tormentata e ricca di curve, su in Umbria, e poi in autostrada di nuovo fino alla Renault-Italia, a Roma. Ci son voluti alcuni minuti per prendere confidenza con i numerosi comandi ben piazzati sul cruscotto, tutti dotati di simboli esplicativi. Poi, una volta partiti, sembrava di averla guidata da sempre.

In autostrada, come abbiamo detto, diventa fin troppo riposante. L'elasticità del motore permette di rimanere per lunghi tratti in quarta, rallentando dietro agli autotreni che si sorpassano fra loro e ripartendo appena mezza carreggiata si rende libera. Quando poi si può camminare, limiti di velocità permettendo, vi si ingrana la quinta che tiene benissimo dai 60-70 all'ora fino ai 175. Sulle strade di montagna questo salotto diventa sportivo.

Il prezzo di questa vettura, che entrerà sul mercato a metà febbraio, è stato fissato in 2 milioni 255 mila lire più IVA, il che vuol dire in strada oltre due milioni e mezzo, sono 350 mila lire in più del modello «TS», ma ne vale la pena per ciò che offre sia sul piano meccanico che su quello estetico che per quanto riguarda la sicurezza: una vettura adatta per chi ama viaggiare in maniera confortevole pur non rinunciando a una guida brillante, il tutto con un consumo limitato (siamo sull'ordine del 9 per cento).

**Gualberto Niccolini**



Praticamente nessuna variazione alla carrozzeria della vettura. Curata la plancia strumenti

I sedili promettono un particolare confort di marcia

*UNA SECONDA GIOVINEZZA PER LA COLLAUDATA VETTURA DELLA FIAT*

## MAGGIOR ELEGANZA E CONFORT NELLA NUOVA SERIE DELLE «132»

***Linea più dinamica - Interno comodo e spazioso con tessuti e tappeti rinnovati Cilindrata invariata (1600 e 1800) - Alcuni ritocchi alla parte meccanica***

Il rinnovamento della 132 nelle sue varie versioni costituisce la continuazione di una formula, resa ancor più attuale attraverso numerosi miglioramenti che riguardano sia la meccanica che la carrozzeria. Il motore rimane il collaudato gruppo propulsore realizzato sull'esperienza acquisita con il noto quattro cilindri Fiat a due alberi di distribuzione in testa. Le versioni sono due: 1755 cc di cilindrata (modello 1800 GLS) e 1592 cc (modelli 1600 GL e 1600 GLS); le potenze sviluppate sono rispettivamente di 107 e 98 CV (DIN), con una ripartizione della coppia motrice ai bassi regimi tale da garantire una notevole elasticità di marcia. Le velocità massime sono dell'ordine di 165-170 kmh.

Come per le 132 1600 e 1800, in alternativa al cambio a 4 velocità sono disponibili a richiesta una trasmissione automatica o un cambio a 5 velocità, in cui la quinta è ora meno lunga. Si tratta sempre di una marcia di «riposo», ma offre un maggior brio su autostrada: al regime di coppia massima (4000 giri-min.), quando il motore gira nelle più favorevoli condizioni di rendimento e quindi anche di consumo, la velocità corrispondente è di 120 kmh (circa due terzi della velocità massima).

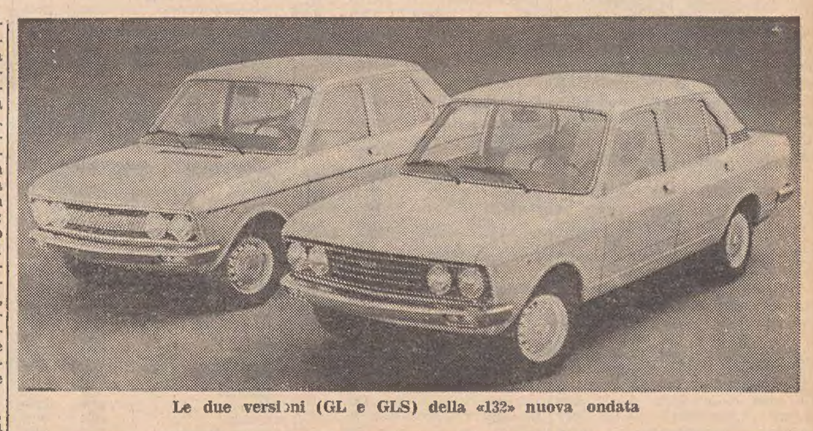
Numerosi altri perfezionamenti sono stati portati alla meccanica. Tra i principali: aggiunta di una barra di torsione antirollio alla sospensione anteriore, nuovi snodi sulla tiranteria dello sterzo, ammortizzatori ad assorbimento progressivo per un molleggio ancor più confortevole, cerchioni più larghi (5½") e pneumatici a carcassa radiale di maggior sezione (con rapporto altezza-larghezza del 70 per cento). Tutti miglioramenti che determinano un comportamento su strada ancor più sicuro: migliore tenuta di strada, migliore aderenza in ogni condizione, guida più piacevole e comoda, comfort di marcia più elevato.

La carrozzeria è stata rinnovata con l'abbassamento della linea di cintura: è quindi aumentata la superficie vetrata, l'abitacolo è più luminoso, la linea più dinamica. Nuovi i disegni della griglia del radiatore, della presa d'aria del cofano, degli scarichi d'aria sui montanti posteriori, e delle coppe ruota. I gruppi ottici posteriori, ognuno con luce di retromarcia, sono di dimensioni maggiori.

Migliorata pure la protezione contro i piccoli urti: sui paraurti è applicata una guarnizione in gomma, mentre le versioni GLS sono dotate di modanatura laterale, con inserto di gomma, lungo tutta la fiancata. Questi e altri particolari imprimono alla nuova 132 una fisionomia più incisiva e armoniosa.

L'interno, confortevole e spazioso, è più ricco e comodo, specialmente nelle versioni G. L.S. Il volante è registrabile in altezza. Ridisegnati i sedili anteriori e posteriore, la plancia, i rivestimenti e i poggiabraccia. Rinnovati i tessuti e i tappeti. Lavacristallo con pompa elettrica. Sempre abbondante la gamma degli «optionals».

La Fiat propone così una 132 ancor più raffinata e confortevole, con una provata affidabilità e prestazioni notevoli. La diversificazione del modello base in altre due versioni di cilindrata minore consente inoltre, come in precedenza, di soddisfare con i medesimi criteri le più varie esigenze della clientela.



Le due versioni (GL e GLS) della «132» nuova ondata

ANCHE SUL MERCATO ITALIANO LA PIU' PRESTIGIOSA VETTURA EUROPEA DELLA CASA AMERICANA

## La Ford lancia la Granada Ghia

| | |
|---|---|
| N. cilindri | 6 V |
| Cilindrata | 2994 |
| Potenza CV DIN | 138 |
| Consumo per 100 chilometri | 11,3 |
| Cambio: 4 marce più RM | |
| Freni: ant. a disco post. a tamburo | |
| Velocità Kmh | 182 |

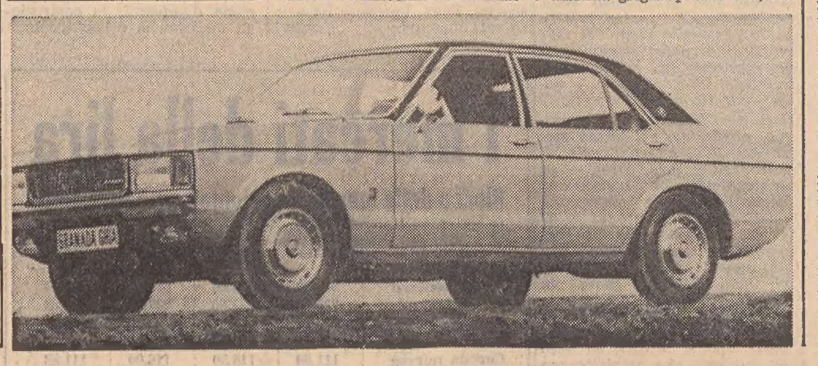
E' la vettura più prestigiosa costruita fino ad oggi in Europa dalla Ford. E' la Granada Ghia. Alle collaudatissime qualità tecniche e meccaniche della Ford Granada unisce soluzioni stilistiche e rifiniture degne della migliore tradizione Ghia. Una vettura, dunque, di gran classe, destinata a un pubblico estremamente esigente ma che sa apprezzare i vantaggi di possedere una macchina che al lusso unisce una notevole economia d'esercizio.

E' la prima vettura europea della Ford a montare il cambio automatico C3 prodotto nei nuovi stabilimenti Ford di Bordeaux. Si tratta di un cambio efficientissimo tale da far contenere al massimo il consumo di carburante sia in città che in strada aperta. Esternamente la Ford Granada Ghia presenta una modernissima griglia pressofusa, fanaleria anteriore raccolta in eleganti riparti cromati e modanature particolari sulle fiancate. L'interno è completamente diverso da quello, già molto ben rifinito ed elegante, della Granada GXL, infatti sono state apportate notevoli migliorie: nuovi sedili, impiego di prestigiose rifiniture in legno, nuove combinazioni per la tappezzeria.

Il disegno della strumentazione è quello della Granada. I tappeti sono appoggiati su uno strato di gommapiuma, si estende fino al vano portabagagli e ricopre ambo i lati della vettura. Un uso abbondante di materiale antirombo isola e rende silenziosissimo l'interno.

Sterzo e freni servoassistiti fanno parte della dotazione normale della Granada Ghia. Il segreto del contenuto consumo di benzina della Granada Ghia sta nel perfezionatissimo motore 6 cilindri a V e nell'adozione del nuovo cambio automatico C3 prodotto in Francia.

La nuova Ford Granada Ghia è in vendita sul mercato italiano dal 7 febbraio p.v.



IL GIUDICE E LA STRADA

## Comportamento di guida sulle strade strette

**Quando, su di una strada a due corsie, s'incrociano veicoli procedenti in direzione opposta, il conducente deve tenersi il più possibile sulla destra. I suoi obblighi non finiscono però qui, nel caso in cui la carreggiata sia di dimensioni particolarmente ridotte. Vediamo quale deve essere il suo comportamento in queste ipotesi, prendendo in esame una sentenza della Corte di Cassazione, che ha posto di recente la parola «fine» a una lunga vicenda giudiziaria.**

**Il tragico episodio da cui essa ha preso l'avvio era accaduto anni or sono su di una strada di montagna mentre, per l'appunto, una corriera e un autocarro stavano incrociandosi. Gli specchi retrovisori esterni dei due grossi mezzi si erano urtati e un frammento di vetro, colpendo al collo un passeggero dell'autobus affacciato al finestrino, gli aveva reciso la carotide, uccidendolo. Gli accertamenti svolti dalla polizia stradale avevano permesso di appurare che l'autocarro si trovava, al momento della leggera collisione, entro la propria mezzeria e che, al contrario, la corriera sconfinava, seppur di poco, nella corsia opposta. L'unico colpevole era dunque l'autista del mezzo pubblico?**

**La Corte di Cassazione non è stata di tale parere. «Se l'incrocio fra due veicoli si presenta difficoltoso a causa della strettezza della strada e della mole degli automezzi — ha considerato l'alto collegio — non basta rispettare la propria mano senza invadere l'altrui corsia, perché le particolari circostanze del momento possono richiedere ulteriori cautele ed, eventualmente, l'arresto del veicolo, quando si profili il pericolo di uno scontro. Se ciò non viene fatto, l'aver tenuto rigorosamente la destra può servire per vedersi ridurre in modo apprezzabile il proprio concorso di colpa, ma non è certo sufficiente per essere esonerati da ogni responsabilità».**

**Giuseppe Ronfani**


# Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Renault ci ha pensato 75 anni fa. Quando ha costruito la sua prima auto.

Questo principio è oggi più che mai valido per tutta la gamma Renault.

Dall'utilitaria alla berlina di lusso, alla sportiva. Scegli con fiducia "la tua": sono tutte studiate per farti consumare la minima quantità di carburante e lubrificanti. Con un motore garantito a "lunga vita" senza bisogno di costose spese di manutenzione.

Se Renault è la marca estera più venduta in Italia, lo deve anche alla sua proverbiale economia.

RENAULT

Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione delle Renault preferite, riempi questo tagliando e spediscilo a: Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

4 5 6 12 15 16 177

segna con una x le tue Renault

IC/C

Nome _____

Via _____

Città _____

C.A.P. _____

Nella gamma Renault la tua c'è.

OGGI L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE GOVERNATIVI

# Alla Camera la riforma del sistema pensionistico

**Il primo obiettivo è l'aumento dei trattamenti minimi Riconosciuta l'inadeguatezza di molte pensioni attuali**

**Roma, 29**

E' stato stampato e distribuito a Montecitorio e iscritto al primo punto dell'ordine del giorno di domani della commissione lavori e previdenza sociale, in sede referente, il disegno di legge per il miglioramento dei trattamenti previdenziali e assistenziali, la riscossione unificata dei contributi e la ristrutturazione dell'Inps. Il disegno di legge è stato presentato alla Camera il 25 gennaio scorso; con questo provvedimento, con l'emanazione delle leggi delegate da esso previste e con altri disegni di legge che dovranno essere presentati al più presto alle Camere, il governo si propone di avviare una nuova fase del riordinamento del sistema previdenziale rispetto alla riforma attuata con la legge 30 aprile 1969, numero 153.

Il primo obiettivo del disegno di legge è l'aumento dei trattamenti minimi di pensione. La legislazione precedente, infatti, pur rapportando la pensione alle ultime migliori retribuzioni sulla base dell'1,85 per cento per ogni anno di contribuzione (che salirà al 2 per cento col 1.o gennaio 1976) per adeguarla alle retribuzioni percepite in costanza di lavoro, e pur introducendo la scala mobile per garantire, con sufficiente approssimazione, il mantenimento del valore reale delle pensioni, non ha risolto del tutto il problema delle pensioni «minime», che, pure, rappresentano una elevatissima percentuale del complesso delle pensioni dei lavoratori dipendenti e la totalità di quelle dei lavoratori autonomi.

Governo, partiti e sindacati hanno accettato il concetto del «minimo vitale», da prendere come base per le prestazioni economiche di natura assistenziale e della pensione base rapportata alla retribuzione. In armonia con questo criterio, perciò, il disegno di legge aumenta, in misura coordinata, tutti i trattamenti minimi erogati a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni speciali per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e i commercianti, e i trattamenti economici assistenziali a carattere permanente previsti per gli ultrasessantacinquenni, per i ciechi civili, per i sordomuti, per i mutilati ed invalidi civili. Con questi aumenti, il governo — è detto nella relazione al disegno di legge — non ritiene risolto il problema economico delle categorie più disagiate. Nonostante l'elevato costo per la collettività, i livelli delle pensioni, infatti, non sono ancora tali da garantire quel minimo di condizione economica e sociale per tutti i cittadini che costituisce la meta ultima di ogni sistema di sicureza sociale.

A differenza delle pensioni, per le quali è stato possibile continuare l'attività riformatrice verso un completo sistema di sicurezza sociale, gli aumenti preposti dal disegno di legge in materia di assegni familiari e indennità di disoccupazione non presuppongono una riforma globale. E' stato deciso di proporre un sistema unitario dei trattamenti di famiglia erogati per qualsiasi motivo (lavoro, disoccupazione, integrazione salariale, malattia, pensionamento) entro il quale dovrà inquadrarsi la futura riforma, sulla base di un regime unico e secondo criteri rispondenti ad una organica politica in favore della famiglia.

Analoghe considerazioni valgono per l'indennità di disoccupazione: essa viene raddoppiata dal disegno di legge rispetto alla misura attuale, ma l'obiettivo finale dovrà essere quello dell'agganciamento alla retribuzione percepita negli ultimi anni (quest'agganciamento è già operante in alcuni casi, ma il governo si propone di estenderlo a tutti i lavoratori disoccupati).

Altro obiettivo fondamentale del disegno di legge è l'unificazione della riscossione dei contributi, accentrando in un solo ente collettore, l'Inps, la riscossione, oggi affidata anche all'Inam e all'Inail. I rapporti finanziari tra l'Inps, da una parte, e l'Inam e l'Inail, dall'altra, saranno regolati con la apertura di un conto corrente tenuto dall'Inps al tasso del cinque per cento annuo.

Come si è detto all'inizio, il disegno di legge prevede che la riforma sia resa operante anche con l'ausilio di varie leggi delegate, che sono elencate in un apposito «titolo» del provvedimento. Dopo aver ascoltato una commissione formata da nove senatori e nove deputati, e, a seconda dei casi, l'Inps e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, il governo dovrà emanare, fra gli altri, i seguenti provvedimenti legislativi.

1) Entro il 31 dicembre 1974, uno o più decreti legge per attuare una più equa regolamentazione della invalidità pensionabile nei casi in cui l'invalidità preesista all'instaurazione del rapporto assicurativo; per introdurre un secondo grado di invalidità per gli assicurati la cui capacità lavorativa sia ridotta permanentemente in misura superiore al 90 per cento; per attuare il criterio secondo il quale la documentazione sanitaria riguardante le malattie e gli infortuni sul lavoro è utilizzabile anche per accertare l'invalidità pensionabile; per rendere gli aumenti previsti dall'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, non compatibili con l'esercizio di attività retribuita svolta alle dipendenze di terzi o in forma autonoma.

2) Entro il 30 novembre 1975, norme intese ad attuare il principio della pensione unica, determinandone la misura con la totalizzazione di tutti i periodi coperti da contributi obbligatori, volontari e figurativi, mediante l'applicazione del criterio del «pro rata» o, se più favorevole all'interessato, della normativa vigente nella gestione previdenziale alla quale si è contribuito almeno nell'ultimo triennio (alla gestione medesima dovranno affluire i contributi versati alle gestioni precedenti incrementati dell'interesse annuo del 4,50 per cento).

*(Ansa)*

Quattro delitti in due ore

## CACCIA ALL'UOMO a San Francisco

**San Francisco, 29**

**La più massiccia caccia all'uomo nella storia di San Francisco, come l'ha definita il capo della squadra investigativa Charles Barca, è in atto su tutto il territorio metropolitano. La polizia ricerca due individui sospettati di aver ucciso a sangue freddo (nel giro di due ore, ieri sera) quattro persone e di averne gravemente ferita una quinta.**

**I due, ha detto la polizia, sembrano aver scelto le loro vittime a caso, senza avere apparentemente alcun movente per ucciderle. I delitti sono stati commessi in vari punti della città. Alcuni testimoni hanno detto che gli sparatori erano negri; mentre la polizia ha precisato che le vittime erano di razza bianca.**

**I due assassini hanno affrontato le loro vittime sui marciapiedi della città, le hanno avvicinate e hanno fatto fuoco a bruciapelo. Per la loro insensatezza e la assoluta mancanza di moventi, i crimini di ieri presentano analogie con episodi consimili occorsi il mese scorso, in cui, in circostanze analoghe, vennero assassinate a colpi d'arma da fuoco tre persone. Anche in quell'occasione alcuni testimoni dissero che i banditi erano due negri.** *(Ap)*

ALLARME DEGLI ECOLOGI

## CASPIO INQUINATO: caviale in pericolo

**Teheran, 29**

I buongustai di tutto il mondo potrebbero trovarsi nell'increscìosa necessità di rinunciare al caviale iraniano entro un anno se non si trova un immediato rimedio all'inquinamento del Mar Caspio. Il grido d'allarme è venuto da un esperto di ecologia che oggi ha messo a parte dei suoi timori la commissione sovietico-iraniana contro l'inquinamento.

La minaccia che incombe sullo storione, dal quale si ricava il caviale, e altri esemplari della fauna ittica e ornitologica del Mar Caspio fu segnalata per la prima volta il novembre scorso. Il governo iraniano rese noto che a causa di una macchia di petrolio erano morti centinaia di pesci e di uccelli. Oggi i funzionari hanno riferito che negli ultimi giorni sono stati individuati altri pesci e uccelli morti lungo le coste iraniane del Caspio. *(Ap)*

A BAB EL-MANDEB

## FANNO NAUFRAGIO pecore e cammelli

**Gibuti, 29**

Quarantacinque persone sono state tratte in salvo dopo che il mercantile cipriota «Star of Shabbiah» si era arenato spezzandosi in due su un banco corallifero negli stretti di Bab el Mandeb.

Gran parte delle 12 mila pecore e dei 700 cammelli che formavano il carico hanno raggiunto a nuoto una isoletta vicina, ma le autorità ritengono che gli animali siano condannati alla morte. L'isola è deserta e non può essere avvicinata da navi o barche perché circondata da scogli.

# STRADE COME FIUMI

Telefoto Upi

**Brisbane — Una macchina semisommersa dall'acqua viene spinta attraverso le vie della capitale del Queensland. Finalmente sono cessate le piogge che hanno inondato l'Australia del Sud**

IL PROCESSO E' STATO RINVIATO AL 12 FEBBRAIO SU RICHIESTA DELLA DIFESA

# Il PM esclude l'incriminazione degli attori di «Rappresaglia»

**Neppure il finanziatore è perseguibile - «Pio XII non sapeva quanto stava per accadere alle fosse Ardeatine»: così ha ribadito Dollmann, l'uomo di fiducia di Himmler a Roma**

**Roma, 29**

Il processo per il film «Rappresaglia» è stato rinviato al 12 febbraio per la concessione dei così detti «termini a difesa» chiesti ed ottenuti dai difensori degli imputati; questi ultimi sono il produttore Carlo Ponti, il regista del film, Yorg Pan Cosmatos, e lo scrittore americano Robert Katz, autore del libro «Morte a Roma» dal quale il film è stato tratto.

A chiedere il rinvio del giudizio, promosso dalla nipote di Pio XII contessa Elena Rossignani, assistita dall'avv. Giorgio Angelotti Gariboldi, è stato l'avv. Emanuele Golino, difensore di Katz. Il penalista, pur riconoscendo che è interesse del suo cliente giungere ad una definizione della vicenda, ha fatto presente che non sono arrivati dagli Stati Uniti importanti documenti per le tesi difensive. Quindi si rendeva necessario un rinvio, anche brevissimo.

Subito dopo l'avv. Angelozzi Gariboldi, prendendo la parola, ha sostenuto che è anche interesse della sua cliente giungere rapidamente alla conclusione del processo poiché il film «Rappresaglia» continua ad essere in circolazione e rappresenta una offesa alla memoria di Pio XII.

L'avv. Angelozzi Gariboldi, che si è costituito parte civile, ha chiesto al pubblico ministero Giorgio Santacroce di svolgere ulteriori indagini allo scopo di estendere la querela a persone che hanno contribuito alla realizzazione del film, interpretato da Richard Burton e da Marcello Mastroianni. In particolare, il patrono di parte civile si è riferito ad una notizia secondo la quale i finanziamenti al film sarebbero stati concessi a Ponti dal consigliere delegato di una società collegata all'Ina. Secondo Gariboldi, il pubblico ministero, attraverso le sue indagini, dovrebbe accertare la veridicità della notizia e valutare la possibilità di estendere l'incriminazione anche a questo finanziatore.

L'avv. Golino ha rilevato che — essendo stati chiesti i termini a difesa — il collega Gariboldi non poteva sollevare questioni preliminari o presentare istanze. Il P.M. Santacroce intervenuto nella discussione ha detto: «Per quanto riguarda la richiesta della parte civile, si pone il problema dell'estensione della querela. Ma tale problema è già stato preso in esame dal mio ufficio quando si è dovuto decidere se anche gli interpreti del film dovessero essere incriminati per diffamazione. Tuttavia, ricordando la sentenza che concluse qualche anno fa il processo contro il film "Satyricon", mi sono convinto che il reato non può essere attribuito agli interpreti, in quanto essi si limitano con la loro bravura e con le "colorazioni" a presentare ciò che è stato elaborato dallo sceneggiatore e dal regista. Ecco perché è stata esclusa la responsabilità degli attori. Il discorso è valido anche per la più complessa posizione del finanziatore del film. Egli non appare perseguibile perché, nel finanziare un film, non è tenuto a conoscerne il contenuto. E poi sulle locandine appare come produttore non il suo nome, ma quello del signor Carlo Ponti. Comunque il discorso si potrà riaprire alla prossima udienza, quando il processo sarà avviato».

Al termine dell'udienza è avvenuto un incidente fuori dell'aula: Robert Katz, l'unico imputato presente, è stato aggredito verbalmente da un uomo che avvicinatoglisi ha gridato: «Bugiardo e falso... è ora di farla finita con questa infamia!». L'uomo è stato allontanato dai carabinieri, mentre Katz, senza reagire, ha lasciato il tribunale.

«E' assurdo supporre che Pio XII fosse a conoscenza di quanto stava per accadere. Io so che il Papa fu informato dell'eccidio la sera del 24 marzo da un prete cecoslovacco che, per caso, assistette alla scena». Lo ha dichiarato all'«Asca» (Associazione stampa cattolica), Eugenio Dollmann, che fu l'uomo di fiducia a Roma di Himmler, riferendosi alla strage delle Ardeatine e al processo per diffamazione contro gli autori del film «Rappresaglia». Dollmann, che si è detto «a disposizione del tribunale italiano», ha aggiunto che, a suo giudizio, Kappler agì in fretta «proprio per evitare l'intervento del Pontefice».

L'ordine della rappresaglia, spiega, giunse per via militare: da Hitler al suo capo di S.M. generale Jodl, da questi al comandante in Italia Kesserling, poi al comandante dell'armata a Roma, generale von Makensen, quindi al gauleiter generale Maelzer che, a sua volta, lo passò al maggiore Kappler. Il diretto superiore di Kappler era il generale Wolff, comandante delle SS in Italia. E Wolff, che si trovava a Fasano, appena informato dell'attentato di via Rasella telegrafò a Kappler ordinandogli «di non fare nulla prima del suo arrivo a Roma». Quindi, se lo avesse voluto — commenta Dollmann — Kappler avrebbe potuto rifiutare l'esecuzione dell'ordine, come, d'altronde, avevano fatto altri suoi colleghi. Aveva una giustificazione ineccepibile, invece andò avanti lo stesso.

*(Ansa Italia)*

Telefoto Ansa

**Lo scrittore Robert Katz**

*MACABRA SCOPERTA NELL'ANDRONE DI UN'ABITAZIONE NEL CENTRO CITTADINO*

# Ventenne ucciso a Torino con una pallottola al petto

***Gravemente indiziato il gerente di un bar vicino in cui la vittima si sarebbe intrattenuta fino a tarda ora della notte - Sembra che tra i due avvenissero di frequente violenti litigi***

**Torino, 29**

*Il cadavere di un giovane ucciso a colpi di pistola, è stato trovato questa mattina in uno stabile in corso Regina Margherita 122. La scoperta è stata fatta da un inquilino che, verso le 7, usciva per recarsi al lavoro; il corpo giaceva nel corridoio di un androne che mette in comunicazione alcuni appartamenti del piano terra.*

*Successivamente, la vittima è stata identificata come Vincenzo Marconi di 20 anni, nato a Torino ma di origine pugliese; i suoi genitori hanno una bancarella ambulante di frutta e verdura al mercato rionale di piazza della Repubblica e sovente il Marconi li aiutava nella loro attività di fruttivendoli.*

*La scena del delitto è una vecchia casa a poche decine di metri da Porta Palazzo. Sembra che il Marconi si sia trattenuto sino a tarda ora a giocare a carte nel retro di un bar; poi sarebbe uscito nel cortile dello stabile, che è collegato con l'antistante corso Regina Margherita dallo stretto corridoio nel quale è stato trovato il suo corpo.*

*Secondo il medico che ha fatto i primi rilievi sul cadavere, il giovane è stato colpito al torace da un solo proiettile, che ha causato lesioni interne mortali. La vittima giaceva sulla schiena, con la testa rivolta verso l'uscita del corridoio, lungo sei-sette metri, sul quale si affaccia anche la scala che conduce ai piani superiori dello stabile.*

*Nel pomeriggio, la polizia ha fermato per interrogarlo Giuseppe Castellano di 22 anni, di Valle Lunga (Caltanissetta), gerente del bar «Aquila» di corso Regina Margherita, dove la vittima si era trattenuta fino ad una certa ora della notte. Quest'ultima circostanza è stata chiarita agli investigatori dello stesso Castellano, il quale ha detto che Vincenzo Marconi era giunto a bordo della propria motocicletta (trovata parcheggiata questa mattina di fronte allo stabile); il barista però ha soggiunto che il giovane era uscito poco dopo.*

*La polizia ha tuttavia constatato che il retro del bar questa mattina era stato accuratamente ripulito, in contrasto con la parte destinata al pubblico; inoltre, macchie di sangue sono state rilevate sul muro della casa, accanto alla uscita del retro verso il cortile, e poi ancora sul pavimento sino al punto in cui c'era il cadavere. Ciò farebbe presumere che il Marconi sia stato colpito all'interno del ritrovo e poi «buttato fuori», o magari uscito con le ultime forze, prima di accasciarsi senza vita nel corridoio. Un altro elemento a favore di questa ipotesi sembrerebbe dato dal fatto che indosso alla vittima non sono stati trovati altri indumenti tranne i pantaloni ed una maglietta: è impensabile che il Marconi, giunto in corso Regina Margherita in motocicletta, di notte, e quindi con temperatura piuttosto rigida, non indossasse un giaccone od un cappotto, che però non è stato trovato accanto al cadavere né vicino.*

*Risulterebbe che la vittima era socio con il Castellano nella gestione del bar; sembra anche che il Marconi corteggiasse da qualche tempo la sorella sedicenne del Castellano, Antonella, e che le sue attenzioni non fossero viste di buon occhio. Il barista è stato trattenuto per essere interrogato in rapporto a questi elementi.*

*In serata, la posizione di Giuseppe Castellano si è fatta molto difficile: in un appartamento al piano soprastante il bar la polizia ha infatti trovato — nel corso di una perquisizione — gli indumenti (una giacca ed un cappotto) ed il portafogli della vittima, che erano stati nascosti in un armadio, insieme con indumenti dello stesso Castellano.*

*Il barista è stato quindi trattenuto come «gravemente indiziato» del delitto; sono stati a loro volta fermati sua sorella Antonella e il cameriere Giovan Battista Buondì di 32 anni, che lavora nel bar del Castellano, il quale ha confermato agli investigatori la versione data dall'indiziato, secondo la quale Vincenzo Marconi era uscito dal bar nella tarda serata di ieri, dopo esservisi trattenuto brevemente. I tre fermati saranno messi a disposizione della magistratura.*

*Il perito che ha compiuto una prima serie di esami sulla vittima ha riscontrato, oltre alla ferita mortale d'arma da fuoco (causata da un proiettile calibro 38), la presenza sul viso del Marconi di contusioni e lacerazioni, che il giovane potrebbe essersi prodotto mentre si trascinava sin nel corridoio dove poi è crollato privo di vita, ma che non si può escludere siano invece la conseguenza di dure percosse inflittegli prima di sparargli. D'altra parte, risulterebbe che Antonella Castellano abbia dichiarato che tra suo fratello e la vittima ci sia stata ieri sera una discussione assai accesa, trasformatasi ad un certo punto in un violento diverbio.* *(Ansa)*

140 MILIONI

## RAPINANO A MADRID il furgone di una banca

**Madrid, 29**

Quattro banditi armati e mascherati hanno bloccato ieri a Madrid il furgone di una banca e sono fuggiti con oltre 13 milioni di pesetas (circa 140 milioni di lire). La rapina è avvenuta nel centro della capitale spagnola, in una strada stretta; i banditi sono fuggiti su due automobili, probabilmente rubate che hanno poi abbandonato. *(Ansa - Reuter)*

DRAMMATICA E TEMERARIA IMPRESA IN UNA CITTADINA DEL VICENTINO

# Assalta e rapina due banche un «commando» di sette banditi

**Mentre due irrompevano nella Banca cattolica, gli altri si sono diretti alla Banca popolare Poi i malviventi si sono riuniti eclissandosi in macchina - Il bottino ammonta a 15 milioni**

**Vicenza, 29**

Due rapine sono state compiute stamane nel comune di Montecchio maggiore, nella frazione di Alte Ceccato (Vicenza), in due istituti di credito: si tratta dell'agenzia della Banca Popolare di Vicenza, situata in piazza San Paolo, e di quella della Banca Cattolica, il cui edificio si affaccia in via Leonardo da Vinci. Secondo le autorità inquirenti, le due rapine sarebbero opera di una stessa banda, composta da sette persone.

Le due rapine sono state effettuate poco prima delle 9 di stamane. Sulla strada principale di Alte Ceccate è giunta un'«Alfa 1750» targata Vicenza, con sette uomini a bordo. Il «commando» — secondo una ricostruzione fatta dalla polizia e dai carabinieri — si è diviso i compiti. L'obiettivo era rapinare contemporaneamente due banche dello stesso paese. L'auto dei banditi, che erano armati di pistole e mitra ed avevano tutti il volto mascherato da passamontagna, si è avvicinata lentamente all'agenzia della Banca Cattolica; ne sono scesi due giovani che sono entrati nella Banca dove si trovavano tre clienti e sette impiegati. La «1750» si è subito dopo diretta verso l'ingresso della Banca Popolare. A bordo è rimasto solo l'autista, mentre quattro banditi sono scesi e hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito; poco prima avevano obbligato il vigile notturno, Giuseppe Gaspare di 60 anni (che aveva una pistola nel fodero), ad entrare con loro nella banca.

L'autista della banda ha subito lasciato piazza San Paolo, sede della Banca Popolare e si è diretto con la «1750» davanti all'agenzia della Banca Cattolica del Veneto per prelevare i primi due banditi. L'uomo, però, non ha trovato i rapinatori all'ingresso e credendo che i due complici avessero trovato difficoltà, è sceso dall'auto e, con una pistola in pugno, è entrato nella banca. I due rapinatori, infatti, avevano preso alcuni milioni ma non erano rimasti soddisfatti e puntando un mitra alla schiena di un cassiere, avevano ordinato all'uomo di aprire loro la camera blindata.

Ciò non è avvenuto in seguito all'accortezza di un impiegato della banca che, trovandosi già all'interno della «camera», aveva azionato la chiusura dall'interno. Inutili sono stati alcuni colpi di mitra sparati da un bandito in direzione delle serrature metalliche azionate elettricamente. Sollecitati dall'autista, i due banditi hanno poi lasciato l'agenzia della Banca Cattolica. Saliti sulla «1750» si sono diretti nell'agenzia della Banca Popolare. Qui uno dei quattro rapinatori aveva colpito un impiegato con pugni e calci, in quanto si era opposto ai comandi impartiti. L'impiegato, di cui non si conosce per ora il nome, ha riportato alcune lievi ferite al volto. Compiuta la rapina, i quattro sono saliti frettolosamente a bordo della «1750» che, a bruciagomme, ha lasciato Alte Ceccato.

Dopo aver percorso circa dieci chilometri, i banditi hanno lasciato l'auto, che è stata poi ritrovata dalle forze di polizia. *(Ansa)*

NEL RIMINESE

## Rapinatori schiaffeggiano gli impiegati di una banca

**Rimini, 29**

Dopo aver schiaffeggiato alcuni impiegati, tre giovani mascherati e armati di pistole hanno rapinato oggi 15 milioni di lire nella sede della Banca popolare della Valconca, sita nel centro di Misano Mare (Forlì).

Il fatto è accaduto poco prima delle 13, quando da un'«Alfa Romeo 200» (rubata nel corso della notte a Forlì) sono scesi i rapinatori, i quali armi alla mano sono entrati nell'istituto di credito con la massima decisione. Visto che le minacce tardavano a sortire l'effetto desiderato, i malviventi hanno schiaffeggiato chi era a portata di mano e hanno fatto mettere tutti con la faccia al muro. Poi, impossessatisi delle chiavi della cassaforte, l'hanno aperta e si sono appropriati il denaro. *(Ansa)*

AL RITORNO DA UNA GITA IN AUTOMOBILE

# TRE ITALIANE IN KENIA MORTE IN UN INCIDENTE

Lavoravano in un ospedale cattolico di Nairobi

**Nairobi, 29**

**Tre italiane che lavoravano all'ospedale cattolico di Nairobi sono morte ieri in un incidente stradale. La vettura sulla quale viaggiavano è uscita di strada riducendosi a un informe ammasso di rottami nei pressi di Voi, una città 300 chilometri a Sud della capitale del Kenia.**

**Le vittime sono state identificate dalla polizia nella pediatra Anna Tognolo di 27 anni, da Torino e nell'infermiera Rina Necco di 56 anni, anch'essa da Torino. La terza donna deceduta è una religiosa di 47 anni, Edvige Rossi, nativa di Salvatore Monferrato, che si trovava alla guida.**

**Stavano rientrando da una vacanza trascorsa nella zona di Mombasa assieme ai genitori della dottoressa Tognolo, che sono stati ricoverati in un ospedale di Nairobi in grave stato di choc. Il padre della dottoressa è rimasto incolume, la madre ha riportato ferite di lieve entità.**

*(Ansa - Ap)*

## DETENUTO UCCISO in una colonia penale

**Nuoro, 29**

Un giovane elettricista, detenuto nella colonia penale di Mamone, è stato ucciso ieri sera mentre stava per addormentarsi nella camerata comune. La vittima è Giovanni Galatola di 24 anni da Bari, il quale stava scontando nella colonia di Mamone un anno e dieci mesi di reclusione per furto. *(Italia)*

A ROMA

## AGGRESSIONI E RAPINE in due abitazioni

**Roma, 29**

Due aggressioni compiute nelle abitazioni, di un agente di commercio e di una anziana benestante, hanno fruttato complessivamente poco più di tre milioni, parte in contanti e parte in oggetti d'oro e preziosi.

La prima è avvenuta in via Trionfale 69, dove abita l'agente di commercio Giovanni Ciulia, di 68 anni. Sia lui sia la domestica, Maria Ledda di 50 anni, sono stati aggrediti e legati da quattro giovani, uno dei quali mascherato. Erano tutti armati e si sono impossessati, dopo aver messo a soqquadro l'appartamento, di 72 mila lire e di alcuni oggetti d'oro.

L'altra rapina è avvenuta in via Germanico 101. La signora Vittoria Corletti in Sereni di 82 anni, mentre era sola in casa, è stata aggredita da un malvivente armato e mascherato che, dopo averla legata ad una sedia, si è impossessato di un milione in contanti e di circa due milioni in oggetti preziosi. *(Italia)*

*ORRIBILE DELITTO COMMESSO IN UN PAESE PRESSO NAPOLI*

# Accoltella a morte la madre una giovane minorata mentale

***Lei stessa ha poi avvisato la polizia - «Amava mio fratello più di me»***

**Napoli, 29**

Una donna di 26 anni, Maria Castellace, ha ucciso stamani la madre a coltellate. E' accaduto nell'abitazione dei Castellace, a Giugliano, a 14 chilometri da Napoli. Subito dopo, la donna è salita su un autobus e si è recata a Napoli. Scesa davanti al Museo nazionale, in via Foria si è avvicinata al vigile urbano di servizio, Ciro Audiero, e gli ha detto: «Ho ucciso mia madre. Andate a Giugliano, nella mia abitazione, e vedrete che è la verità».

La Castellace è stata accompagnata negli uffici della squadra mobile, dove è stata interrogata brevemente dal dirigente, dott. Lobefalo. Agenti di pubblica sicurezza si sono recati a Giugliano, hanno sfondato la porta d'ingresso dell'appartamento dei Castellace ed hanno trovato la madre della Castellace, Teresa Fuso di 61 anni, morta sul pavimento. Sul corpo vi erano i segni di numerose coltellate.

Il delitto è stato compiuto in assenza del capo famiglia Giuseppe Castellace di 59 anni, che fa il carpentiere ed era uscito per recarsi al lavoro. Secondo quanto si è appreso, Maria Castellace avrebbe agito in preda ad una improvvisa crisi di follia. La giovane, in passato, è stata ricoverata in una clinica per malattie mentali.

Uccisa la madre, Maria Castellace si è medicata una ferita a un dito, ha chiuso a chiave la porta di casa ed è scesa in strada, con gli abiti ancora macchiati di sangue. E' quindi salita sul primo autobus per Napoli.

Interrogata dalla polizia, la donna ha detto di aver ucciso la madre poiché mostrava più affetto per l'altro figlio, Vincenzo di 24 anni, agente di custodia. «Domenica scorsa — ha detto la giovane — mia madre ha preparato le polpette di carne. A tavola, mio padre ha protestato perché le polpette erano poche e mia madre ha accusato me di averle mangiate. Invece le aveva date a mio fratello Vincenzo. Ecco perché l'ho uccisa: ero stanca di essere sempre incolpata». Maria Castellace è stata chiusa nel carcere di Poggioreale, a disposizione della magistratura.

*(Ansa)*

«VIA» AL PROCESSO CONTRO L'ATTORE E I GIORNALISTI DELL'«UNITA'»

# DARIO FO: «SOLO POLITICHE LE MIE ACCUSE AL PROCURATORE»

**Non volevano riferirsi a una presunta inchiesta giudiziaria nei suoi confronti Questa è stata smentita dal magistrato Sossi che li ha portati in tribunale**

**Milano, 29**

Il processo per diffamazione intentato per direttissima contro l'attore Dario Fo, un giornalista dell'«Unità», Ibio Paolucci, il direttore responsabile del quotidiano, Romolo Galimberti, su querela presentata dal sostituto procuratore della repubblica di Genova, Mario Sossi, si è aperto oggi alla 1.a sezione del tribunale penale di Milano.

Nell'ottobre del 1972 un quotidiano milanese della sera annunciò che il dottor Sossi aveva iniziato un procedimento penale nei confronti dell'attore e di sua moglie Franca Rame, quali responsabili dell'organizzazione «Soccorso rosso», una organizzazione di assistenza e di consulenza per i detenuti politici. Il quotidiano aggiungeva che l'incartamento era stato inviato dal dottor Sossi al magistrato milanese Guido Viola. Dario Fo, il 14 ottobre, si presentò al Palazzo di Giustizia e qui tenne una conferenza stampa nel corso della quale affermò: «Se questa farsa di quart'ordine imbastita da Sossi fosse rappresentata su un palcoscenico qualsiasi finirebbe a fischi e non supererebbe neppure il primo atto».

Questa frase venne riportata il giorno dopo da alcuni giornali. Fra questi l'«Unità», con un articolo in cui il giornalista Ibio Paulucci commentava l'episodio affermando che la protesta di Dario Fo era «una sdegnata denuncia contro l'ultima grottesca iniziativa del sostituto procuratore generale Mario Sossi, presa per screditare Dario Fo e Franca Rame di fronte all'opinione pubblica», aggiungendo che «il Sossi non è nuovo a iniziative di carattere provocatorio». Di qui, la querela presentata dal magistrato milanese nei confronti dell'attore e del giornalista, imputati di «diffamazione a mezzo stampa», aggravata dal fatto che essa si rivolgeva nei confronti di un pubblico ufficiale.

Stamani l'attore ha spiegato ai giudici del tribunale cosa sia l'organizzazione «soccorso rosso». Nell'articolo in cui si annunciava l'azione giudiziaria del dottor Sossi — ha aggiunto l'attore — si faceva allusione a «cospirazioni, a contatti ambigui con i carcerati, insomma, a nostro avviso, era un atto diffamatorio». Dario Fo ha precisato inoltre di essere stato informato da un giornalista di Genova che la notizia dell'inchiesta gli era stata fornita dallo stesso procuratore della repubblica Sossi. Da qui è nata la conferenza stampa. Quando ho parlato di «farsa» mi riferivo non all'inchiesta in sé, ma a questa fuga di notizie che «tendeva a colpire tutto il lavoro della "comune"».

Dopo Dario Fo ha deposto il giornalista Ibio Paolucci, il quale ha affermato che nel suo articolo riferì esattamente le parti salienti della lunga conferenza stampa e che i giudizi in esso contenuti avevano solo il significato politico. «Ricordo inoltre — ha aggiunto il giornalista — che Dario Fo nel corso della conferenza insistette più volte nell'affermare che il suo giudizio sulla fuga di notizie aveva solamente carattere politico».

E' stata quindi la volta del sostituto procuratore Sossi. Il magistrato ha negato di aver iniziato un procedimento giudiziario nei confronti dell'attore e di sua moglie Franca Rame. Gli atti riguardanti «la comune» che vennero inviati a Milano erano rapporti forniti da autorità carcerarie e da autorità giudiziarie, che per competenza venivano smistati alla magistratura milanese.

Il magistrato ha anche negato di aver comunicato al giornalista di Genova l'inizio di un procedimento penale nei confronti di Fo e della Rame. Ad una domanda della difesa, il magistrato ha aggiunto che non smentì ufficialmente la notizia, riportata dal quotidiano milanese. Infine, ad una domanda del presidente, il dottor Sossi ha ammesso che atti giudiziari preliminari su contatti fra detenuti e ambienti esterni erano stati realmente avviati a Genova «ma non specificatamente "sulla comune"».

Al termine della giornata il tribunale (presidente Giudici, P.M. Avallone) ha fissato la nuova udienza per il sette maggio. Il dottor Sossi si è costituito nel processo parte civile tramite l'avvocato Marcellini. Tra l'altro, si è appreso oggi a Palazzo di Giustizia che la documentazione relativa al «soccorso rosso» è stata archiviata la scorsa estate dal sostituto procuratore dottor Viola. *(Italia)*

## MORTE IMPROVVISA di una guardia papale

**Città del Vaticano, 29**

Un giovane di 27 anni, che faceva parte del corpo di vigilanza papale, è morto improvvisamente in Vaticano nella caserma della ex gendarmeria pontificia. La morte è avvenuta ieri, ma la notizia si è appresa solo stamani.

Il giovane, Giammaria Eligi, proveniva da un piccolo paese del Frusinate e faceva anche parte della squadra di calcio della «Vigilanza» (ex gendarmi), che partecipa al campionato vaticano. Domenica scorsa Giammaria aveva prestato servizio notturno di sorveglianza in basilica ed era tornato a dormire in caserma verso le due di notte. E' stato trovato morto sulla sua branda da un commilitone verso le tredici di ieri, lunedì. Si pensa ad un collasso cardiaco. Le fonti ufficiali vaticane che hanno interpellato il comandante del corpo di vigilanza della Città del Vaticano, hanno comunicato ai giornalisti che si tratta di «morte naturale». Il giovane, che era scapolo, aveva due fratelli, uno prete ed uno carabiniere. Aveva perso il padre circa un mese fa.

*(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

FELICE RIVINCITA DELLA TECNICA DI CASSIUS SULLA POTENZA DI JOE FRAZIER

## ALL'UNANIMITÀ HA VINTO CLAY

### Successo ai punti - Al secondo round l'avversario è stato mezzo salvato dall'arbitro mentre nel corso della settima ripresa si è assistito a una situazione rovesciata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

Alì ha vinto: sono state rispettate le previsioni della vigilia, che davano Muhammad Alì vincente contro Joe Frazier, nell'incontro di pugilato che ha opposto i due pugili più capaci di «fare pubblico» del momento. Si trattava del combattimento di rivincita dopo il famoso «incontro del secolo» di quasi tre anni fa, quando i due pugili si incontrarono per la prima volta: allora Frazier era il campione dei pesi massimi e respinse il tentativo di Alì di strappargli la corona, battendolo nettamente ai punti e mettendolo anche due volte al tappeto.

Anche questa volta c'è stata una vittoria ai punti, ma il vincitore è stato Alì: i giudici gli hanno assegnato l'incontro all'unanimità, anche se non c'è stato alcun atterramento questa notte, e la vendetta non può pertanto dirsi completa.

I due grandi avversari, entrambi ex campioni del mondo dei pesi massimi, si sono dati una battaglia accanita, nella quale l'arma di Alì è stata la mobilità e l'eccellente scherma pugilistica, e quella di Frazier una potenza di colpi tremenda. Chi ha prevalso, in modo abbastanza netto, è stata l'intelligenza di un grande campione come Alì, l'ex Cassius Clay, trentaduenne (due anni più di Frazier), ex campione olimpico, con un passato pugilistico di 43 vittorie, di cui 31 per fuori combattimento dell'avversario, e solo due sconfitte di cui una ad opera di Frazier. Ma adesso anche Frazier ha due sconfitte nel suo passato (ed una la deve ad Alì), le sue vittorie sono 30, di cui 25 per fuori combattimento.

Fin dall'inizio dell'incontro è stato chiaro quale ne sarebbe stato il motivo conduttore, con Alì che intrecciava la sua consueta danza davanti ad un Frazier massiccio, aggressivo, sempre pronto a penetrare all'interno della guardia dell'avversario ed a portarsi alla breve distanza per piazzare i suoi micidiali e pesantissimi ganci corti.

Alì ha saputo sfruttare molto bene il suo maggiore allungo ed ha colpito a ripetizione il volto di Frazier, il quale a sua volta puntava al corpo dell'avversario. Ma i colpi messi a segno da Alì sono stati molto più numerosi; quelli di Frazier, in compenso, erano sempre più potenti e si facevano sentire pesantemente anche su un fisico come quello di Alì. Gli effetti si sono visti poco prima della metà dell'incontro, quando Alì ha nettamente rallentato il suo ritmo, perdendo la mobilità iniziale senza più riacquistarla.

Davanti ad un bersaglio non più sfuggente, Frazier poteva scatenarsi in tutta la sua potenza. Una spettacolare svolta nel combattimento si aveva alla settima ripresa quando Frazier, appena staccatosi dal suo angolo, ha investito l'avversario con una scarica di colpi tremendi, fra i quali un gancio alla mascella proprio nei primi 30 secondi della ripresa. Alì è riuscito bene o male a superare senza danni troppo gravi la sfuriata di Frazier, che ha poi imperversato anche nella ripresa successiva, nella quale Alì sembrava affaticato e del tutto privo delle energie e della leggerezza iniziali.

L'andamento dell'incontro è apparso fino a questo punto abbastanza vicino a quello del primo combattimento fra i due, ma questa volta Frazier non è riuscito a mettere Alì al tappeto, e lo stesso Alì ha saputo reagire più spesso con maggiore potenza.

Nelle ultime tre riprese, infatti, si assisteva alla riscossa di Alì, il quale poteva controllare con una certa agevolezza gli attacchi dell'avversario, costringendolo ancora una volta a perdere punti su punti, mettendo in mostra una scherma ed una tecnica decisamente superiori e da grande campione. L'ultima ripresa ha visto un Frazier scatenato; consapevole probabilmente di trovarsi in svantaggio di punti, il massiccio picchiatore ha attaccato a fondo, spendendo tutte le sue energie nell'ultima frazione di tempo che gli restava a disposizione. Ha fatto cose egregie, con colpi molto duri e tutti ben piazzati, ma alla fine Alì ne è potuto uscire ancora fresco. Per contro, Frazier aveva il volto completamente tumefatto per i numerosi colpi subiti, e perdeva sangue dalla bocca. Alì non recava invece alcun segno, a parte una perdita di sangue dal naso.

Un episodio curioso si è avuto alla seconda ripresa: Alì aveva appena fatto piegare le gambe del suo avversario con un potente diretto destro alla mascella e si accingeva a concludere l'azione con un colpo risolutore quando l'arbitro Tony Perez lo ha fermato, credendo di avere udito il gong, rinviando i due ai rispettivi angoli. Restavano invece altri 15 secondi di ripresa; accortosi dell'errore, Perez ha richiamato i due pugili, ma restavano ormai solo cinque secondi e non sono valsi a nulla. Si discuterà probabilmente a lungo se questo errore abbia privato Alì di una vittoria prima del limite.

Il punteggio assegnatogli, tuttavia, parla già sufficientemente chiaro. Perez ha dato sei riprese ad Alì, cinque a Frazier e ne ha segnata una pari. Il giudice Jack Gordon ha invece assegnato otto riprese ad Alì e quattro a Frazier, mentre secondo l'altro giudice (Tony Castellano) Alì ha vinto sette riprese contro quattro di Frazier, più una ripresa pari. Grande l'entusiasmo che ha circondato questo combattimento, con un tifo assordante.

Il Madison Square Garden era gremito in ogni ordine di posti (costosissimi) e all'incontro ha assistito un vastissimo pubblico in ripresa televisiva diretta. Secondo l'organizzatore delle vendite dei biglietti nei teatri ove l'incontro è stato proiettato in circuito chiuso televisivo, Bob Arum, gli spettatori in tutto il mondo sono stati un miliardo di persone, ed il paese dove si è registrato il maggiore entusiasmo è stato l'Inghilterra, dove i teatri hanno avuto i posti esauriti dagli spettatori che non hanno voluto perdersi il combattimento in ripresa diretta.

Fra gli spettatori delle poltrone di prima fila sono stati notati grandi campioni del passato e stelle del firmamento cinematografico, come la cantante-attrice Barbra Streisand e l'attore Jean-Paul Belmondo. Si è visto anche Norman Mailer.

**Ed Schuyler Jr.**
dell'A.P.

New York — Joe Frazier (a sinistra) e Cassius Clay in un durissimo scambio a distanza ravvicinata durante la seconda ripresa. Telefoto Upi

ALI' E JOE VOGLIONO INCONTRARSI ANCORA

## *Interviste dopo il match*

New York, 29

Pare persino sottomesso, stranamente sottomesso, questo Alì che negli spogliatoi parla con i giornalisti che lo attorniano dopo il suo incontro vincente con Joe Frazier, la sua rivincita per la sconfitta di tre anni fa.

Parla con un fondo di rabbia, però, per tutti coloro che avevano messo in dubbio la sua tenuta atletica e il suo spirito combattivo. Il merito, però, questa volta non è di Allah, né dei doni fornitigli da madre natura.

La vittoria sul ring del Madison Square Garden di ieri sera è stata possibile, è lo stesso Alì che lo dice, grazie al fatto che il suo allenamento si è svolto in un luogo sperduto e solitario delle montagne della Pennsylvania. «E' il mio campo che ha vinto per me. Qualcuno di voi forse pensava che si trattasse di una mossa pubblicitaria», ha detto Alì, seduto su una panca, l'accappatoio ancora slacciato. «Se mi fossi allenato in un centro balneare avrei mangiato cibi di ristorante, avrei firmato autografi e non avrei spaccato tronchi per costruire la mia energia».

L'incontro con i giornalisti è stato breve, abbastanza però per ottenere alcune dichiarazioni.

«Joe è stato decisamente migliore di quanto pensassi», ha detto, «non puoi rubargli niente... Mi piacerebbe concedergli un'altra possibilità. Merita tutto ciò che riesce ad avere. Mi ha messo in difficoltà e due volte in questo incontro ho accusato i suoi colpi». I reporters gli hanno a questo punto chiesto in quali riprese egli avesse accusato l'iniziativa di Frazier, ma Alì ha evitato di rispondere.

Nello spogliatoio di Frazier l'atmosfera è diversa, ma non cupa. Joe smentisce innanzi tutto che la sua sconfitta ad opera di Alì possa affrettare il suo ritiro dallo sport agonistico. «Non vedo alcuna ragione perché io mi debba ritirare», ha detto ai giornalisti che glielo chiedevano. «Voglio ancora battermi con lui, è meglio che vi convinciate di questo».

Per Frazier quello di ieri sera doveva essere un match più o meno pari. «Ho avuto l'impressione che i punteggi fossero molto vicini. Sono stato colpito piuttosto bene un paio di volte, ma anch'io ho messo a segno dei buoni colpi. Penso che il risultato poteva essere anche inverso. Anzi, sono sicuro di avere vinto».

Frazier ammette che nel secondo round una grossolana svista dell'arbitro lo ha favorito. Alì lo aveva messo in angolo con un formidabile colpo al viso e l'arbitro Tony Perez fermava il round essendogli parso di sentire il gong. Resosi conto dell'errore faceva continuare il combattimento per i rimanenti 15 secondi, ma ormai Frazier era uscito dalla difficoltà. «Qualcuno dovrebbe insegnargli a capire il gong», ha detto Frazier.

Dopo la vittoria conseguita da Mohammed Alì su Joe Frazier si dà per certo un incontro titolo in palio tra il «labbro di Lousville» e l'attuale campione del mondo dei massimi George Foreman. Per ora Mohammed Alì si gusta la vittoria di ieri notte e fa sapere che se Foreman gli chiederà di battersi non si tirerà indietro.

**Earl Gerheim**
dell'«A.P.»

CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO

Viaggi in pullman e aereo per Monaco, Stoccarda e Francoforte in occasione del 1.o e 2.o Torneo finale, nonché per la finale del 3.o e 4.o posto e 1.o e 2.o posto.

Programmi ed iscrizioni presso:
PATERNITI VIAGGI, c.so Cavour 7, tel. 61293-37038

«O REY» HA RIBADITO LA PROPRIA RINUNCIA

## Anche privo di Pelé Brasile da titolo mondiale

Rio de Janeiro, 29

*Pelè ha ribadito per l'ennesima volta che non parteciperà alla fase finale dei campionati del mondo. Il più acclamato «numero dieci» del mondo appenderà definitivamente le scarpe al chiodo alla fine della corrente stagione. Negli ultimi tempi si è verificata una vera e propria ondata di invocazioni a Pelè affinché ritorni.*

*Pelè, a proposito, ha detto: Quando ho detto addio al calcio l'ho fatto con l'autorizzazione della Federazione sportiva brasiliana. Per quello che mi riguarda, quindi, la questione è morta e sepolta. Non vedo per quale ragione la gente debba insistere per il mio ritorno. Quel che è successo è che molte persone mi chiedono di rientrare nella Selezione lo fanno per mettersi in vista, per farsi pubblicità in modo di poter dire, nel caso di un mio ritorno, di essere state loro a convincermi».*

*E' stato chiesto a Pelè se a suo avviso il «mito di Pelè» sarebbe distrutto da un insuccesso brasiliano ai mondiali di quest'estate in Germania. «Ritengo — ha replicato — che il Brasile sarà ancora una volta campione del mondo. I nostri giocatori sono i migliori. I tifosi non debbono lasciarsi illudere dalla campagna condotta per il mio ritorno, faranno bene a sostenere i calciatori che scenderanno veramente in campo per la conquista della coppa».*

*Mario Zagalo, quarantaduenne direttore tecnico della squadra in maglia gialla, ha un compito difficile. Ha detto di temere in particolare la Germania Occidentale, l'Italia e la Polonia, ma ha dichiarato anche che «il Brasile ha avuto sempre ottimi giocatori». Nell'ambiente calcistico brasiliano si dice che insieme ai giocatori già collaudati (Zemaria, Marco Antonio, Luiz Pereira, Rivelino, Jairzinho, Clodoaldo, Paul Cesar), i giocatori delle nuove leve: Valdomiro (21 anni, ala destra dell'Internacional), Leivinha (23 anni, cannoniere del Palmeiras), Palinha (23 anni, attaccante del Cruzeiro), Diceu (21 anni, numero undici e goleador del Botafogo), Leao (portiere della stessa squadra), e altri ancora, sapranno confermare la validità del calcio brasiliano.*

### Giudice dilettanti

Trenta giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate domenica scorsa nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

**Squalifica 1 giornata:** Mattiussi e Fabbris (Basiliano), Cogoi (Cumini), Minut (Mariano), Re (Casarsa), Passoni (Reanese), Kamauli (Lucinico), Ferraro (Torreanese), Macor (Fogliano), Lanza (Stock), Trombone (Pieris), Nadalutti (Tisana), Andrian (Gradese), Normino (Buiese), Martinuzzo (Brugnera), Molaro (Sedegliano), Milocco (Percoto), Berardo (Roveredo), Culos (Valvasone), Versolatto (Spal Cordovado), Piccini (Savorgnanese), Lacurre (Torriana), Metti (Fossalon), Pittia (Tarcentina);

**squalifica 2 giornate:** D'Odorico (Tarcentina), Visintin (Cervignano), Prevarin (Roveredo), Gini (Valvassone), Scussat (Caneva);

**squalifica 3 giornate:** Vit' (Brugnera).

PROPOSTE A ETTORE DEL PRESIDENTE HAITIANO

## Rivincita di Trevisan?

**Ettore Trevisan ritornerà alla guida della Nazionale di Haiti che parteciperà alla fase finale dei campionati del mondo dopo aver vinto il proprio girone eliminatorio alla guida del tecnico triestino?**

**I fatti che hanno originato la frattura fra Trevisan e la nazionale haitiana sono noti. Dopo le dimissioni del presidente Vorbe, anche il tecnico triestino aveva rassegnato il mandato per solidarietà e perché seccato dalle dichiarazioni dell'allenatore Tassy. Quest'ultimo, come si ricorderà, aveva dichiarato a Parigi dopo i sorteggi che non aveva quasi conosciuto Trevisan.**

**Da alcuni giorni la federazione di Haiti ha un nuovo presidente, il dott. Fritz Jean Baptiste il quale ha già avuto un colloquio, sollecitato da egli stesso, con Trevisan al quale ha chiesto se intendeva collaborare per lo sviluppo del calcio in questa zona a tutti i livelli.**

**Trevisan, che attualmente allena il «Violette» (la squadra dell'ex presidente Vorbe), si è riservato di decidere dopo aver chiarito ogni punto oscuro della «vicenda Tassy».**

COPPA EUROPA DI SCI

### La spagnola Puig ha vinto a Folgarida

Folgarida, 29

La spagnola Conchita Puig ha vinto lo slalom speciale femminile svoltosi oggi a Folgarida, valevole per la Coppa d'Europa di sci alpino. La prima delle italiane è stata Wilma Gatta terminata al sesto posto.

Ecco la classifica: 1) Conchita Puig (Sp.) 71.06, 25 punti; 2) Ingrid Eberle (Au.) 71.59, 20 punti; 3) Marlies Mathis (Au.) 71.68, 15 punti; 4) Marianne Ranner (Au.) 72.65, 11 punti; 5) Elena Matous (RSM) 72.97, 8 punti; 6) Wilma Gatta (It.) 73.53 6 punti; 7) Nagumo Mitsuyo (Tiap) 73.56, 4 punti; 8) Dorothe Danuser (Svi.) 73.57, 3 punti; 9) Cornelia Mathis (Au.) 74.04, 2 punti; Tiziana Bracelli (It.) 74.21, 1 punto.

**Classifica generale della Coppa Europa dopo questa gara:** 1) Conchita Puig (Sp.) 81 punti; 2) Agnes Vivet-Gros (Fr.) 76; 3) Elfi Deuftl (Au.) 56; 4) Valentina Illife (Germ.) e Ingrid Eberle (Au.) 46; 6) Brigitte Totschnig (Au.) 45; 7) Christina Tisot (It.) 42; 8) Andrea Straub (Au.) e Gaby Hauser (Au.) 39; 10) Heidi Bauer (Au.) 38; 11) Marianne Ranner (Au.) 35; 12) Dorote Danuser (Svi.) 33; 13) Nicola Spiess (Au.) 32; 14) Cornelia Mathis (Au.) 31; 15) Mitsuyo Nagumo (Giapp.) 30; 16) Lislie Smith (USA) 29; 17) Elena Matous (RSM) 28; 18) Riita Ollikka (Fin.) 26; 19) Claudia Giordani (It.) e Christiane Ray (Fr.) e Fabienne Serrat (Fr.) 25; 22) Martina Hellmer (Au.) 24; 23) Manuela Fasoli (It.) 23.

DOPO LE PROVE DI BAIRES E DI INTERLAGOS

## Regazzoni e Lauda rientrati dal Sud America

### Il ticinese fiducioso di mantenere il comando della classifica generale del campionato piloti

Roma, 29

I piloti della «Ferrari» Clay Regazzoni e Nicki Lauda, che hanno preso parte ai Gran Premi di Formula Uno d'Argentina e del Brasile, sono rientrati in aereo oggi dal Sud America provenienti da Buenos Aires. Regazzoni, terzo a Buenos Aires e secondo ad Interlagos, e Lauda secondo in Argentina, hanno espresso ai numerosi giornalisti che erano ad attenderli all'aeroporto di Fiumicino, la loro soddisfazione per i risultati conseguiti che hanno permesso al pilota svizzero di portarsi al comando della classifica iridata.

«Le Ferrari vanno senz'altro meglio dello scorso anno — ha esordito Regazzoni — e i problemi tecnici che ancora esistono, saranno certamente risolti in breve tempo». Regazzoni ha proseguito ricordando come lui stesso avrebbe potuto anche vincere la gara in Brasile se avesse occupato una migliore posizione di partenza e se in corsa non gli si fosse staccato un pezzo d'alettone. «Comunque tanto di cappello al bravissimo Fittipaldi che molto probabilmente non avrei raggiunto anche se la corsa fosse stata portata a termine. A questo proposito voglio sottolineare che ritengo giusta la decisione dei direttori di gara di sospendere la corsa in quanto all'improvviso si è scatenato un vero diluvio».

Per quanto riguarda gli avversari più pericolosi alla corsa al titolo mondiale, Regazzoni ha detto di temere particolarmente le Lotus e le McLaren e la Brabham di Reutemann «che ritengo la rivelazione di questa prima fase del campionato». Il pilota ticinese si è detto convinto di poter conservare il primo posto in classifica e di poter aumentare il vantaggio sin dalla prossima prova in Spagna.

L'austriaco Lauda, alla sua prima esperienza con la Ferrari, si è detto lieto del passaggio dalla BRM alla casa di Maranello «che mi permette di correre su una macchina veramente competitiva e con la quale conto di avere grosse soddisfazioni».

Per ultimo, l'assistente alla direzione generale della «Ferrari» dott. Cordero di Montezemolo, anch'egli rientrato dal Sud America, ha tenuto ad attribuire gran parte del merito dei brillanti risultati all'ing. Enzo Ferrari, il quale nonostante i deludenti risultati dell'anno scorso, ha voluto potenziare la squadra di Formula Uno dando fiducia e serenità a tutto l'ambiente».

Roma — Clay Regazzoni (a destra) e Nicki Lauda all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino provenienti dell'America del Sud

MONCINI E CERGOLI HANNO FATTO LA VOCE GROSSA

## QUALCHE GIOCATORE TOCCATO NELLA BORSA?

### Oggi si conoscerà la sorte di Dino D'Alessi

Si è parlato a lungo, anche ieri allo stadio, della partita che la Triestina ha disputato ad Alessandria. La rabbia per essersi lasciata sfuggire forse una occasione più unica che rara per conquistare un prezioso pareggio in casa della prima della classe, non è sbollita ancora del tutto. Perché il Derthona di quando in quando riesce ad affettuare qualche «colpaccio», tipo quello di domenica scorsa a Udine, e la Triestina no? Forse è solo questione di convinzione, di determinazione da parte di tutti.

Ieri pomeriggio al «Grezar», prima che gli alabardati iniziassero la preparazione per la trasferta di Tortona, Moncini e Cergoli hanno fatto la voce grossa. Il consigliere delegato ha parlato in termini molto chiari rivolgendosi soprattutto a quanti domenica non hanno fatto per intero il proprio dovere. Moncini non ha voluto successivamente confermare o smentire le intenzioni della società circa alcuni provvedimenti di carattere pecuniario nei confronti di un paio di giocatori. Da quanto è dato a sapere, sembra che la multa sarà alquanto salata.

Dello stesso tono, o quasi, anche il discorsetto in chiave tecnica rivolto ai giocatori da Cergoli. Ieri si sono appresi alcuni particolari in merito all'impiego di Fera ad Alessandria. Il giocatore non sarebbe dovuto scendere in campo per dei dolori alla schiena e al suo posto avrebbe giocato Cattai il quale venerdì, per sua stessa ammissione, non era in condizioni di affrontare la trasferta. Solo poco prima della partita, dopo che Cattai al sabato mattina si era messo a disposizione di Cergoli, il giocatore ha definitivamente gettato la spugna e al suo posto ha giocato Fera.

Oggi si conosceranno i provvedimenti che il giudice sportivo adotterà nei confronti di D'Alessi, espulso domenica ad Alessandria.

### Immagini in off-side

**Sport: insieme di divertimenti e di esercizi, che hanno per scopo di sviluppare le forze muscolari, lo spirito di iniziativa e il coraggio. Questa la definizione fin troppo sintetica che si può reperire sotto l'analoga voce nel dizionario del Palazzi. Quindi sforzo, attività atletica, fatica prima di tutto. Lo sport sa di sudore. Ce ne è uno, invece, che è quasi sedentario. In questa attività sportiva, non atletica, non si nota alcuno sforzo apparente. Chi lo pratica sta tranquillamente in piedi nella sua postazione. E' uno sport statico. Uno sport per pigri, senza offesa, ma almeno questa è la prima impressione. Non fosse che per praticare questa attività c'è bisogno di estrema concentrazione e di prontezza di riflessi al millesimo di attimo, si potrebbe parlare più di hobby che di sport.**

**Si parla del tiro al piattello. Gli appassionati vanno al poligono, caricano i fucili e sparano. Non c'è violenza, non c'è sangue malgrado i perfezionatissimi fucili che posseggono. Loro, la guerra la fanno a oggetti fabbricati a bella posta per venir infranti. Come i piatti, tra l'altro, ma questo è un discorso più familiare che sportivo. Nel tiro al piattello c'è qualcosa di ancestrale, qualcosa che gli uomini hanno ereditato dalla preistoria. Nel tiro al piattello c'è un lontano ricordo della caccia. Ma qui la violenza è stata repressa dalla generosità. Qui non si uccidono né uccelletti né altri animali. Qui si ammazza il tempo e migliaia di piattelli. La soddisfazione per chi si è avvicinato a questo «sport» è limitata all'uccisione simbolica di un semplice oggetto. Qui si contano i centri e non le vittime. Qui c'è spargimento di miriadi di frantumi e neanche una goccia di sangue.**

**La scorsa settimana a Muggia si è svolto il primo week-end della stagione, con la gara di apertura di tiro al piattello. Armi alla mano i concorrenti si sono dati battaglia. O meglio, hanno dato battaglia a dei volatili inanimati. C'era una nebbia che inghiottiva i bersagli e c'era un'atmosfera frizzante che tagliava. E qui quella attività che al primo momento sembra hobby o impiego del tempo libero diventa vero sport. Concentrazione, riflessi di portata infinitesimale, occhio allenato, sacrificio sono qualità che solo un vero atleta può possedere e che sono indispensabili a quelli che si sono avvicinati a questa disciplina. A Muggia sabato e domenica si è sparato. A Muggia sono stati massacrati centinaia di... capi. Un'ecatombe di selvaggina incommestibile, nessuna cena a base di uccelli e polenta ma neanche alcun problema di coscienza né alcun rimorso.**

**Quelli che esercitano il tiro al piattello sono in definitiva i «fucilieri» che noi preferiamo anche se sono in nettissima minoranza rispetto a quanti usano il fucile per ben altri scopi: peccato davvero che gli uomini preferiscano sparare su esseri viventi piuttosto che su oggetti inanimati e che di conseguenza lo sport del piattello abbia così pochi proseliti.**

**Publio Tadeo**

CALCIO: SERIE D

■ La rappresentativa triveneta di Serie D di calcio proseguirà domani la preparazione in vista del primo turno per il «Trofeo Mancini». L'allenatore Matè ha convocato per le ore 14 sul campo di Bassano diciannove giocatori fra i quali due militanti in squadre della regione. Si tratta di Fabris del Monfalcone e Gregoratti del Lignano.

NEL GRUPPO «B» DELLA COPPA KORAC DI BASKET

## UNA STRAORDINARIA SNAIDERO ANNIENTA GLI ATENIESI DELL'AEK

### Snaidero - AEK Atene 96-64 (51-35)

**SNAIDERO: Melilla 4, Giomo 4, Natali 6, Malagoli 31, Hall 27, Sanders 24, Paschini, Fortunato, Danzi, Savio. AEK ATENE: Nessiades 10, Trontzos 14, Tsoskounoglou 11, Kanteilis, Nidriotis, Htzieleferiou, Christoforou 7, Komninakis 6, Vafopoulos, Kontos 16. ARBITRI: Walz di Vienna e Leewater di Amsterdam. NOTE: Tiri liberi realizzati 18 su 24 per la Snaidero, 8 su 18 per l'AEK. Usciti per cinque falli, nel secondo tempo Giomo al 5' (56-39), Komninakis al 10' (47-76), Malagoli al 17' (89-59).**

Udine, 29

Un gran bel basket quello visto questa sera al Carnera di Udine, dove la Snaidero ha letteralmente dominato i greci dell'AEK di Atene con una prestazione corale che ha dell'eccezionale, aggiudicandosi con un largo margine la partita di andata dei quarti di finale della «Coppa Korac». Se saranno sufficienti per aggiudicarsi il doppio confronto, dopo la partita di ritorno che verrà disputata fra otto giorni ad Atene, è un po' presto per dirlo, perché i greci sono molto temibili sul loro terreno e perché ben difficilmente, nonostante l'innesto di Hall faccia compiere alla squadra arancione un grosso salto di qualità, i friulani potranno ripetere una prestazione superba come quella odierna.

Questa sera è andato come tutti si aspettavano: la squadra ha girato al massimo e, dopo un primo tempo che già veniva giudicato ad alto livello, il secondo è stato ancora migliore, raggiungendo vertici di cui pochi o nessuno avrebbero accreditato alla Snaidero. Sanders, Hall e Malagoli veramente grandi, anche in virtù del loro gioco spettacolare, ma nondimeno Giomo e Natali che gli è subentrato all'inizio della ripresa allo scoccare dei cinque falli, e Melilla che ha condotto tutta la gara con un'autorità che già gli conoscevamo, ma che in questa occasione ha trovato veramente modo di esprimersi in tutto il suo valore.

Fare la cronaca di questa partita, che dopo alcune battute di assaggio, alle quali sono seguite altrettante mosse tattiche decisive, come ad esempio il passaggio dopo solo due minuti dalla difesa a zona a quella a uomo, la Snaidero conduceva già con 12 punti a metà primo tempo, vorrebbe dire fare un monologo sulle molte cose belle fatte vedere dai padroni di casa. Ci piace invece ricordare una fase in particolare, quella cioè che va dal 5' al 10' della ripresa, minuti che hanno fatto registrare a favore degli arancioni una parziale da capogiro: 14-0, il che equivale a dire che dal punteggio di 58-46, raggiunto dagli ospiti dopo una serie consecutiva di tre canestri, si è giunti al 72-46, passando poi al 76-47.

A questo punto gli arancioni hanno cominciato addirittura a dilagare e più che a quello che normalmente si definisce gioco si è assistito ad una serie di «numeri», specie da parte di Malagoli, che prima di uscire per cinque falli, quando mancavano tre minuti alla fine, ha collezionato un 13 su 15 da fuori (ai quali vanno aggiunti 3 su 5 da sotto, 5 rimbalzi difensivi e 3 offensivi).

**Giorgio Verbi**

GLI ALTRI RISULTATI

***Partizan - Mobilquattro 84-64 (38-26)**
**Villeurbanne - *Olimpija 73-72 (47-36)**

SFIORATO IL RECORD MONDIALE DI FIASCONARO AI GIOCHI DEL COMMONWEALTH

## KIPKURGAT CORRE GLI 800 M IN 1'43"9

Christchurch, 29

Ancora una giornata trionfale per gli atleti del Kenia ai decimi Giochi del Commonwealth. Ben Jipcho e John Kipkurgat hanno vinto rispettivamente i 5.000 e gli 800 metri, facendo dimenticare le polemiche del primo giorno, quando i keniani vennero accusati di condotta irregolare nei confronti degli altri concorrenti.

Jipcho, dopo essersi aggiudicato la medaglia d'oro nei 3.000 siepi, ha oggi fatti suoi anche i 5.000 metri battendo in un appassionante e tiratissimo finale l'irlandese Brendan Foster di 2/10 di secondo. L'atleta del Kenia ha fallito di 1" e 4/10 il primato del belga Puttemans.

Kipkurgat, poi, ha vinto gli 800 metri con il tempo di 1'43"9, anche qui a 2/10 di secondo dal record mondiale di Fiasconaro.

Nelle gare veloci maschili e femminili il giamaicano Don Quarrie e l'australiana Raelene Boyle, che nell'edizione scorsa vinsero ciascuno due titoli, hanno ripetuto l'exploit. Quarrie, che sabato scorso aveva vinto i 100 metri piani, è prevalso oggi sulla doppia distanza in 20"7, mentre la Boyle ha vinto anch'essa i 200 metri in 22"5 che è un record per i Giochi.

Comunque, la vittoria di Jipcho nel 5.000 ha offerto la finale più elettrizzante di questa edizione del «Commonwealth». All'inizio dell'ultimo giro, Foster si trovava in testa con un vantaggio di poco meno di un metro sul keniano, distaccati ambedue dagli altri concorrenti. All'ingresso dell'ultima curva Jipcho forzava l'andatura e si portava a fianco dell'avversario. Il keniano cercava di staccare Foster, ma il britannico gli rimaneva alle costole e il vincitore veniva deciso dal fotofinish.

L'inglese David Bedford, primatista mondiale dei 10.000 metri, invece, ha fornito una delle più grosse delusioni di questi Giochi. Venuto in Nuova Zelanda per vincere, falliva il bersaglio nella distanza lunga accusando poi i concorrenti keniani di averlo intralciato nella sua azione.

Questi i risultati delle gare di atletica leggera.

MASCHILI

**5.000 m (finale):** 1) Jipcho (Ken) 13'14"4; 2) Foster (Ingh) 13'14"6, 3) Black (Ingh) 13'23"6.

**800 m (finale):** 1) Kipkurgat (Ken) 143"9; 2) Boit (Ken) 1'44"4; 3) Walker (N. Zel) 1'44"9.

**200 m (finale):** 1) Quarrie (Gia) 20"7; 2) Daniels (Gha) 21"; 3) Smith (N. Zel) 21"1.

**Salto in lungo (finale):** 1) Larwill (Ingh) 7.94; 2) Commons (Aus) 7.92; 3) Owusu (Gha) 7.75.

**Salto in alto (finale):** 1) Windeyer (Aus) 2.16; 2) Peckham (Aus) 2.14.

**Marcia 20 miglia:** 1) J. Warhurst (Ing) 2.35'23"; 2) Thorpe (Ingh) 2.39'02"2; 3) Fullager (Aus) 2.42'08"2.

**400 m ostacoli (finale):** 1) Pascoe (Ingh) 48"8; 2) Fpeld (Aus) 49"3; 3) Koske (Ken) 49"3.

FEMMINILI

**200 m (finale):** 1) Boyle (Aus) 22"59; 2) Rob (Aus) 22"8; 3) Annun (Gha) 22"9.

**800 m (finale):** 1) Rendina (Aus) 2501"1; 2) Haden (N. Zel) 2'02"; 3) Chebichi (Ken) 2'02"6.

**Giavellotto (finale):** 1) Rivers (Aus) m 55.48;2) Symon (Aus) 52.14.

UFFICIALI CICLISMO

■ Sabato 2 febbraio alle 20, avrà luogo a Gorizia presso il ristorante «Alla Transalpina» una riunione conviviale degli ufficiali di gara del ciclismo regionale. Nel corso della stessa verrà consegnato il distintivo d'oro a Giordano Borri (Trieste) e a Colugnatti (Romans d'Isonzo) e il presidente dell'ANUGC regionale cav. Elvio Ferigo effettuerà una relazione sull'attività svolta nel 1973.

*MARLIS NOVITÀ PER L'EUROPA*

## Debutti a Montebello

Novità internazionale per l'ippodromo di Montebello. Per domenica è previsto sulla pista triestina il debutto europeo della 4 anni americana Marlis, una figlia di Florillis e Marbette Rodney importata in Italia dalla Scuderia Rialba. La giovane allieva di Renzo Leoni in America ha trottato sul piede di 1.17.4, assommando vincite per 5000 dollari. Il suo allenatore l'ha preparata a dovere, quindi è prevedibile un esordio al meglio di questa femmina che nella corsa Totip affronterà la connazionale Speeding Tara, quest'ultima già visionata dal pubblico triestino.

Movimenti nei box di Montebello. Una scuderia siciliana, la «Sicilracam» cara al gentlemen Pippo Crisafi, ha inviato tre suoi portacolori in allenamento ad Antonio Quadri. Quanto prima vedremo in azione la 6 anni Sunstar (Farstar e Manzanilla, record 1.21.1), il 6 anni Tavani (Siusi e Trina, record 1.21.1), e il 7 anni Captain Morgan (Harlan e Good Fortune, record 1.20.4) agli ordini del primatista di Montebello.

Ancora due acquisti. Si tratta del 5 anni Deso (Morse Hanover e Pistolera, record 1.21.4) che il gentleman Marino Malvestiti ha ingaggiato per conto della Scuderia Piernicol, affidandolo in allenamento ad Amerigo Mazzuchini, e del 3 anni Destino (Velvet Demon e Stella Pallida), ceduto dalla Scuderia Cigno alla Scuderia Bianclar, la quale ha affidato il puledro alle dipendenze di Mario Ciolli.

ANTICIPI IN «PROMOZIOONE»

### C.M.M.-Corno Rosazzo e altre due partite

Il comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di tre delle otto partite in programma domenica per la seconda giornata di ritorno del campionato dilettanti di «Promozione». Le partite anticipate a sabato sono: Cormonese-Cervignano, CMM-Corno Rosazzo e Manzanese-Torviscosa.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HEATH AFFIANCATO DAI LABURISTI NELLA VERTENZA

## ANCHE WILSON ATTACCA I MINATORI COMUNISTI

### Un documento del suo partito riecheggia le tesi del premier sul complotto antigovernativo degli estremisti del sindacato

**Londra, 29**

Il partito laburista inglese si è affiancato al governo nell'attaccare gli esponenti comunisti del sindacato minatori, accusandoli di servirsi dell'agitazione in cui sono impegnati gli aderenti all'organizzazione per scatenare uno sciopero generale, che avrebbe come obiettivo l'abbattimento del governo legittimamente eletto. La presa di posizione laburista, pur non facendo nomi, appare chiaramente diretta contro Michael McGahey, vicepresidente dell'Unione nazionale minatori e membro dichiarato del partito comunista. McGahey sta facendo un giro delle miniere inglesi per esortare i minatori a trasformare l'attuale agitazione, basata sul rifiuto degli straordinari allo scopo di ottenere un aumento di paga, in uno sciopero totale in piena regola.

Ieri sera, il primo ministro Heath aveva duramente attaccato McGahey e i comunisti in una intervista televisiva. Il coro delle condanne contro McGahey, chiamato «Mick il rosso» dai giornali inglesi, si è così allargato mentre vi sono indizi di sforzi dietro le quinte per cercare di mettere fine alla controversia dei minatori che sta al centro della grave crisi industriale del paese.

Il leader del partito laburista, Harold Wilson, è stato il primo firmatario di una mozione presentata in Parlamento che ripudia le dichiarazioni di McGahey. Wilson e altri esponenti del partito hanno anche condannato l'avvertimento del leader sindacale, secondo cui egli incoraggerebbe le truppe a disobbedire agli ordini se venissero impiegate per mantenere i servizi essenziali in caso di sciopero. Persino il capo del sindacato minatori, Joe Gormley, ha sconfessato il suo vicepresidente dichiarando: «Io soltanto parlo a nome del sindacato come suo portavoce ufficiale». Senza fare il nome di McGahey, Gormley ha criticato «coloro che si servono della controversia dei minatori per fini politici».

L'azione del partito laburista, firmata dal presidente del partito James Callaghan e dal segretario nazionale Ron Hayward, dice che la strategia comunista «è una stupida e pericolosa assurdità. Ricordino i portavoce estremisti nell'esecutivo del sindacato che qualsiasi cosa accada in altri paesi, almeno in questo paese possiamo, e così facciamo, cambiare i nostri governi alle urne elettorali e in nessun altro modo», dice la dichiarazione.

*(Ap)*

### SARA' SEPOLTA A CIPRO la salma di Grivas

**Nicosia, 29**

Dopo la liberazione decisa dal Presidente Makarios a Cipro di tutti i seguaci del defunto generale Grivas che erano imprigionati, il nuovo capo dell'organizzazione di guerriglia «Eoka» ha annunciato ieri sera una sospensione delle attività dell'organizzazione. Una dichiarazione firmata dal nuovo comandante dell'organizzazione precisa che la decisione è stata presa «per fornire la necessaria calma onde affrontare in maniera concreta, patriottica e responsabile la questione nazionale». Non viene indicato il nome del nuovo comandante dell'«Eoka».

Dal canto suo il Comitato per il coordinamento della lotta per l'Enosis (Esea), sezione politica dell'organizzazione diretta da Grivas, ha annunciato che il defunto capo dell'«Eoka» verrà sepolto mercoledì nel luogo che gli serviva da nascondiglio a Limassol, secondo le sue ultime volontà. Tale annuncio è in contrasto con i piani precedentemente annunciati dal governo di Cipro, secondo cui la salma di Grivas verrà trasportata ad Atene per esservi sepolta.

*(Ansa - Upi)*

## L'INCONTRO BREZNEV-CASTRO

Telefoto Upi

**Avana — Prima giornata di colloqui tra Castro e Breznev, qui al loro incontro all'aeroporto**

DOPO UN MESE DI RICERCHE SCIENTIFICHE

## Rientra in Italia la missione antartica

### Gli studiosi hanno raccolto campioni «inediti» utili per lo studio dell'origine dei continenti

**Buenos Aires, 29**

Quasi tutti i componenti della nutrita spedizione scientifica italiana che per circa un mese hanno svolto un intenso e talvolta rischioso lavoro di ricerche nell'Argentina meridionale e nell'Antartide ripartiranno domani per l'Italia. Conclusa la loro esperienza, definita molto fruttuosa, i gruppi della spedizione che sono stati impegnati nella Patagonia e nella Terra del Fuoco hanno già raggiunto Buenos Aires e ora sono pronti per il rimpatrio, mentre un rimanente gruppo che ha operato fra i ghiacci antartici è invece atteso per la fine di questa settimana, nella capitale argentina, da dove successivamente tornerà in Italia.

I circa trenta componenti la spedizione — alcuni dei quali scienziati di fama internazionale e quasi tutti provenienti da università e da musei di Genova, Firenze, Perugia e Napoli — hanno svolto ricerche nei campi della biologia animale e vegetale, in quello dell'antropologia e nell'ambito della problematica sull'origine dei continenti. Uno dei gruppi della spedizione, comprendente l'erpetologo (studioso di rettili e anfibi) Benedetto Lanza e il botanico Rodolfo Pichi Sermolli, ha attraversato in auto le regioni patagoniche (soffermandosi per ricerche soprattutto in zone andine) ed è infine giunto nella Terra del Fuoco, da dove è tornato a Buenos Aires in aereo.

Un programma di viaggio inverso, comprendente una prolungata sosta sulle coste della provincia patagonica del Chubut, è stato seguito da altri due gruppi, dei quali facevano parte anche gli zoologi Michele Sarà (spugne) ed Enrico Tortonese (fauna marina) nonché il paleontologo Augusto Azzaroli. Un ultimo gruppo, diretto da Alessandro Elschki e comprendente anche gli studiosi di biologia marina Eugenio Fresi e Francesco Cinelli, ha agito in permanenza, con l'appoggio del cargo polare argentino «Bahia Aguirre», fra le basi antartiche internazionalizzate che il governo di Buenos Aires gestisce per fini scientifici.

In una conferenza stampa tenuta in giornata nella sede dell'«Istitutto italiano di cultura» di questa capitale, i responsabili della spedizione — che è stata organizzata con fondi pubblici e privati dal «gruppo ricerche scientifiche e tecniche subacquee» di Firenze — hanno definito fruttuoso il lavoro svolto, anche se di esso non è per il momento possibile conoscere — a quanto è stato precisato — tutti i risultati.

Durante la spedizione, il prof. Pichi Sermolli ha rilevato, in piante trovate sui monti della Terra del Fuoco e apparse molto simili ad altre che in passato egli aveva studiato in Nuova Zelanda, un indizio che suffraga una già prevalente teoria secondo cui i continenti nacquero milioni di anni fa da un solo blocco di terraferma.

Il gruppo che ha operato in Antartide ha effettuato riprese filmate, incluse alcune definite notevolmente interessanti e dedicate a un cratere vulcanico sommerso presso la base di Deception, per un lungometraggio scientifico programmato dall'istituto cinematografico italiano «Luce».

*(Ansa)*

DOPO SEI GIORNI DI INCONTRI IN INDIA

## APPRODA A DACCA IL «TOUR» DI TITO

### Petrolio e Terzo mondo al centro dei colloqui tra il Presidente jugoslavo e Indira Gandhi

**Nuova Delhi, 29**

Il Presidente jugoslavo Tito e il primo ministro indiano Indira Gandhi hanno sollecitato oggi la convocazione di una conferenza dei non allineati. Il comunicato, diffuso al termine della visita di Tito, non fa alcun accenno alle ripercussioni della crisi del petrolio sul Terzo mondo che, secondo quanto ebbe a dire un portavoce indiano venerdì, dovrebbero essere il tema principale di una conferenza dei non allineati. La progettata conferenza, dice il comunicato, dovrebbe «esaminare gli ultimi avvenimenti internazionali e le loro conseguenze sui non allineati nonché su altri paesi in via di sviluppo, allo scopo di promuovere misure per l'attuazione delle decisioni prese nel vertice di Algeri». Il summit di Algeri affrontò prevalentemente il tema della cooperazione economica in seno al Terzo mondo.

Dato che gran parte dei paesi produttori di petrolio del Medio Oriente appartengono al gruppo dei non allineati, la questione del petrolio e delle sue ripercussioni sulle economie dei paesi in via di sviluppo è estremamente delicata.

Il comunicato Tito - Gandhi non indica date per la conferenza, limitandosi a auspicare che l'incontro si svolga «al più presto possibile e a un livello appropriato». In generale, il documento ribadisce la fiducia delle due parti nel concetto del non allineamento.

Dopo la conclusione della visita in India, Tito è giunto a Dacca per una visita ufficiale di cinque giorni, nel corso dei quali avrà una serie di colloqui col Presidente Mohammadullah, col Primo Ministro Shiekh e altri funzionari del governo del Bangladesh.

*(Afp)*

DISORDINI PER I PREZZI

### STATO D'ASSEDIO proclamato in Bolivia

**La Paz, 29**

Il Presidente della Bolivia, Hugo Banzer Suarez, ha proclamato lo stato d'assedio, in seguito ai numerosi disordini avvenuti nel paese, dopo la decisione del governo di aumentare in forte misura i prezzi di altri generi di prima necessità. Banzer ha attribuito la responsabilità di queste agitazioni ad elementi estremisti, agenti allontanati nell'agosto del 1971 (quando Banzer prese il potere esautorando il generale Torres) che oggi cospirano e disturbano il paese con scioperi, blocchi stradali, distruzioni di ponti e atti di sabotaggio, anche contro i pozzi petroliferi».

Il Presidente ha aggiunto di avere le prove di un piano sovversivo contro la Bolivia, alimentato dall'estero, nel quadro di «una congiunta internazionale». Pertanto, egli e le forze armate «che costituiscono una unità indistruttibile» difenderanno il paese dall'estremismo, senza deviare dalla politica stabilita e dando prova della massima inflessibilità contro «qualsiasi azione sovversiva».

*(Ansa)*

*GRAZIE AL BUON ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA SOVIETICA*

## Mosca disposta a ridare il grano agli Stati Uniti

### *Nel frattempo il prezzo è triplicato - Accuse a Washington: se tarderà l'approvazione degli accordi economici, l'URSS cercherà nuovi «clienti»*

**New York, 29**

Il viceministro sovietico del commercio estero, Vladimir Alkhimov, di passaggio a New York, ha dichiarato che l'URSS sarebbe disposta a rivendere agli Stati Uniti una parte del grano acquistato in grande quantità sul mercato americano nel 72-73 per supplire alle carenze dei raccolti in Russia. Notando che la Russia ha avuto nel 1973 un raccolto eccellente, Alkhimov ha aggiunto che rivendere all'America una parte del suo grano «non sarebbe un problema». Egli non ha parlato di prezzi. A suo tempo, i sovietici comprarono il grano a 1 dollaro e 65 cents lo staio. Adesso il prezzo è salito a 5,80 e alcuni prevedono che toccherà 8 dollari questa primavera.

In polemica con alcuni «circoli politici» americani frattanto la «Pravda» afferma oggi che, se gli Stati Uniti continueranno a frapporre ostacoli artificiali allo sviluppo del commercio con l'URSS, il governo di Mosca potrebbe benissimo rivolgersi ad altri paesi, e i danneggiati sarebbero solo gli uomini d'affari americani. L'organo ufficiale del PCUS mette sotto accusa «i generali del Pentagono», rimproverandoli perché sosterrebbero che l'ampliamento degli scambi commerciali con l'URSS è pericoloso per «la sicurezza degli Stati Uniti» e definisce «assurde» tali argomentazioni.

«Il Pentagono — scrive il quotidiano — vuole creare ostacoli artificiali al processo di distensione internazionale e far nascere un'atmosfera di sfiducia nei rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti in modo da ricevere nuovi stanziamenti militari...». «Questa politica dei dirigenti del ministero della difesa — aggiunge la «Pravda» — suscita un giustificato allarme presso la maggior parte degli imprenditori americani, i quali ritengono che in tal modo non si faccia altro che spingere le organizzazioni commerciali sovietiche a sviluppare i propri rapporti con le compagnie di altri paesi».

*(Ansa)*

### Contrattacco governativo a Sud di Phnom Penh

**Phnom Penh, 29**

Diecimila soldati governativi cambogiani, appoggiati da mezzi blindati e dall'aviazione, sono impegnati da 24 ore in un'azione controffensiva immediatamente a Sud di Phnom Penh per «ripulire» il settore dal quale nei giorni scorsi i «khmer rossi» hanno ripetutamente colpito la capitale con tiri di artiglieria e di razzi. L'azione è stata preceduta da un violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria governativa, che, in meno di 24 ore, ha sparato parecchie migliaia di proiettili contro le posizioni avversarie.

*(Ansa - Afp)*

IN UNGHERIA

### ITALIANO ARRESTATO per contrabbando

**Budapest, 29**

Un italiano, Giuseppe Pellini di 37 anni, di Brescia, è stato arrestato per contrabbando dalle autorità ungheresi. L'arresto del Pellini, che si dichiara impiegato alberghiero, risale a tre mesi fa, e della cosa erano state informate le autorità consolari italiane, ma la stampa ungherese ne ha parlato solo oggi.

Lo scorso ottobre, mentre Pellini si accingeva a entrare in Ungheria dal posto di frontiera di Negyeshalom, al confine con l'Austria, un doganiere scopriva nella sua automobile sportiva 389 orologi svizzeri e 348 bracciali d'oro.

*(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RIPRENDERA' LA SUA ATTIVITA' LA FABBRICA DI BESANÇON

## Termina dopo dieci mesi la vertenza della «Lip»

### E' stata la più lunga battaglia sindacale mai combattuta in Francia

**Parigi, 29**

Dieci mesi e dodici giorni è durata la più lunga vertenza sindacale mai verificatasi in Francia: aperta il 17 aprile 1973 dalle dimissioni, conseguenti al fallimento dell'azienda, del suo presidente, la crisi della fabbrica di orologi «Lip» — e con essa la vicenda della «comune operaia» di Besançon — si è conclusa questo pomeriggio nel municipio di Dole nel Giura, con la firma di un accordo che prevede la graduale ripresa dell'attività.

In mattinata, al termine di un'assemblea straordinaria, le maestranze della «Lip» avevano approvato (669 «sì», 3 «no», 10 astensioni) il testo del piano messo a punto dai loro rappresentanti sindacali e da José Bidegain, il delegato del gruppo industriale franco-svizzero impegnatosi a finanziare l'impresa. L'accordo firmato oggi prevede la graduale ripresa dell'attività a partire dal primo marzo, data alla quale 250 dei 900 ex dipendenti della «Lip» attualmente senza lavoro saranno riassunti con un nuovo contratto. Il numero delle maestranze sarà portato il primo luglio a trecento persone e via via aumentato. I sindacati hanno così evitato lo smantellamento della società definito a suo tempo inevitabile a causa del dissesto finanziario.

La fase decisiva di negoziati è cominciata la settimana scorsa, dopo essere stata preparata con cura attraverso contatti preliminari. Entrambe le parti erano infatti coscienti di essere giunte al tentativo dell'«ultima chance»: i padroni non potevano rinviare più a lungo le decisioni relative all'eventuale ripresa dell'attività, le maestranze, senza lavoro, si interrogavano già da tempo sul futuro. Firmato l'accordo, gli operai della «Lip» debbono ora restituire il «bottino di guerra». Si tratterà di un'operazione delicata, in quanto gli operai dovranno ricuperare nei nascondigli — mai individuati dalla polizia — i 25 mila orologi prodotti «clandestinamente» senza lasciare agli agenti nessuna traccia che permetta loro di risalire ai «ricettatori».

Quanto alla somma spesa dagli operai per le «paghe selvagge» distribuite durante l'occupazione, Bidegain e i sindacati hanno trovato una via d'uscita: l'ammontare globale delle «paghe dirette» verrà considerato come una specie di acconto sulle indennità globali del licenziamento, che precederà la nuova riassunzione, degli operai della «Lip».

*(Ansa)*

---

†

Il giorno 29 corrente un male crudele ha stroncato la vita di

**Bruno Millo**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIANA, la figlia GABRIELLA, le sorelle MARIA, IDA e JOLANDA, i cognati, i nipoti, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto della collega Liana i DIPENDENTI dell'Amministrazione Stabili Eccardi per la scomparsa del marito

**Bruno Millo**

Si associa al lutto la famiglia TONEATTO.

PLINIO e GLAUCO ECCARDI prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Bruno Millo**

Partecipano con grande dolore alla perdita del caro

**Bruno**

— Famiglia BUFO
— e DIPENDENTI Supermercato la BM

Partecipa FRANCO BERNARDI.

Partecipano al lutto:
— IRMA e PIERO BONIFACIO
— NIVES e TIZIANO GOLLO
— ELDA e MARIO GOLLO.

Si associa al lutto JOLANDA CORELLI.

Si associano ROSY e FRANCO DELUCA.

† La sera del 29 gennaio è mancato il nostro caro

**Alessandro Fait**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, le figlie STELIA e LIDIA, i generi GIUSEPPE e PINO, i nipoti GABRIELLA e CLAUDIO, OTTORINO e ALESSANDRO e ANNA MARIA, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. Visintini per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo giovedì 31, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Matteotti 3 a Muggia direttamente per il Santuario di Muggia Vecchia.

Muggia, 30 gennaio 1974

†

Il giorno 28 gennaio si è spenta

**Aurora Keber nata Danieli**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio LUCIANO, DORIANA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Rustia**
**Pensionato Ente Porto**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, le nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 30 gennaio, alle ore 15, dall'abitazione di Contovello n. 15.

(I.T. Funebri - via Zonta 3 - tel. 38006)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Silvia Cink in Cuk**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore amici, conoscenti e quanti hanno voluto prendere parte all'immenso dolore che ci ha colpiti.

MARITO e FIGLIA

Gorizia, 30 gennaio 1947

Nel IV anniversario della scomparsa del loro caro

**Luigi Ellero**

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 31 gennaio alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco.

†

Ieri mattina si è spento serenamente il

DOTT.
**Lucio Corbatto**
Medico chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALDA, i fratelli ANGELA ved. GALLO e NEVIO, la zia, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 30 gennaio, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Cesare Battisti 7.

Rito di commiato nella chiesa di Staranzano. Tumulazione nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Staranzano, 30 gennaio 1974.

MAURO e TERESA BORTOLOTTI con MAURIZIO e UBERTO prendono viva parte al dolore degli amici Ginetta e dott. Nevio per la morte del fratello

DOTT.
**Lucio Corbatto**

Udine, 30 gennaio 1974

Partecipano al lutto:
— UBERTO e MARIA MAGISTRIS
— GIUSEPPINA e FERDINANDO CARAMAZZA
— GIUSEPPINA CIFARELLI MAGISTRIS

L'ORDINE dei MEDICI della provincia di Gorizia annuncia addolorato la scomparsa del caro collega

DOTT.
**Lucio Corbatto**

Gorizia, 29 gennaio 1974

†

Dopo breve malattia si è spento il

COMM.
**Tommasino Ferrara**
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia LIDIA a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Un grazie sentito a tutti coloro che tributarono un omaggio alla Sua memoria.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Maria Motterle nata Rubatto**

non è più tra noi.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato GIANNETTO.

A tumulazione avvenuta costernati ne danno l'annuncio i fratelli unitamente ai familiari tutti.

Vada un particolare ringraziamento a mons. Cosulich e ai medici curanti della divisione cardiologica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
RUBATTO - MOTTERLE

† Il 28 gennaio è mancata ai suoi cari

**Maria Bressan ved. Pecorari**

Ne danno il triste annuncio la figlia ADA con il marito BRUNO LARCHER e i nipoti FRANCO, CLAUDIO e GIANNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 30 gennaio, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 25 corrente improvvisamente è mancato il nostro caro

**Mario Zumin**

Ne danno l'annuncio i figli MARIO (UCCI) e ROMANO, le nuore, le nipotine, i fratelli prof. ROMANO, NINI e BRUNO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo personalmente, esprimiamo, anche a nome di tutti i parenti, la nostra più viva riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto attestare la loro stima ed affetto al nostro caro ed indimenticabile

**Francesco Stradi**

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Agostino Kovac**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al personale della Patologia Medica.

I FAMILIARI

30-1-1967 — 30-1-1974

Nel settimo anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

**Lucia Triglau**

il marito e il figlio La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

†

**Maddalena Rodenigo**

è mancata all'affetto dei suoi cari.

Ne dà il triste annuncio il marito GEROLAMO, unitamente alle figlie, ai generi, ai fratelli ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 30 gennaio, alle ore 15.30, partendo dalla abitazione di via Marco Polo n. 3.

Grado, 30 gennaio 1974

Partecipano al lutto:
— ODINEA GESSI
— SILVA VALENTINIS

Partecipano al lutto, le famiglie:
— GEROMETTA
— ZANOLLA
— DEAN

†

Il giorno 29 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe (Marcello) Domio**

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti

Si ringraziano i signori medici e il personale tutto del reparto tisiologia dell'Ospedale Santorio Santorio di Opicina.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La famiglia di GIUSEPPE SCHILLANI rimpiange

**Giuseppe Domio (Marcello)**

†

Dopo lunga malattia si è spento

**Giuseppe Kral**

Ne danno il triste annuncio la moglie VERONICA, i figli ERVINA e GIORDANO con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 31 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di S. Giuseppe.

Non fiori ma opere di bene

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Chinchio**
di anni 50

lasciando nel dolore la moglie NEVIA, la figlia RITA con il marito LINO e l'adorato nipotino DAVIDE, i fratelli, la sorella, il cognato e i nipoti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto del reparto di rianimazione.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 13.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 30 gennaio 1974

† **Metodio Vatta (Toio)**

si è spento il 28 gennaio lasciando nel dolore i fratelli FRANCESCO e CIRILLO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 30 gennaio, alle ore 14.15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - via Zonta 3 - tel. 38006)

Sono vicini a Giuliano nel doloroso momento della perdita del padre

**Severino Russian**

gli amici GIORGIO, RENATO, MARIO, FRANCO, TURI, PIERO, PIERPAOLO e le rispettive famiglie.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

**Adele Coslovich ved. Zearo**

ringraziamo di cuore parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

Il figlio e la nuora

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Affatati**

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Vinko Slokar**

ringraziamo amici e parenti tutti che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Ditta Perizzi e ai suoi dipendenti.

I FAMILIARI

†

Il giorno 29 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Cozzi**
Comandante marittimo a r.

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MARTHA, la figlioccia EDDA col marito GIORGIO PIZZAGALLO e il piccolo amato MARIETTO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Nicolò Relja per le premurose cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno giovedì 31 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia VOLANTE.

†

Martedì 29 gennaio si è spento il nostro adorato

**Giovanni Ravalico**
di anni 74

Lo piangono inconsolabili la moglie ENRICHETTA, le figlie LUISELLA, ANITA e FIORELLA; la nuora NERINA, i fratelli, le sorelle, la cognata VITTORIA e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo a Pirano il giorno 31 gennaio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella del Cimitero.

Trieste - Pirano

† Il 29 genn. si spense serenamente

**Margherita Ruzzier nata Fragiacomo**

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore il marito LIBERO, le sorelle JOLANDA col marito MARIO MICHIELI, ANITA col marito NINO FONDA, ELIA col marito ADRIANO RAVALICO, i fratelli ANTONIO e GIOVANNI assenti, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il professore, i medici ed il personale della clinica universitaria neurologica per le amorevoli cure prestate alla nostra cara Estinta.

I funerali avranno luogo domani 31 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie TUREL, RUZZIER, CORSI e PEZZI.

†

Il 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Rocco**

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli, le sorelle, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 30 gennaio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento il nostro caro

**Bruno Manzini**

Ne danno il triste annuncio la moglie TEA, le sorelle, il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 31 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 corrente si è spenta

**Anna Nicoli ved. Lorenzon**

Ne danno il triste annuncio ANGELO TOFFOLO e la famiglia.

I funerali avranno luogo domani 31, alle ore 9.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Francesca ved. Leo**

ringraziamo di cuore parenti e conoscenti che ci furono vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

# Occhio al coperchio di Doril Mobili!...

## L'oro aumenta di giorno in giorno!

È scattata l'operazione Doril d'Oro! Una cascata di **Brillini** d'oro e d'argento che aumentano di giorno in giorno il loro valore, per moltissimi fortunati. Quindi, oggi più che mai, Doril Mobili dà lo **"Splendore che dura".**

**Con Doril Mobili vinci subito perchè il premio è sotto al coperchio.**

**E'un prodotto Brill®**


# AVVISI ECONOMICI

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 100 per parola

**CERCASI** prestaservizi stabile, media età, ottima retribuzione, pratica lavori domestici. Telefonare 61429 ore serali. 71010 B

**CERCASI** referenziata sappia cucinare stabile o ore combinarsi 3 persone adulte. Telefonare 35977. 41199 B

**CERCASI** collaboratrice domestica 3 ore mattina oppure ore combinarsi, famiglia 2 persone. Telefonare ore pasti 725866. 41251 B

**CERCO** donna responsabile per bambina 17 mesi. Tel. 793876 8-13. 41167 B

**CERCO** referenziata ore mattino. Tel. 761789. Ore 13-14. 71002 B

**PRESTASERVIZI** referenziata 4 ore mattina. Telef. 790469. 70988 B

**SIGNORA** signorina disposta trascorrere mese marzo Cortina, cercasi. Tel. 30662. 71018 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**EX** ufficiale di marina con auto propria disponendo molto tempo libero offresi per trasporto valori assoluta serietà. Casella postale 721 Trieste. 41185 C

**IMPIEGATO** conoscenza lingue, telex, pratico uffici commerciali offresi prontamente. Telefonare 733574. giovedì 9-12.

**INSEGNANTE,** occuperebbesi ore pomeridiane serali, come baby-sitter. Telefonare 733118 dopo le ore 21. 41245 C

**RAGIONIERE** pratico tenuta registri e contabilità IVA imposta sul reddito e contributi previdenziali offresi a ditta. Telefonare 39195. 41197 C

**STENODATTILOGRAFA** perfetto serbo-croato, conoscenza telex offresi. Cassetta 15-I SPI. 40982 C

**23ENNE** dinamico, patente C, automezzo proprio, libero pomeriggio e sera, offresi. Telefono 824888. 41217 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**ANTENNISTI** specializzati programmi I, II, Capodistria, Lubiana. Riparazioni televisori, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 20761 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 41221 CC

**IDROSERVICE** si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 41087 CC

**SGOMBERI** e ripulitura totale appartamenti, soffitte, ambienti in genere. Telefono n. 414244. 70976 CC

**SGOMBERIAMO** abitazioni mobili soffitte cantine materiali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 20847 CC

**TRASLOCHI,** sgomberi, trasporti, Masi; telefonare 773528. Personale qualificato, servizio accurato. 41051 CC

**TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Telefono 414244. 70978 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 100 per parola

**A.A.A. ACCONCIATURE FRANCO** cerca apprendista aiuto lavorante manicure pedicure urgentemente. Tel. 36706.

**A.A.A. PELLICCERIA** assume sartapellicciaia e apprendiste, massimo stipendio. Telefonare 29374, mattinata. 41227 D

**A.A.A. SIGNORE** signorine libere mattino o pomeriggio cercansi lavoro programmato utili immediati. Presentarsi Koscot via Conti 2-a telefono 772827. 40983 D

**APPRENDISTA** sedicenne assume prontamente negozio radio, via dell'Istria 13. 70998 D

**APPRENDISTA** 15enne cercasi Bar Alzetta viale D'Annunzio 14. Tel. 790910. 40923 D

**APPRENDISTA** commessa e commessa pratica cerca urgentemente calzoleria Principe, corso Italia 19. 71004 D

**APPRENDISTA** meccanico cerca concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2/2. 57 D

**AZIENDA importanza nazionale cerca elemento qualificato da assumere come viaggiatore di 2.a categoria per Trieste Gorizia Monfalcone. Cassetta 27 H SPI Trieste. (611 D)**

**BANCONIERE,** aiuto banconiere cerca bar Moderno. Carducci 17, tel. 35607. 10 D

**CAMERIERE** pratico ristorante cercasi. Telefonare 410884. 71002 D

**CERCASI** ragazza aiuto banconiera caffè Italia, piazza Vico. 41062 D

**CERCASI** apprendista o mezzo lavorante auto. Via Maiolica 13. 14 D

**CERCASI** massaggiatrice. Telefono 796479. 41181 D

**CERCASI** banconiera 30-40 anni bar Galleria, tel. 793570. 40957 D

**CERCASI tecnico pratico radio e TV. Presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli 3.** 700 D

**CERCASI** capo muratore pratico direzione cantiere edile. Tel. 726205. 71012 D

**CERCASI** urgentemente cuoco veramente capace. Presentarsi ore 20 Adriaco Club, Molo Sartorio. 71008 D

**CERCASI** sarta per importante industria confezioni femminili. Telefonare ore 9-12 29564. 41092 D

**CERCASI** cameriere giovane, bella presenza per ristorante. Telefonare ore pasti 69554 escluso lunedì. 70982 D

**CINQUE** ore giornaliere aiuto banconieri apprendisti pratici ambosessi cerca torrefazione OP. Oriani 5. 41096 D

**ESPERTO/A** contabilità Iva cercasi. Cassetta 3 L SPI. (41015 D)

**ESSERE** arredatori significa avere le basi per una carriera di sicuro successo. Interessanti prospettive d'inserimento. Rivolgersi Istituto Foscolo, via Gatteri 6, Trieste. 5154 D

**GELATERIA** cercasi giovane volonteroso serio anche inesperto disposto trasferirsi. Scrivere Cassetta 27 SPI. 31100 Treviso. (5339 D)

**GIOVANE** per panificio cercasi. Tel. 790921. 20849 D

**IMPIEGATO** pratico dattilografia cercasi. Offerte dettagliate, manoscritte. Cassetta 27 L SPI. (8 D)

**LAVAGGISTA** auto cerca concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2/2. 57 D

**MANICURE** brava cerca salone Miccoli, via Mazzini 18. 71020 D

**MECCANICO** auto cerca concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2/2. 57 D

**NOTA** società cerca personale femminile per lavoro anche tempo libero con guadagno minimo di L. 3000 giornaliere presentarsi viale Ippodromo 2/2, tel. 773003. 20576 D

**PASTICCIERE** cercasi. Telefono 795763. 41064 D

**PREPARIAMO** giovani ambosessi per la formazione di arredatori con prospettive di inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo - Trieste - via Gatteri 6. 5153 D

**PULITRICE** artigiana cercasi per pubblico esercizio. Telef. 37278 ore 10-12. 706 D

**RAGAZZO** 16-17enne pratico motoretta per servizio domicilio, pomeriggio libero, cercasi. Telefono 796209. 41241 D

**RAGIONIERE** esperto cercasi da Cooperativa ortofrutticola di Fiumicello. Tel. 96170. 600 D

**SARETE** sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

**SIGNORE-INE** ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere:Several Casella Postale 1592 20100 Milano. 5171 D

**SOCIETA'** internazionale assume per Italia e MEC: 8 signorine, 6 ragazzi dinamici, max 25 disposti viaggiare in Europa per conto editori internazionali. Se liberi subito presentarsi Mercom via C. Battisti 25, I piano. 5320 D

**STAZIONE** servizio Esso piazza Libertà cerca addetto vendita carburanti. 41195 D

**STENODATTILOGRAFA** anche primo impiego cercasi stipendio iniziale 100.000 mensili. Cassetta 23 H SPI Trieste. 40845 D

**URGENTE** cercasi cuoco-a annuale o solo pochi mesi pure giovane principiante per informaz. Tel. 793938. 41183 D

**VENDITORI** venditrici solo pomeriggio, ottima paga, cercansi. Telefonare 797475. 41257 D

**ISTRUZIONE**
G Lire 90 per parola

**PERFORATRICI** sistema IBM corso serale teorico pratico. Inizio 4 febbraio. Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989. 40605 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni italiano greco latino chimica. Telefonare 759445. 41225 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 100 per parola

**COCKER** Spaniel fulvo collare metallo smarrito pressi Sistiana, Mancia. Pregasi telefonare 209695. 71014 H

**GENEROSISSIMA** mancia per lupa nera di nome Barbi smarrita il 16 gennaio. Telefonare 745667. 41187 H

**PASTORE** tedesco e Basset Hond chiazzato marrone smarriti lunedì zona Rupingrande. Pregasi telefonare al 227139 o 793461. Ricompensa adeguata. 41200 H

**SMARRITO** catena con ciondolo nessun valore caro ricordo. Mancia. Telefonare 797507 dopo le ore 20. 41233 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 90 per parola

**A. ATTICO** salone, tristanze, biservizi, collegato mansarda 80 mq terrazze, garage, cantina, centralnafta, vista mare, affittasi AGEP Zanetti 1. 41060 I

**A. VALDIRIVO** lussuosissimo salone 3 stanze servizi centralnafta affittasi uso ufficio. AGEP, Zanetti 1. 41054 I

**APPARTAMENTO** zona OSPEDALE 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore affitta libero marzo. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 41211 I

**APPARTAMENTO** zona GARIBALDI 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41211 I

**QUARTIERE** due stanze cucina affittasi Coroneo 9, quinto, destra. Visitabile ore 10-12. 71016 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 90 per parola

**CERCANSI** urgentemente affittanza appartamenti vuoti mobiliati ville casette. Telefonare 61309. 41239 L

**GIOVANE** medico cerca affitto 2-3 stanze cucina bagno mobiliate meglio Opicina. Telefonare hotel Daneu 211241 camera 9. 41177 L

**NOTA** azienda commerciale per sviluppo propria attività cerca locale in affitto minimo 250 mq, possibilmente zona centrale Trieste. Scrivere: casella postale 70 Gorizia. 5295 L

**ORGANIZZAZIONE** internazionale cerca affitto appartamenti e stanze mobiliati per propri scienziati. Telefonare n. 224281 ore 8.30-12. 41205 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A.A. ZILIOTTO** Pellicceria, via Milano 16, I piano. Qualità migliore nelle pelli, eleganza nei modelli, prezzi modici: così noi vendiamo di più, perché diamo di più garantendo alla clientela un risparmio del 20-30%. 41227 M

**PRIVATO** vende convenientissimo alcuni tappeti persiani pregiati. Visitare dalle 10.30 alle 18, largo Barriera Vecchia 9 IV p. porta 14. 41189 M

**SCI** «Dynastar S.430» Competition mt. 2.07 attacchi «Marker» vendesi 30.000. Telefonare ore 15 743621. 41084 M

**TELEVISORE** funzionamento perfetto vendesi occasione con garanzia, pagamento rateale. Via dell'Istria 13, negozio. 70996 M

**VENDESI** compressore bistadio 150 litri, Ceccato. Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Ceccato, Maiolica 13, tel. 750327. 20196 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologi tappeti, stanze pranzo, letto, mobili vecchi, moderni. Telefono 31428. 41088 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti soprammobili mobili antichi moderni. Telefonare al 30358. 41066 N

**ACQUISTASI** gru a torre per edilizia con braccio da 30-35 metri. Telefonare 413333. 71006 N

**ACQUISTIAMO** ottime valutazioni quadri orologi mobili oggetti antichi in genere. Tel. 31497. 41249 N

**ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 41074 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** mobili antichi moderni quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 41066 NN

**A. LETTINI** con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guanciali, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 40085 NN

**A. SGOMBERO** rapido abitazioni cantine compero mobili telefonare tutti giorni 60746. 20727 NN

**ASSORTIMENTO** mobili tapezzerie pezzi singoli nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti. Visitateci!

**SOGGIORNO** chiaro tavolo rettangolare occasione vendesi. Telefonare 29527 ore 14-15.

**SOGGIORNO** moderno lampada cristallo vendonsi 100.000. Tel. 726394 ore pasti. 41090 NN

**VENDO** armadio guardaroba IAG quasi nuovo. Telefonare ore pasti 412161. 70980 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**COALA** riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate. 41050 O

**COMPERO** oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O

**ORO** argento acquisto scambio prezzi massimi oreficeria p.zza Ponterosso 5. 40976 O

**ORO** argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 41237 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Sterminin via Mazzini 40. 125 O

**SCAMBIO** compro pagando bene oro argento preziosi monete, oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 41193 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**AGENZIA** Alemagna cerca per tentate vendite piazzista III media presentarsi dalle 16 alle 19, Rotonda del Boschetto 2. 41169 P

**A** venditori libri residenti Trieste Gorizia offriamo effettiva unica possibilità migliorare loro posizione settore editoriale. Chiediamo referenze controllabili capacità organizzative. Indirizzare Cassetta SPI N. 11, 33170, Pordenone. 5351 P

**CERCASI** un elemento giovane militesente conoscenza ramo abbigliamento deciso ad inserirsi nel campo moda da donna. Moralità assoluta. La persona prescelta opererà nelle provincie di TS-GO-UD-PN-VE TV-PD-VI-RO in qualità di agente per una ditta di primissimo piano, già introdotta e sarà alle dipendenze del rappresentante per il Veneto-Trentino - Alto Adige. La retribuzione avverrà esclusivamente in percentuale sulle vendite dirette ed indirette della zona assegnata. Indispensabile il possesso del mezzo adibito a trasporto delle collezioni. Cassetta 8-G SPI. 40630 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN - DE CARLI,** viale R. Sanzio 13. Fiat 500 68 71; 850 64 67; 124 67; 128 73; Innocenti Mini Mk. 2 69 70; Cooper 1300 72; Ford Escort GT 72; NSU 4 L 68 69; 1000 70; Simca 1000 aut. 72; 1000 67 69 71; 1000 S 73; 1100 68 72; 1301 69 72; 1501 69 66; Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 40915 Q

**A A.A. AUTOAGENZIA** Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880, venditore autorizzato Lancia. Occasioni da privati, permute dilazioni senza anticipo: 500 L, 750, 850 coupé, 850 familiare, 1100 R, 127, 128 due quattro porte, 124 special, 125 special, Primula coupé, A 111, A 112, Mini Minor, 1300 Junior, BMW 2002 TI, Alfetta. Aperto mattinate festive, accessibile con autobus 33-37. 41243 Q

**A.A. AUTOMERCATO,** via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 coupé 1100 SL; 128 69; 124 68 67; 1100 R; 850 coupé 68 66; 850 special; 850 67; 500 F 67; Alfa 2000 72; Giulia 1300 TI 69; Giulia super 66; Ford Taunus 1600 GT; Taunus 1300 XL 73; Simca 1000 68. Permute, rateazioni 30 mesi. 41003 Q

**A. OCCASIONI** selezionate e pagamenti fino a 30 mesi per vasta scelta di Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Renault, Volkswagen, Citroen, nel nuovo salone di via F. Severo 124, telefono 775133. 46 Q

**ALFA** Romeo 1750 GTV '71 30 mila km perfetta vende concessionaria Peugeot via Flavia. Aperto 8-12 15-18. 41173 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo: Fiat 124 spider 1,8 73, special T 71 69, familiare 67, 128 70, 127 73, 1100 R, 850 coupé 70, 500 F, Alfa Junior 71, Ford Capri 72, Mini Mk. 3 70, Simca 1000 GLS 71, Rally 73. 20873 Q

**AUTOSALONE** Fabio Severo 65. Vendesi permutasi ratezioni 30 mesi senza anticipo. 124 sport 1968, special 1971, 128, 850 special, 500 Giannini 1971, Giulia super 1750, Prinz, A 112 Abarth 1972. Domenica aperto 10-13. 41139 Q

**BARCHE** a vela Boxer 24' Sangria, Daimio, Oceanix, Zef 470' e tutte le migliori marche «Adriaboats» Grumula 2. 410 73 Q

**BATTELLI** pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa sconto del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

**CONCESSIONARIA** Peugeot vende occasioni: Peugeot 204 '71, 304 '70 '71, 504 '70, Opel Kadett LS '70, Rekord '69, Renault R 16 TS '70 '72, Volkswagen 411 LE '71, 1500 '72, K 70 L '72, Simca 1000 Rally '72, 125 S '70, Citroën GS Club '73, Alfa Romeo Giulia Super '66 '68, 1300 TI '67, NSU Prinz '70, Primula 5 porte '69. Aperto 8-12 15-18. 41173 Q

**CONTRATTO** Fiat 127 cedo. Vettura arrivata. Consegna immediata. Telefonare 729320. 41253 Q

**FIAT** 128 Rally '71 accessori vende concessionaria Peugeot via Flavia 8-12 15-18. 41173 Q

**OCCASIONE** vendonsi permutansi rateazioni. A 112 Abarth '72, 500 Giannini '71. Autosalone, via Fabio Severo 65.

**OCCASIONE** vendo Prinz L 69 con accessori, 850 berlina 66 a buone condizioni. Telefonare 39035. 71000 Q

**RENAULT** 6 33.000 km seminuova gommata nuovo vendesi mattinata tel 790617. 41038 Q

**VESPA** e Lui 50 cc ottime condizioni vendonsi. Telefonare ore pasti 66406. 41207 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A.A. CEDESI** negozio centralissimo 2 fori acqua luce gabinetto telefono con vastissima licenza in piena attività. Rivendita tabacchi città vasta licenza non giornali. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 20769 R

**ABBIGLIAMENTO** vastissima licenza anche bomboniere vendesi 8.000.000 compreso merce. Altro merceria vendesi 2.900.000. Altro ottima zona vendesi 6.000.000. Altro forte passaggio vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

**BAR** centrale ottimo affare vendesi 4.000.000. Altro superalcoolico posteggio vendesi 10 milioni. Altro analcoolico forte lavoro darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

**EDICOLA** giornali ottima posizione vendesi 10.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

**FRUTTAVERDURA** rione signorile ottimo incasso vendesi. 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

**GORIZIA** vendesi rivendita tabacchi. Telefonare 83411 ore ufficio. 550 R

**RISTORANTE** centrale lavoro garantito vendesi 14.000.000. Ristorante con posteggio immobile vendesi Lignano. Altro Lignano ristorante pizzeria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41041 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A. VENDESI** casetta panoramica San Giovanni 3 camere cucina gabinetto acqua luce gas piccolo giardinetto richiesta 14 milioni. Vendesi casa padronale (Romagna) vista panoramica 4 camere salotto soggiorno bagni riscaldamento terreno 950 mq. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 20769 S

**A. ACIT. COMMERCIALE** vendonsi 3 appartamenti vecchi occupati per investimento capitale 17 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41009/2 S

**A. ACIT. MOLINO A VENTO** vendesi appartamento seminuovo 2 stanze cucina bagno centralnafta ottimo investimento. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 41009/1 S

**A. ACIT. VALMAURA** costruzione vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta contanti 6.400.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41009/3 S

**A. APPARTAMENTI** 1-2 stanze soggiorno centralnafta esente tasse vendonsi affittati sicuro investimento Flavia Settefontane Istria Locchi. AGEP, Zanetti 1. 41056 S

**ACQUISTEREI** appartamenti case ville investimenti capitali. Telefonare 725239 ore ufficio. 41235 S

**ACQUISTO** appartamento contanti preferibilmente zona BAIAMONTI SERVOLA. Telefonare 754493. 41211 S

**APPARTAMENTO** zona BESENGHI libero giugno 4 stanze soggiorno cucinetta bagno veranda centralnafta vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 41211 S

**APPARTAMENTO** CENTRALISSIMO 4 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento vende rinnovato. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41211 S

**APPARTAMENTO** libero 2 camere cucina, altro occupato vendo facilitazioni. Visitare ore 14-16, Vespucci 6 IV p. 41061 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze servizi poggioli riscaldamento 150 metri mare Lignano Pineta scambio uguale Cortina paraggi. Tel. 795119. 41191 S

**CENTRALISSIMO** vuoto mq 250 sette stanze riscaldamento 1 piano adatto professionisti vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41255 S

**GORIZIA** vendesi casa con cinque appartamenti più tre magazzini 16 box cortile recintato. Presentarsi il giorno 11 febbraio dalle 10 in poi in via Pellico 16 Gorizia signor Ignazio Podreka. 5340 S

**GRADO** vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare (0431) 81345 - 80733, escluso i giorni festivi. 199 S

**MONFALCONE** prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14.000.000 in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404 743 S

**OCCASIONE** locali magazzini liberi, appartamenti liberi vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 14-16, Molino a Vento 70. 41061 S

**PRIVATAMENTE** compero contanti appartamento nuovo o vecchio 1-2-3 stanze. Telefono 37609. 41247 S

**S. LUIGI** panoramico pronta entrata vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta poggioli giardino garage. Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4. 41255 S

**Z.Z.Z ZINI CASE BELLE.** Le Ginestre, gemma della riviera triestina, appartamenti signorili. Tel. 413333. 262/1 S